# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40404

ANNO 123 - NUMERO 81
DOMENICA 4 APRILE 2004
€ 0,90



Tre cortei dei sindacati a Roma contro riforma e carovita. Epifani: la pazienza è finita. Maroni: discorso chiuso

## Un milione di pensionati in piazza

*Tremonti ammette: il rapporto deficit-Pil potrebbe superare il tetto del 3%*

### Ma Berlusconi attacca Prodi: l'unico avviso è di rompimento da parte mia

**ROMA** Tre cortei, un milione di persone secondo i sindacati, hanno sfilato nel centro di Roma per dire no alla riforma delle pensioni del governo. «La pazienza - dice il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani - è finita». «Sulle pensioni il discorso è chiuso - ha detto il ministro del Welfare Roberto Maroni - Il testo che andrà in votazione al Senato è il testo definitivo».

Intanto il ministro dell' Economia Giulio Tremonti ammette che il tetto del rapporto deficit-Pil previsto da Maastricht potrebbe essere superato: «Ma andiamo sempre meglio delle previsioni» aggiunge.

Al convegno di Confindustria a Milano il premier Silvio Berlusconi parla per un'ora sul palco di fisco e economia. Il presidente uscente D'Amato lo incalza. «Ridateci la voglia di investire, smettete di litigare». E lui replica: «Datemi il 51%, non ho mai litigato con me stesso». Ma l'attacco più pesante è rivolto a Prodi. «Non mi interessa quello che dice Prodi, l'unico avviso che c'è è quello di un "rompimento" da parte mia».

● Alle pagine 2 e 3

Un milione di pensionati sotto le bandiere dei sindacati hanno sfilato ieri a Roma.

### LA GUERRA SUI CONTI CON L'EUROPA

*di* Giorgio Ricordy

Dopo la magistratura, il Quirinale, le Regioni, i sindacati (compreso il vasto mondo dei pensionati) buona parte del mondo imprenditoriale e una parte non piccola dello stesso schieramento di maggioranza, il presidente del Consiglio e gli uomini di governo a lui più vicini non hanno esitato ad aprire un altro fronte di guerra e lo hanno fatto dichiarando, con parole al limite dell'insulto, la propria unilaterale delegittimazione nei confronti della Commissione europea. A produrre l'esplosione di un contrasto che durava da tempo in maniera latente è stata la messa in mora dei conti italiani da parte della Commissione.

● Segue a pagina 7

### SENZA BOSSI LEGA SMARRITA

*di* Giorgio Lago

Il 3 marzo scorso una signora aveva telefonato a Radio Padania con tono quasi materno: «Ma chi glielo fa fare al povero Bossi di stare a lottare con certa gentaglia, che poi gli fa anche male alla salute».

Un presentimento, con quella vita che faceva Bossi prima della malattia. I segretari provinciali raccontavano che era capace di arrivare nelle loro sedi a mezzanotte senza nemmeno aver avvisato.

I leghisti hanno pregato per lui come per un comandante ferito. Non c'è da meravigliarsi se dopo quasi vent'anni la radice resta popolana, devota al capo.

● Segue a pagina 7

Rescinderà il contratto con la Provincia

## Il principe Torre e Tasso chiude il sentiero Rilke: «È sporco e pericoloso»

**TRIESTE** Il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso ha deciso: vieterà l'accesso al sentiero Rilke perché la Provincia di Trieste non se ne occupa e non mantiene i patti. Una delle più amate passeggiate dei triestini rischia di venir recintata e chiusa al pubblico entro il prossimo autunno. Il principe intende infatti rescindere, con una lettera ufficiale che invierà all'ente tra qualche giorno, il contratto con la Provincia. «Non tolleriamo – ci sarà scritto – l'incuria e la sporcizia che caratterizzano il sentiero e la pineta».

Siglato nel 1983, il contratto di affitto tra la Provincia e il principe Raimondo, padre di Carlo Alessandro, dovrebbe durare ancora dieci anni, ma la nobile famiglia di Duino ha deciso di non attendere la scadenza naturale, e di avviare – come previsto nel contratto stesso, in caso di inadempienza, le pratiche per rientrare nella proprietà del terreno, circa trenta ettari tra sentieri e bosco. Sentieri capaci di magnifiche suggestioni ma anche teatro di una tragica catena di suicidi.

Il principe della Torre e Tasso

● Francesca Capodanno *a pagina 15*

### Italia paese a rischio catastrofi Allarme per metà delle città

● A pagina 4

CALCIO

Undicesimo risultato utile consecutivo: 1-0 con rete di Rigoni

## La Triestina batte anche il Treviso

● Alle pagine 32 e 33 Rigoni s'invola verso la porta avversaria. Suo il gol della vittoria. (Foto Lasorte)

Ore di paura vicino alla capitale. Terroristi barricati in un palazzo. Erano braccati dagli agenti per l'attentato dell'11 marzo

## Islamici assediati a Madrid saltano in aria

*Blitz della polizia: si fanno esplodere. Ucciso anche un agente, 15 feriti*

Madrid: auto della polizia davanti al palazzo assediato.

**MADRID** Ancora paura in Spagna. Tre presunti terroristi islamici si sono fatti esplodere ieri sera in un appartamento di Leganes, cittadina a Sud di Madrid, dopo essere stati circondati dalla polizia, che li ricercava nell'ambito delle indagini sulle stragi dell'11 marzo. Nello scoppio è morto anche un agente che, insieme ad altri poliziotti, stava cercando di stanare i presunti terroristi. Quindici i feriti.

L'operazione, ha spiegato il ministro degli Interni Angel Acebes, ha avuto inizio poco dopo le 20, quando la polizia ha avuto conferma della presenza dei tre presunti terroristi a Leganes.

● A pagina 5

Operazione della squadra mobile di Trieste: arrestate tre «madame» nigeriane

## Tratta di schiave con il voodoo

**TRIESTE** Compravendita e alienazione di schiave: è la pesante accusa, in base a una legge entrata in vigore lo scorso anno, avanzata nei confronti di tre «madame» nigeriane arrestate rispettivamente a Trieste, Roma e Napoli e che ora rischiano condanne dagli otto ai vent'anni di carcere.

Erano dieci a Trieste le schiave di «mamma Ada».

Questa accusa avanzata a Trieste è stata formulata per la prima volta in Italia.

Le tre «madame» erano proprietarie complessivamente di cinquanta ragazze, quella «triestina», Obiora Sweet, detta mamma Ada, ne controllava dieci. I poliziotti l'hanno arrestata (grazie alle informazioni di una agente infiltrata) facendo irruzione nel suo appartamento in via Madonnina.

Le ragazze venivano tenute in balìa con la minaccia di riti voodoo ai loro danni. Molte intercettazioni telefoniche. Diceva «Ada»: «Siamo qui in Europa per lavorare non per innamorarci».

● A pagina 18

Silvio Maranzana



Aveva 62 anni e soffriva di depressione. La famiglia: non si è lanciata dal balcone, è deceduta in seguito a un incidente

## Muore suicida la cantante Gabriella Ferri

**ROMA** La cantante Gabriella Ferri è morta ieri sera a Roma. Aveva 62 anni. La Ferri si è suicidata lanciandosi dal balcone della sua abitazione di Corchiano, sui Monti Cimini, in provincia di Viterbo. Secondo la famiglia però si sarebbe trattato di un incidente. Poi la corsa disperata verso l'ospedale di Civita Castellana. Dopo aver constatato la gravità della situazione, i medici hanno ritenuto opportuno il trasferimento a Roma. Ma la cantante non ce l'ha fatta: è morta durante il trasporto a bordo dell'elicottero del 118, diretto all'ospedale San Camillo della capitale. Gabriella Ferri da tanti anni soffriva di depressione. Alti e bassi, periodi in cui dichiarava di aver recuperato la serenità, e poi di nuovo momenti di buio.

Gabriella Ferri

● A pagina 28

### Triestina di 19 anni si impicca in cantina

**TRIESTE** Una ragazza triestina di 19 anni, Maria Sonia Orlando, si è impiccata l'altro giorno nella cantina della casa dove viveva con i genitori, nel rione di Barcola. A trovare il corpo senza vita della giovane sono stati il padre e la madre. La ragazza frequentava la quinta classe del liceo scientifico Oberdan. Il padre è un noto medico sportivo di Trieste. Maria Sonia aveva interesse per il mondo del volontariato. Nel suo ricordo i coetanei vareranno un'iniziativa a carattere umanitario.

● A pagina 18

Duro attacco del presidente uscente di Confindustria all'operato del governo ricordando che molte delle cose elencate nel programma elettorale non sono state realizzate

# D'Amato a Berlusconi: «Promesse non mantenute»

*Il premier sorride e respinge le critiche: «Non ci rassegniamo. Ridurremo le tasse e vinceremo come il Milan»*

**MILANO** Non hanno un'espressione soddisfatta gli imprenditori presenti all'incontro di Confidustria, a Milano. Sono un po' delusi dei primi tre anni del governo Berlusconi. E il primo a sottolinearlo è proprio il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, che ieri ha chiuso di fatto i suoi quattro anni a viale dell'Astronomia.

«Il bicchiere è mezzo vuoto» accusa D'Amato, il quale ricorda al premier che tre anni fa a Parma, aveva condiviso il programma degli imprenditori. Insomma, l'idillio tra il Presidente del Consiglio e gli industriali si è appannato.

D'Amato ha elencato «le cose che non vanno» incalzando il governo «sul da farsi in questo scorcio di legislatura» perché, dice il presidente di Confidustria, «agli imprenditori torni la voglia di investire». E infatti a D'Amato non digerisce proprio l'ipotesi che l'annunciata riforma del fisco venga pagata solo dalle aziende con il paventato taglio ai trasferimenti: «Sostenere i consumi è importante, sostenere gli investimenti lo è di più» ha sottolineato chiedendo poi a voce alta: «Ridateci la voglia di investire, ridateci fiducia. Smettetela di litigare». Ad ascoltare il discorso di D'Amato c'erano numerosi politici, tra i quali Marco Follini, Roberto Maroni, Francesco Rutelli, Roberto Formigoni.

Il clima, rispetto al convegno di Parma di tre anni fa, è dunque decisamente cambiato. D'Amato, che aveva sancito l'alleanza tra governo e imprenditori, appare dunque pentito. «Tre anni fa» ricorda D'Amato a Berlusconi «tu dicesti che il mio programma era il tuo programma e mi proponevi uno scambio di ruoli. Io ti risposi di no, e oggi non sono certo pentito di quella scelta. Caro presidente Berlusconi, io ho vissuto un'esperienza entuasiasmante, tu invece, in questi tre anni, hai vissuto un momento difficile, e molte di quelle cose che erano parte del tuo programma elettorale restano ancora da fare. Bisogna invece avere a volte il coraggio di scelte impopolari».

L'attacco è dunque sferrato e D'Amato insiste: «C'è rischio di grande decadenza economica e morale in tutta Europa, ma noi non ci rassegnamo. Le imprese sono pronte a rimboccarsi le maniche, ma chiediamo che il governo vada fino in fondo con le riforme».

Silvio Berlusconi sorride e respinge le critiche: «Abbiate fiducia perchè questo governo è il vostro governo. E la scossa verrà. Lasciate più soldi da spendere nelle tasche dei cittadini. Noi abbiamo mantenuto tutte le promesse fatte e andremo avanti. Il prossimo obiettivo è la riduzione delle tasse. Farò vincere questo governo come il Milan».

Se gli industriali non sembrano cedere alle lusinghe berlusconiane, il leader della Margherita, Francesco Rutelli, prende la palla al balzo e punta il dito contro il premier: «Ogni giorno fa nuove promesse. Siamo stufi delle parole, vogliamo i fatti». E non è mancato il battibecco sulla politica fiscale proprio tra Rutelli e il ministro del Walfare, Roberto Maroni. Rutelli ha messo sul tavolo la sua disponibilità a «creare una convergenza laica che abbia come priorità la stabilità del Paese» e si è dichiarato pronto a fare di una graduale e certa riduzione fiscale uno dei traguardi di questo orizzonte condiviso. Maroni ha accolto la disponibiltà del leader della Margherita e ironizzando ha detto: «E' una novità positiva, ma vorrei ricordare che ci avete fatto un mazzo così... Sulla nostra proposta di decontribuzione per i neo assunti».

**Roberta Rizzo**

Il vecchio e il nuovo presidente di Confindustria: D'amato (a sinistra) e Montezemolo.

Battuta del Cavaliere contro gli alleati troppo irrequieti. Insulti a Prodi e alla Commissione europea: «Ha esaurito il suo compito»

## «Non volete liti? Datemi il 51 per cento»

**ROMA** Berlusconi contro tutti. Sfida Bruxelles, ma anche Fini, Follini e Lega. L'Unione europea si appresta a bacchettare l'Italia, lanciando un avviso formale al nostro Paese sul deficit pubblico che s'impenna. Ma il Cavaliere replica spavaldo, e un po' volgare: «L'unico avviso che c'è è quello di un rompimento da parte mia...». E ancora più esplicito è nei confronti del presidente della Commissione europea: «Non mi interessa quello che dice Prodi».

Dal palco del convegno di Confindustria di Milano, il presidente del Consiglio torna invece a ribadire, contro tutte le cattive notizie che arrivano dai conti pubblici, che il taglio delle tasse sarà comunque nella finanziaria di quest'anno. Anche se nelle stesse ore, dall'Irlanda, lo stesso Giulio Tremonti ammette per la prima volta che l'Italia già nel 2004 rischia di sforare la soglia del 3 per cento nel rapporto fra deficit e prodotto interno lordo (finora il governo aveva previsto il 2,2).

Berlusconi dà insomma l'impressione di aver già messo in conto di non rispettare il patto di stabilità sostenendo che quel patto va «rivisto» attaccando pesantemente l'Europa che «non sa mettere in campo nessuna politica economica». Il presidente del Consiglio si lamenta infatti di non poter più intervenire «sui cambi», o «fare una politica in deficit a breve». Si lamenta cioè di non poter più usare gli strumenti più classici messi in campo dalla Prima Repubblica: la svalutazione della lira per dare una qualche competitività ai nostri prodotti, o la crescita del debito pubblico. Tremonti sembra in perfetta sintonia: disegna un panorama dell'Europa in cui la maggioranza dei paesi, o almeno quelli che rappresentano «l'85 per cento del Pil», avrebbero già sfondato o sarebbero sul punto di sfondare la soglia del 3 per cento. «Ci sono tre famiglie di paesi - dice infatti - alcuni già con un deficit eccessivo, altri in zona di avvicinamento, altri sotto il 3 ma tendenti al peggioramento». Della prima famiglia farebbero parte Gran Bretagna, Germania, Francia, Olanda e Portogallo. Della seconda Italia e Grecia, e «altri 5 paesi» sotto questa soglia. E quando un giornalista gli chiede se l'Italia rispetterà l'obiettivo del 2,2 per cento nel rapporto deficit-Pil, lui replica spazientito: «Significa che lei non ha capito come si stanno muovendo le cose in questo continente da un paio d'anni. Il mondo è radicalmente cambiato».

Il ministro Giulio Tremonti.

Il problema è che sul taglio delle tasse l'accordo sembra tutt'altro che vicino nella maggioranza. E se non bastasse, Berlusconi è riuscito ieri a far infuriare gli alleati ripetendo una battuta che era già risuonata come un campanello d'allarme alle orecchie di Fini e Follini. A chi gli rimprovera le liti nella Casa delle libertà, ieri ha infatti risposto rivolgendosi agli italiani: «Datemi il 51 per cento, io con me stesso non ho mai litigato». Una battuta, certo, ma rivelatrice della corsa che il Cavaliere sta correndo in questa campagna elettorale per le europee anche contro i suoi stessi alleati. Che non a caso hanno risposto in modo più o meno seccato.

Sulle tasse poi Berlusconi continua a essere in rotta di collisione con Fini.

**Andrea Palombi**

### CI SONO I SOVIET NEI GIORNALI ITALIANI

**MILANO** Dal palco di Confindustria Silvio Berlusconi punta il dito contro i giornali che lo attaccano e chiede l'intervento degli imprenditori. «Dovete intervenire», ha affermato il premier, «non potenziando giornali con redazioni che sono quasi solo dei soviet». Se il vecchio slogan dei «comunisti che mangiano i bambini» non va più di moda, ecco il premier che ripesca dalla storia l'apparato dei soviet e lo impianta in Italia: in alcune redazioni di giornali. Per Berlusconi i giornalisti dovrebbero invece sostenere l'attività del governo per «rilanciare l'ottimismo e la fiducia verso il futuro». La reazione del segretario generale della Federazione nazionale della stampa italiana, Paolo Serventi Longhi, non si è fatta attendere. «Il capo del governo straparla», ha detto Serventi, «non capisco a quali soviet nelle redazioni faccia riferimento. Chi invece non risolve il conflitto d'interesse mediatico è proprio il premier che controlla, direttamente, cinque telegiornali nazionali e l'informazione politica che i direttori orientano in suo favore». Giuseppe Giulietti responsabile informazione Ds si è augurato che gli imprenditori rispondano a Berlusconi: «Prova a fare il Presidente del Consiglio, perchè in questo momento rischia di essere un fallito». Giulietti ha invitato poi il nuovo presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, a distanziarsi da Berlusconi.

Il vertice di Kildare riduce a due la lotta per la direzione generale del Fmi: in corsa lo spagnolo Rato e il francese Lemierre

# Fondo monetario, scompare il candidato italiano

*Mario Monti era stato definito «eccezionale» dal premier, però Roma non ha fatto nomi*

**BANKITALIA**

## Mutui casa e credito al consumo: è boom

**ROMA** Boom dei mutui casa e del credito al consumo per le famiglie italiane. Neanche a febbraio quando la discesa dei tassi applicati dalle banche si è in parte interrotta. Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, i crediti concessi per l'acquisto di abitazioni hanno infatti raggiunto a febbraio la consistenza di 157,9 miliardi di euro (+22,5% rispetto allo stesso mese del 2003). La voglia di mattone segna un tasso di crescita del 24% se circoscritta ai soli mutui con scadenza oltre i 5 anni: sono aumentati in un anno di quasi 30 miliardi, complice anche l'apprezzamento del cambio, a quota 153,3 miliardi. Ma è l'incremento del credito al consumo che rappresenta un fenomeno relativamente nuovo. I dati di Bankitalia segnalano in febbraio una crescita dello stock a 33,5 miliardi (+15% rispetto allo stesso mese del 2003).

**KILDARE** Il ministro uscente dell'Economia spagnolo, Rodrigo Rato, e il presidente della Bers, il francese Jean Lemierre: sono i due candidati scelti dall'Ecofin informale per la successione a Hoerst Koehler alla direzione generale del Fondo monetario internazionale.

La decisione finale dovrebbe arrivare tra il 18 e il 19 aprile quando, in occasione dell'assemblea annuale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, il cancelliere dello Scacchiere britannico, Gordon Brown, renderà noti ai partner i risultati del suo sondaggio tra gli altri Paesi aderenti all'Fmi. Quasi in extremis rispetto all'assemblea di primavera del Fondo fissata per il 24 e 25 aprile.

Insomma, il vertice di Kildare non si è concluso con un totale insuccesso su questo fronte, nonostante il forte pessimismo della vigilia. Si registra però un vero e proprio «giallo» sul possibile candidato italiano, definito «eccezionale» dallo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Con tutti a pensare all'attuale commissario europeo alla Concorrenza, Mario Monti.

Mario Monti

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, assicura che un nome è stato avanzato da Brown durante le discussioni. Ma ai suoi colleghi non risulta. Il presidente di turno, l'irlandese Charlie McCreevy, smentisce con decisione: «Nessuno ha fatto il nome del candidato italiano». Il belga Didier Reynders si trincera dietro una battuta: «Candidati italiani? Ce n'erano tre: un monte, due monti e tre-monti». Secco il commento del lussemburghese Jean-Claude Juncker, che scarta anche la possibilità di ulteriori ritocchi alla rosa in futuro: «L'Italia non ha presentato alcun candidato. Sarebbe molto poco saggio aggiungere altre candidature». Meno estremo l'olandese Gerritt Zalm: «L'Italia non ha ancora presentato un candidato, ma non è escluso che ne possano emergere altri».

Insomma, la corsa è ormai a due, secondo il metodo sintetizzato da Tremonti nello slogan: «Due profili, due nomi».

Lo spagnolo Rato risulta più gradito ai Paesi emergenti, ma sconta la sconfitta del suo Partito popolare alle ultime elezioni e, soprattutto, il fatto che alla Spagna è già andato un posto nel direttorio della Bce. Lemierre può invece contare su un ipotetico accordo raggiunto tra Francia e Germania, in base al quale, in cambio del via libera sul suo candidato al Fondo, Parigi potrebbe sostenere Berlino nella corsa al posto di supercommissario europeo all'Economia, con Gunther Verheugen, e alla guida della Bers con Caio Koch Weiser.

La Banca ha distribuito dividendi per 35 milioni di euro

# FriulAdria, aumenta l'utile Ex ministro croato nel cda

**PORDENONE** L'assemblea degli azionisti della Banca Popolare FriulAdria ha approvato all'unanimità il bilancio 2003 e eletto il nuovo consiglio di amministrazione: «new entry» l'ex ministro delle Finanze croato Bozo Prka, il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti e il tributarista udinese Roberto Lunelli. FriulAdria conferma la linea di espansione verso Est e sul territorio nazionale mentre martedì 6 aprile il nuovo cda si riunirà per eleggere gli organi esecutivi.

**IL CONSIGLIO** Pressoché scontata la conferma alla presidenza dell'istituto di credito del pordenonese Angelo Sette e alla vicepresidenza di Alfonso Desiata; amministratore delegato e direttore generale, dal 1° maggio scorso, Luigi De Puppi. Per la prima volta nella storia della banca siede un consigliere di nazionalità straniera: l'ingresso del croato Prka consolida il rapporto di reciprocità esistente con la croata Pbz, del cui cda fa già parte Luigi De Puppi. Il nuovo cda risulta composto anche da Paolo Baessato, Mario Calamati, Giuseppe Campeis, Pietro Cattaruzzi, Roberto Lunelli, Gemma Luisa Ravizza, Giovanni Sandrin e Emilio Sgarlata. L'assemblea ha confermato il collegio sindacale uscente formato da Pietro Martini (presidente), Aldo Boschi e Giampaolo Scaramelli; supplenti Giulio Castelli e Antonio Rosso. I tre nuovi consiglieri sono stati eletti in sostituzione di Gianpietro Benedetti, Renzo Bit e Francesco Stanislao Parisi.

Luigi De Puppi all'assemblea

**LE STRATEGIE** Con tutti i principali indicatori economici e gestionali in crescita rispetto all'anno precedente, FriulAdria consolida il proprio ruolo di istituto leader del territorio e riafferma le strategie di banca per il Paese e di partner privilegiato per la clientela interessata a sviluppare relazioni con i mercati dell'Est Europa. Forte di 154 sportelli, 1.300 dipendenti e 270 mila clienti, la banca ha chiuso il 2003 con un aumento dell'utile pari al 16% (39,6 milioni di euro) e un dividendo di 1,7 euro per azione (+12%) distribuendo ai 12.500 soci quasi 35 milioni.

**L'ANALISI ECONOMICA** Sette ha anche analizzato la situazione economica regionale. Il numero delle imprese, nel 2003, in Friuli Venezia Giulia è cresciuto solo dello 0.9% rispetto all'1,7% del Nordest e al 2% nazionale. Le esportazioni sono diminuite del 7,6%, quelle della metalmeccanica del 6; il mercato del legno-mobile ha risentito della crisi in Germania: nel distretto del Mobile pordenonese la perdita del numero di imprese è stata pari al 2,5%, 1,7 in provincia di Udine; le ore di cassa integrazione ordinaria richieste sono passate da 39 mila nel 2002 a 91 mila l'anno scorso. Contrazione degli affari, nel 2003, per il comparto dei servizi, dello 0,3%. «È necessario - ha aggiunto Sette - che le imprese siano accompagnate da una competitività del territorio e del sistema» attraverso il miglioramento delle infrastrutture, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione e della valorizzazione dei distretti e dei consorzi.

**TRIESTE EXPO** L'ad De Puppi ha confermato il sostegno di FriulAdria e quindi di Banca Intesa a Trieste Expo Challenge «uno straordinario volano per la crescita economica del territorio anche in prospettiva dell'Euroregione» anche attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali con lo strumento del project financing. FriulAdria, ha aggiunto, intende rafforzare anche la presenza in Slovenia, in Croazia e nei Paesi dell'Est in genere.

**Enri Lisetto**

Il presidente di Santander, Emilio Botin, punta ad entrare nel cda del Leone e del Sanpaolo Imi per consolidare la presenza del colosso ispanico in Italia

# Manovre sulle Generali, in arrivo gli «spagnoli»

**MILANO** Un doppio dossier sull'asse Trieste-Torino è all'attenzione degli vertici del Santander Central Hispano (Sch), il colosso spagnolo impegnato a consolidare le posizioni in Italia con il probabile ingresso del presidente dell'istituto, Emilio Botin, nei cda di Generali, anche con il supporto del presidente del Leone Antoine Bernheim, e Sanpaolo Imi. È questa l'evoluzione più accreditata, secondo fonti autorevoli, delle serrate trattative in corso per i nuovi consigli di amministrazione delle due società, in vista delle assemblee convocate rispettivamente per il 24 e il 29 aprile.

Nella compagnia triestina, Botin (o in alternativa la figlia Ana, presidente del Banesto) figurerebbe in quota ai soci del gruppo C di Mediobanca, quello guidato da Vincent Bollorè e forte di un complessivo 10% del capitale, che si appresterebbe a entrare nel consiglio della compagnia insieme a un altro esponente della stessa cordata, il francese Laurent Dassault, a capo della Dassault Investissements, la holding che gestisce le partecipazioni del gruppo industriale transalpino. La loro designazione è perfettamente compatibile con l'impegno preso da tutti i soci di Mediobanca per non indicare nel cda della compagnia consiglieri già presenti nel board della merchant bank». Il Santander detiene l'1,4% di Mediobanca e Dassault lo 0,59%, quote conferite al patto senza però esprimere consiglieri a differenza di Financiere du Perguet (Bollorè) e Groupama, attraverso il suo direttore generale Jean Azema. Antoine Bernheim, numero uno del Leone, siede del consiglio di Sch, dato che la compagnia possiede l'1% del primo istituto di credito iberico. Quanto all'ipotesi sul rinnovo del cda Generali, l'orientamento prevalente è quello di un board più snello (dagli attuali 20 componenti a 16-18) «facendo aumentare la rappresentanza estera» e confermando almeno parte di quella attuale, come l'ex primo ministro francese Raymond Barre e il presidente di Commerzbank, Klaus Peter Mueller. In uscita, invece, potrebbe risultare l'Mps, che ha sempre considerato, come ribadito più volte dal presidente Pier Luigi Fabrizi, l'investimento nel Leone «di natura finanziaria». In ogni caso, sarà la riunione del Comitato nomine di Mediobanca, la cui convocazione è attesa dopo Pasqua, la stanza di compensazione nella quale sarà tracciato il nuovo board, vertici inclusi.

Situazione non meno complessa per il Sanpaolo Imi, dove il Santander detiene il 10% circa del capitale che potrebbe essere conferito al patto di consultazione in fase di costituzione insieme almeno alla Compagnia di Sanpaolo (7,5% del capitale), alle Fondazioni Padova-Rovigo (4,3%) e Bologna (3,1%), nonchè ai francesi di Cdc che potrebbero sommare al 2,1% in portafoglio parte della quota della Ifil degli Agnelli (ora al 4,8%).

Data per certa la designazione di Enrico Salza alla presidenza, resta la definizione del resto della struttura, con Orazio Rossi verso la conferma della vicepresidenza, e Alfonso Iozzo quale unico amministratore delegato (a fronte degli attuali tre). Da individuare il direttore generale, dove si scontrano le ipotesi di una designazione interna e una esterna.

Pezzotta dal palco di piazza San Giovanni chiede a Berlusconi di aprire un confronto altrimenti il sindacato saprà come reagire

# Un milione di pensionati contro il governo

*Il segretario generale della Cgil Epifani: «La pazienza è finita e l'indignazione è al culmine»*

**ROMA** «Siamo moltissimi, un milione, un milione e 200 mila», grida Antonio Uda, segretario generale della Fnp Cisl, dal palco di una piazza San Giovanni gremita. «Erano 100 mila», stimano, esagerando al ribasso, un paio d'ore dopo le forze dell'ordine. «La piazza è piena, i cortei non sono ancora arrivati, quando Berlusconi portò qui i suoi, nel 1994, disse che erano un milione. Noi siamo di più, il milione di Berlusconi varrà come il nostro, o no?».

Migliaia e migliaia di pensionati, arrivati da tutta Italia, dopo ore e ore di pullman, di treno, molti anche di nave, dalla Sicilia, dalla Sardegna. La lunga fila di autobus, sulle autostrade, ha intasato gli autogrill, segnato l'Italia. «L'obiettivo era 500 mila - dicono gli organizzatori durante il corteo - lo abbiamo superato, e di molto».

I cartelli inalberati sembrano quelli di una volta, cartone, un bastone di legno, molta fantasia. La Spi Cgil di Forlì si è piazzata sotto il palco, ha una cariola su cui è montata una sagoma di Berlusconi che fa le corna. Di tanto in tanto parte, a mo di sfottò, «Romagna mia». Due pensionati, poco più in là inalberano uno striscione fatto in casa, lenzuolo bianco e vernice a spruzzo: «Lega ladrona, giù le mani dalle pensioni».

Ci sono anche i sindaci e i gonfaloni di città e paesi. «Da noi - dice Giuseppe Contisani, primo cittadino di San Costantino Albanese, provincia di Potenza - il 50 per cento della popolazione è fatto di pensionati, il 36% del bilancio è dedicato all'assistenza domiciliare. Era stata sempre gratuita, ma quest'anno la finanziaria ci ha tagliato l'8% di trasferimenti. Abbiamo dovuto far pagare i servizi. Non è stato facile». Quanti abitanti? «900, capisce? Ci conosciamo tutti, gli anziani non sono gente sconosciuta, sono lo zio, il compare, il padre». Persone, non numeri.

Dal palco Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, ultimo oratore della giornata, ne sta parlando. «La pazienza è finita. L'indignazione è al culmine. Noi abbiamo le risposte. O il governo cambia o non rappresenta più questi milioni di persone». E ancora: «Siamo qui per essere trattati come persone, per avere una dignità. Berlusconi provi anche a guardare a questa piazza, ai volti di queste persone, alle cose che stiamo chiedendo. Non è più il tempo degli scherzi, delle promesse, del dire una cosa e farne un'altra. Il Paese non ne può più delle bugie». «Il governo sia meno sordo - dice Savino Pezzotta - lo sciopero generale è andato bene, questa manifestazione benissimo, le richieste sono adeguate e rispondono alle esigenze della situazione attuale. Sembra opportuno che si apra un confronto. Se non vogliono, decideremo cosa fare. Abbiamo presentato le nostre proposte da quindici giorni, se non c'è una convocazione a breve chiederò una segreteria unitaria per la prossima settimana».

**Alessandro Cecioni**

**CARO PREZZI**

«Il cambio tra la lira e l'euro ha creato una forte pressione, ma non è colpa dell'euro. Negli altri paesi l'inflazione non è aumentata tanto quanto in Italia». Lo ha detto il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta. «Il problema - ha aggiunto Pezzotta - è che è mancato veramente un governo di quello che era il cambio e di quello che era la dinamica dei prezzi e delle tariffe».

**A fianco una panoramica della manifestazione dei pensionati che sfila lungo le vie di Roma per protestare contro la politica del governo Berlusconi. A destra alcuni dei protagonisti che raccontano le loro storie di ordinaria povertà.**

**LE STORIE**

Ettore faceva il bracciante e non riesce nemmeno a comprarsi le sigarette

## «Non fumo più, troppo caro»

**ROMA** Per arrivare a fine mese devono fare i salti mortali. Hanno tagliato non solo le spese superflue, ma anche molte voci primarie: dalla spesa al supermercato al cambio dell'auto, dal guardaroba ai momenti di svago. Sono i pensionati italiani, oggi in 1 milione in piazza San Giovanni, per dire che così non ce la fanno più. Ecco la voce di alcuni.

**- ANTONIO.** È venuto da Manfredonia, viaggiando tutta la notte.

È un ex operaio chimico, in pensione dal '97. «Prima - dice - quando lavoravo, avevo un aumento contrattuale ogni 3 anni. Quello che ci vorrebbe adesso è che il governo, come adegua i salari dei lavoratori dipendenti, adeguasse anche le pensioni».

Sul «tirare la cinghia» non si lascia pregare: «Abbiamo tagliato la metà delle spese. L'euro ha dimezzato tutto. Se prima spendevo 100 mila lire adesso spendo 100 euro». la manifestazione gli è piaciuta.

«Secondo me la base del sindacato si è ricompattata - spiega - ma ho un grande rammarico: noi pensionati partecipiamo a tutte queste iniziative, ma c'è una scarsa partecipazione dei lavoratori dipendenti. Dobbiamo lottare tutti assieme ed io ci sarò sempre».

**- ETTORE.** Ha preso il treno ieri mattina all'alba. Viene dall'entroterra napoletano. Faceva il bracciante.

«La manifestazione è stata una cosa eccezionale - esordisce - ma ho i miei dubbi sulle stime. Io che c'ero sono certo che eravamo più di 1 milione, ma poi la Questura dirà che eravamo soltanto in 500 mila. Prima - afferma riferendosi a quando lavorava - campavo tranquillo, poi, dopo....Mi trovo 100 euro in meno al mese. Ho dovuto tagliare tutto, stringere la cinghia. Del resto le tasse vanno pagate, no? Se io devo pagare un euro però, e gli altri ne devono pagare 10, perchè io devo pagare prima di loro?».

Ettore ha dovuto «limare» anche il suo unico vizio: «Le sigarette prima costavano 1.900 lire, oggi più di 5 mila lire...non fumo quasi più». In compenso non ha perso la voglia di scherzare. Ridendo congeda il cronista con una battuta: «l'unica cosa che non devo pagare - dice sorridendo - è quando torno a casa e chiedo a mia moglie di fare l'amore...».

**- LUIGI.** Pensionato «padano», viene dalla provincia di Bergamo.

Ha fatto l'operaio per tutta la vita. Quando gli si chiede a che età ha iniziato a lavorare, sorride e risponde: «E chi se lo ricorda...». Poi la vita non è stata generosa. «Ho avuto un infarto - racconta - ed ho una pensione di invalidità di 727 euro al mese. Ho una moglie e 2 figli, il più grande non lavora ed ha solo 22 anni. Siamo in 4 e arrivare a fine mese è un vero problema. L'euro lo abbiamo preso alla leggera e lo Stato se ne frega».

Per Luigi - che ha avuto anche esperienze di lavoro all'estero - «lo Stato ha sbagliato tutto: la prima volta che sono andato in Svizzera era prima del '60 ed avevo 19 anni. Ogni anno arrivavano le tasse e dovevo pagare circa 1.000 franchi, di conseguenza in Italia non pagavo niente. Così ho messo insieme una pensione da 1.000 lire! L'assicurazione della macchina di mio figlio resta sempre ferma lì, non riesco a scalare di nessuna categoria e devo sempre pagare 100 euro al mese».

**Le donne in prima fila nella protesta.**

Miniati della Uilp: «È necessario fronteggiare l'emergenza sociale che colpisce in Italia circa 3 milioni di persone»

# In Senato la riforma potrebbe slittare ancora

*L'ipotesi sollevata dall'ex ministro del lavoro Treu: «La maggioranza è nel caos»*

## Sì a incentivi per chi sceglie il «part time»

**ROMA** Incentivare il ricorso al part time da parte di chi ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità. È quanto prevede l'emendamento dell'Ulivo che ha ricevuto in commissione Lavoro del Senato il parere favorevole della maggioranza. Bocciata, invece, la proposta dell'opposizione per agevolare fiscalmente i fondi pensione. Chiusa la riunione di ieri, la commissione si avvia quindi al rush finale sulla riforma delle pensioni. Entro mercoledì dovrà completare il voto sulla delega (giovedì 8 aprile il Senato chiude per le festività pasquali) che il 19 aprile approderà in aula a Palazzo Madama.

L'emendamento dell' Ulivo accolto da governo e maggioranza prevede in particolare di «agevolare l'utilizzo dei contratti a tempo parziale da parte dei lavoratori che abbiano maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento anticipato». Agevolazioni ancora da definire ma che, fino al 31 dicembre 2007, andranno combinate con il superincentivo in busta paga previsto per chi raggiunti i requisiti per la pensione di anzianità resta al lavoro. La norma non è stata ancora votata, ma accantonata per permettere alla Commissione Bilancio di valutarne la copertura. «Per noi non c'è bisogno di copertura», ha comunque spiegato il relatore del provvedimento, Carmelo Morra (Fi), confermando che l'emendamento passerà anche col voto della maggioranza.

**ROMA** La riforma delle pensioni, attesa in aula al Senato alla fine delle vacanze di Pasqua, il 19 aprile, potrebbe slittare ancora. Non ne sarebbe stupito Tiziano Treu, senatore della Margherita, ex ministro del Lavoro.

«Siamo come sempre davanti ad una ridda di voci diverse, ma è possibile che, vista la grande confusione che regna nella maggioranza, la tecnica migliore sia quella di optare per uno slittamento, come dicono alcuni esponenti della Cdl, addirittura a dopo le elezioni». Riforma delle pensioni, uno degli obiettivi della manifestazione di ieri, insieme ad altri. Da una parte i pensionati e i loro sindacati che chiedono, subito, l'apertura di un tavolo sul recupero del potere di acquisto delle pensioni, sul Fondo per la non autosufficienza, promesso e mai realizzato, e che ribadiscono il no alla riforma Maroni.

**Roma, un manifestante con la maschera di Berlusconi.**

Dall'altra i sindacati generali che contestano, con la riforma delle pensioni la politica economica del governo e, ora, anche il ventilato secondo modulo della riforma fiscale. «Darà in basso le briciole e, in alto, il panettone», dice Guglielmo Epifani, segretario Cgil.

«E' necessario - spiega Silvano Miniati, segretario della Uilp - fronteggiare l'emergenza sociale che colpisce in Italia circa 3 milioni di persone e le loro famiglie, di cui oltre il 75% anziani, che lasciati soli e senza una rete di servizi che integrino la sanità con l'assistenza, spesso vengono spinti al di sotto della soglia di sopravvivenza».

«Ci sono milioni di pensionati che non arrivano a fine mese - continua Miniati _ 4 milioni prendono una pensione inferiore a 500 euro, 6 milioni sono quelli fra i 500 e i 1000 euro. Poi salta su quel buontempone del ministro Sirchia e dice che dobbiamo cambiare la nostra dieta, più frutta, più verdura, più pesce. Con quali soldi?».

«Noi non siamo un peso - dice Antonio Uda, segretario Fnp Cisl - paghiamo un terzo dell'Irpef totale, anche noi produciamo ricchezza. Per questo chiediamo la parità per l'esenzione totale dell'Irpef a 7500 euro come i lavoratori dipendenti. Quello è stato un furto di Tremonti sancito dal Parlamento».

«Invece di promettere tagli alle tasse ai ricchi - dice ancora Treu - il governo dovrebbe preoccuparsi di trovare risorse per le giuste richieste dei sindacati e convocarli per avviare un serio confronto». «Non mi pare che il governo si impegni per venire incontro alle richieste dei sindacati», nota scettico Massimo D'Alema, presidente dei Ds.

**a. ce.**

Lo rivela uno studio degli artigiani di Mestre che, dati alla mano, hanno stilato una mappa di 12 contratti nazionali. A lavorare di più sono i dipendenti del settore della chimica, del credito e dell'autotrasporto

# Ridurre le ferie? Sì ma solo ai dipendenti del pubblico impiego

**ROMA** Un dipendente della pubblica amministrazione ha 32 giorni di ferie, lavora 1.650 ore l'anno e percepisce uno stipendio che va da 1.112 a 2.450 Euro.

Un metalmeccanico, invece, di giorni di ferie ne ha solo 20, lavora parecchio di più con 1.920 ore l'anno e il suo stipendio si restringe tra i 990 e i 1.630 Euro al mese.

Per ridurre le ferie e aumentare il Pil, come suggerisce il premier Berlusconi, basterebbe quindi ridurre le ferie dei dipendenti pubblici e del personale scuola. Lo sostengono gli artigiani di Mestre che, dati alla mano, hanno stilato una mappatura di 12 contratti nazionali.

Da questo studio, spiega Giuseppe Bortolussi, direttore dell'Ufficio Studi della Cgia, per incidere positivamente sulla ricchezza prodotta, basterebbe intervenire sull'«oasi» del mercato del lavoro pubblico, riducendo le ferie, aumentando così le ore lavorate, ai dipendenti pubblici.

**Meno ferie ai dipendenti pubblici**

È la soluzione per aumentare il Pil individuata dall'Ufficio Studi della CGIA di Mestre. Un confronto tra diversi settori

| Settore | Stipendio mensile lordo (in euro)(2) | Monte ore lavorate in un anno(1) | Media giorni di ferie annuali |
|---|---|---|---|
| Edilizia | 1.022 / 1.541 | 1.920 | 20 |
| Legno arredamento | 1.004 / 1.530 | 1.920 | 20 |
| Metalmeccanici | 993 / 1.630 | 1.920 | 20 |
| Alberghi | 970 / 1.432 | 1.872 | 26 |
| Pubblici esercizi | 970 / 1.432 | 1.872 | 26 |
| Autotrasporto | 1.013 / 1.482 | 1.856 | 22 |
| Credito | 1.532 / 2.062 | 1.761 | 23 |
| Chimica | 1.124 / 1.963 | 1.715 | 23 |
| Enti loc. e regioni | 1.076 / 2.454 | 1.680 | 32 |
| Comparto Ministeri | 1.065 / 2.051 | 1.680(3) | 32 |
| Poste | 1.002 / 1.332 | 1.656 | 31 |
| Scuola | 1.112 / 1.430 | 1.641 | 32 |

(1) per dipendente al netto di ferie e straordinari, (2) valore minimo e massimo esclusi gli scatti di anzianità, (3) stima

ANSA-CENTIMETRI

Secondo una classifica stilata dalla Cgia, dipendenti degli Enti locali, ministeriali e scuola vanno in ferie 32 giorni l'anno; seguono, a ruota, i dipendenti delle Poste (31), quelli dei pubblici esercizi e alberghi (26), quelli del settore credito e chimica (23) e dell'autotrasporto (22).

Chi ha meno giorni sono i metalmeccanici (20), i dipendenti dell' edilizia e del legno e arredamento (20).

La differenza si fa più sentire sul monte ore lavorate in un anno: 1.641 per il personale scuola, 1.656 per le Poste, e 1.680 per i dipendenti della pubblica amministrazione (comprendendo anche Enti locali e Regioni).

Chi lavora di più rispetto a loro sono i lavoratori della chimica (1.715), del credito (1.761), dell'autotrasporto (1.856), dei pubblici esercizi e degli alberghi (1.872). Alle vette della classifica, i metalmeccanici e i dipendenti dell'edilizia e del legno e arredamento (1.920).

Sullo stipendio, infine, calcolato a livello lordo oscillante tra il valore minimo e quello massimo, enti locali e Regioni sono in cima alla classifica (a livelli dirigenziali si arriva anche ad oltre 2.400 Euro al mese), seguiti dai ministeriali (2.051).

Ultimi i dirigenti delle poste (1.332 Euro), preceduti dai colleghi della scuola (1.430), e da quelli degli alberghi e dei pubblici esercizi (1.432).

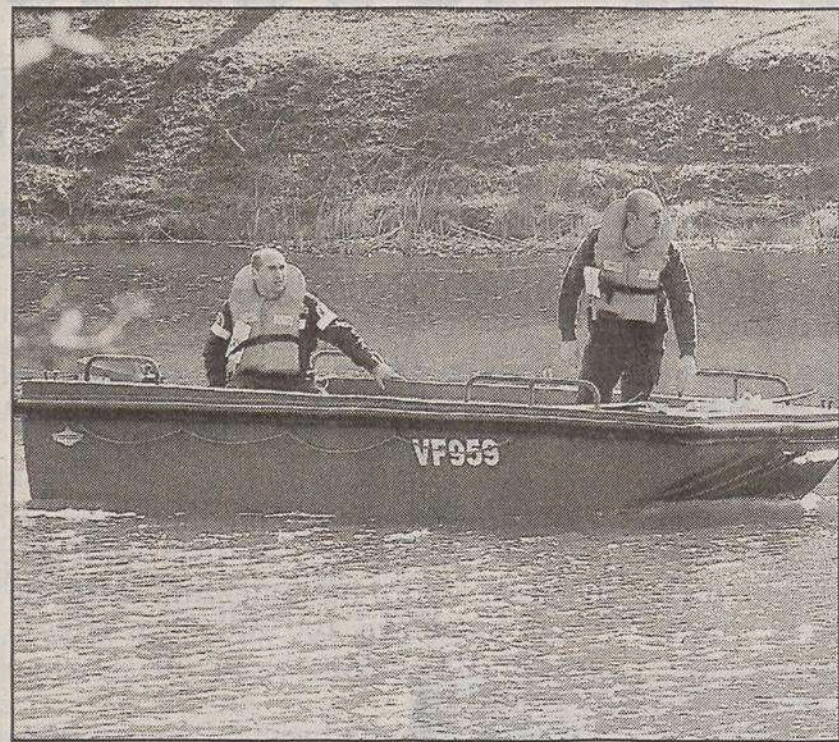
Si sale poi a 1.630 Euro per i metalmeccanici metnre i dirigenti del legno e arredamento e dell'edilizia raggiungono rispettivamente 1.530 e 1.541 lordi mensili.

Il dipendente più povero è invece chi opera nel settore alberghiero e dei pubblici esercizi (970 Euro al mese). Secondo il metalmeccanico (993 Euro). Terzo, l'impiegato delle Poste (1.002 Euro).

Alla luce di ciò, per la Cgia di Mestre il mercato del lavoro pubblico è una vera e propria «oasi».

**IL CASO**

Crotone: gli inquirenti non escludono che il piccolo Roberto sia stato consegnato a qualcuno. Un fratello smentisce la versione del genitore: «L'ultima volta che li ho visti erano assieme»

# Il giallo del bimbo scomparso: forse l'ha ucciso il padre

I sub dei pompieri durante le ricerche nel laghetto.

**CROTONE** Roberto Panebianco potrebbe essere stato ucciso: è l'ipotesi avanzata dai carabinieri che indagano sulla scomparsa del bambino di due anni avvenuta mercoledì a Umbriatico, piccolo centro del Crotonese. Il padre del bambino, in stato di fermo da giovedì con l'accusa di abbandono di minore, conferma che il figlio si è allontanato da solo e respinge l'ipotesi dell'omicidio.

Le altre ipotesi, consegna volontaria del bambino da parte del padre in cambio di denaro o sequestro, non vengono ancora totalmente scartate, ma «è la logica delle cose», come ha sostenuto il procuratore della Repubblica di Crotone Franco Tricoli, a fare supporre che Roberto possa essere stato ucciso. È un lavoro febbrile quello che sta impegnando i carabinieri della Compagnia di Cirò Marina nel tentativo di svelare il mistero sempre più fitto che avvolge la scomparsa del piccolo Roberto. Il comandante locale è il primo ad augurarsi che il minore sia ancora vivo, ma «a questo punto le speranze in questo senso sono davvero ridotte al minimo». Anche lui, come il procuratore Tricoli, parla di logica che porta a una tragica conclusione. Le indagini si sono indirizzate sulla pista dell'omicidio nonostante nei giorni scorsi si fosse parlato con insistenza di possibile vendita o sequestro del bambino, quando si è scoperto che il padre di Roberto, Armando Panebianco, 48 anni, pastore, non aveva detto la verità agli investigatori quando ha riferito che il bambino era scomparso dopo che l'aveva lasciato in auto col fratello 17.enne per andare ad accudire alcuni animali.

In realtà le cose non sono andate così ed a smentire il padre è stato proprio il figlio maggiore: «Sono andato io ad accudire gli animali e non mio padre, che è rimasto invece con Roberto». Armando Panebianco, una volta rimasto solo col figlio, avrebbe messo in moto l'auto e si sarebbe diretto in una zona poco distante. A riferirlo ai carabinieri sono state alcune persone: hanno visto il pastore con Roberto. Nella zona in cui i testimoni hanno detto di avere visto il bambino insieme al padre c'è un laghetto artificiale. È qui che ieri si sono concentrate le ricerche del bambino nell'ipotesi, estrema ma verosimibile, che il corpo possa trovarsi nella acque del laghetto, dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Oggi nel laghetto si farà una ricerca ancora più approfondita. Un accertamento cui lo stesso procuratore Tricoli attribuisce molta importanza. «Quel laghetto - ha detto - potrebbe nascondere la verità di questa vicenda. Una verità tragica, ma a questo punto sempre più verosimile». Il primo però a non credere nell' assassinio di Roberto è il parroco di Umbriatico, Antonio Salimbeni. Non pensa neppure che il bambino possa essere stato venduto: «Sono più portato a pensare che sia stato sequestrato». Nessuno a Umbriatico crede davvero che il bambino possa essere stato ucciso. E che a farlo sia stato il padre.

La parte centrale è quella meno colpita

# Studio Ue: l'Italia il Paese a maggiore rischio di catastrofi naturali

**BRUXELLES** Smottamenti, alluvioni, incendi, siccità e terremoti sono i cinque disastri naturali più frequentemente registrati in Italia nel periodo 1998-2002, che fanno della Penisola uno dei Paesi europei a maggior rischio-catastrofe. L'afferma uno studio dell'Agenzia europea per l'ambiente (Aea): fa il punto sull'impatto dei disastri e degli incidenti tecnologici in Europa nel periodo 1998-2002.

**Italia divisa in due.** La mappa dello studio fotografa un'Italia divisa in due tronconi: quello del Centronord (dalla linea Toscana/Emilia Romagna in su) e quello del Sud (dalla linea Campania/Molise in giù), nei quali tra il '98 e il 2002 si è assistito a un brusco aumento di catastrofi naturali che rischia di confermarsi nei prossimi anni. Pericoli più limitati invece per Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria.

**Smottamenti.** Il Sud d'Italia e l'Est della Spagna «sono particolarmente vulnerabili a questi eventi». In Italia «gli smottamenti sono aumentati specie per l'urbanizzazione e l'abbandono delle terre agricole». Le stime indicano che è a rischio frane o smottamenti «la metà circa delle città italiane».

L'alluvione causata dal Sarno.

**Alluvioni.** Hanno colpito in Europa un'area di oltre un milione di km quadrati e rappresentano il 43% di tutti i disastri naturali accaduti. Almeno l'1,5% della popolazione europea (quasi sette milioni di persone) è stata direttamente colpita da un'alluvione. Per l'Italia è uno dei problemi più gravi, che, secondo le stime comporta costi annui pari allo 0,2% del Pil.

**Incendi.** L'Italia è con Francia, Grecia, Portogallo e Spagna, il Paese più a rischio e più colpito: nel periodo esaminato il 62% degli incendi ha avuto luogo nell'area mediterranea.

**Terremoti.** L'Italia è nella lista dei Paesi che hanno sofferto di più di questo fenomeno e conta uno degli eventi più drammatici degli ultimi decennio: il terremoto che nel 1980 ha fatto 4.500 vittime e oltre 250.000 senza tetto nel Sud del Paese. Lo studio cita anche la più recente tragedia di San Giuliano di Puglia dell'ottobre 2002, costata la vita a decine di bambini.

I giudici: «L'avevamo condannato a 10 anni ma ora non potevamo fare altro. È la legge». Insorgono cittadini e politici

# Processo lento, il boss torna a casa

*Camorrista napoletano scarcerato per decorrenza dei termini di custodia cautelare*

**NAPOLI** Paolo Sorprendente, 46 anni, boss della camorra del quartiere Bagnoli, è tornato libero. Una libertà limitata da una serie di controlli e obblighi, come quello di non risiedere nel territorio del comune di Napoli, che tuttavia non riducono lo sconcerto dell'opinione pubblica.

A disporre la scarcerazione sono stati giovedì sera i giudici della Quinta sezione del Tribunale di Napoli, che pure avevano condannato il boss a 10 anni di reclusione, ritenendolo a capo di un'associazione di tipo mafioso. Ma il Tribunale ha dovuto prendere atto che erano ormai scaduti i termini di custodia cautelare in quanto, dopo la cattura avvenuta in Brasile, Sorprendente aveva trascorso in carcere, in gran parte in regime di 41 bis, oltre quattro anni. Una misura che sarebbe stata scongiurata solo nel caso all'imputato fosse stata riconosciuta l'aggravante del riciclaggio dei proventi illeciti (il pm aveva chiesto infatti una pena di 17 anni), che avrebbe determinato l'allungamento dei termini di custodia. Il processo di primo grado, dunque, ha avuto una durata eccessiva, dovuta anche a una serie di contrattempi, come un incendio a Palazzo di giustizia che determinò il rinvio del dibattimento.

Il caso di Sorprendente è l'ultimo e tra i più eclatanti esempi di un fenomeno, quello delle scarcerazioni provocate dalle lungaggini dei processi, che coinvolge da anni l'amministrazione della giustizia nell'intero Paese ma che a Napoli, come sottolineano gli addetti ai lavori, assume i caratteri di una autentica patologia. «Il sistema giudiziario è quello che è, è il sistema che ci siamo dati e ai magistrati spetta l'osservanza delle regole», dice il procuratore generale di Napoli Vincenzo Galgano, che mantiene un atteggiamento prudente sulla vicenda, sottolineando di non poter esprimere giudizi su una vicenda che non conosce nei dettagli. Per il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, «le norme per evitare simili situazioni nel codice ci sono, mentre manca l'efficienza di chi è chiamato ad applicarle». La scarcerazione del boss in una città che solo martedì ha vissuto il lutto cittadino per l'uccisione della 14.enne Annalisa a Forcella getta sale sulle ferite aperte.

## Pordenone prima città a misura di disabile

**PORDENONE** Da ieri Pordenone è la prima città italiana a non avere alcuna barriera architettonica che limiti l'ingresso di persone disabili nei negozi del centro storico. Per iniziativa del Comune e dell' Ascom, l' Associazione dei commercianti aderente alla Confcommercio, alcuni volontari dell' Associazione nazionale alpini hanno infatti posizionato oltre 450 pedane davanti all' ingresso di altrettanti esercizi pubblici, per agevolare l' accesso di persone costrette in carrozzina.

Alla cerimonia ufficiale di consegna delle strutture alla città, svoltasi oggi nella Loggia del Palazzo comunale, hanno partecipato il sindaco, Sergio Bolzonello, che ha ricordato come «con poca spesa, circa 40 mila euro, si sia fatta una grande opera», e il testimonial dell' iniziativa, Clay Regazzoni, il campione di Formula Uno, già pilota Ferrari, impegnato da anni nel sociale al fianco dei portatori di handicap, dopo esser rimasto vittima di un grave incidente automobilistico. Le pedane, realizzate parte in marmo e parte in alluminio, rientrano nell' ambito del progetto «Vivi la tua città», finalizzato a venire incontro alle necessità non solo dei portatori di handicap, ma anche degli anziani che possono avere problemi di deambulazione, delle mamme con carrozzine, di chi ama passeggiare e degli addetti al carico e allo scarico di merci con carrelli. «Abbiamo voluto realizzare questa iniziativa - ha detto il presidente dell'Ascom, Alberto Marchiori - per fornire un servizio a tutta la collettività. La mobilità è un problema che coinvolge larga parte della popolazione, in particolare nei centri storici, belli ma a volte poco funzionali».

Regazzoni ieri era il testimonial.

In una seconda fase del progetto, si prevede che gli uffici per il pubblico del Comune di Pordenone siano posizionati al primo piano della residenza municipale, che i marciapiedi vengano dotati di scivoli e che anche gli ingressi delle banche vengano dotati di pedane.

I medici insorgono contro il «siluramento» del celebre oncologo «reo» di avere una prestigiosa consulenza negli Usa

# Licenziato Luzzatto, scienziati sdegnati

*Il ministro Sirchia apre un'inchiesta. I Verdi: «Sia reintegrato»*

**ROMA** Continua il pieno sostegno di prestigiosi ricercatori al direttore scientifico dell' Istituto tumori di Genova Lucio Luzzatto, licenziato dal commissario dell'ente per avere mantenuto una consulenza con un prestigioso centro oncologico statunitense, il Memorial Sloan Kettering.

Dopo l'appello lanciato giovedì da un gruppo di ricercatori italiani (tra questi il Premio Nobel Renato Dulbecco) continuano le testimonianze di solidarietà a sostegno dello studioso italiano.

«Al di là degli aspetti specifici del rapporto di lavoro di con l'Ist - dice Claudio Bordignon, sovrintendente scientifico dell'Istituto San Raffaele di Milano - è davvero clamoroso che venga rimossa su due piedi una persona del calibro di Luzzatto. Anzitutto perchè è uno scienziato straordinario e poi per la motivazione, un assoluto non senso. La sua collaborazione col Memorial Sloan Kettering di New York dovrebbe essere riconosciuta come straordinaria proprio perchè non si propone a tutti ma viene mantenuta solo per scienziati di livello mondiale. È davvero un'assurdità».

A favore di una soluzione di reintegro dello scienziato italiano all'Ist di Genova scende in campo anche la Fondazione Telethon, presieduta da Susanna Agnelli. «La Fondazione si associa agli scienziati che hanno firmato l'appello a favore di una positiva soluzione del caso del professor Luzzatto. Egli ha fatto parte negli ultimi quattro anni della commissione medico-scientifica di Telethon, l'organismo che decide l'assegnazione dei fondi per la ricerca sulle malattie genetiche, dove sono state apprezzate le sue grandi capacità scientifiche». E Andrea Ballabio, direttore dell'Istituto Telethon per le malattie genetiche (Tigem) di Napoli avanza alcune ipotesi sui motivi che hanno portato all'allontanamento dell'incarico di Luzzatto: «Potrebbe avere prevalso una mentalità burocratica nella conduzione del centro di ricerca. Le doti improntate alla meritocrazia di Luzzatto possono essere andate contro una mentalità meramente amministrativa. Ma come avviene nel 99% dei centri Usa il direttore scientifico di un centro di ricerca clinica disegna la strategia mentre l'amministratore sostiene e facilita questo compito; non accade mai il contrario. Mi auguro che questa situazione paradossale possa essere quanto prima corretta dal ministro Sirchia che terrà conto sicuramente del livello di mobilitazione dei ricercatori italiani».

Il professor Lucio Luzzatto.

Intanto il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha fatto sapere di avere inviato a Genova un ispettore per svolgere un'indagine che sarà rapidissima, e tentare di trovare una soluzione alla frattura che si è creata in uno dei più importanti istituti oncologici italiani. Angelo Bonelli, coordinatore dell' esecutivo nazionale dei Verdi, ha chiesto al ministro Sirchia di aprire un'inchiesta sul licenziamento di Lucio Luzzatto dall'Istituto tumori di Genova e di procedere al suo «immediato reintegro».

«Non è tollerabile - sottolinea Bonelli - che uno tra i più grandi scienziati mondiali nella lotta al cancro sia licenziato reo di essersi opposto alla riduzione di stipendio di 100 ricercatori biologi. Non vorrei che dietro questo licenziamento si nascondessero altre ragioni, ovvero il tentativo di sbarazzarsi di uno scientifico autorevole che faceva ombra ai politici che attualmente gestiscono l'istituto. È necessario che il governo intervenga immediatamente per garantire alla sanità pubblica e alla ricerca i migliori scienziati».

**ALLERGIE**

Impennata delle allergie in tutto il mondo, Italia compresa, dove almeno una volta riniti allergiche, asma bronchiale, eczemi, orticaria e allergie alimentari hanno creato problemi in una persona su due. Aumentano anche i ricoveri dovuti alle allergie, diventati sette volte più numerosi negli ultimi 20 anni, secondo i dati del primo studio condotto sul fenomeno negli Stati Uniti. È il quadro emerso alla vigilia della Giornata nazionale delle allergie, organizzata dalla Società italiana di allergologia e immunologia clinica (Siaic) e dall'Associazione italiana di aerobiologia. Dagli studi Siaic risulta che questi disturbi hanno una prevalenza cumulativa del 50%.

I magrebini erano ricercati per le stragi sui treni dell'11 marzo scorso e si erano asserragliati in un palazzo di Leganes, a Sud di Madrid

# Terrore in Spagna in un blitz contro gli islamici

## *Tre integralisti si fanno esplodere in un appartamento e uccidono anche un agente. Quindici i feriti*

Madrid: il palazzo dove si sono barricati i tre islamici.

**MADRID** Tre presunti terroristi islamici, facendo saltare una bomba, si sono uccisi ieri sera in un appartamento di Leganes (a Sud di Madrid), dopo essere stati circondati dalla polizia, che li ricercava nell'ambito delle indagini sulle stragi dell'11 marzo. Nell'esplosione è morto anche un agente che, insieme ad altri poliziotti, stava cercando di stanare i presunti terroristi. Quindici feriti, tra i quali undici appartenenti alle forze dell'ordine. L'operazione, ha spiegato il ministro degli Interni, Angel Acebes, ha avuto inizio poco dopo le 20 quando la polizia ha avuto conferma della presenza dei tre presunti terroristi a Leganes. Gli agenti hanno circondato il palazzo - che si trova lungo la via Irene Fernandez, dedicata alla memoria della prima Guardia civil donna uccisa, quattro anni fa, in un attentato dei separatisti baschi dell'Eta - tentando di catturarli. Il tentativo di assedio non è andato a buone fine, tanto che uno dei sospetti terroristi sarebbe anche riuscito a fuggire.

I terroristi si sono rifugiati in un appartamento al 13 della strada Irene Fernandez dove si sono barricati minacciando di fare saltare il palazzo. La polizia, tentando di indurre gli assediati a recedere dai loro propositi, ha proceduto ad isolare la zona, evacuando gli abitanti del palazzo e di altri sette stabili vicini. Mentre gli inquilini abbandonavano i loro appartamenti in un clima di crescente tensione, nel timore che la situazione potesse degenerare, le autorità hanno disposto l'installazione di due ospedali da campo fuori del perimetro di sicurezza disposto attorno al palazzo dove erano barricati i terroristi. Una decina di ambulanze è stata fatta convergere nel quartiere. Numerosi elicotteri sono giunti in zona, illuminando a giorno il palazzo.

Quando poco dopo le 21 gli uomini del Gruppo di Operazioni Speciali (Geo) davano inizio all'assalto del palazzo, ha proseguito Acebes, i terroristi - fra i quali si troverebbero alcuni dei sei ricercati per le stragi dell'11 marzo scorso - si sono immolati facendo scoppiare una forte carica esplosiva, dopo avere urlato delle frasi, secondo quanto hanno riferito dei testimoni.

La violenza dell'esplosione ha causato la morte di un agente dei Geo - la cui identità non è stata precisata, pure se è stato svelato che aveva 41 anni, era sposato ed aveva un figlio -, il ferimento di altri dodici ed ha gravemente danneggiato il palazzo (la cui facciata è pressochè crollata), che probabilmente dovrà essere demolito.

Il ministro Acebes ha sottolineato che la polizia era arrivata al palazzo di Leganes seguendo una delle piste dell'inchiesta sulle stragi dei «treni della morte», non escludendo che nell'esplosione possano avere trovato la morte altri terroristi oltre ai tre sospetti, ma subordinando ogni ulteriore ipotesi alle conclusioni del sopralluogo nel palazzo che i vigili del fuoco hanno avviato dopo che gli agenti hanno ritenuto l'operazione conclusa.

### IN BREVE

## Retata in Italia: 100 stranieri rischiano l'espulsione

**ROMA** Sono al vaglio degli investigatori le posizioni di circa 100 dei 160 islamici fermati nelle scorse ore, per accertamenti preventivi, dall'antiterrorismo. Intanto si profila l'espulsione dall'Italia dell'imam della moschea di Gallarate, Mohamed Mahfoudi. Condannato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ma assolto dall'accusa di terrorismo contestatagli dalla Procura di Milano in occasione dell'arresto, Mahfoudi ieri ha negato di essere coinvolto nella maxi retata ordinata dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu. «Io non c'entro, sono tranquillo» ha detto l'imam marocchino che da anni vive in Italia con regolare permesso di soggiorno ma che dalla scorsa estate è al centro di una bufera giudiziaria nata col suo arresto e proseguita con la contestata chiusura, imposta dal Comune di Varese, della moschea di Gallarate. Dunque nessun collegamento con l'azione del Viminale di cui l'imam prende anzi le difese: «È un modo per isolare i veri terroristi. Credo sia giusto isolarli ed espellerli, se sono davvero terroristi, perchè sono un pericolo anche per la comunità islamica». A seguito della maxi retata, gli stranieri già espulsi o in procinto di rimpatrio sono 15.

## Napoli: agguato tra la folla, ferito un giovane

**NAPOLI** Ennesimo agguato tra la folla a Napoli. Un giovane mentre passeggiava in piazza Sannazzaro è stato raggiunto da due persone che erano in sella ad uno scooter. I due dopo averlo fermato col pretesto di chiedergli una informazione hanno aperto il fuoco esplodendo sei colpi di pistola. Il giovane che a giorni compirà 18 anni è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale Loreto Mare. Le sue condizioni non sono gravi. Sebbene il ferimento del giovane sia avvenuto tra la folla, nessuno avrebbe fornito agli investigatori elementi utili alle indagini. Oscuro anche il movente dell'agguato.

## Accoltellato un giovane: è caccia all'uomo a Milano

**MILANO** I carabinieri di Milano stanno cercando un giovane, già identificato, che potrebbe essere coinvolto direttamente o indirettamente nell'omicidio di Alessandro Scolletta, 23 anni, ucciso nella notte tra giovedì e venerdì con una coltellata in via Ravenna, nel quartiere Corvetto, a Milano. La lite fra la vittima, con qualche precedente, e l'assassino, nata probabilmente per futili motivi, è scoppiata ieri mattina alle 3 nel piccolo giardinetto vicino al luogo dove poi è stato trovato Scolletta ferito. Dai cespugli fino al marciapiedi il percorso era infatti tracciato da macchie di sangue. Scolletta, al momento dell'aggressione, era con un amico, già ascoltato dai carabinieri.

## «Fa il morto» in un loculo: i carabinieri lo scoprono

**TORINO** Ha provato a ...«fare il morto» per sfuggire ai carabinieri, ma non gli è servito. I militari l'hanno infatti scovato anche dentro il loculo del cimitero dove si era nascosto. Protagonista un trentenne torinese che in compagnia di un coetaneo era stato intercettato dai carabinieri su un'auto rubata. Quando i due giovani si sono accorti di essere stati sorpresi sul veicolo rubato hanno abbandonato la vettura cercando la fuga a piedi. Uno dei ha raggiunto il vicino cimitero e non ha trovato di meglio che nascondersi in un loculo. Il «nascondiglio», però, non si è rivelato sicuro come il giovane doveva aver creduto: un carabiniere, infatti, l' ha scoperto e bloccato.

Tra Ris e Scientifica esami incrociati sull'unico ordigno del bombarolo del Nordest che ha fallito

# Unabomber, ordigno al microscopio

## *Dopo il tubo esplosivo trovato in chiesa sequestrato materiale*

**VENEZIA** Ancora una volta Unabomber ha colpito, a ridosso di una festività, in un luogo sacro (la Chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro), in un luogo pubblico frequentato, a cavallo tra Veneto e Friuli. Ma stavolta la task force anti Unabomber ha un vantaggio: ha in mano uno dei suoi «giocattoli» tutto intero.

Il terrorista delle feste comandate, quello che se non riesce a centrare la festività s'accontenta di un arco temporale concomitante per collocare buona parte dei suoi ordigni, stavolta ha fatto cilecca. Analogie nella tecnica di costruzione del meccanismo e nel suo posizionamento nell'inginocchiatoio della chiesa hanno convinto gli inquirenti che Unabomber aveva cercato una nuova vittima. Stavolta, però, non l'ha trovata.

Ben quattro persone si sono passate di mano l'ordigno, programmato probabilmente, lo diranno con certezza le analisi in corso, per esplodere solo con il peso di una persona inginocchiata. Allo scorno del terrorista corrisponde adesso il vantaggio degli investigatori. Il meccanismo è il suo, dicono. È uno dei pochi casi in cui il gruppo investigativo, specificamente dedicato al caso, si trova in mano un meccanismo integro, fabbricato dall' individuo che «si diverte» a ferire, menomare, terrorizzare le persone semplici. Le indagini, a tutto campo, sono proseguite ieri con una decina di perquisizioni, coordinate congiuntamente dalle procure di Venezia e Trieste.

Gli uomini della task force di polizia e carabinieri che indaga sul bombarolo del Nordest hanno sequestrato del materiale che sarà sottoposto ad accertamenti. Sull'attività investigativa, magistrati e forze dell'ordine mantengono uno stretto riserbo.

Ma trapela la sicurezza che si tratti di Unabomber: anche per il tipo di meccanismo preparato per confezionare l'oggetto, di una decina di centimetri, simile a un accendino, avvolto in nastro adesivo nero, con dei fili elettrici e un sistema d'innesco a pressione. Una sicurezza che si basa anche sull' esame radiografico fatto venerdì dalla task force: ha rivelato chiaramente la presenza di parti metalliche, evidenziando che il congegno è stato preparato da una sola mano. Gli investigatori hanno capito che la mano era quella del bombarolo, con un curriculum decennale. Il Ris dei carabinieri, che ha preso in custodia l'oggetto, lo sta sezionando con molta cautela per non danneggiare alcuna eventuale traccia. Un primo risultato potrebbe arrivare tra alcuni giorni. L'esame verrà poi rifatto, per una maggiore sicurezza, dagli uomini della Polizia scientifica, per essere più che sicuri di non tralasciare nulla.

### INFAME VIGLIACCO»

«Mi auguro sia la volta buona»: è il commento del presidente della giunta regionale del Veneto Giancarlo Galan, sull'ordigno trovato venerdì nella chiesa di Portogruaro (Ve). «Intendo dire - ha aggiunto Galan - che speriamo che almeno nella Chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro, dove il criminale che si pensa essere Unabomber ha nascosto un oggetto potenzialmente offensivo, si possano scoprire finalmente tracce o indizi utili a farci trovare l'infame vigliacco che da troppi anni arreca ansie e dolori dalle nostre parti». Per Galan «la Regione del Veneto rinnova la piena fiducia nelle forze dell'ordine impegnate nella ricerca di chi ci colpisce tanto odiosamente».

Carabinieri e Scientifica effettueranno controlli incrociati.

I finlandesi invece brillano per le presenze

# Europarlamento: italiani i deputati più assenteisti male anche i francesi

**TORINO** Nella percentuale media di presenze a Bruxelles e a Strasburgo, gli europarlamentari italiani vantano una poco onorevole ultima posizione, pari al 68,64% di presenze sul totale delle sedute plenarie. Lo denunciano le Acli in una inchiesta della rivista «Aesse-Azione sociale», presentata a Torino nella seconda giornata del 22mo congresso nazionale dell'associazione. Ai primi posti per presenze si collocano i parlamentari di Finlandia (89,49%), Belgio (89,34%), Olanda (88,68%) e Lussemburgo (87,86%). Agli ultimi, subito a ridosso dell' Italia, troviamo Gran Bretagna (82,97%), Portogallo (81,23%) e Francia (79,54%).

**La maglia nera spetta al forzista dell'Utri «incalzato» da Boselli. È Giacomo Santini quello più diligente**

La maglia nera degli italiani va a Marcello Dell' Utri, di Fi, che con 41 presenze conquista anche il primato di europarlamentare più assenteista d'Europa, insidiato da Enrico Boselli, che si colloca terz' ultimo posto. Di Forza Italia è anche lo stakanovista italiano del Parlamento europeo, Giacomo Santini, che totalizza il 97,95% delle presenze. Fra gli assenteisti sono numerosi i nomi noti, da Claudio Martelli (38,93%) a Clemente Mastella (40%) alla 'super europeistà Emma Bonino (49,59%).

Ma se la classifica prenda in considerazione anche gli ex parlamentari europei valutando il loro comportamento quando erano in carica, Dell' Utri deve cedere il primo posto al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi (10 sedute su 131). Lo seguono nell' elenco Gianfranco Fini (16,79%), Vittorio Sgarbi (21,97%) e Massimo Cacciari (23,08%). Su 87 deputati italiani in Europa, sono attualmente 23 quelli che risultano avere un doppio mandato istituzionale. Numerosi, come Marco Pannella e Antonio Di Pietro, ricoprono gli incarichi di primo piano nei rispettivi partiti. Dalla classifica dei partiti (escludendo quelli con un solo rappresentante) esce male lo Sdi (35,71% di presenze) e solo un pò meglio si collocano i Verdi (58,75%). I Ds fanno registrare la percentuale media più alta con il 78,14%, seguiti da Rifondazione Comunista (73,93%), Udc (73,05%) e il gruppo eletto nel vecchio Ppi (71,34%). In posizione intermedia la Lega con il 68,68%, Forza Italia con il 68,01%, i Democratici con il 67,95% e An con il 64,74%.

«Questa situazione - sottolinea il presidente nazionale delle Acli, Luigi Bobba - è indice di un problema di mal costume della politica oltre che di carenze normative».

Il segretario di Stato americano ha dato notizie errate su presunte riserve di gas nervino che Saddam sarebbe stato pronto a usare

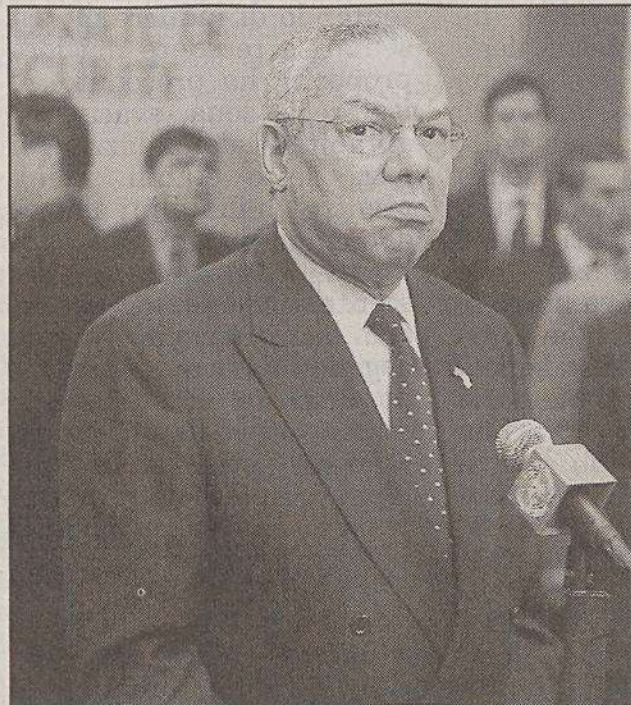
# Powell: «Sull'Iraq ho mentito all'Onu»

*«Mi sono basato su informazioni che all'epoca venivano date per certe»*

**NEW YORK** Colin Powell ha ammesso per la prima volta di essersi sbagliato. Le sue affermazioni al Consiglio di Sicurezza più di un anno fa sulla capacità di Saddam Hussein di procurarsi armi per la distruzione di massa si basavano su informazioni errate. Questa ammissione di colpa da parte del capo del dipartimento di Stato è destinata a sollevare una tempesta all'interno dell'amministrazione Bush. Le parole del massimo diplomatico Usa sono state inequivocabili.

«Quando mi stavo preparando per quel discorso in Consiglio di Sicurezza», ha detto Powell, «quelle informazioni mi erano state date per certe». Si riferiva in particolare alle riserve di gas nervino che sembrava Saddam avesse e fosse pronto ad usare. Il segretario di Stato aveva anche fatto riferimento a laboratori mobili di armi chimiche e a legami fra il regime di Baghdad e la rete del terrore di Al Qaeda.

«Adesso sembra proprio che quelle informazioni non fossero solide come erano apparse allora», ha aggiunto Powell venerdì mentre era a bordo dell'aereo che lo stava riportando a Washington dopo essere stato presente alle cerimonie per l'espansione della Nato. Lo ha dichiarato ai giornalisti a bordo facendo questa sorta di «mea culpa» senza precedenti.

E in quell'occasione il «ministro degli Esteri» Usa ha anche fatto capire che la questione non può considerarsi chiusa così. La Casa Bianca dovrebbe indagare su come mai la Cia e altre fonti dei servizi segreti Usa hanno potuto sbagliarsi su questioni cosë importanti. Powell suggerisce che Bush chieda che la commissione d'inchiesta preposta faccia luce su questa imbarazzante gaffe.

Colin Powell e a destra soldati Usa in Iraq.

Una gaffe che ha portato a una guerra unilaterale, almeno seicento morti fra le forze Usa, un numero imprecisato di vittime fra gli iracheni e gravi tensioni fra Stati Uniti ed Europa. Una gaffe che ha portato anche ad un indebolimento del Consiglio di Sicurezza ed ha provocato seri danni economici a paesi come Francia e Germania che per molti mesi sono state «punite» per non avere parteggiato con Washington nella guerra all'Iraq. La commissione d'inchiesta esiste già - è guidata dal giudice federale Lawrence Silberman - ma è previsto che non si pronunci fino al maggio 2005, cioè dopo le presidenziali di novembre.

Nessuna reazione ufficiale della Casa Bianca. Sabato George W. Bush nel suo consueto intervento radiofonico alla nazione non ha accennato alla questione, limitandosi a enfatizzare i dati positivi sull'economia diffusi venerdì. Ma il «mea culpa» di Powell avviene in un momento già assai difficile per l'amministrazione Bush. Ogni giorno ci sono nuove rivelazioni che suggeriscono che il presidente non fosse sensibile al rischio del terrorismo e che fosse più interessato a trovare una scusa per invadere l'Iraq.

La più recente rivelazione riguarda 11 mila pagine di documenti relativi all'antiterrorismo durante l'amministrazione Clinton. L'ex presidente li aveva forniti alla commissione d'inchiesta sulla strage dell'11 settembre, ma l'amministrazione Bush li aveva bloccati affermando che si trattava di ripetizioni di fatti noti o di materiale rischioso per la sicurezza nazionale.

Dai documenti emerge che Clinton, a differenza di Bush, si stava dando molto da fare per combattere il terrorismo fondamentalista islamico.

**Andrea Visconti**

**VITTIME E PRIGIONIERI**

## È stato catturato a Tikrit l'ex ministro dell'Agricoltura

**BAGHDAD** Un altro ufficiale della polizia irachena è stato assassinato a Baghdad, ennesima vittima della furia che la guerriglia ha scatenato contro chiunque osi collaborare con gli odiati americani. L'ucciso è il tenente colonnello Osama Al-Hussein, che per una curiosa coincidenza portava il nome e il cognome dei due peggiori nemici degli Stati Uniti, Osama Bin Laden e Saddam Hussein. L'ufficiale era a capo del locale commissariato di Mahmudiya, un sobborgo della capitale. Stamane alcuni sconosciuti lo hanno aspettato quando è uscito di casa per recarsi al lavoro e hanno crivellato di colpi la sua macchina non appena è salito a bordo.

In un altro episodio, un civile è stato ucciso e altri due sono rimasti feriti da un razzo abbattutosi su una palazzina di Doura, uno dei quartieri sud di Baghdad. Un portavoce della polizia ha detto che si è trattato di un «attentato terroristico».

Un portavoce militare americano ha annunciato la cattura dell'ex ministro dell'agricoltura di Saddam, Abdullah Hamid Al Salih. L'uomo è stato preso nella zona di Tikrit, l'ex roccaforte del deposto rais. Qui dirigeva una «cellula terroristica», stando al maggiore Debra Stewart. Sempre nella regione di Tikrit è stata catturata anche un'ex guardia del corpo di Saddam.

Da qualche anno a questa parte in Inghilterra si tiene addirittura una vera e propria Fiera dell'emigrazione

# Gran Bretagna, la grande fuga dall'isola

*Sempre più cittadini di sua maestà si «rifugiano» in Spagna e Nuova Zelanda*

**LONDRA** Se migliaia di cittadini dell'Europa dell'Est sono attratti dalla prospettiva di una nuova vita nel Regno Unito, i britannici dicono basta. Un crescente numero di cittadini, infatti, lascia il Paese per altri lidi: nel 2003 le partenze per la Spagna sono aumentate del 25%, ma tra le mete preferite ci sono anche la Francia, l'Australia e la Nuova Zelanda. Il fenomeno non è nuovo, ma sembra che negli ultimi tempi abbia acquistato proporzioni sempre maggiori, tanto che da qualche anno a questa parte si tiene in Inghilterra addirittura una Fiera dell' emigrazione, frequentata non solo da giovani in cerca di lavoro all'estero ma anche da famiglie benestanti stufe di vivere nel Regno Unito.

Le statistiche parlano chiaro. Nel solo 2003, il numero di persone che ha abbandonato la patria per trasferirsi in Spagna è salito del 25%. L'anno scorso oltre 30.000 cittadini britannici hanno scelto il Paese iberico come luogo di residenza permanente, unendosi ai circa 130.000 che avevano preso la stessa decisione negli anni scorsi. Una tendenza questa, che si ripete per la Francia, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Canada. Ma perchè tanti britannici sono ansiosi di lasciare il Paese? A questa domanda ha risposto il tabloid Daily Mail, secondo cui alla base di questo fenomeno c'è un'insoddisfazione di fondo. L'elevato costo della vita, un settore dell' istruzione scadente e una sanità pubblica che non funziona sono tra i motivi principali, ma contribuisce anche il sovrappopolamento, la congestione del traffico stradale e la piaga della criminalità.

Per avere un'idea dell'interesse che suscita la prospettiva di una nuova vita all'estero, basta guardare al successo della fiera Emigrate 2004, che la settimana scorsa si è tenuta nell'ippodromo di Esher, nel Surrey. L'edizione di quest'anno ha registrato 26.000 visitatori, il 30% in più rispetto all'anno scorso. Le statistiche ufficiali confermano questa voglia di emigrare. Nel 1993 un totale di 266.000 cittadini si sono trasferiti all'estero per almeno un anno. Questa quota è aumentata del 35% nel 2002, a 359.000 persone, e secondo molti esperti il trend al rialzo è destinato a continuare. In questo quadro, Emigrate 2004 rappresenta un'occasione unica per paesi come l'Australia e la Nuova Zelanda di reclutare personale altamente specializzato.

In Nuova Zelanda, come in Australia e in Canada - sottolinea il tabloid - non mancano le opportunità di impiego nei settori della sanità e dell'istruzione.

**LA CURIOSITA'**

## Se mediti in metrò stress ko

**LONDRA** Contro lo stress della vita moderna, arriva in Gran Bretagna la metroterapia, un nuovo modo di rilassarsi sfruttando proprio il periodo della giornata che molti britannici considerano più logorante: quello trascorso in metropolitana durante il viaggio verso il luogo di lavoro.

La nuova forma di meditazione, che ha già molti seguaci, è stata inventata da Ashok Gupta, il direttore della Stress Management Clinic di Londra, uno tra i centri principali della capitale per la gestione dello stress.

«Molta gente pensa che non si può sfuggire allo stress del lavoro e della metropolitana. È ciò che noi chiamiamo un'ancora - ha commentato Gupta al quotidiano britannico The Times -. La mente si ancora al fatto che quando si viaggia in metropolitana l'organismo è sotto stress, ma non è così».

Quindi, per liberarsi da questo peso, l'esperto consiglia di fare meditazione proprio durante il viaggio verso l'ufficio, anche se la carrozza del metrò è affollata. Non tutti sono disposti a seguire i consigli di Gupta, ma tra i suoi clienti più convinti ci sono i giovani manager d'azienda, per i quali l'esperto ha messo a punto una serie di esercizi appositamente studiati.

Il vecchio rais minimizza le affermazioni del premier israeliano

# Medio Oriente: Arafat incurante delle minacce di morte di Sharon

**GAZA** Il presidente palestinese Yasser Arafat ha ostentato noncuranza per le minacce dirette verso la sua persona dal premier israeliano Ariel Sharon, minacce che sono state subito criticate da più parti, fra cui portavoce governativi statunitensi. «A me non importa» ha detto stamane Arafat alla stampa, commentando le dichiarazioni di Sharon. «Mi importano invece il mio popolo, i nostri bambini, le nostre donne, i nostri studenti». «Mi stanno a cuore i Luoghi santi all'Islam e al Cristianesimo» ha aggiunto il presidente, che aveva appena concluso un incontro con il patriarca latino, Michel Sabbah. Venerdì Sharon aveva detto che Arafat «non beneficia di una polizza di sicurezza» che lo metta automaticamente al riparo da una eliminazione analoga a quella del leader di Hamas, Ahmed Yassin, eseguita due settimane fa a Gaza. Chi invia terroristi a uccidere israeliani, ha avvertito il premier, deve attendersi di essere colpito a sua volta da Israele.

Yasser Arafat

Da parte sua il rappresentante di Hamas in Libano, Osama Hamdan, ha minacciato in un'intervista al sito internet «al Muslem» che il movimento di cui fa parte realizzerà una «ritorsione non convenzionale» contro Israele, fra cui la eliminazione di dirigenti israeliani. Radio Gerusalemme ha appreso che Hamas minaccia adesso di «bruciare la Knesset di Gerusalemme, sulla testa dei suoi 120 deputati».

Venerdì nel frattempo il braccio armato di Hamas ha condotto assieme con quello della Jihad islamica una incursione nella colonia di Avney Hefetz, a pochi chilometri dalla città cisgiordana di Tulkarem. I due membri del commando sono entrati senza difficoltà, lanciando bombe a mano e sparando colpi di arma automatica all'interno di una abitazione. Un uomo è rimasto ucciso mentre cercava di affrontare gli aggressori (uno dei quali è riuscito a fuggire) e la figlia di 12 anni è rimasta ferita. Un membro del commando è stato poi abbattuto a sua volta da soldati di guardia.

A Rafah (Gaza) dieci palestinesi sono rimasti feriti in un prolungato raid israeliano concepito per neutralizzare tunnel utilizzati per il contrabbando di armi.

Ieri sera a Gaza si sono incontrati i rappresentanti di tutte le fazioni palestinesi per concordare la gestione della Striscia, una volta realizzato il ritiro unilaterale sottoposto da Sharon al vaglio dei 200 mila membri del Likud.

IL G77 DELL'ONU SBARCA IN REGIONE

# Nuova occasione per Trieste

*di* **Paolo Budinich***

Il 5 marzo il rappresentante del Gruppo dei 77, o G77, il più numeroso gruppo dei Paesi membri delle Nazioni Unite, dottor Mourad Ahmia, è ufficialmente diventato membro della Fondazione Internazionale Trieste. Quest'evento potrà significare nuove opportunità per l'avvenire della città e della Regione.

Questo 2004 per Trieste è l'anno di anniversari da festeggiare solennemente: i 50 anni dal ritorno dell'Italia, i 40 anni dalla creazione del Centro Internazionale di Fisica Teorica (Ictp) che è stato il progenitore del Sistema Trieste, oggi molto noto nel mondo. Ma l'arrivo del G77 potrebbe significare l'inizio di una nuova era da festeggiare in avvenire.

La sigla G77 sta per i primi 77 Paesi che hanno inizialmente creato il gruppo nel 1964. Il G77 (ha la sede nel palazzo dell'Onu a New York) rappresenta il più forte e compatto gruppo alle Nazioni Unite. Nell'Assemblea generale, che ha funzioni di un Parlamento, ben 134 delegazioni dei paesi del Terzo Mondo sono membri del G77, su un totale di 196. Pertanto il G77 è, di fatto, in grado di determinare l'orientamento della politica delle Nazioni Unite.

Un particolare orientamento che il G77 sta perseguendo da anni è mirato a frenare la crescita del già enorme divario socio-economico e culturale che divide i Paesi poveri del Sud del pianeta da quelli ricchi del Nord industrializzato. Divario che è fonte di crisi, violenze, ingiustizie e che genera flussi d'odio del Sud povero verso il ricco Nord; un crescente odio che è fertile terreno di cultura del terrorismo.

Coerentemente il G77 ha individuato, alcuni strumenti che contribuiscano a realizzare questa sua linea politica. Uno dei primi è la creazione di un'efficiente Università delle Nazioni Unite per la Scienza e Tecnologia nel Terzo Mondo affiancata da una Mostra periodica sullo stesso argomento dove espositori dei Paesi avanzati, di quelli emergenti e di quelli più arretrati possano incontrarsi e collaborare.

Sono anni che il G77 stava cercando il luogo dove proporre di installare queste prime iniziative e adesso l'ha trovato: è Trieste! Il principale motivo di questa scelta è che da quarant'anni l'Ictp e alcune istituzioni del Sistema Trieste nate da questo hanno creato, sperimentato e perfezionato nuovi strumenti e metodi specifici per aiutare e sostenere le comunità scientifiche dei Paesi più poveri e arretrati; comunità che possono svolgere un ruolo indispensabile per l'emancipazione socio-economica dei rispettivi Paesi. Questi strumenti e metodi efficaci sviluppati a Trieste sono ora universalmente giudicati come unici al mondo. Non solo, ma col tempo sono diventati sinonimo di metodi etici e onesti, a differenza dei molti altri del Nord verso il Sud.

È per questo che il G77 ha voluto venire a Trieste per iniziare un'impresa ambiziosa da poi estendere, con la creazione di istituzioni e iniziative affiliate, sia nel Nord che nel Sud del pianeta. Per Trieste e per l'Italia è un'occasione unica, un privilegio da non perdere, per il prestigio del nostro Paese che potrebbe svolgere un ruolo centrale in un'opera d'alta civiltà di cui il mondo ha urgente bisogno.

L'impresa proposta dal G77 può sembrare utopica, ma lo è molto di meno di quanto non lo fosse il progetto concepito nel lontano 1960 di creare a Trieste l'Ictp, con la bandiera delle Nazione Unite, che pur venne realizzato nel 1964. Allora eravamo soli, mentre ora ci sono potenti alleati pronti a impegnarsi con entusiasmo. Non solo il G77 e il Segretariato delle Nazioni Unite, ma anche l'Unione Europea alla Commissione di Bruxelles, e anche gli Stati Uniti, dove la prestigiosa Accademia delle Scienze (Usas), vicina a Colin Powell, vuole affiancare il G77 e il Sistema Trieste in quest'impresa. Senza contare le Istituzioni triestine come l'Ictp, l'Icgeb ,l'Ics e specialmente l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (Twas) con l'InterAcademy Pannel (Iap), che in questi anni si sono conquistate nel mondo alto prestigio; tant'è vero che lo InterAcademy Medical Pannel (Iamp), famoso fratello per la medicina dello Iap, ha chiesto di trasferire, già da quest'anno, la sua segreteria da Washington, dove ora risiede, qui a Trieste per poter meglio contribuire all'impresa.

Noi speriamo vivamente che le autorità locali e nazionali non si lasceranno sfuggire questa straordinaria opportunità di valorizzazione e di rilancio di quanto fatto in quarant'anni d'efficace lavoro, sostenuto da tutti i governi che si sono succeduti. Si tratta di raccogliere i frutti di questo impegno e di investirli in imprese che onorerebbero il nostro Paese e porterebbero benefici alla nostra Regione, ben maggiori di quelli già portati dalla venuta dell'Ictp, quarant'anni or sono; benefici non solo in termini di nuovi posti di lavoro (più di 4000 dalla venuta dell'Ictp) ma anche di finanziamenti che questa volta verrebbero soprattutto dall'estero.

Per Trieste l'arrivo del G77 potrebbe essere determinante anche per l'aggiudicazione dell'Expo2008. Infatti, la Fondazione Internazionale Trieste, prevedendo questi sviluppi, già da tempo ha deliberato di fare propria una delle prime proposte del G77: quella di avere qui, nel 2006, una prima Mostra su Scienza e Tecnologia per il Terzo Mondo da organizzare assieme al Sistema Trieste e alla Twas in particolare, da ripetere poi ampliata nel 2008. Ora che il G77 è entrato in Fondazione, ha dichiarato che contribuirà direttamente alla realizzazione di questa sua prima proposta.

Si prevede che la sua risonanza mondiale sarà amplificata se inserita nel più vasto ambito dell'Expo 2008, per poi diventare una manifestazione periodica. Ciò potrebbe essere determinante per il successo della candidatura italiana di Trieste per l'Expo per il semplice fatto che dei 91 delegati del Bie, cui spetta la decisione finale, ben 54 sono anche membri del G77: e, alle Nazioni Unite, è noto come i membri del G77 siano pronti a seguire fedelmente i suggerimenti trasmessi loro dal quartiere generale del G77 di New York.

**Presidente della Fondazione internazionale Trieste per il Progresso e la libertà delle scienze*

## Il Forum delle culture aperto a Barcellona

Si è aperto a Barcellona il Forum universale delle culture 2004 (si chiuderà il 9 maggio), che acquista il significato do un evento internazionale da non perdere, per il suo profondo significato: un incontro di dialogo e festa, tra persone provenienti da tutti i continenti per contribuire a creare un mondo migliore. Tra i temi del Forum la diversità culturale, conoscenza essenziale per un dialogo costruttivo tra i popoli; lo sviluppo sostenibile, per trovare forme di crescita nel rispetto delle risorse naturali; le condizioni per la pace: giustizia sociale e tutela dei diritti umani.

*Nella foto: una lunga fila di visitatori sotto una gigantesca batteria di pannelli solari.*

ECONOMIA E CAMPAGNA ELETTORALE

# Attenzione, si rischia la «cassa vuota»

## *I dati poco incoraggianti sul fabbisogno serio ostacolo ai tagli delle imposte e in generale della spesa*

*di* **Tito Boeri e Guido Tabellini**

L'idea di aumentare per legge le ore lavorate sembra rientrata. L'attenzione del governo si è invece spostata sui tagli di imposta. Il cambiamento di enfasi e di strumento è quanto mai opportuno. Una riduzione del prelievo contributivo sul lavoro, finanziata da un taglio di spese di pari importo, può avvicinarci agli obiettivi di Lisbona. Il taglio per legge delle ferie rischia, invece, di aumentare il divario in ore lavorate con i paesi che crescono di più, a partire dagli Stati Uniti. L'occupazione dipende dal costo del lavoro per ora lavorata. Imporre per legge un numero di ore lavorate diverso da quello liberamente scelto dalla contrattazione privata può solo creare inefficienze e far salire il costo orario del lavoro. Già il governo Jospin in Francia aveva provato a imporre per legge un orario ridotto, nell'illusione di aumentare il numero di occupati. Il risultato è stato aumentare il costo delle ore lavorate, a scapito di tutti.

L'operazione inversa, aumentare per legge il numero di ore lavorate da ogni individuo, avrebbe lo stesso effetto. Lo stipendio mensile aumenterebbe, probabilmente più che in proporzione per compensare le inefficienze create dall'intervento legislativo. Chi ha già un impiego probabilmente lavorerebbe di più, ma ci sarebbero meno persone con un lavoro. E aumenterebbe il divario in ore lavorate con gli Stati Uniti – un divario nella percentuale di persone che hanno un lavoro molto più che nel numero di ore lavorate da chi un impiego ce l'ha.

È meglio quindi lasciare alla contrattazione fra imprese e lavoratori la scelta su come compensare i lavoratori alla fine del mese (se con più salario o con più tempo libero). Se davvero vogliamo aumentare il numero di ore lavorate, la via maestra è quella degli incentivi, e in particolare delle riduzioni del prelievo fiscale e contributivo sul lavoro. Oggi si lavora poco anche perché i redditi da lavoro sono tassati troppo.

Le conseguenze delle imposte sui redditi da lavoro dipendono da chi ne sopporta l'onere: se le imprese, che pagano un costo del lavoro più elevato, o i lavoratori, che ricevono un salario netto più basso.

Nel caso dei lavoratori che non sono tutelati dal sindacato, l'onere delle imposte è principalmente su di loro. Gli effetti dei tagli fiscali quindi si esplicano soprattutto attraverso un aumento del salario netto e tramite l'offerta di lavoro. Molti studi dimostrano che la crescita dei salari netti induce aumenti più rilevanti dell'offerta di lavoro tra chi è ai margini del mercato del lavoro, soprattutto tra le donne e i giovani. In Italia il 30 per cento delle madri non torna al lavoro dopo la maternità e quasi la metà di coloro che sono in cerca di prima occupazione hanno almeno un diploma di scuola secondaria. Si tratta in entrambi i casi di lavori potenzialmente ad alta produttività, dunque in grado di generare una forte riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto e far crescere l'economia. Lo strumento per concentrare i tagli d'imposta su queste categorie di lavoratori sono le detrazioni fiscali.

Un seconda distorsione sull'offerta di lavoro riguarda i redditi alti. Qui il colpevole è un'elevata aliquota marginale. Lo strumento per porvi rimedio è ridurre la progressività delle imposte, che in Italia resta elevata. Ma la distorsione è meno rilevante della precedente, perché i lavoratori coinvolti sono un numero più esiguo.

Quando i lavoratori sono tutelati dal sindacato, possono riuscire a scaricare sul datore di lavoro buona parte dell'onere fiscale. In questo caso, le imposte sul lavoro hanno anche un effetto sulla domanda di lavoro. Abbassare il prelievo farebbe scendere il costo del lavoro per le imprese e quindi potrebbe favorire la creazione di nuovi posti di lavoro. Anche qui vi sono studi che mostrano la rilevanza di questo effetto. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è una riduzione generalizzata del prelievo fiscale complessivo (Irpef e contributi sociali) sui redditi da lavoro medio-bassi nel settore privato. Questo intervento potrebbe anche facilitare un maggiore decentramento territoriale della contrattazione. Molti lavori a bassa produttività sono concentrati al Sud. Uno sgravio fiscale su questi redditi potrebbe forse indurre il sindacato ad accettare riduzioni del costo del lavoro che non abbassino i salari netti dei dipendenti e facilitare l'emersione del sommerso, oggi per l'80 per cento concentrato al Sud.

Queste riduzioni del prelievo fiscale per i salari bassi sarebbero un primo tassello importante di un nuovo sistema di welfare compatibile con forti incentivi al lavoro. Potrebbero essere finanziate tagliando le spese per «politiche attive del lavoro» di assai dubbia efficacia, che oggi ammontano a circa lo 0,6% del Pil. È anche possibile che una parte della riduzione delle imposte possa essere finanziata dall'aumento della base contributiva legata all'emersione del sommerso.

Ma sarebbe ingenuo pensare che l'azione del governo sia motivata solo o soprattutto da questi criteri di efficienza economica. La principale motivazione politica per abbassare le imposte non è certo quella di aumentare le ore lavorate. La vera ragione sono le imminenti elezioni europee. L'evidenza empirica tratta da un ampio campione di democrazie mostra che, in un anno elettorale, in media il disavanzo fiscale sale di quasi mezzo punto di Pil, prevalentemente per via di tagli d'imposta. In Italia lo aveva fatto anche il governo Amato prima delle precedenti elezioni politiche. Ora lo farà il governo Berlusconi, prima di quelle europee. Anche l'entità del taglio promesso (6 miliardi di euro) è perfettamente in linea con l'esperienza dei cicli elettorali in questo e in altri Paesi.

Non è detto che questa motivazione elettorale per i tagli d'imposta riduca i loro effetti benefici sull'economia. Per certi aspetti, i tagli possono anche ridurre gli effetti negativi del ciclo politico. Poco dopo le elezioni europee vi saranno le elezioni politiche, ovviamente ancora più importanti per il governo. Si può immaginare che l'assalto alla diligenza del bilancio dello Stato sarà quasi irresistibile. È meglio quindi se la cassa è già stata svuotata, perché questo renderà più difficile spendere di più l'anno prossimo. Sempre che la cassa non sia già vuota, perché i primi dati disponibili sul fabbisogno nel 2004 sono tutt'altro che incoraggianti. Inoltre, casse vuote possono anche ostacolare tagli mirati della spesa, o riforme strutturali che richiedono misure di compensazione.

Siamo troppo cinici a imputare una motivazione prevalentemente elettorale per i tagli d'imposta che il governo si accinge a promettere? Il governo ha un modo credibile per smentire questa interpretazione e mostrare le sue buone intenzioni: accompagnare ogni taglio di imposta con riduzioni di spesa di pari importo. Renderebbe i tagli credibili e sostenibili. Come suggerito da diversi studi, i tagli di imposta che non implicano un aumento del disavanzo riescono ad avere effetti maggiori sulla crescita.

*(www.lavoce.info)*

### Il fabbisogno statale

L'andamento del fabbisogno cumulato negli ultimi anni
(In milioni di euro)

| MESE | FABBISOGNO 2004 | 2003 | 2002 |
|---|---|---|---|
| Gennaio | 3.121 | 994 | 3.153 |
| Febbraio | 11.100 | 5.408 | 6.477 |
| Marzo | 27.800 | 19.742 | 20.858 |
| Aprile | | 33.085 | 27.358 |
| Maggio | | 36.900 | 37.734 |
| Giugno | | 25.900 | 28.295 |
| Luglio | | 27.100 | 30.557 |
| Agosto | | 33.400 | 33.807 |
| Settembre | | 44.000 | 40.918 |
| Ottobre | | 54.800 | 49.318 |
| Novembre | | 54.900 | 49.143 |
| Dicembre | | 38.200 | 26.040 |

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze — ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA

*A produrre l'esplosione di un contrasto che durava da tempo in maniera latente è stata la messa in mora dei conti italiani da parte della Commissione: un'iniziativa che rischia di sbarrare la strada all'offensiva elettorale lanciata dal presidente del Consiglio sul terreno impervio, ma certamente popolare, del taglio delle tasse, rivelandone l'evidente incompatibilità con gli equilibri di finanza pubblica.*

*Nell'ultimo numero del settimanale «Economist» Berlusconi viene presentato come un assediato ridotto con le spalle al muro: il colpo di teatro della nuova promessa di riduzione fiscale doveva servire a smarcarlo, con la bandiera della «scossa» al mercato stagnante e con la riconquista di un consenso in evidente declino.*

*Gli imprenditori a Milano gli hanno detto che non è quella la «scossa» adatta a far ripartire lo sviluppo; gli alleati di governo gli hanno detto che l'unica riduzione accettabile deve riguardare non solo i ricchi ma la grande maggioranza dei contribuenti, perciò l'operazione costerebbe assai più dei 6 miliardi annunciati.*

*In questa situazione, il presidente del Consiglio e il suo ministro dell'Economia si trovano in un vicolo cieco.*

*L'artificio, adottato a inizio legislatura, di formulare un bilancio in cui i tagli alle tasse risultavano finanziati grazie alla crescita produttiva oggi non funziona più perché la crescita si è rivelata prossima allo zero.*

**La «scossa» auspicata da Berlusconi mette sia lui che Tremonti in un vicolo cieco**

*I tagli alle pensioni sono rimandati al 2008, sanità e scuola non si possono toccare, le retribuzioni nemmeno.*

*Restavano i tagli agli incentivi alle imprese: sarebbero stati comunque poca cosa, ma anche su quelli è arrivato il "no" degli industriali.*

*A questo punto non c'è alternativa: se si tagliano le tasse il deficit aumenta.*

*E siccome anche senza tagli alle tasse il deficit è a rischio sfondamento del 3% di Pil consentito, è in arrivo il monito della Commissione europea.*

*Se lo scontro aperto con Bruxelles su questo versante serve a preparare il terreno a una violazione del patto di stabilità, non solo l'Italia sarà esposta a preoccupanti conseguenze istituzionali, ma si allontanerà ancora di più dal percorso di risanamento che, anche per la ripresa economica, è presupposto indispensabile.*

**Giorgio Ricordy**

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**
**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 3 aprile 2004 è stata di 51.700 copie.
*Certificato n. 5065 del 25.11.2003*
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Oggi si dice leader, ma Bossi é un'altra cosa rispetto a un classico leader. Piaccia o no, incarna anche fisicamente il suo movimento, nella brutalità del linguaggio, nei sacrosanti ricatti della politica tutta «marketing» (definizione usata in queste ore da Casini), perfino nell'abbigliamento paesano e nel sentirsi geneticamente nordista: «Guai a chi fa la guerra al Nord!» é uno dei suoi più consumati anatemi.

Una volta a Padova, rivolgendosi ai suoi parlamentari, tuonò: «Voi non siete nessuno. Vi ho fatti io». E quando Bush fu eletto presidente degli Stati Uniti, si dichiarò soddisfatto anche per una questione di cucina: «Lui é Tex-Mex, disse, cioè Texas-Mexico, cultura texana di Bush, messicana e cattolica della moglie. Quindi la cultura tradizionale, la famiglia tradizionale, i fagioli alla messicana cucinati dalla moglie e non il riso alla cinese dei Clinton».

Oggi, dopo un mese di silenzio forzato, si sente la mancanza di Umberto Bossi. Per forza; la Lega Nord é lui, se manca lui, la Lega diventa un'altra cosa. Alla lunga sarebbe un partito probabilmente come gli altri. Per tentare di simulare la presenza di Bossi, si sono mossi soprattutto in quattro, più per spontaneismo che per accordi di corridoio. I quattro sono i ministri Maroni e Castelli oltre che Cé e Calderoli, uomini di riferimento in Parlamento. Si sono anche specializzati per così dire. Non in temi di facciata come potevano essere la famiglia, lo sviluppo, la sicurezza, i mostri globali dei passati programmi. No, no, qui hanno fatto un'operazione intelligente, tutta sull'attualità d'impatto, al 100 per 100 capace di bucare il video elettorale.

Maroni ha preso in mano il calcio a furor di popolo, impedendo a Berlusconi di spalmare scandalose benemerenze nel settore più sputtanato d'Italia. Castelli, dopo aver polemizzato con la Francia per l'ospitalità a un assassino quale Battisti, è adesso felice come una pasqua di rappresentare il maggioritario partito del no alla grazia per Sofri. Prendendo a pretesto il tema degli immobili pubblici, Cé ha scelto come bersaglio i vecchi partiti e le nomenklature parlamentari. Calderoli presidia la devolution dai rituali richiami all'unità e/o alla patria.

Capisco la Lega. È senza Bossi e ha un Berlusconi disperatamente a caccia di voti tra gli alleati di Centrodestra. Berlusconi ha organizzato una campagna elettorale totale, da padre padrone di Forza Italia più che da presidente del Consiglio. Sta non per nulla facendo di tutto per far passare nell'immaginario collettivo la seguente equazione ad alta personalizzazione: «mio» é il partito, «mio» il governo; per premiare entrambi, dovete premiare soltanto me. O perderemo tutti.

Senza Bossi, la Lega non può che gasare il linguaggio, scegliere bersagli chiari, «ricattare» la sua presenza al governo ora sulla devoluzione ora sui favori al calcio. Deve per forza farsi identificare in cabina elettorale attraverso i robusti no proprio a Berlusconi, che insegue i voti annunciando la madre di tutte le promesse elettorali: la riduzione delle tasse su per giù a un mese del voto. La Lega aggredisce per legittima difesa.

Da un annetto, la leadership di Berlusconi non riesce più a esaurire in sé il Centrodestra. Fino a che si parlava di tante «anime» da conciliare, lo scenario sembrava almeno politico; oggi fioriscono come la primavera gli interessi nudi e crudi, gli scontri personali, la corsa a mettere il proprio marchio di lista — non di coalizione — sui provvedimenti di presa elettorale. Dice Berlusconi che con Bossi sulla scena ci sarebbe qualche problemino in meno. Non é una novità che, nonostante anni da querela e leggendari insulti tra i due, Berlusconi abbia più affinità con Bossi che con Fini o Follini. Forse li uniscono la non-politica o, meglio, la politica diretta, detta populismo.

Ma nemmeno Umberto Bossi sarebbe potuto sfuggire a un dato di fatto: Berlusconi fa campagna per Berlusconi con i potenti mezzi di Berlusconi. La Lega, con o senza Bossi, non poteva stare a guardare il doppiopetto in azione.

**Giorgio Lago**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).



## Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
## DIREZIONE CENTRALE DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI

**AVVISO AL PUBBLICO**

Con riferimento ai concorsi pubblici banditi dalla Regione Autonoma F.V.G. in data 4 novembre 2003, si rende noto che sul **supplemento straordinario n.4 al B.U.R. del 7 aprile 2004** saranno pubblicati:

- gli **elenchi dei candidati esclusi** per mancanza dei requisiti di partecipazione o per difetti inerenti la compilazione della domanda ai sensi dell'articolo 3, commi 10 e 11, dei rispettivi bandi;
- **l'elenco e il calendario di convocazione dei candidati ammessi** a sostenere la **prova orale** del concorso per l'accesso alla **categoria B;**
- gli **elenchi dei candidati ammessi** a sostenere la **prova scritta** dei concorsi per l'accesso alla **categoria C**
  - indirizzo amministrativo - indirizzo economico - indirizzo edile-grafico,

  e alla **categoria D**
  - indirizzo amministrativo - indirizzo ingegneristico - indirizzo geologico.

Si rammenta, altresì, che le date, l'ora e la sede delle prove scritte per l'accesso alle categorie C e D sono state già pubblicate sul **B.U.R. n. 5 del 4 febbraio 2004.**

La pubblicazione sul B.U.R. delle date delle prove scritte per l'accesso alle categorie C e D e della prova orale per l'accesso alla categoria B vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alle relative prova, i quali dovranno, pertanto, presentarsi, senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.

Si comunica, da ultimo, che le notizie di cui sopra saranno disponibili sul sito internet www.regione.fvg.it dal 7 aprile 2004.

Trieste, addì 30 marzo 2004

**IL DIRETTORE CENTRALE**
*(dott. Michele LOSITO)*

## 1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A. ALVEARE** 040/638585 Campanelle appartamento in casetta giardino accesso auto perfette condizioni compreso locale affittato euro 216.000,00. (A00)

**A. ALVEARE** 040/638585 Fiera, ultimo piano, panoramico: salone, 4 stanze, bagni, terrazzo perimetrale, box, euro 284.000. (A00)

**A. CAPANNONE** zona Ezit via Caboto 1000 mq con 2500 mq di scoperto. 040/661228, 348/5209276 Effe Emme. (A2317)

**A. D'ALVIANO** ristrutturato lussuosamente salone doppio 2 stanze cucina arredata bagno terrazzo poggiolo soffitta riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale climatizzatore € 160.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. D'ANGELI** villetta accostata ristrutturata soggiorno cucina 2 stanze stanzetta doppi servizi cantina soffitta autometano giardino possibilità costruzione garage € 305.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. VICOLO** CASTAGNETO appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio termoautonomo arredato € 74.000 facciate rifatte ottimo per investimento possibilità rendita 6%. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. VILLA** porzione di bifamiliare nuovissima 200 mq, giardino, zona San Dorligo. 040/661228, 348/5209276. (A2317)

**CASABELLA** Roiano nuovissimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con terrazza, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166. (A2304)

**CASABELLA** XXX Ottobre mansarda mq 78: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con servizio, stanza con servizio e guardaroba, terrazza vasca. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A2304)

**CASABELLA** XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040/309166. (A2304)

**CASA** giardino tranquillità aria buona vista mare! Tutto questo in Gretta zona faro. Riviera 040/224426. (A00)

**CENTRALE** esclusivo appartamento ultimo piano bilivelli ingresso salone cucina 2 camere cameretta 2 bagni terrazza a vasca termoautonomo posto macchina coperto. Immobilarea 340/5076071. (A2331)

**CUZZOT** 040636128 Bramante in ristrutturazione salone angolare 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo euro 135.000. (A00)

**CUZZOT** 040636128 Muggia collinare stupenda vista mare villa bifamigliare con giardino 2 appartamenti 110 mq uno al grezzo euro 350.000. (A00)

**CUZZOT** 040636128 Piazza Volontari signorilissimo splendida vista salone 3 camere grande cucina doppi servizi riscaldamento autonomo euro 245.000. (A00)

**CUZZOT** 040636128 Ponziana vista mare ottimo soggiorno cucinotto camera cameretta bagno balconi euro 120.000. (A00)

**CUZZOT** 040636128 Roiano Manna ottimo soggiorno camera cucina abitabile arredata bagno poggiolo cantina euro 84.000. (A00)

**CUZZOT** 040636128 Strada Fiume ristrutturato ottimo camera cucina abitabile arredata bagno con doccia euro 67.000. (A00)

**DOMUS** appartamentini primoingresso in costruzione: soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno cantina. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Adatti anche investimento. A partire da euro 88.000. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** casetta con giardino zona Costalunga-Burlo accostata da un lato bipiano circa 150 mq. possibilità accesso auto. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Grignano appartamento con panoramica vista golfo posizione tranquilla: salone due stanze cucina biservizi terrazzi cantina posto auto coperto parcheggio scoperto di proprietà autometano. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Piazza Scorcola palazzo in fase di completo restauro disponibilità di soggiorno una o due stanze biservizi cucina terrazzino. Adatti investimento. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Viale Miramare in costruzione appartamenti 80-90 mq. ottime rifiniture: soggiorno due stanze cucina o zona cottura doppi servizi terrazzi cantine posti auto, termoautonomi, predisposizione aria condizionata videocitofono. Progetti in ufficio. Da euro 176.000. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** via Murat vista mare ampia metratura: salone doppio due matrimoniali stanzino ripostiglio cucina abitabile doppi servizi terrazzo box. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** via Roma alta in palazzetto con ascensore ufficio 260 mq. adatto studio professionale o commercialista. Da rimodernare. Tel. 040/366811. (A00)

**FIORINI** 040/351380 Cittavecchia palazzo storico ultime disponibilità primi ingressi finiture lussuose prossima consegna 95.000,00. (A2335)

**FIORINI** 040/351380 Muggia vista aperta casetta 2 livelli giardino 420 mq. accesso auto 250.000,00. (A2335)

**FIUMICELLO** zona residenziale nuovo mini mq 57 soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo garage cantina personalizzabile! ALFA 0481/798807. (C00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 adiacenze Grignano villino completa vista mare con accesso auto: salone due stanze stanzino cucina bagno terrazzo ampia cantina portico verandato giardino alberato. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 adiacenze via Svevo recente in buone condizioni soleggiato: soggiorno cucinino due stanze stanzino bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Besenghi attico di prestigio su due livelli panoramico e soleggiato: grande salone con caminetto due stanze tinello cucina ampia mansarda divisibile ripostiglio due bagni circa 100 metri quadrati terrazzi posto auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Gabrovizza casa carsica in pietra accuratamente ristrutturata: salone con focolare grande libreria/studio matrimoniale con guardaroba stanzetta tripli servizi cucina giardino con accesso auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Opicina adiacenze centro in palazzina recente ultimo piano con mansarda: salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 periferica villino in zona tranquilla soleggiato: soggiorno cucina due stanze bagno ampia taverna giardino alberato con accesso auto da rimodernare.

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Piazza Oberdan/XXX Ottobre in palazzo storico: salone quattro stanze cucina bagni ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Romagna alta panoramico in bifamiliare con giardino alberato: salone tre stanze tripli servizi terrazzo lavanderia ampia taverna accesso auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Rupingrande in bifamiliare completamente indipendente: grande salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzi garage deposito attrezzi ampio giardino. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Scorcola nel verde vista città: salone due matrimoniali cucina due bagni poggioli terrazzino box auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 adiacenze Rive zona pedonale alloggio in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

**Continua in 23.a pagina**

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO**

**FALLIMENTO G. BELTRAME S.p.A.**
**Fallimento n. 19/94**
**Giudice delegato dott. GIOVANNI SANSONE**
**CURATORE prof. avv. ENZIO VOLLI**

**AVVISO**

È pervenuta al curatore un'offerta per l'acquisto di un immobile, attualmente occupato, sito in Corso Italia n. 25 - via del Monte n.8, edificio di 410 mq. P.T. 666 del C.C. di Trieste c.t. 1°, p.c.n. 2739 (mq 250) e p.c.n. 2740 (mq 160), costituito da piano terra , piano 1°, piano 2°, 3° piano 4° piano 5° sottotetto. I locali al pianoterra ed al primo piano sono a destinazione commerciale e costituiscono la porzione centrale di un unico locale commerciale che si estende ai locali degli adiacenti edifici di Corso Italia 23 e 27, senza accesso diretto dalla strada.

Il prezzo offerto è di € 3.000.000,00 (tremilioni/00) più IVA. L'offerta è cauzionata per € 450.000,00 già a mani del curatore, e prevede il pagamento del residuo prezzo entro 30 giorni dell'aggiudicazione. All'aggiudicazione verrà incamerata la cauzione e dovrà essere versata l'IVA sulla stessa.

Eventuali ulteriori offerte per importo non inferiore, potranno essere depositate alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12.00 del 18 maggio 2004, accompagnate da contabile di versamento del 15% di quanto offerto sul conto corrente n. 4694073 ABI 02008 CAB 02200 intestato al Fallimento G. Beltrame S.p.A. presso l'UNICREDIT BANCA di TRIESTE - Piazza della Borsa 9, e da eventuali impegni fideiussori irrevocabili di primaria banca a garanzia del pagamento del saldo prezzo, se oltre i 30 giorni.

In caso di pluralità di offerte il Giudice Delegato disporrà gara informale tra gli offerenti il giorno 19 maggio 2004 ore 11.30, Tribunale di Trieste, stanza 79 piano terra.

Maggiori informazioni, esame della perizia descrittiva e di stima, potranno essere assunte presso lo studio del curatore prof. avv. Enzio Volli in Trieste, Via San Nicolò n. 30 telefono 040638105, fax 040360263 e-mail info@studiovolli.it

Trieste, 31.3.2004

**IL CANCELLIERE** Dott. Bianca Tomizza

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**FIUME** Le previsioni per le imminenti vacanze in Istria e Quarnero sulla base delle prenotazioni giunte finora

# Pasqua, in arrivo quarantamila turisti

*Come vuole la tradizione la parte del leone sarà recitata da Parenzo*

**FIUME** Settore turistico istroquarnerino in fibrillazione con l'approssimarsi delle vacanze di Pasqua, considerate a ragione il primo, vero test della stagione. Secondo i dati diffusi dalle competenti associazioni turistiche, le due regioni altoadriatiche dovrebbero ospitare intorno ai 40 mila villeggianti, cifra che grosso modo rispecchierebbe i risultati della scorsa parentesi pasquale.

L'Istria attende l'arrivo di 27-28 mila ospiti, che dovrebbero soggiornare nella Penisola dal 9 al 12 aprile. Come tradizione consolidata, la parte del leone sarà recitata da Parenzo, capitale del turismo «made in Istria». Previsto il soggiorno di almeno 7 mila vacanzieri, di cui 4 mila sistemati negli impianti della Plava laguna e il resto in quelli della Riviera. Fioccano le prenotazioni anche all'umaghese Istraturist (3600), mentre la polese Arenaturist potrebbe contare su quasi 3 mila ospiti. Rovigno, e parliamo delle strutture dell'Adria Resorts e di Valalta, dovrebbero ospitare circa 3400 turisti, Rabac (Porto Albona) 2100. Si calcola che i pernottamenti in Istria dovrebbero toccare in totale quota 86 mila, mentre Pasqua 2003 registrò 93 mila soggiorni.

Il Quarnero, le cui capacità ricettive sono inferiori all'Istria, dovrebbe ospitare sui 12 mila vacanzieri. Come ormai consolidata tradizione, saranno Abbazia e la sua riviera liburnica a capeggiare la graduatoria degli arrivi. Ai piedi del Monte Maggiore previsti sui 4500 villeggianti, la maggior parte dei quali sistemati ad Abbazia. Seguiranno le varie Laurana, Draga di Moschiena, Icici e Medea. Non mancherà il solito assalto alle isole quarnerine, Arbe, Cherso, Lussino e Veglia per intenderci, dove gli operatori locali sono pronti a soddisfare per il meglio le esigenze di poco più di 5 mila ospiti. La riviera di Crikvenica dovrebbe registrare sui mille ospiti, quella di Novi Vinodolski circa 500, a Fiume qualche decina. Il Gorski kotar, tempo permettendo, sarà invaso invece da migliaia di gitanti, pronti per le tradizionali grigliate all'aperto.

**Andrea Marsanich**

Una panoramica degli alberghi nel centro di Abbazia.

**FIUME** La Liburnia Riviera Hotel ha speso 4 milioni di euro per l'ammodernamento

## Abbazia rinnova gli alberghi

**FIUME** Liburnia Riviera Hotels: 4 milioni di euro per tirare a lucido i propri impianti. E' la cifra spesa finora dalla catena alberghiera abbaziana in vista della stagione 2004, dalla quale si attendono risultati importanti. A detta del direttore generale dell'impresa, Mirjana Mogorovic, gli investimenti maggiori hanno riguardato gli alberghi abbaziani Kristal, Admiral e Istra, il Marina di Draga di Moschiena e il campeggio di Medea, dove hanno avuto inizio i lavori di costruzione del nuovo, moderno centro igienico-sanitario che costerà 340 mila euro e sarà ultimato entro il primo giugno. Il Kristal e l'Admiral hanno finalmente stanze climatizzate, mentre nello stesso Admiral sono state restaurate 117 stanze. Le restanti 67 saranno sottoposte a lavori di riatto dal 15 novembre al 5 marzo prossimi quando l'albergo sarà chiuso. Il rifacimento delle stanze è la condizione primaria perchè l'Admiral possa fregiarsi delle quattro stelle. E passiamo all' Istra per dire che questo hotel otterrà lo «scatto di categoria» entro il mese, passando da due a tre stelle. Al Marina di Draga di Moschiena è stata completamente cambiata la cucina, con acquisto e installazione di un moderno e funzionale impianto. Per quanto attiene invece alla ristrutturazione del decimo piano dell'Ambasador, si è deciso che i lavori partano il 15 novembre prossimo, un posticipo dettato dai numerosi appuntamenti (congressi e seminari) che nei prossimi mesi interesseranno questo albergo. Durante il riatto, l'Ambasador chiuderà i battenti per circa un mese.

**a.m.**

**ZAGABRIA** Nuova crociata lanciata dalla Chiesa croata per la santificazione della festa

# Anatemi sui bar aperti di domenica

*La conferenza episcopale condanna pure le imprese edili*

**ZAGABRIA** Crociata della Chiesa cattolica croata contro caffé-bar e imprese edili. La Conferenza episcopale croata ha pubblicato il documento «Domenica per l'uomo» con il quale si vuole porre fine alle deviazioni del libero mercato e agli abusi dei diritti dei lavoratori. Con il documento la Chiesa assume una posizione precisa sull'importanza antropologica, culturale, sociale e religiosa della domenica, sottolineando che non si vuole vietare il lavoro alle persone, bensì offrire loro la possibilità di trascorrere questa giornata nel modo desiderato, magari dedicandolo alla religione.

D'altro canto, la Chiesa cattolica allarga il proprio impegno sociale e, di conseguenza, assume una precisa posizione per quanto concerne il lavoro in altri settori. Infatti, i negozi, a causa dei quali è stata avviata la campagna contro il lavoro domenicale, non sono gli unici dove vengono violati i diritti dei lavoratori. In questo senso la Conferenza episcopale, presieduta dal cardinale Josip Bozanic, punta il dito contro le imprese edili e i caffé-bar che continuano a lavorare di domenica senza alcun limite. Il documento doveva essere approvato e pubblicato alla sessione primaverile della Conferenza episcopale, in programma fra tre settimane a Zagabria, però la Chiesa ha deciso di accelerare i tempi poiché nell'ultimo periodo si sono fatte sempre più insistenti le voci secondo le quali la Corte costituzionale potrebbe riesaminare la decisione sulla chiusura dei negozi di generi alimentari alla domenica.

Dunque, i vescovi croati continuano nella crociata contro il lavoro domenicale che ha costretto l'ex governo Racan ad approvare la legge che costringe i negozi devono tenere le saracinesche abbassate durante la domenica. Decisione che ha creato notevoli scompigli nella vita delle famiglie croate, abituate a trovare anche di domenica i negozi aperti per acquistare il pane e il latte freschi. Problemi che si sono riflessi anche nella distribuzione dei quotidiani, che venivano venduti proprio nei negozi di quartiere, adesso chiusi.

**l.f.**

Il cardinale Josip Bozanic.

**POLA** Cambia il responsabile della locale Comunità degli italiani dopo le dimissioni di Tullio Persi

# Mauro Seppi nuovo presidente

*Primo impegno: il risanamento del disavanzo finanziario*

**POLA** Cambio della guardia al vertice della Comunità degli italiani: al presidente dimissionario Tullio Persi è subentrato Mauro Seppi, giovane intellettuale laureato alla Facoltà di giurisprudenza di Bologna, che traghetterà il sodalizio fino alle prossime elezioni di settembre. L'avvicendamento è stato sancito alla seduta straordinaria dell'assemblea comunitaria, convocata proprio in seguito al ritiro di Tullio Persi, motivato da ragioni di salute. Seppi, unico candidato in lizza ha ottenuto 13 voti a favore e 3 contrari su 16 consiglieri in sala. Dopo la nomina ha annunciato che il suo impegno procederà su due binari: il risanamento del disavanzo finanziario e il normale funzionamento della comunità nella sfera che riguarda le attività artistiche e culturali degli italiani di Pola.

E il quadro finanziario è pressochè allarmante , come sottolineato dal presidente dell'assemblea Valmer Cusma. «Tra il passivo ereditato e quello accumulato sotto la nostra gestione – ha detto – siamo arrivati a 100.000 kune (12.500 euro). Un disavanzo dovuto alle dotazioni insufficienti soprattutto in rapporto ai costi di gestione della nuova sede comunitaria». Cusma ha continuato rilevando che «i finanziatori, cioè l'Unione italiana e il Comune sono consci delle difficoltà e, in qualche modo ci vengono incontro». A proposito ha ringraziato i vertici dell'Ui che dopo un recente sopralluogo hanno promesso un aiuto concreto. L'assemblea ha quindi accolto la proposta del consigliere Fabrizio Radin di istituire un gruppo di lavoro incaricato di definire i costi di esercizio della sede onde ottenere dei parametri preziosi anche in prospettiva della cessione in affitto di determinati spazi. L'assemblea dovrà tornare a riunirsi per votare la giunta esecutiva che verrà proposta dal presidente Mauro Seppi e per il dibattito e l'approvazione del bilancio consuntivo per il 2003.

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** | | |
| Kuna 1,00 | = | 0,1329 Euro |

**Benzina super**

| | | |
|---|---|---|
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,35 | = | 0,98 €/litro |

**Benzina verde**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 192,60 | = | 0,81 €/litro** |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 6,75 | = | 0,90 €/litro |

**Diesel**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 170,80 | = | 0,71 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

**Diego Cus**

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNAMARIA, il papà PIERO, il figlio PIERO, il fratello TULLIO con ELENA, TOMMASO e FEDERICO.
I funerali seguiranno mercoledì 7 alle 11.20 in Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

Mio adorato

**Diego**

rimarrai sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.
Con tanto amore.
- Tua LOTEJA

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore:
- ISABEL, MARIO e WILMA MORATO
- MARINELLA, MAURO COSLAN e famiglia
- MASSIMO, MIRIAM, SILVIO, DANIELA, ALESSIO, DOLORES, GIANCARLO

Trieste, 4 aprile 2004

**Diego Cus**

Vivrai sempre in me.
PIERO.
MICAELA, CORINNA, MARZIA, GRAZIELLA, REDO.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al lutto le famiglie CHERIN

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao

**Diego**

- FRANCO, CLAUDIA, MARCO
- ALDO, SERENA LAZZARI

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipa famiglia VAGAIA.

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao

**Diego**

- MARISA, GIULIO, TIZIANA

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao

**"cuseto"**

- STEFANO

Trieste, 4 aprile 2004

Si uniscono al dolore ALESSANDRO BANDELLI, DAVIDE FIORETTI e tutto lo staff della S.D. Ortofrutta e l'amico LICIO ZUPPIN.

Trieste, 4 aprile 2004

Vicini a TULLIO e famiglia:
- STEFANO, CRISTINA
- ROBERTO, MIRELLA

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao

**Diego**

- CLAUDIO, MANUELA
- FEDERICA, GIORGIO
- PINO, LIDIA
- GIANFRANCO, MAURIZIO
- NEDDA, CESCO
- FRANCESCO, LAURA
- SALVATORE, MAURO
- PAOLA, SANDRO
- ELIO, FEDERICA
- FLAVIO, MARINA
- LUIGI, DOLORES
- DIEGO, LIPO, GIBI

Trieste, 4 aprile 2004

Vicini a PIERO i compagni della «VB» con le insegnanti e genitori.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipa al dolore famiglia RE

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore famiglie TURKO, KLINKON.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipa commossa famiglia MLADOSSICH.

Trieste, 4 aprile 2004

Ti ricorderemo sempre
- PAOLO e FEDERICA

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao

**Diego**

La tua allegria ci mancherà.
I colleghi Aspiag Service di Trieste.

Trieste, 4 aprile 2004

**Diego**

sarai sempre nei nostri cuori.
NORMA, SERGIO, ROBY, VIVIANA, FABRIZIO, LORIANA e VERONICA.

Trieste, 4 aprile 2004

Si associa al lutto la famiglia FLEGO.

Muggia, 4 aprile 2004

Partecipano commossi, ELIGIO e BRUNA CARLIN.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore famiglie BAUCER, FABIANI, VIDMAR, ZHOK.

Trieste, 4 aprile 2004

Affettuosamente vicine alla famiglia: SILVANA, MANUELA, LIVIA e famiglie.

Trieste, 4 aprile 2004

Vi siamo vicini.
- PATRIZIA e FABIO

Trieste, 4 aprile 2004

†

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono di

**Ada Zaro ved. Bressan**

**da Isola d'Istria**

andando a raggiungere il suo ITALO.
Lascia nel più profondo dolore il figlio GIANNI, l'adorato nipote ALESSANDRO, la nuora ARMIDA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici curanti ROLLI padre e figlio.
I funerali si svolgeranno martedì 6 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao

**Zia Ada**

ti ricorderemo sempre.
-GABRIELLA e MARCELLO.

Trieste, 4 aprile 2004

Sono vicini NADIA, ALFEO, STELIA, NINO.

Trieste, 4 aprile 2004

Vicini a GIANNI e ARMIDA. LUCIO e MARIUCCIA

Trieste, 4 aprile 2004

†

Si è spenta la cara mamma

**Alice Crasnich ved. Dorbez**

Ne danno il triste annuncio il figlio GINO, la nuora ANITA, i nipoti DANIELE e MARINA, la sorella OLIVIA con i figli MILAN e TATIANA.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. SFETEZ ed a tutto il personale della Casa di Riposo F.lli Stuparich per le cure e l'assistenza prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 13 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 4 aprile 2004

†

Il 5 gennaio è venuto a mancare a Basilea

**Edi Cassini**

**Cavaliere della Repubblica**

Lo annunciano fratelli, sorelle e parenti tutti.
Le ceneri saranno traslate nel cimitero di S. Anna il 6 aprile 2004, ore 15.

Trieste, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

La moglie e il figlio di

**Enrico Borroni**

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 2004

I nipoti di

**Cristina Suligoj**

sentitamente ringraziano.

Trieste, 4 aprile 2004

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

**Aldo Cova**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ARMANDA, i figli CRISTINA con RENZO e ANNA, DAVIDE con RAFFAELLA e CAROLINA, la sorella FIORENZA con VALENTINA e PIERO, cognate e nipoti.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile da Costalunga per la chiesa di via Carsia alle ore 11.

**Non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipa famiglia LUPIERI.

Trieste, 4 aprile 2004

Ti ricorderemo sempre.
- CARLO e CLARA

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano commosse al lutto della famiglia COVA: ANNA e PAOLA LUNGHINI.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al lutto GLAUCO, GRAZIA e SILVA.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano commossi, affettuosamente vicini ad ARMANDA e familiari:
- LUCIO e RENATA
- GUIDO e ICI
- NICHI
- GIANNI e ANGELA

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al lutto FRANCO e ROSANNA FRANCA e figli.

Trieste, 4 aprile 2004

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i soci, gli atleti della POLISPORTIVA OPICINA partecipano al dolore della famiglia per la repentina scomparsa di

**Aldo Cova**

già stimato e apprezzato Presidente della Società.

Trieste, 4 aprile 2004

Lo ricordano con affetto gli amici unitamente alle loro famiglie:
- CANOVA, CORICA, GUERRA, MORO, PROCHILO, SAXIDA, SERRIAU, TUNTAR, ZAMBIASI, SCLIP, LAI, FANCELLU, GODINA, SERRAVAL, GIANESELLI, GATTO, CORDIOLI, RUZZIER, RECIDIVI, GIORGINI, MERLO, BOSCOLO, SISTO, LEONE, MONTE, PACCO, MUSCILLO, ROSSI, PEDONE, GRIFFO', RENZO, PIACENTINO, GUGLIOSO, COLONNA.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore i cugini:
- MARIAPAOLA, CLAUDIO e figli
- ROBERTO, DANIELA e figli

Trieste, 4 aprile 2004

†

È mancata ai suoi cari

**Evelina Metti ved. Pauluzzi**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, i parenti e amici.
I funerali avranno luogo lunedì 5 aprile alle ore 11,00 nella chiesa di Fossalon di Grado.

Fossalon di Grado, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

A tumulazione delle ceneri avvenuta, i familiari di

**Dana Sirotich ved. Paoletti**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 2004

**VI ANNIVERSARIO**

**Renato Kirchmayer**

Con amore.

**I tuoi cari**

Trieste, 4 aprile 2004

†

**Maria Sonia Orlando**

ci ha lasciati nello sconforto e nel dolore più profondo.
Il suo sorriso sarà sempre con noi.
Mamma, papà e CONSTANZA insieme ai nonni ANITA, zia OLA, CELESTINA e STELIO e agli zii TULLIO e GIANNA con SARA.
I funerali avranno luogo martedì 6 aprile alle ore 9.15 nella Chiesa di Barcola.

**Non fiori ma opere di bene pro Medici senza Frontiere**

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipa la sua classe.

Trieste, 4 aprile 2004

ROBERTO, TIZIANA e famiglie vi sono più che mai vicini.

Trieste, 4 aprile 2004

Affranti partecipano al dolore di VIVIANA, GIANFRANCO e con STANZA e amici SERENA e ROBERTO, ANTONIA e DARIO, ANNA e DINO.

Trieste, 4 aprile 2004

Sono vicini a COSTANZA e ai genitori gli ex compagni del Sacro Cuore con le loro famiglie

Trieste, 4 aprile 2004

FRANCO, MAILA e ZAIDA si stringono affettuosamente alla famiglia ORLANDO.

Trieste, 4 aprile 2004

Tutto il liceo OBERDAN ricorda con affetto la cara

**Maria Sonia**

Trieste, 4 aprile 2004

Ti abbracciano con tanto amore i tuoi insegnanti
VANNA, GIULIA, RAFFAELLA, GLORIA, ELISABETTA, PAOLOEMILIO, ELISABETTA.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al profondo dolore di CONSTANZA, VIVIANA e GIANFRANCO gli amici:
EVA, MARJAN, NINA, MARKO, TANJA, MITJA, ALEKS, NIKO, MAGDA, DAVOR, SARA, JANA, IVO, NADJA, PETER, IVAN, IGOR, PAVEL e DUSKO.

Trieste, 4 aprile 2004

†

Si è spenta serenamente

**Giuseppina Kristof ved. Persi**

Lo annunciano i figli ANASTASIO e GIORDANO, i nipoti ed i parenti tutti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo «LORENA».
I funerali seguiranno mercoledì 7 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari ringraziano sentitamente per la partecipazione al dolore in occasione della scomparsa di

**Alida Coceani ved. Gamba**

San Giuseppe, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

Commosse per le numerose attestazioni di affetto e partecipazione tributate alla nostra cara

**Augusta Loffredo**

le sorelle FLORA e MARIELLA sentitamente ringraziano.

Trieste, 4 aprile 2004

†

*«Il Tuo volto, Signore io cerco».*

In silenzio ed improvvisamente ci ha lasciato

**Cleonice Mambrini (Nice)**

Ci mancheranno molto le tue parole sagge ed il tuo sorriso grato.
I tuoi MARICA e RICKY e tutti coloro che ti vogliono bene.
Un grazie particolare alla dottoressa RITA LEPRINI per anni di premurosa assistenza, al professor MAURIZIO DEVANNA, al dottor LIVIO CAPUS,alla dottoressa MAIA DEMSAR a tutto il personale del pronto soccorso di Cattinara, a Padre VINCENZO e confratelli, a MARIA, SONIA, GIANNA e MARINA per l'amicizia e l'affetto di tanti anni.
Daremo l'ultimo saluto alla nostra cara

**Nice**

lunedì 5 aprile alle ore 11 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria in via S.Anastasio.

**Per sua volontà non fiori, ma opere di bene**

Trieste, 4 aprile 2004

I colleghi del Consorzio Unico delle Autoscuole Triestine sono vicini a RICCARDO.

Trieste, 4 aprile 2004

**Cioci**

per sempre mano nella mano in preghiera.
Tua MARICA.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore SONJA e GIANNA con famiglie, MARIJA con famiglia, MARINA con famiglia.

Trieste, 4 aprile 2004

Ci mancherai tanto.
ALBIN e MARIJAN.

Mali Dol, 4 aprile 2004

Ricordando

**Nice**

con affetto.
- DANTE e famiglia

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore ANITA, LUCIANA, FRANCA, LICIA e famiglie.

Trieste, 4 aprile 2004

†

Ha cessato di battere il cuore buono di

**Gina Furlan in Russian**

La piangono il marito BRUNO, il figlio FULVIO con LUCIA, LAMBERTO, GIULIANA, MAURIZIO, ARIANNA e la cognata UCCIA.
Un sentito ringraziamento al Prof. CRISMANCICH ed al personale medico e paramedico della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedi 6 aprile alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore famiglie KROBAT e VIGNETTI.

Trieste, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Guerrino Bordon**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria ed esserci stati vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

**Antonia Vidal**

La nipote SARAH con i familiari ringrazia tutti coloro che hanno partecipoato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 2004

**1.4.2000 1.4.2004**

**Adriano Tamaro**

Lo ricorda

**la moglie**

Trieste, 4 aprile 2004

†

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

**Iolanda Zaccariotto in Mauro**

Addolorati lo annunciano il marito FAUSTO, i figli SILVIO, NORMA, MANUELA e PEPO, i nipoti MARINA, ELISA, FEDERICA, MANUEL, BARBARA, MARIA e PAMELA, i generi ROBERTO e GIORGIO, le nuore BETTY ed ANNA.
Sentiti ringraziamenti per le amorevoli cure a tutto lo staff medico e paramedico della clinica urologica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo martedì 6 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

Un bacio dai tuoi adorati MARINA e MICHELE, ELISA e LORENZO.

Trieste, 4 aprile 2004

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti, ed il Personale tutto della ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il dipendente GIUSEPPE MAURO per la scomparsa della madre

**Iolanda Zaccariotto in Mauro**

Trieste, 4 aprile 2004

†

È improvvisamente mancata, dopo breve malattia

**Stefania Dilic ved. Hrvatin**

La ricordano la sorella ERMINIA con il cognato FERRUCCIO, i nipoti con le famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile alle ore 11 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano con dolore i pronipoti DANIELA con CRISTIANO, DAVIDE con CRISTINA e i loro figli VALERIA, EDOARDO e VIRGINIA.

Trieste, 4 aprile 2004

Ricorderanno sempre con affetto la cara

**Stefania**

LUISA e MARCELLO ROTTERI

Trieste, 4 aprile 2004

Resterai sempre nei nostri cuori.
MICHELE e FRANCA.

Trieste, 4 aprile 2004

†

È mancato

**Francesco Banchi**

**di anni 92**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli NIVES, BRUNO e GRAZIELLA unitamente ai congiunti, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano i condomini di via Alberti.

Trieste, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

**Aderno Fragiacomo**

la moglie e i familiari ringraziano di tutto cuore.

Trieste, 4 aprile 2004

Le figlie di

**Sergio Cauter**

ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 4 aprile 2004

†

E' mancato il nostro caro

**Mario Deste**

**da Umago**

Lo piangono la moglie NELLA, il figlio GIORGIO, la nuora LAURA, i nipoti MICHELE, GABRIELE, i consuoceri EMILIO, RENATA, i cognati RINO e IOLE, nipoti, cugini e amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di via Carsia.

Trieste, 4 aprile 2004

FRANCESCO e ROBERTO FABRIS e famiglie partecipano al dolore per la morte di zio

**Mario**

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore:
- cugini GABRIELLA, MARIO, MARIA, BRUNO e famiglie

Trieste, 4 aprile 2004

†

Si è spento serenamente

**Mario Fuoco**

Ciao

**Mario**

- La tua ADRIANA
Ciao papà
- ENNIO con DORIANA
- ILEANA con GIANCARLO
e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

Un' ultimo saluto
- SERGIO.

Trieste, 4 aprile 2004

Vicino ai familiari FRANCO con SONIA, LAURA e MICHELE.

Trieste, 4 aprile 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Guglielmo Balbi**

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, la figlia MARINA con UMBERTO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 corrente alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma offerte al Centro Cardiologico**

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao nonno

**Memo**

sei sempre con noi:
- ANDREA, MONIKA, MATTEO.

Trieste, 4 aprile 2004

†

Il giorno 27 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Fulvio Corsi**

Con dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie SERGIA, la figlia LUCIANA con SERGIO, il nipote DIEGO con MARINELLA.

Trieste, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Nives Paulin Nigido**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 2004

†

Si è spenta serenamente, poi è volata in cielo

**Nella Pison**

La ricorderanno sempre con tanto affetto e amore il suo GIORGIO, la nuora RITA, l'adorata sorella ELDA, il fratello RODOLFO (JOE), i nipoti LILIANA, MAURO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 7 alle ore 10.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al dolore MAURIZIO, MASSIMO, SARAH.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al lutto
- MIMO, LAURA
- NAT, FIORELLA
- CARLO, SILVANA
- CARLO, BRUNA
- DANTE, CESIRA
- BERTO, ELISA
- GINO, DELIA
- EZIO, MARIA

Trieste, 4 aprile 2004

†

Il 2 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

**Evelina Godec in Zafret**

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANGELO, i figli LUCIANO e FULVIO, le nuore LUISA e SILVIA, i nipoti MIA, ALICE, ALESSIA e FILIPPO.
I funerali avranno luogo martedì 6 aprile alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

KATIA, GABRIELE, RITA, FABIO e tutti gli amici della Scuola 55 sono vicini a FULVIO e SILVIA.

Trieste, 4 aprile 2004

Ciao

**Evelina**

FERRUCCIO, LAURA, GIULIO, ALSINA e BEATRICE.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al lutto SABINA e famiglia GIONCHETTI.

Trieste, 4 aprile 2004

†

Si è spenta serenamente

**Maria Franza ved. Pecar**

Ne dà il triste annuncio chi le voleva bene.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 4 aprile 2004

Partecipano al lutto
- SILVANA, MARIO, SILVANO, ANDREINA.

Trieste, 4 aprile 2004

†

**Galliano Seffino**

Nel lasciarci ha voluto porgere un saluto a tutti i suoi cari.
Danno l'annuncio della sua scomparsa la moglie NERINA ed i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà martedì 6 aprile, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2004

**RINGRAZIAMENTO**

I familiari di

**Giustina Sossich ved. Dionisio**

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 2004

Sgominata un'organizzazione che con permessi apparentemente legali importava extracomunitari e li piazzava sul territorio nazionale

# «Regolarizzavano» stranieri, 14 arresti

*La questura di Udine ha bloccato anche due imprenditori coinvolti nel giro*

**UDINE** Quattordici arresti, fra cui due imprenditori consenzienti; dodici misure cautelari alternative; 140 persone indagate per l' ipotesi di reato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina; 40 perquisizioni in aziende, studi e uffici pubblici del Friuli Venezia Giulia: è, in sintesi, l' operazione «Casablanca» con la quale la Squadra mobile della Questura di Udine ha scardinato una organizzazione che, tramite permessi di soggiorno formalmente regolari, puntava a far entrare extracomunitari in Italia che poi finivano a lavorare o in altri distretti industriali del Paese o finivano per essere reclutati dalla malavita organizzata.

L' operazione - partita nel 2000 da alcune segnalazioni della Guardia di Finanza e da diversi controlli del territorio - è stata illustrata ieri, a Udine, dal Capo della Squadra mobile di Udine, Ezio Gaetano, il quale ha precisato che «con questo sistema sono giunti nel nostro paese più di mille extracomunitari i quali, a testa, pagavano all' organizzazione una somma variabile tra i cinque e gli otto mila euro».

I permessi di soggiorno che l' organizzazione riusciva ad ottenere - tramite il comportamento compiacente di imprenditori che assumevano per poi subito licenziare gli immigrati - erano tuttavia formalmente regolari, «perchè ottenuti tramite canali regolari - ha detto Gaetano - ma sostanzialmente illegali perchè questi cittadini non finivano a lavorare nelle aziende dove erano assunti. Si era così venuto a creare un sistema seriale per l' aggiramento delle leggi sull' immigrazione. E per quanto volevano veramente lavorare in Italia c' era la beffa di non trovare, una volta nel nostro paese, il lavoro tanto sperato».

Nelle maglie della giustizia è finita anche la direttrice dell' ex Agenzia regionale per l' impiego, sospesa dal servizio perchè indagata per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina.

La Squadra Mobile di Udine ha potuto accertare che nel Basso Friuli, in particolare a Cervignano, finivano soprattutto marocchini, assunti da una ditta di pulizie; nella zona del Triangolo della sedia, invece, finivano soprattutto marocchini e tunisini, mentre Gemona del Friuli era meta di temporanea di marocchini e cinesi. «L'operazione è stata denominata in codice "Casablanca" - ha detto Gaetano - perchè era proprio al consolato italiano di quella città che si rivolgevano centinaia e centinaia di marocchini che volevano entrare nel nostro territorio. Quando abbiamo chiuso il flusso - ha aggiunto Gaetano - ci sono addirittura stati problemi di ordine pubblico in città».

Le indagini della Squadra mobile sono state coordinate dal Sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Monica Biasutti. L' indagine ha anche permesso di scoprire la giusta pista di un attentato ai danni di una impresa di lavoro temporaneo di San Giovanni al Natisone. «La pista non era politica - ha detto Gaetano - come si poteva supporre in un primo tempo, ma legata a questo traffico di permessi di soggiorno per false assunzioni. Spesso infatti succedeva che molti versavano gli acconti, ma poi l' organizzazione, anche grazie al nostro intervento, non è più riuscita a mantenere fede al proprio proposito e quindi a garantire il flusso di immigrazione sostanzialmente irregolare».

Era specializzato soprattutto in nordafricani il racket sgominato dalla polizia di Udine.

## Camionista colpisce con un martello un turista tedesco

**TRENTO** È stato denunciato per lesioni aggravate e porto abusivo di arma impropria un camionista croato di 50 anni residente in provincia di Udine, Z.P. le iniziali, accusato di avere colpito con una martellata un camperista tedesco di 44 anni, dopo un diverbio avvenuto l'altra sera all'uscita del casello di Trento nord dell'Autostrada del Brennero. Il turista, colpito di striscio, ha riportato un profondo taglio sotto l'occhio sinistro, con prognosi di 14 giorni.

Secondo quanto ricostruito dalla Polizia stradale, uno dei due conducenti ha tagliato la strada all'altro uscendo dalla stazione di servizio Paganella. Dopo alcuni chilometri, i due si sono ritrovati al casello e da qui è iniziata una violenta discussione al termine della quale il camionista si è armato di un martello che teneva nella cabina di guida e ha colpito il turista di striscio al viso, procurandogli un profondo taglio nella regione temporale sotto l'occhio sinistro, il tutto davanti agli occhi di altri automobilisti. Lo stesso camionista, resosi conto della gravità del fatto, ha chiamato il «118» e le forze dell' ordine. Per lui è scattata la denuncia a piede libero.

La finanziaria sta siglando nuovi accordi. Già sostenuti 21 imprenditori triestini

## Finest punta sulla Slovenia

**TRIESTE** L'ingresso nell'Unione Europa della Slovenia è ormai vicino e quindi vanno sostenute con azioni mirate le aziende che vogliono potenziare il proprio mercato oltre confine. Il presidente Emilio Terpin - impegnato proprio in questi giorni a formalizzare accordi propedeutici allo sbarco delle imprese locali in Slovenia dopo il mese di maggio - annuncia la strategia di Finest per il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto.

«L'allargamento dell'Unione Europea - dichiara Terpin - è strategico per l'economia regionale e triestina in particolare. Finest sta consolidando gli strumenti per mettere in condizione gli imprenditori di poter investire all'estero beneficiando dei contributi europei (335 milioni di euro, in parte erogati a fondo perduto e fino al 70 per cento del capitale) che diventeranno attivi dopo l'allargamento».

Trieste è attualmente il quinto soggetto nella graduatoria degli investimenti Finest, la finanziaria creata da Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, con l'obiettivo di sostenere l'internazionalizzazione delle imprese nei Paesi dell'Est. Sono 21 i progetti attualmente attivi che Finest ha finanziato a favore di imprenditori triestini per un totale di 14 milioni di euro erogati.

«I dati per la provincia triestina sono incoraggianti ha dichiarato Terpin ma si può fare molto di più». In cima alla lista della partecipazioni di Finest, infatti, c'è la provincia di Treviso con 59 progetti attivi (valore complessivo 16,8 milioni di euro), ma è la provincia di Udine quella che ha catalizzato il maggior numero di fondi a disposizione: 23,7 mln di euro, per un totale di 51 progetti finanziati.

## IN BREVE

E domani scendono in campo i commercianti

### An all'attacco della giunta dopo il sì ai megacentri: «Avete tradito le promesse»

**TRIESTE** «Al presidente Illy che si rifugia nel silenzio ricordo che la giunta regionale aveva l'occasione per opporsi con tutti i mezzi all'insediamento di nuove, enormi superficie commerciali, e non l'ha fatto. Evidentemente gli impegni elettorali erano facili ipocrisie». Le polemiche, dopo il primo «sì» ai megacentri di Villesse e Fontanafredda, non si placano: An, con il capogruppo regionale Luca Ciriani, picchia durissimo, «Perché il sindaco della Margherita e il gruppo dei Ds di Fontanafredda esultano? Perché? Se lo chieda Lodovico Sonego - ironizza Ciriani - prima di scaricare fantozzianamente le responsabilità su chi ha governato prima. Quanto all'assessore tecnico al Commercio, Enrico Bertossi, che ci sta a fare in giunta un tecnico, se i suoi pareri vengono ignorati?». E intanto domani, a Trieste, l'Unione regionale del Commercio, Turismo e Servizi organizza una conferenza stampa per illustrare la sua posizione sui centri commerciali.

### Rosy Bindi e Vannino Chiti al debutto della lista unitaria

**UDINE** Rosy Bindi, Vannino Chiti e Gianantonio Mazzocchin sono gli ospiti d'eccezione al debutto della lista unitaria in Friuli Venezia Giulia. La manifestazione pubblica è in programma domani, alle 20.30 a Udine, nella sala Marassi di via Gemona 60, su iniziativa del coordinamento regionale e provinciale «Uniti nell'Ulivo per l'Europa». Nell'occasione, oltre a illustrare il progetto di Romano Prodi e della lista unitaria, si cercherà di declinare in un'ottica regionale quello stesso progetto: «L'esperienza di Intesa Democratica e quella di tanti comuni vincenti grazie alla capacità di costruire larghe e credibili alleanze - scrivono gli organizzatori - possono aiutare a percorrere la strada intrapresa». Nell'occasione verrà inaugurato anche il nuovo sito web www.listaunitariafvg.it su cui è possibile aderire all'appello di Romano Prodi, scaricare documenti e materiali ed essere informati sulle iniziative.

### Riaperte da domani a Grado le Terme marine

**GRADO** Da domani riaprono i battenti delle terme marine di Grado, il comparto talassoterapico gestito dalla Grado impianti turistici Spa (Git). L'apertura avviene non a caso proprio a ridosso di Pasqua, che coincide con l'arrivo dei primi turisti. Già da domani saranno a disposizione della clientela i reparti delle inalazioni, aerosol, i bagni all'ozono, i bagni talassoterapici ecc...

L'apertura delle Terme marine è stato fissato dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 escluse domenica e giorni festivi, nelle quali l'accettazione avviene dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.

Per i contatti telefonici e ulteriori informazioni: Direzione Sanitaria tel . 0431 899240- centralino 0431 899309 ufficio mutue 0431 899252. Il portale Git Spa è a disposizione del cliente con informazioni ed aggiornamenti su *www.gradoit.it*, E mail *terme@gradoit.it* - *info@gradoit.it*.

Pertoldi e Brandolin assumono l'iniziativa

## Assemblea delle Autonomie: disgelo tra Province e Comuni Ma va sciolto il rebus Cecotti

**TRIESTE** Bypassano i partiti che non sono riusciti a risolvere la faccenda. E ridanno centralità all'Anci e all'Upi che rappresentano le voci unitarie di comuni e province. Flavio Pertoldi e Giorgio Brandolin si ritrovano a Palmanova, nella mattinata di sabato, con l'obiettivo di tirare fuori dalle secche l'Assemblea delle autonomie. E a Palmanova, dopo mesi di tentativi a vuoto, concordano almeno su un punto: comuni e province devono tornare a parlarsi, a confrontarsi, a intendersi. Perché, se restano divisi, se si fanno condizionare da giochi e interessi di parte, ottengono un solo risultato: quello di presentarsi indeboliti al cospetto di una Regione che non solo si sta cimentando in due sfide cruciali, lo statuto e la riforma dell'ordinamento, ma non perde occasione per «colpire» le disunite autonomie locali. «In un clima di concordia istituzionale - afferma Pertoldi - abbiamo sottolineato che le associazioni di categoria devono riprendere un ruolo forte perché solo questo ruolo, in un quadro di riforme, può garantire gli equilibri che regolamenti azzardati impediscono». Conferma Brandolin: «Abbiamo concordato una stretta collaborazione e deciso di organizzare il prima possibile un incontro tra gli uffici di presidenza e i direttivi di Anci e Upi per concordare un'azione comune all'interno dell'Assemblea in un momento topico che prevede il nuovo statuto e la riforma Beltrame».

La scaletta di marcia che deve riavvicinare Anci e Upi è fissata: Brandolin incontra già oggi, alla festa della «Patria del Friuli», il pordenonese Elio De Anna e il friulano Marzio Strassoldo. Poi, a stretto giro di posta, le due associazioni si ritrovano con i rispettivi vertici. E, infine, il vicepresidente vicario convoca l'Assemblea: «Fisserò la data subito dopo Pasqua».

Ma l'asse tra Anci e Upi, al di là del tourbillon di incontri, può produrre un risultato? «Deve produrlo» affermano Brandolin e Pertoldi. Eppure, nonostante il colloquio di ieri, la soluzione è tutta da inventare: il presidente dell'Anci ha proposto di allargare l'ufficio di presidenza, almeno in via temporanea, per garantire una presenza forte nella Convenzione; quello dell'Upi ha invece espresso qualche perplessità e ha caldeggiato una soluzione definitiva. Ma, mentre c'è chi confida che lo stesso Riccardo Illy è tornato «discretamente» in campo, auspicando un'Assemblea al più presto dotata di una guida, Brandolin e Pertoldi sanno bene che lo scoglio da superare non è il regolamento da cambiare o l'ufficio di presidenza da ampliare o restringere, bensì il ruolo di Sergio Cecotti. E cioé del candidato «naturale» a guidare l'Assemblea su cui si addensano, da mesi, i veti prevedibili del Centrodestra ma soprattutto le incertezze del Centrosinistra: «È meglio cercare di rinsaldare i legami con l'irrequieto sindaco di Udine o reciderli ancor di più? Finché non ci accordiamo sulla risposta - ammette un esponente di spicco della coalizione - condanniamo l'Assemblea alla paralisi».

Giorgio Brandolin

**Roberta Giani**

Nominato il coordinatore provinciale del partito. Colautti si ritira e Tondo difende il suo ex portavoce: «Ho visto la celebrazione del nulla»

## Forza Italia, Virgili debutta a Udine tra le polemiche

*Blasoni porta a votare i «vecchietti»: proteste. Lenna: «Giornata che peggiora il partito»*

**UDINE** Mario Virgili è il nuovo coordinatore udinese di Forza Italia dopo il ritiro, a seggi aperti, di Alessandro Colautti. Ma Vanni Lenna, Isidoro Gottardo, Roberto Asquini e altri forzisti, trasversalmente alle correnti, archiviano una «giornata nerissima». Renzo Tondo si limita ad assistere e, alla fine, sintetizza ferocemente: «La celebrazione del nulla». La soddisfazione del consigliere regionale Massimo Blasoni è un sorriso in un funerale. Stride di fronte ai leader smarriti nello psicodramma azzurro.

Una giornata con dentro di tutto all'Ente Fiera di Udine. Gli appelli all'unità e le trattative sul palco, le urla degli ultrà e gli iscritti in pullman trascinati al voto. Anziani, non solo di militanza. «Blasoni è il "re" delle case di riposo, nessuna sorpresa», osservano, stupiti e imbarazzati, in tanti. «L'adesione coatta non è democrazia - commenta Colautti -, se questi sono i nuovi dirigenti del partito non andiamo da nessuna parte. Ci siamo tirati indietro per non legittimare un congresso che è diventato una conta, una farsa, un nulla. Il congresso, quello vero, lo dobbiamo fare cercando di ritrovare una dimensione politica».

La spaccatura della vigilia tra il «correntone» ex Dc e gli ex socialisti, quella che Colautti descrive come «la corazzata Potemkin contro Pollicino», non viene sanata. Al mattino, davanti a pochi intimi, i forzisti si uniscono almeno contro la giunta Illy, all'ora di pranzo si insultano. Virgili si sente blindato e illustra i problemi della regione. Colautti, invece, attacca «la politica dei call-center e dei taxi a noleggio». «Al dibattito - insiste - non c'è nessuno, al voto pomeridiano arriveranno le truppe».

L'ex portavoce di Tondo si dice disposto alla chiusura unitaria prima di ritirarsi poco dopo il «no» della maggioranza azzurra sulla proposta di mediazione di Gottardo. Il presidente del congresso, «su indicazione romana», suggerisce al partito di votare per definire la composizione del comitato provinciale, ma di assegnare comunque alla corrente minoritaria un posto di vicecoordinatore. Il «correntone», spiazzato, non accetta e insiste per la conta scatenando la gazzarra: «Al voto, al voto».

«Prendo atto che solo Asquini e l'onorevole Danilo Moretti si sono adoperati per l'unità. Altri inseguivano i fantasmi», dice Gottardo riferendosi a Ferruccio Saro. «La gente è venuta per votare», insiste Blasoni, sbandierando il successo dell'accordo su Virgili e i vicecoordinatori «targati» Giuseppe Esposito e Mauro Zanin. «Triste che, dopo una giornata così, qualcuno si senta vincitore», ribatte Asquini dopo aver presentato una mozione sulla questione morale. «Triste, invece - osservano l'ex commissario Giorgio Venier Romano e Moretti - che qualcuno si sia sfilato dopo aver presentato una lista», mentre Manlio Collavini giudica «inaccettabile» il fatto che il coordinatore Lenna non abbia votato. E' lo stesso Lenna, peraltro, a parlare più tardi di un rimpallo di responsabilità «in una giornata che peggiora il partito», mentre Mario Virgili, nel suo primo comunicato stampa da coordinatore provinciale, descrive un congresso «svoltosi con toni pacati, moderati e costruttivi». Involontaria ironia.

Mario Virgili

Alessandro Colautti

**Marco Ballico**

In un convegno dei Ds Cosolini attacca Strassoldo e Scoccimarro. E contesta i tagli governativi

## «Triestinisti e friulanisti frenano la ricerca»

**UDINE** La collaborazione conta. Ma i soldi, forse, contano di più. Pochi giorni dopo l'«incontro produttivo» tra l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini e Friuli Innovazione, il convegno organizzato a Udine dai Ds sul tema dell'innovazione, solleva un altro nodo, non da poco, sulla questione dei parchi tecnologici. Perché Cosolini, che chiama in causa il ministro Giulio Tremonti, e una specifica norma finanziaria «che nega alle Regioni di accendere mutui per finanziare la ricerca», non convince Furio Honsell, il rettore dell'Università di Udine, ancora in attesa dei primi 3 milioni di euro regionali destinati al polo friulano. «La Regione dovrebbe avere più coraggio - incalza Honsell -, se io mi fossi attenuto a tutte le indicazioni governative, non avrei assunto un solo docente durante il mio rettorato».

Cosolini fa riferimento alla decisione romana di restringere le possibilità di ricorso al credito da parte delle amministrazioni regionali, di fatto limitate ai soli investimenti che aumentino il patrimonio dell'amministrazione. Per tutti gli altri investimenti, la strada dei mutui è bloccata, un congelamento che, secondo il presidente Riccardo Illy, dovrebbe però essere risolto «al massimo a giugno», con opportune variazioni di bilancio. Il convegno, al quale partecipano anche il presidente del Consiglio Alessandro Tesini e il presidente dell'Agemont Dino Cozzi, scorre sulla condivisione della «collaborazione tra le diverse realtà del territorio», ma solleva comunque spunti polemici. «Il vero problema di questa Regione - attacca proprio Cosolini - sono i friulanisti e i triestinisti, che aizzano le rispettive piazze contro le altre risultando deleteri per l'unità del Friuli Venezia Giulia». Riferimento diretto alla «premiata ditta» dei presidenti di Provincia di Trieste e Udine, Roberto Scoccimarro e Marzio Strassoldo, «rei» di aver rispolverato i campanili. Il vero problema, sempre quello, sono i finanziamenti. «Abbiamo quattro euro da distribuire, cerchiamo di evitare diatribe inaccettabili e di spenderli in maniera che Trieste, Udine e gli altri attori della ricerca svolgano al meglio la loro attività complementare».

A far discutere, oltre a un confronto di Cosolini tra università («Quella di Udine, più giovane, è più dinamica»), è ancora una volta la questione della regia. Cozzi è convinto che apparterrà solo alla giunta, ma Honsell scommette: «Vedrete che riaffiancheranno la parola "regia" ad Area. Lo facciano pure, ma per non più di un biennio».

**m.b.**

---

†

Ha raggiunto in cielo papà LUCIANO

**Dora Martinez Herrera in Kneipp**

Lo annuncia il suo adorato RENATO con parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 7 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Maximo Gomez Cuba, 4 aprile 2004

---

Ti ricorderemo sempre:
- NOA, KINERET, TALIA, GRAZIANO, MARVIA, DUILIO, CLIO, ENRICA.

Trieste, 4 aprile 2004

---

Nel XVIII anniversario della scomparsa di

**Alma Rinaldi in Marzari**

il marito BRUNO ed il figlio PAOLO la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 4 aprile 2004

---

**5.12.2003** **5.4.2004**

La sorella SILVANA, i nipoti DAILA e TITO con le loro famiglie e gli amici LILIANA e RENATO ricordano a chi l'ha conosciuta e amata

**Nora Giurin**

Trieste, 4 aprile 2004

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Aurelia Bergami ved. Mazza**

Ne danno il triste annuncio i figli WILLIAM, GIANCARLO, MARIELLA e GIULIANO, le NUORE, i NIPOTI e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 13 da Costalunga per la Chiesa San Bartolomeo di Opicina.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 4 aprile 2004

---

Ciao

**nonna Mazza**

Ti ricorderemo sempre con affetto, SARA, CHIARA e JESSICA.

Trieste, 4 aprile 2004

---

**VI ANNIVERSARIO**

**3.4.1998** **3.4.2004**

Ieri ricorreva il sesto anniversario del nostro adorato

**Marco Di Donato**

Eri il fiore più bello del nostro giardino: ora sei la stella che c'illumina il cammino.

Con infinito amore.

**Mamma, papà, tua sorella DANIELA. i nonni, parenti e amici**

Trieste, 4 aprile 2004

---

**LIX ANNIVERSARIO**

A mamma

**Luigia**

da ELENA.

Trieste, 4 aprile 2004

## CANTINA

Preoccupato il ministro Alemanno. Rincari del 500%, vendite ferme

# Da Vinitaly parte l'allarme: bottiglie troppo costose

Vino troppo caro. È il tema caldo del Vinitaly in corso, massimo evento enologico italiano e anche europeo, che si conclude domani. Lo ha affermato il ministro delle Risorse agricole Alemanno tagliando giovedì il nastro della 38.a edizione del Salone veronese. Lo affermano da tempo produttori e consumatori. Quest'ultimi perché una carta dei vini al ristorante ha superato i listini, una volta impossibili nei prezzi, dei prestigiosi locali francesi. I primi perché si sentono penalizzati da ricarichi sulle loro bottiglie che inevitabilmente restringono i consumi e frenano le loro vendite.

È vero che il calo significativo del 16 per cento sull' export di vino nazionale risente anche della situazione economica contingente. I tedeschi, principali consumatori europei dei nostri prodotti della vigna, stanno tirando la cinghia. Negli Stati Uniti il cambio dollaro-euro penalizza i nostri vini, che sono entrati in una fascia di prezzo sugli scaffali, come in enoteca, che li porta in orbita. Ma adesso l'allarme riguarda anche il mercato interno.

Non ci si può nascondere dietro al dito. Nella maggior parte dei casi, andando a pranzo fuori si prenota per due ma a tavola si è in tre. Il terzo ospite è il vino, in quanto una buona bottiglia incide sul conto come fosse un altro commensale. I titolari dei locali indicano come responsabili i produttori e i loro continui aumenti. I produttori replicano che gli esercenti applicano senza ragione ricarichi anche di tre volte i listini di cantina. Alemanno ha denunciato speculazioni del 500 per cento.

Nell'ultimo numero della sua rivista bimestrale, Gigi Veronelli, vate dell'informazione vitivinicola, insiste sulla sua teoria del «prezzo sorgente». Chiede ai ristoratori di avere il coraggio di indicare nella carta dei vini il prezzo d'acquisto e quello applicato al ristorante sulle bottiglie. Gli replicano i ristoratori che i costi di immobilizzo in cantina sono onerosi e che vini acquistati anni addietro a prezzi modesti oggi hanno un valore aggiunto che renderebbe in modo distorto la differenza fra l'uno e l'altro.

Ma un fatto è innegabile. «La ristorazione di qualità non ha bisogno - scrive ancora Gigi Veronelli - di questi mezzi per ottenere giusti guadagni. Sono piuttosto la qualità del cibo e del servizio con cui viene presentato a giustificare di per sé il prezzo a cui viene fornito».

In altre parole, chi cucina ha diritto a chiedere quanto vuole secondo leggi di mercato. Ma per i vini deve giustificare i ricarichi, altrimenti mette in difficoltà le aziende che li producono, pressate sempre più dalla concorrenza dei paesi d'oltreoceani. Analogo discorso per gli enotecari, perché una volta per tutte si deve capire che non è il listino alto a fare i vini migliori.

**Baldovino Ulcigrai**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago.

**Toro** 21/4 20/5
Questa giornata sarà per voi un altelenarsi di situazioni vincenti ed entusiasmi a circostanze imprevedibili e meno fortunate.

**Gemelli** 21/5 20/6
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto sentimentale costringendovi a un chiarimento con voi stessi.

**Cancro** 21/6 22/7
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata. Accettate un invito.

**Leone** 23/7 22/8
Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi proprio come un bambino.

**Vergine** 23/8 22/9
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una storia d'amore.

**Bilancia** 23/9 22/10
Un progetto umanitario vi coinvolgerà e vi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà all'origine di disturbi digestivi.

**Scorpione** 23/10 21/11
Per voi il riposo domenicale non esiste, la mente vi tiene continuamente occupati con questioni pratiche e con i problemi di lavoro.

**Sagittario** 22/11 21/12
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere. È quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di situazioni della vostra vita.

**Capricorno** 22/12 19/1
Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere.

**Aquario** 20/1 18/2
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro.

**Pesci** 19/2 20/3
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Ultimo Scorso - **4** In mezzo al ciarpame - **6** Titolo conferito anche ai «Beatles» - **9** Complimenti esagerati e troppo cerimoniosi - **13** Lo è la società della camorra - **14** La fine degli sprechi - **15** Messo in rotta come un esercito - **18** Una creazione del barman - **19** Ruoli senza vocali - **20** Srotolare all'inizio - **21** Sigla antenata della Ue - **22** Lavora a comando - **24** Un ruolo del basket - **26** Retribuito - **27** Non classificabili - **29** Tipiche coste della Galizia - **30** Un'arteria vicino al cuore - **31** Dolori in genere - **32** Né tua, né sua - **35** Sono diversi nei dittonghi - **37** Consoni alla regola - **40** La segna la sveglia - **41** Può concludere un incontro di boxe (sigla) - **42** Fa piacere averlo in banca.

**VERTICALI: 1** Lo spiegano le norme - **2** La lingua dei testi vedici - **3** Complesso di misere case di periferia - **4** Arresti in massa operati dalla polizia - **5** Estensione di terra o di cielo - **6** Regnava sul «trono del pavone» - **7** Pari in righe - **8** Prendono parte alle sommosse - **10** Sostiene l'orecchino - **11** L'attività che indirizza e aumenta le vendite - **12** Lo formano dieci etti - **16** La moneta turca - **17** Un bel colpo del pescatore - **20** Ci si entra per fare acquisti in caserma - **23** Manti equini - **25** Una manovra della nave - **26** Il porto di Atene - **28** Fu il primo omicida - **33** Il giallista Fleming - **34** Blocca la marcia - **36** Il centro di Sparta - **38** Sigla di una Reggio - **39** Noi meno voi.

### SOLUZIONI DI IERI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | S | I | C | A | N | A | L | I | S | T | A |
| R | I | S | A | N | A | M | E | N | T | O | ■ |
| E | V | I | T | A | T | I | ■ | U | R | T | O |
| C | O | D | I | F | I | C | A | T | A | ■ | R |
| I | R | O | N | I | C | O | ■ | I | D | E | M |
| S | I | R | O | L | A | ■ | P | L | I | C | O |
| O | ■ | O | ■ | A | ■ | E | R | E | V | A | N |
| ■ | R | ■ | O | S | A | R | E | ■ | A | T | E |
| B | A | T | I | S | T | A | ■ | I | R | O | ■ |
| E | M | I | L | I | O | ■ | A | N | I | M | A |
| G | O | L | E | ■ | N | A | I | R | O | B | I |
| A | N | T | O | N | I | O | N | I | ■ | E | A |

**Indovinello onomastico:** *Polifemo.*

**Sciarada a scarto:** *armi, antro= amianto.*

**LUCCHETTO (7/3,5=7)**
**Figli affamati**
Un morso di filetto nella bocca
ed eccoli bramosi trangugiare:
quando arrivano loro
vi garantisco che c'è da tremare.

*Il Nano Ligure*

**INDOVINELLO**
**L'allenatore solleva il suo pugile**
Siccome era suonato,
usò il metodo vecchio;
dopo averlo dapprima sollevato,
lo prese per l'orecchio.

*Il Nano Ligure*



## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 6 | 59 | 82 | 54 | 15 |
| CAGLIARI | 25 | 80 | 8 | 84 | 63 |
| FIRENZE | 35 | 58 | 47 | 67 | 75 |
| GENOVA | 25 | 9 | 74 | 19 | 21 |
| MILANO | 13 | 87 | 73 | 41 | 69 |
| NAPOLI | 87 | 41 | 76 | 72 | 61 |
| PALERMO | 7 | 54 | 27 | 14 | 41 |
| ROMA | 56 | 26 | 55 | 1 | 72 |
| TORINO | 62 | 66 | 74 | 87 | 58 |
| VENEZIA | 48 | 16 | 61 | 47 | 51 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 27 del 3/4/2004)

**6 7 13 35 56 87** JOLLY **48**

| | |
|---|---|
| Montepremi | € 6.596.893,62 |
| Nessun vincitore con 6 punti | € 3.804.288,78 |
| Nessun vincitore con 5+1 punti | € 1.319.378,72 |
| Ai 25 vincitori con 5 punti | € 52.775,15 |
| Ai 3275 vincitori con 4 punti | € 402,86 |
| Ai 128.494 con 3 punti | € 10,26 |

# Automarket

LUCIOLI

**"VINCE" nelle maxi offerte di questo mese!**

Più di **150** occasioni **superscontate!**
Tutte in pronta consegna con la nostra **"formula"** che prevede fino a **60 rate, senza anticipo, senza maxi rata finale e...**

**...prima rata a PASQUA 2005!**

Ford Fiesta 1.2i 16v Zetec

www.lucioliautomarket.it

**Esempio di finanziamento: BMW 318 Ci** - quotazione "Quattroruote" Euro 14.250,00 - Offerta speciale **Automarket Euro 12.900,00** - Formula 60 rate da 284,70 Euro - Senza anticipo e senza maxi rata finale. Primo pagamento Aprile 2005. - T.A.N. 8% T.A.E.G. 8,80%. - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

## I nostri punti di forza:

**Vettura sostitutiva:** in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni. **Finanziamenti personalizzati:** fino a 60 rate mensili anche senza anticipo*. (*) Salvo approvazione finanziaria.

**OGGI**

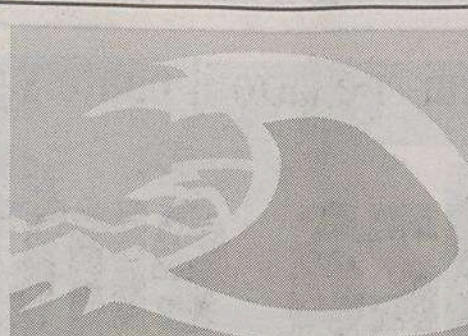
| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 6.39 |
| | tramonta alle | 19.37 |
| La Luna: | si leva alle | 18.33 |
| | cala alle | 6.28 |

14.a settimana dell'anno, 95 giorni trascorsi, ne rimangono 271.

**IL SANTO**

Domenica delle Palme

**IL PROVERBIO**

*Il tempo calma l'ira.*

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 3.50 | +43 | cm |
| | ore | 22.08 | +59 | cm |
| Bassa: | ore | 3.52 | -44 | cm |
| | ore | 15.52 | -54 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 10.25 | +43 | cm |
| Bassa: | ore | 4.23 | -52 | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 10,6 minima |
| | 14,1 massima |
| Umidità: | 84 per cento |
| Pressione: | 1022,7 stazionaria |
| Cielo: | poco nuvoloso |
| Vento: | 9,0 km/h da Ovest |
| Mare: | 10,4 gradi |

# TRIESTE

Cronaca della città



Il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, proprietario del terreno, con una lettera revoca la concessione all'amministrazione di palazzo Galatti

## «Chiudo il sentiero Rilke, la Provincia non lo cura»

*L'ente lo ha in affitto dal 1983. «E' sporco, le recinzioni cadono a pezzi. Non si può continuare così»*

Il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso.

Il sentiero Rilke è una delle mete abituali delle passeggiate dei triestini e dei turisti. Ma dal prossimo autunno potrebbe venir chiuso.

Vietato l'accesso al sentiero Rilke, perché la Provincia non se ne occupa e non mantiene i patti. Una delle più amate passeggiate dei triestini rischia di venir recintata e chiusa al pubblico entro il prossimo autunno.

Il proprietario dei terreni, la famiglia della Torre e Tasso, intende infatti scindere il contratto d'uso che da vent'anni la lega alla Provincia: a chiederlo, con una lettera ufficiale che verrà inviata tra qualche giorno, sarà il principe Carlo Alessandro deciso a non tollerare più l'incuria e la sporcizia che caratterizza il sentiero e la pineta.

Siglato nel 1983, il contratto di affitto tra la Provincia e il principe Raimondo, padre di Carlo Alessandro, dovrebbe durare ancora dieci anni, ma la famiglia di Duino ha deciso di non attendere la scadenza naturale, e di avviare - come previsto nel contratto stesso, in caso di adempienza - le pratiche per rientrare nella proprietà del terreno, circa 30 ettari tra sentiero e bosco: il degrado - secondo il principe - è ormai tale da non permettere alcun rinvio della decisione.

«Il sentiero Rilke è sporco, ci sono mozziconi di sigarette, cartacce, e le recizioni di sicurezza sono marce, in alcune parti divelte, in altre cadute. Non capisco nemmeno come la Provincia non si preoccupi della situazione: se dovesse accadere qualcosa, la responsabilità, come prevede il contratto che ci lega, sarebbe della Provincia stessa. Si rischiano situazioni pericolose, e in ogni caso non è certo un bel biglietto da visita per il Castello e per il territorio».

Il tutto proprio adesso, che il Castello di Duino - riaperto al pubblico per la seconda stagione in veste di museo, sala ricevimenti e centro congressi - sta diventando uno dei siti turistici più visitati. «Non posso tollerare - dichiara ancora il principe Carlo Alessandro - che il sentiero Rilke sia trattato così. Non intendo dare la colpa a nessuno, né ai visitatori, che trovando un sito già sporco non si curano di tenerlo a posto, né all'attuale amministrazione provinciale, che ha ereditato un contratto già originariamente mal siglato, creato cioè per una amministrazione in grado di investire molti soldi su quel terreno, soldi che invece, pare, non ci sono, o se ci sono si spendono per altri obiettivi. Ma questa situazione deve finire».

Il contratto di affitto in corso da 20 anni prevede un canone simbolico, di mille lire l'anno, versato dalla Provincia alla famiglia Torre e Tasso, e una serie di obblighi: la pulizia del sentiero e della pineta, il rispetto e la manutenzione delle misure di sicurezza, visto il particolare tipo di territorio, il restauro dei muretti in pietra che dividono la pineta dalla statale, e l'apposizione di una serie di cartelli in quattro lingue (italiano, sloveno, tedesco e inglese) che indichino la proprietà della famiglia Torre e Tasso. «Per 20 anni non hanno messo questi cartelli - prosegue il principe - per quanto dovevano farlo per contratto, come segno di rispetto nei confronti della famiglia: ora non voglio proprio che li installino, poiché il sentiero è una vergogna, e certo non un buon biglietto da visita».

Il rischio è che il sentiero Rilke chiuda i battenti, con un bel cartello «vietato oltrepassare». Nel momento in cui tornerà ad essere proprietà privata, verrà recintato e chiuso al pubblico: «Il Rilke e la pineta sono ammalati: c'è bisogno di un po' di convalescenza per rimediare all'incuria di questi anni. Mi spiace chiuderlo, ma non vi sono altre possibilità, a meno che qualche altro ente pubblico non si prenda oneri, responsabilità di gestione e si applichi in un serio programma di recupero ambientale». In questo senso, sembra venire in soccorso, da un lato, il comune di Duino Aurisina che ha dato la propria disponibilità a occuparsi del sentiero, e dall'altro la Regione, che per i prossimi mesi ha già in programma una serie di lavori urgenti, necessari se non altro a liberare le tre vie di fuga che collegano il sentiero alla strada. «Se vi saranno precise garanzie economiche da parte degli enti pubblici – anticipa il principe – non avrò problemi a formulare accordi, ma devono esserci garanzie chiare».

Se non si troveranno accordi e soluzioni, la chiusura è prevista per fine settembre: secondo gli accordi vigenti, il principe deve inviare la richiesta di recessione del contratto con sei mesi di anticipo.

**Francesca Capodanno**

LE REAZIONI

Fissata a martedì una riunione tecnica

### Scoccimarro: «Poteva dirlo, non mi va di essere messo di fronte al fatto compiuto»

Non ci sta, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, a sentirsi «bacchettare» dal principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso sulla questione del sentiero Rilke.

«Sono stupito e amareggiato - dichiara - di apprendere le intenzioni del principe dai giornalisti. Siamo buoni amici, avrebbe potuto interpellarmi prima. E poi, è innegabile che io ho sempre lavorato a favore del Castello: sono stato il primo a sostenere l'apertura a museo, ad interessarmi e finanziare il rifacimento della strada antistante, e anche a interessarmi affiché il Castello diventasse meta per le visite guidate delle scuole della provincia. Non mi pare proprio il caso di mettermi di fronte al fatto compiuto. Lunedì mattina verificherò immediatamente con gli uffici provinciali per verificare che qualcosa non sia stato tralasciato, ma non mi pare proprio».

Al di là delle recriminazioni, la parte costruttiva: «Non sarà necessario rescindere il contratto con la Provincia - dichiara ancora Scoccimarro - perché abbiamo fondi a sufficienza per occuparci del sentiero Rilke. Se poi il principe della Torre e Tasso vorrà invece modificare quel contratto, potremo parlarne, e trovare una soluzione migliore. Non mi sembra il caso, però, di polemizzare, né di paventare chiusure di una zona importante per il nostro turismo».

Scoccimarro

Sull'argomento interviene anche Giorgio Ret, il sindaco di Duino Aurisina: «Capisco le intenzioni del principe: effettivamente, a oggi la situazione è davvero insostenibile. Il sentiero è male tenuto e male curato. Qualcosa bisogna fare, e infatti qualcosa stiamo facendo, e forse il principe poteva attendere, con fiducia, ancora qualche tempo per vedere i risultati del nostro lavoro».

Il sindaco Ret si riferisce a una riunione tecnica in programma martedì prossimo con la Provincia, proprio per iniziare a ragionare sui problemi del Rilke, e sui sopralluoghi, già effettuati, da parte della Forestale.

«Bisogna rimboccarsi le maniche, e mi sembra che ci sia unanimità di intenti. Ora agiremo», conclude il sindaco.

**fr. c.**

LA PASSEGGIATA

*Una catena di suicidi nel corso degli anni. Nel 2000 l'allora sindaco di Duino Vocci «blindò» il percorso*

### Magnifiche suggestioni ma anche una triste fama

Un sentiero magnifico, un colpo d'occhio straordinario, una sensazione emozionante sospesi lì tra cielo e mare. Eppure proprio quel lembo di paradiso è stato scelto nel corso degli anni da più di qualcuno che aveva deciso di farla finita. Così una passeggiata tra le più amate dai triestini si è trasformata in uno scenario di morte.

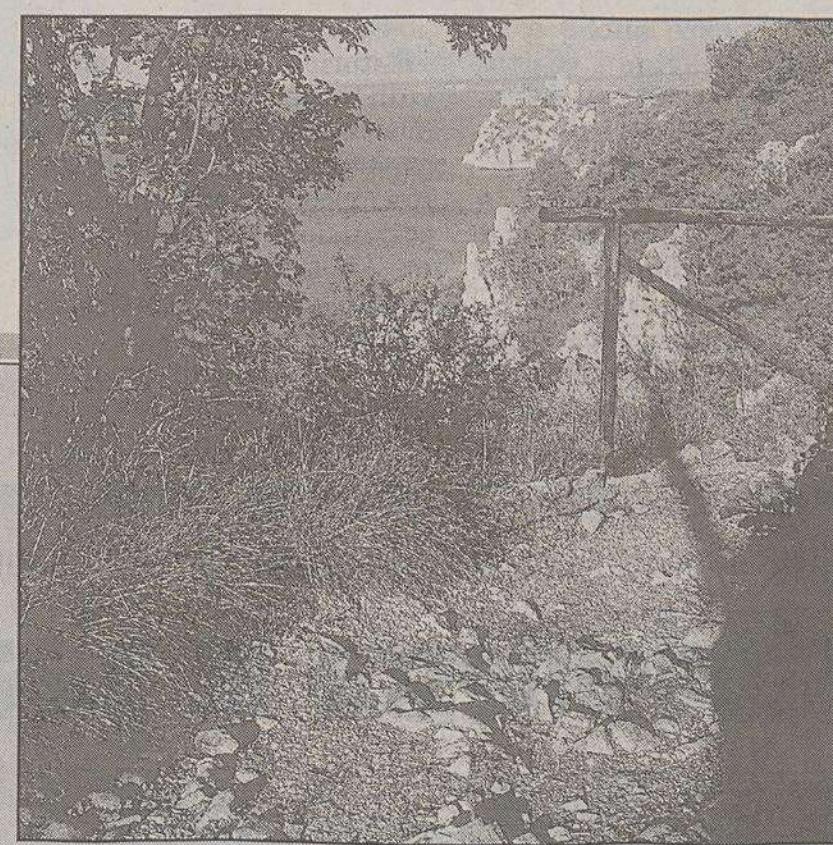
Una fama sinistra si è attaccata indissolubilmente a quel ciglione sospeso con uno strapiombo alto una settantina di metri.

Nel 2000 l'allora sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci aveva posto severi limiti ai visitatori: vietato scavalcare la staccionata, arrampicare, calarsi in corda doppia, esplorare un paio di grotte, gettarsi nelle onde sottostanti. Vietato implicitamente anche raccogliere fiori sporgendosi nel vuoto

La «blindatura» del sentiero era stata spiegata dal sindaco con la necessità di difendere l'ambiente. «Le pareti e le rocce a picco sul mare - era stato detto - possono costituire un pericolo e un pregiudizio per la sicurezza e l'incolumità delle persone. Molta gente si avventura in quest'area sprovvista delle conoscenze e dell'abbigliamenbto idoneo ad affrontare un qualsiasi terreno accidentato».

Ma in effetti nei mesi precedenti tre persone si erano lanciate nel vuoto dal Rilke. Un'altra era scivolata raccogliendo fiori e nulla l'aveva trattenuta. Due altre erano state fermate in tempo da carabinieri e forestali.

E le tragedie sono continuate con metodica frequenza e così il sentiero Rilke si è guadagnato questa triste fama e anche chi lo frequenta per una sana passeggiata non può non pensare almeno per un attimo che in tanti proprio lì hanno visto il sole per l'ultima volta. Quasi un confronto, una contrapposizione tra la vita e la morte.

Da una parte il bosco, dall'altra il cielo e il mare che si aprono allo sguardo e sotto uno strapiombo che rapisce. A volte anche la vita.

Il Castello di Duino visto dal sentiero Rilke.

Lo ha annunciato l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi in un incontro in cui si è fatto il punto sullo studio dell'ingegner Camus

# Piano del traffico, bozza entro l'anno

## *Dipiazza: «Serve uno strumento reale, non subordinato a megaprogetti»*

Il traffico è da sempre un problema di difficile soluzione.

La bozza del piano del traffico sarà disponibile entro l'anno. L'ha annunciato l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi, in una conferenza stampa convocata per fare il punto sullo studio commissionato all'ingegner Roberto Camus. «Entro giugno – ha precisato Rossi – disporremo di una sintesi del lavoro e di una bozza di proposta, e quindi si potrà passare al confronto politico in consiglio, per approdare poi agli indirizzi».

Rossi ha ammesso che le tempistiche del confronto in aula non sono quantificabili, augurandosi che il dibattito affronti argomenti tecnici e non sia strumentali, «perchè diversamente i tempi si allungherebbero, al punto che il piano del traffico lo farà un'altra giunta».

Ricordando che il piano in vigore (Honsell-Barduzzi, ndr) è del '98, Rossi ha affermato che «non era applicabile perchè non corredato da ulteriori indagini. Per questo stiamo lavorando sui dati. Le ultime analisi sul traffico risalgono infatti a vent'anni fa».

«Il vecchio piano non andava – ha rincarato il sindaco Dipiazza –. Dobbiamo fare un piano reale, non subordinato alla realizzazione di mega progetti. Dev'essere uno strumento agile, che privilegi gli assi di scorrimento per taxi e bus». Ma per non rendere vani studi e progetti, Dipiazza ha sottolineato che «gli automobilisti devono rispettare di più il Codice. Sulle macchine in divieto o in doppia fila per ore, ho dato ordine ai vigili di andare giù duri».

In tema di trasporto pubblico è intervenuto il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, che ha ricordato come palazzo Galatti e la Trieste Trasporti si stiano occupando della revisione del piano per il trasporto pubblico locale. «Rispetto al 1982 – ha fatto notare – l'uso del mezzo pubblico è fortemente diminuito. Il trasporto pubblico va invece difeso e incentivato, perchè minore è l'utilizzo del mezzo privato, migliore è la condizione dell'ambiente».

Spostandosi sul piano tecnico, l'ingegner Camus ha spiegato come il piano del traffico è considerato dalla legge un elemento di processo, soggetto a revisione ogni due anni, che come tale «non deve prevedere cose non realizzabili nel breve termine». «Parte del piano Honsell – ha aggiunto – è stata applicata da questa amministrazione. Non sono mai stato in contrapposizione con quel piano, salvo la necessità di alcune verifiche in più che adesso siamo in grado di fare».

Quanto ai tempi, la redazione del piano del traffico, ha precisato Camus, è articolata su un anno: cinque mesi per l'analisi di fatto, quattro per la redazione della bozza, e tre per la redazione definitiva, che è però preceduta dai suggerimenti del consiglio e della giunta.

Dalle analisi svolte è intanto emerso come rispetto al 1982 il motorino sia diventato un forte concorrente del bus, di cui è parallelamente diminuito l'utilizzo. Gli spostamenti giornalieri con il bus erano 178 mila nel 1982 e sono infatti scesi a 86 mila 2002. Mentre quelli con la macchina sono cresciuti di poco (da 137 mila e 145 mila al giorno), l'uso del motorino ha subito un'impennata, passando dai 14 mila spostamenti giornalieri di oltrevent'anni fa ai 51 mila del 2002.

**gi. pa.**

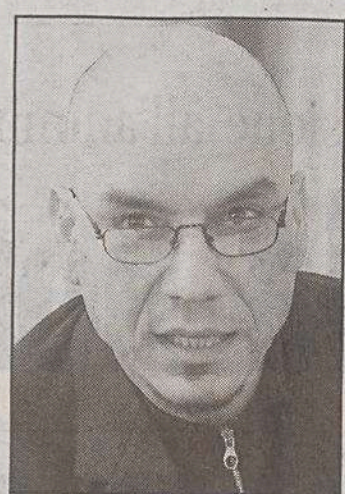
Il consigliere dei Ds-Ulivo sostiene che la giunta avrebbe potuto applicare e migliorare lo strumento esistente

# Omero: «No, si andrà oltre il 2004»

Entro il 2004 la città non avrà un nuovo piano del traffico. Ad affermarlo è Fabio Omero, consigliere comunale dei Ds-Ulivo, che rincara: «La maggioranza si è accorta che invece di fare a pezzi il piano Barduzzi-Honsell avrebbe potuto applicarlo e migliorarlo in corso d'opera. La città non avrebbe così buttato via due anni e mezzo».

Omero ricorda che il consiglio comunale è l'organo cui compete l'indicazione di indirizzi e obiettivi per il piano del traffico, ma il consiglio comunale di Trieste non ha mai discusso tali linee. «L'unico documento affrontato dal consiglio – rileva – è una mozione del Centrosinistra presentata nel febbraio 2002 e fatta propria dal sindaco a settembre 2003, senza discussione».

Fabio Omero

Quella mozione, precisa Omero, impegnava il sindaco ad attuare il piano Barduzzi-Honsell, quanto a pedonalizzazioni, limiti di velocità a 30km/h, parcheggi per i residenti, piste ciclabili, e individuava quali obiettivi per il nuovo piano l'incentivazione del trasporto pubblico e la riduzione del traffico privato, individuando nuove strade e corsie per i mezzi pubblici, integrando i trasporti su gomma con quelli su rotaia e su acqua, e ampliando le aree perdonali.

A dicembre 2003, prosegue Omero, l'ing. Camus ha ricevuto da Dipiazza l'incarico di redigere il nuovo piano. «L'altra settimana l'ing. Camus èstato invitato a una riunione della commissione urbanistica, su richiesta dei consiglieri del Centrosinistra. All'ingegnere è stata consegnata la mozione ricordata e – rimarca Omero – lui stesso ha amesso di non aver avuto altre indicazioni. Sa solo che entro cinque mesi dovrà presentare un'indagine sul traffico».

L'indagine dell'ing. Camus, sottolinea quindi il consigliere, è la terza, dopo quella commissiontagli dal Comune e consegnata a febbraio 2003, e dopo l'indagine origine-destinazione commissionatagli dalla Provincia e dal Comune.

Omero conclude spiegando come il piano definitivo non potrà vedere la luce entro l'anno; «Trascorsi i quattro mesi, l'ing. Camus ha per contratto altri quattro mesi per redigere una prima bozza di piano. Da quel momento il consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi, e per questa fase non è previsto un tempo definito. Dopo il parere del consiglio l'ing. Camus avrà ancora tre mesi per redigere il piano definitivo».

Un'associazione tra elettori che avrà una funzione «ponte» con i partiti del Centrosinistra

# Nasce «Cittadini di Trieste per l'Ulivo»

## *Le tessere numero 1 e 2 a Fulvio Camerini e a Ettore Rosato*

Nasce «Cittadini di Trieste per l'Ulivo». Si tratta di un'associazione tra gli elettori del Centrosinistra costituita nei giorni scorsi anche nel capoluogo regionale nell'ambito della «Rete cittadini per l'Ulivo» già operante a livello nazionale.

A presentare e a delinearne obiettivi e natura il presidente Antonio Schiavulli: «Non si tratta - premette il responsabile protempore - di un soggetto con velleità di diventare un partito bensì di un'associazione tra elettori che intende svolgere una funzione "ponte" con compiti di rapporto, confronto e collaborazione con i partiti del Centrosinistra, con movimenti e associazioni della società civile e quindi con quegli elettori che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo. Insomma, siamo vicini ai partiti del Centrosinistra ma al contempo vogliamo fungere da pungolo».

La presentazione di Cittadini di Trieste per l'Ulivo. (Bruni)

A delineare anche a livello d'immagine i «Cittadini» un logo appositamente creato dall'artista triestino Paolo Cervi Kervischer che si richiama a quello dell'Ulivo, ma con alcuni spazi bianchi «quasi a significare - viene spiegato - l'impegno a dar loro forma e spessore attraverso l'azione del movimento».

«Stiamo vivendo una fase storica - spiega Schiavulli - cioè l'involuzione democratica, la disastrosa esperienza del governo Berlusconi, nella quale la costruzione dell'Ulivo come soggetto e come programma appare strategicamente inevitabile».

Uno tra gli obiettivi indicati dall'associazione «Cittadini di Trieste per l'Ulivo», infatti, è l'unità delle forze del Centrosinistra e la partecipazione attiva al rinnovamento della politica.

«A Trieste c'è stata la grande esperienza di Intesa democratica, che speriamo possa uscire dai confini locali» osserva Marisa Zoppolato, componente dell'associazione, mentre Alessandra Nassivera pone l'accento sulla necessità di «recuperare l'etica a livello sociale e ridare forza alla fiducia dei cittadini nella politica».

L'avvio della nuova iniziativa politica è stato sancito simbolicamente dalla consegna delle tessere numero 1 e 2 di «Cittadini di Trieste per l'Ulivo» rispettivamente a Fulvio Camerini quale coordinatore dell'Ulivo a Trieste e all'onorevole Ettore Rosato in quanto figura rappresentativa nel capoluogo e in parlamento dell'esperienza unitaria del Centrosinistra.

**g.c.**

Dopo le occupazioni chieste risposte concrete

# Burlo nell'occhio del ciclone Il sindacato reclama i turnisti e dà l'ultimatum alla Regione

Il Burlo occupato agli inizi di febbraio. (Foto Lasorte)

«Se non otterremo risposte concrete dall'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto prima di Pasqua, non esiteremo a riprendere azioni di lotta anche clamorose». Da queste parole, pronunciate ieri mattina in conferenza stampa dal responsabile della Cgil per la funzione pubblica, Marino Sossi, si è capito subito che nuove dense nuvole si stanno addensando sopra il Burlo Garofolo, già occupato dai lavoratori qualche mese fa e nuovamente nell'occhio del ciclone «perché dopo le tante promesse - ha precisato Sossi - non è accaduto nulla, perciò diamo un ultimatum alla giunta regionale». Come si ricorderà, la prima occupazione era stata originata dalla dichiarata «crisi degli organici nel settore dei turnisti - ha rammentato Donatella Fontanot, sindacalista che lavora all'interno del Burlo - che tendono a cambiare reparto a causa dei carichi di lavoro ritenuti eccessivi». Una dichiarazione di disponibilità della delegazione di parte pubblica a «discutere delle problematiche evidenziate durante la protesta» aveva poi reso ottimisti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che firmarono tutti assieme, cioè Cgil, Cisl, Uil e Anaao, un protocollo d'intesa.

«Ora, a diverse settimane da quella firma nulla di tutto ciò che era previsto nell'accordo è accaduto - ha rimarcato Sossi - e tutto dipende dell'assessorato guidato da Pecol Cominotto, chiamato a concedere i finanziamenti previsti per le assunzioni». In sostanza, il piano prevedeva una quarantina di nuovi arrivi nel settore dei turnisti «per garantire a tutti - ha sottolineato la Fontanot assieme alla collega sindacalista Rossana Giacaz - ritmi di lavoro meno stressanti». Le organizzazioni sindacali si erano anche impegnate a compilare dei rapporti che dessero periodicamente alle competenti autorità l'opportunità di valutare i risultati di questa iniezione di forze nuove e di conseguenza decidere se proseguire o se ritornare all'antico.

«Ma se dalla Regione non arrivano segnali né soldi - ha aggiunto Sossi - non esiteremo a dichiarare nuovamente lo stato di agitazione, con tutti i crismi del caso, perché in questo momento ci sentiamo presi in giro». Infine Sossi, la Fontanot la Giacaz e Flavio Fabi, sindacalista presente anch' egli, hanno ammonito «chi di dovere dal rinunciare in partenza a qualsiasi ipotesi di sinergia fra Azienda ospedaliera e Azienda per i servizi sanitari per risolvere il problema - hanno concluso - perché di ipotesi di questo tipo non siamo disposti a discutere». Vale a dire che di passaggi da un' azienda all'altra non ne vogliono sentir parlare.

**Ugo Salvini**

Musica, cori, danza, teatro, sfilate di moda e anche una mostra di pittura ispirata all'«Expo 2008»

# Kermesse studentesca in piazza Unità

Alcuni studenti si esibiscono sul palco davanti ai loro coetanei in piazza Unità. (Lasorte)

Gruppi musicali e cori, sibizioni di danza, sketch teatrali, musical, sfilate di moda e un concorso di pittura estemporanea dal titolo «La mobilità della conoscenza. Tieste tra cinquant'anni» (in vista della possibile assegnazione alla città dell'Expo 2008).

Tutto questo ieri in piazza Unità dalle 10 alle 22 nell'ambito della Giornata dell'arte studentesca provinciale organizzato dalla Consulta provinciale degli studenti di Trieste in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Provincia e della Società Trieste Expo 2008.

Alla kermesse erano presenti non solo studenti delle medie superiori di Trieste e provincia, ma anche alcuni studenti dell'intera regione.

La rumorosa presenza degli studenti che ha animato la piazza non ha mancato però di sollevare anche qualche polemica perchè ha tolto praticamente per l'intera giornata lo spazio agli amanti del «liston» del sabato pomeriggio e ha riaperto il dibattito sulla concessione del salotto cittadino da parte del Comune a un numero eccessivo di manifestazioni nel corso dell'anno.

## Chiude la mostra sull'emigrazione dei giuliani

Si chiude oggi, dopo tre settimane, la Mostra sull'emigrazione giuliana «Con le nostre radici nel nuovo Millennio». Allestita nella Sala di Passo Costanzi con il contributo della Regione e con la coillaborazione dell'Area Cultura del Comune la mostra, che è stata visitata da oltre 5200 persone rimarrà aperta anche oggi dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. L'ingresso è libero.

Commentando la larga partecipazioine alla rassegna l'Associazione Giuliani nel Mondo ha avuto modo di sottolineare: «Si tratta di un interesse davvero imprevisto e straordinario che conferma la continuità del ricordo e i sentimenti di solidarietà della cittadinanza verso quanti, per varie vicissitudini, hanno dovuto lasciare la terra natale».

# Ristoranti e Ritrovi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

L'operazione era partita dalle retate in Borgo Teresiano e dall'infiltrazione di un'africana levata dal marciapiede e che ora lavora con la polizia

# Dieci prostitute schiave: manette alle «madame»

*Per la prima volta in Italia contestato a tre nigeriane il reato che prevede fino a vent'anni di carcere*

**La conferenza stampa in questura con lo schermo che riporta la zona d'operazioni e le arrestate. Al tavolo, da sin. il dirigente della mobile Mario Bo, il pm Federico Frezza e il questore Natale Argirò.**

Dal marciapiede, all'«arruolamento» in polizia, fino a dare un duro colpo alla malavita. Quasi come in «Nome in codice, Nina» e nel serial «Nikita» poi liberamente tratto dal film, una donna passata nella *fiction* dai terroristi ai servizi segreti, nella realtà più modestamente dalle grinfie della criminalità organizzata alle forze dell'ordine e nuovamente infiltrata dall'altra parte ha permesso agli investigatori triestini di sgominare una cosca di schiaviste sue connazionali, cioè nigeriane.

Schiaviste è il termine esatto perché è quella di acquisto e alienazione di schiavi, in base alla legge entrata in vigore solo l'anno scorso, la pesante accusa avanzata nei confronti di tre «madame» nigeriane arrestate rispettivamente a Trieste, Roma e Napoli e che ora rischiano condanne pesantissime: dagli 8 ai 20 anni di carcere. L'accusa, formulata dal sostituto procuratore Federico Frezza a seguito delle indagini compiute dagli uomini della squadra mobile coordinati dal dirigente Mario Bo è stata confermata dal Giudice per le indagini preliminari e per la prima volta in Italia viene contestata proprio ora a Trieste.

Le tre «madame» erano «proprietarie» complessivamente di cinquanta ragazze. Quella triestina, Obiora Sweet, era soprannominata «mamma Ada». I poliziotti per arrestarla hanno fatto irruzione nel suo appartamento di via Madonnina. A lei facevano capo dieci giovani africane, pressoché l'intera prostituzione di colore che opera a Trieste. Quasi contemporaneamente sono finite in manette a Roma Ojo Roseline, soprannominata «mamma Rosmery» e a Napoli Obasi Joyce, detta «mamma Rosa». Il parco ragazze era formato complessivamente da cinquanta schiave che in gergo vengono chiamate «polli» perché sono da spennare. Il loro trattamento (altre cosche purtroppo continuano a operare nonostante le operazioni repressive e preventive messe in atto) è alla stregua di oggetti, peggiore di quello riservato agli schiavi dei popoli antichi o delle più recenti forzate migrazioni dall'Africa all'America. Ecco gli stralci di due intercettazioni telefoniche: «Ti prego, cercami due ragazze belle e magre come Patience», «Un amico vuole vendere due ragazze... ti interessa comprare?»

Le giovani si trovano in completa balìa delle «madame» con pressioni psicologiche spietate e subdole: la minaccia di riti voodoo ai loro danni (prima di lasciare l'Africa sono sottoposte a prelievi di sangue, peli e unghie) e la certezza che ogni loro atto di ribellione sarà fisicamente vendicato sui parenti rimasti a casa (è stato tra l'altro captato un dialogo particolarmente penoso in cui un padre supplicava la figlia di continuare a prostituirsi). Le africane fanno una vita squallida: alle otto di sera il taxi per il Borgo Teresiano, alle cinque di mattina il ritorno per dormire stipate anche in sei su due letti.

Questo gruppo di schiave era stato ordinato dalle «madame» che poi imponevano loro di vendersi, di farlo in strada e sceglievano per loro anche le città (Trieste inclusa). Teoricamente le ragazze sarebbero state libere quando avrebbero consegnato alla padrona una cifra pattuita che era di 50 mila euro. In realtà però anche una volta raggiunto questo traguardo quelle che non si arrischiano a fuggire sono dinanzi a un'atroce bivio: continuare a prostituirsi oppure diventare a propria volta «madame».

Quest'operazione che si è protratta per oltre sei mesi è nata in seguito ad alcune retate messe in atto in Borgo Teresiano e che avevano ricevuto anche alcune critiche da parti di associazioni alle quali ieri il questore Natale Argirò ha replicato in modo duro, come si legge nel riquadro.

Nelle mani dei poliziotti qualche ragazza si è convinta a parlare parzialmente. A questo punto è entrata in scena la nigeriana che ormai da oltre tre anni collabora con la polizia e con la procura triestine. A propria volta ha detto di voler fare il «pollo» e si è infiltrata nell'organizzazione fingendosi una prostituta volontaria. E' stata un momento fondamentale soprattutto per captare il numero dei cellulari delle «madame» è in questo modo sono state captate la bellezza di 67 mila conversazioni. Molte fatte in uno strano inglese, la maggior parte nel dialetto del Benin. La collaborazione dell'infiltrata di conseguenza è stata fondamentale anche nella traduzione.

Come ha rilevato il sostituto procuratore Frezza in queste situazioni è assurdo attendere le denuncie delle vittime che non arriveranno mai. Da qui l'iniziativa degli investigatori triestini che analogamente la stanno adottando per le miriadi di nuovi schiavi: oltre alle prostitute, i bambini che finiscono nei circuiti dell'accattonaggio e della pedofilia, i lavoratori in nero, le vittime degli usurai.

**Silvio Maranzana**

## LA POLEMICA

«Quando abbiamo incominciato a sgomberare il Borgo Teresiano dalla presenza delle nigeriane - ha esordito in modo pungente nella conferenza stampa il questore Natale Argirò - un'associazione per la tutela delle prostitute (l'associazione che fa riferimento a Carla Corso, *n.d.r.*)ha usato parole di fuoco dicendo che l'abbiamo fatta pagare alle più deboli anziché andare a cercare più in alto e che era stata un'operazione tutta di facciata. In realtà - ha replicato - quello era solo l'inizio dell'operazione che doveva per forza partire dallo sradicamento delle ragazze dal territorio che infatti si è rivelato il metodo più convincente per farle parlare e per farci arrivare ai loro capi.»

«Ognuno pensi a fare bene il proprio mestiere senza mettere il naso in quello degli altri - ha concluso polemicamente il questore Argirò - e lasci stare le forze dell'ordine pemettendo loro di operare al meglio.»

## LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Sotto la minaccia dei riti voodoo e delle ritorsioni sui familiari

### «In Europa si lavora per i soldi non siete qui per innamorarvi»

Queste le trascrizioni di alcune intercettazioni telefoniche intercorse tra le persone che sfruttavano le giovani donne poi costrette alla prostituzione.

**Obasy:** «Vorrei che tu mi cercassi due belle ragazze... le ragazze che ho non mi stanno pagando... ti prego, cercami due ragazze belle e magre come Patience... l'ultima ragazza che mi hai mandato è molto cattiva, dille di cambiare il suo comportamento altrimenti vado a casa di voodoo dove lei ha fatto il patto».

**Dickson Patience:** «Lei mi ha chiesto quanto ho fatto questo mese, si è lamentata che ho lavorato poco; dove lei mi ha messa non c'è lavoro; se ho pochi soldi non vuol dire che non voglio pagare il mio debito... quanti anni devo restare qui per saldare il debito?».

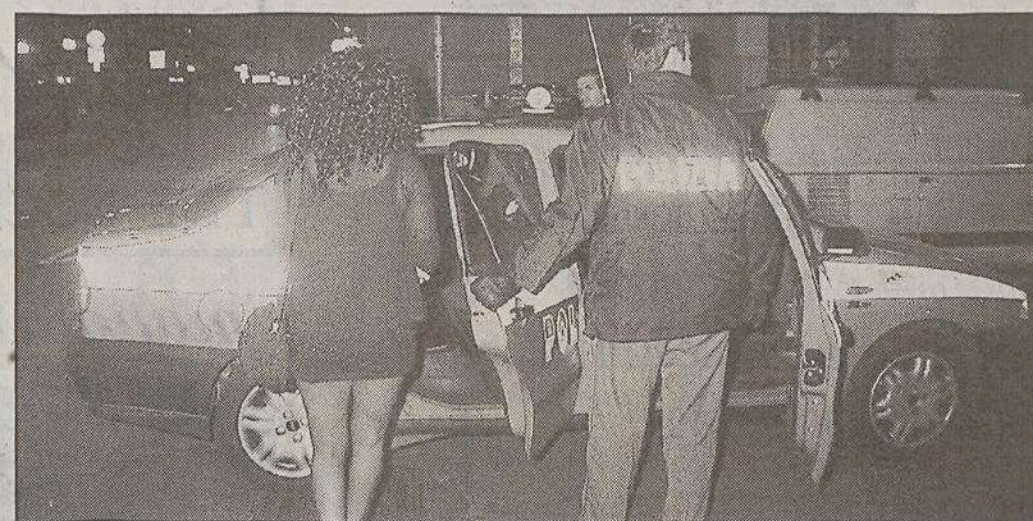
Qui di seguito alcune intercettazioni che vedono protagonista Obiora detta Ada: «Ho sempre detto alle mie ragazze che tra puttane non si fa amicizia è meglio fare amicizia con un diavolo che con una puttana».

«Jennifer mi dà i soldi senza fare storie, l'altra fa problemi, io le dico; idiota, alzati e vai a lavorare... in Europa si è qui per soldi, non per innamorarsi, non siamo qui per amore».

«Se lei non vuole pagare il suo debito deve capire che siamo nigeriane: se tu vuoi colpire un nigeriano è molto facile... se tu non sai come fare del male a Fumi, ti spiego io; basta premere un bottone lì in Nigeria dove siamo a casa nostra... l'unica cosa che devi sapere è dove abita lei in Nigeria, basta spedire 50 euro e sistemano tutta la famiglia... quando una ragazza va via senza aver pagato il suo debito si deve aspettare la vendetta».

«Jennifer, dammi una mano a farmi perdonare dalla Madame» «Perché devo sempre chiedere perdono da parte tua?... fai quello che vuoi della tua gravidanza, se vuoi partorire sono fatti tuoi, tu sei venuta in questo Paese per partorire o per fare soldi?... lei manda qualcuno ai tuoi familiari per far loro del male... lei ti manda gente fino a dove sei nata».

**Obiora** telefona ai genitori di Fumilayo: «Quando uno ha una figlia in Europa, che lavora, non sta con le mani in tasca aspettando che la figlia mandi i soldi a casa... prima che la figlia vi mandi i soldi a casa, prima deve finire di pagare il suo debito... non è solo lei che abita con me, c'è un'altra ragazza... vostra figlia è da 5 mesi a casa mia, nasconde i soldi e li manda a voi, ma quelli sono miei e voi li avete presi». «Ti prego, ti prego, perdonala».

**Obiora** a Smally: «Quando mi hai chiamata ero con un cliente a casa sua, lui mi ha pagata 200 euro» «Ti ho chiesto i soldi e tu non hai voluto darmeli... Fumilayo è pentita, adesso è diventata una brava ragazza... quando arriverà quella nuova verrà da voi, starete insieme... Fumilayo sta saldando il suo debito, nonostante la bora ha lavorato... come vai a lavorare, con la minigonna?».

**Una ragazza prelevata dalla polizia in una retata in Borgo Teresiano.**

## LE RAGAZZE «COMPRATE» PER TRIESTE

Charlotte affrancata dalla cosca grazie alle nozze con un triestino

### Isabel s'è ribellata registrando i dialoghi con le «carceriere»

La mafia nigeriana, quella che al secondo livello si regge sulle «madame» (il terzo, quello dei boss in Nigeria, non è mai stato smascherato) si è installata da qualche anno nel Borgo Teresiano. Già nel 2001 due «madame» erano state condannate dal nostro Tribunale rispettivamente a 3 anni e 6 mesi e 2 anni e 3 mesi di carcere. In quell'occasione però era stato contestato il reato di estorsione.

L'anno dopo Charlotte, che si è affrancata sposando un triestino, ha raccontato in Tribunale il suo calvario cominciato con l'inganno che l'avrebbero portata in Italia per lavorare in una fabbrica. Ragazze nigeriane dormivano in via del Rivo, in via dell'Industria, in via Giuliani, in via Settefontane, in via Matteotti. Una, Isabel, si era ribellata e con il registratore aveva riprodotto le sue conversazioni con le «madame» e aveva portato le cassette alla polizia innescando il processo per sfruttamento della prostituzione.

Stavolta, in base alla legge 228 del 2003 che riguarda «misure contro la tratta di persone», si procede per «acquisto e alienazione di schiavi».

**s.m.**

Una ragazza si è suicidata impiccandosi giovedì sera nella cantina della sua abitazione alle porte di Barcola. Nessuna spiegazione

# Si toglie la vita una studentessa di 19 anni

*Avrebbe sostenuto gli esami di maturità all'Oberdan. Il dolore dei compagni di scuola*

Aveva interesse per il mondo del volontariato. Nel suo ricordo i coetanei vareranno un'iniziativa a carattere umanitario

Una ragazza triestina di 19 anni ha deciso di dire addio alla vita. Maria Sonia Orlando, una studentessa che frequentava la quinta H dell'Oberdan, figlia di un noto medico sportivo, si è suicidata giovedì sera impiccandosi nella cantina dell'abitazione dove viveva assieme ai genitori, in via Cerreto, nel rione di Barcola.

A scoprire il tragico gesto sono stati giovedì sera i suoi stessi familiari. Impossibile ogni soccorso perché putroppo per la ragazza non c'era più nulla da fare.

Sul luogo del suicidio sono intervenuti una pattuglia dei carabinieri della stazione di via Hermet e il medico legale Fulvio Costantinides.

La decisione di concludere in modo così brutale e precoce la propria esistenza, oltre a far comprensibilmente precipitare nel dolore più profondo coloro che le erano più vicini, familiari, parenti ed amici, ha gettato nello sconforto i suoi coetanei, particolarmente i compagni della scuola.

Quando la notizia della sua morte si è diffusa tra i ragazzi che frequentano il suo istituto, il liceo scientifico «Oberdan», tra i suoi compagni di studio è calato un velo di tristezza misto all'incredulità nei confronti della terribile notizia.

Sembra che venerdì mattina in quella classe fosse stata programmata una prova di simulazione per le ormai ravvicinate prove scritte dell'esame di maturità.

I professori per comunicare la notizia hanno aspettato proprio la fine di quella prova, prevedendo che altrimenti molti tra i ragazzi, sotto choc, non sarebbero nemmeno riusciti a portarla a termine.

Stando a quanto emerso nel ritratto che della ragazza hanno tracciato i coetanei, nulla avrebbe fatto pensare che nella mente della ragazza stesse maturando una simile decisione.

Il ricordo è affettuoso: chi frequenta l'istituto scientifico la descrive come una giovane che rivolgeva il proprio interesse ai valori positivi della vita, che riteneva importante dedicarsi agli altri e che - assicurano - dava l'impressione che il suo futuro si sarebbe incanalato proprio in questa direzione.

E sembra proprio che sia nel ricordo di un'amica che non siederà più tra quei banchi, per onorarne la memoria ma anche e soprattutto per portare avanti in qualche modo quelli che sono stati i valori di riferimento della loro compagna, che i ragazzi hanno deciso di dare vita ad un'iniziativa a carattere umanitario, come sarebbe sicuramente piaciuto poter fare a lei. Un'iniziativa di cui si è discusso anche ieri pomeriggio a margine della kermesse che ha visto riuniti in piazza dell'Unità studenti di tutti gli istituti superiori cittadini.

**Il liceo Oberdan frequentato dalla ragazza. (Tommasini)**

### Manuale europeo per trovare droga nascosta sui Tir

Un manuale europeo che agevoli le autorità doganali dei paesi aderenti all' Unione Europea nella ricerca di doppi fondi e di altri spazi nascosti di Tir e container in cui vengono occultate sostanze stupefacenti e sigarette. Si tratta di un progetto comunitario, al quale partecipa anche il Comando Generale della Guardia di Finanza.

In quest' ambito si è inquadrata la visita di tre giorni che una delegazione spagnola, composta da ufficiali e funzionari doganali della Guardia Civil e dell' Agencia de Vigilancia Aduanera, ha compiuto al Comando Regionale della Guardia di Finanza di Trieste.

Il progetto che porterà alla realizzazione del manuale si svolge in partenariato con le amministrazioni doganali di Regno Unito, Germania, Francia, Portogallo, Belgio, Spagna e Italia. Nel corso della visita in città della delegazione spagnola sono stati approfonditi i sistemi di analisi dei rischi, utilizzati dal corpo della Guardia di Finanza sia nell'attività di controllo in Porto sia ai valichi confinari, in particolare a Fernetti.

Incidente in via Udine, decine di telefonate al centralino del «118»

## Feriti pedone e motociclista

**Lo scooter ancora a terra in via Udine nel punto dell'investimento. (Foto Lasorte)**

Due persone a terra e sangue sull'asfalto. Un incidente stradale delle 10 in via Udine è apparso ai molti testimoni di gravità superiore al reale e ha fatto piovere decine e decine di telefonate ai centralini di pronto soccorso. Chiunque passasse da quelle parti ha composto con il proprio cellulare il numero del «118» a testimonianza forse della civiltà dei triestini.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti una donna che attraversava la strada e un ciclomotorista che dopo averla investita è ruzzolato per terra. Entrambi feriti, sono stati trattenuti all'ospedale in osservazione, ma le loro condizioni non apparivano gravi.

**IL CASO** E' una delle otto medaglie d'oro, ma è anche considerato un ideologo del razzismo italiano

# Giani su una cartolina degli alpini

## Docente di mistica fascista, scrisse il volumetto: «Perché siamo antisemiti»

Chi muore si rivede, perlomeno se muore da medaglia d'oro. Nicolò Giani, al quale, a causa dei suoi ideali antisemiti, a furor di popolo era stata negata quattro anni fa a Muggia l'intitolazione di una piazza, appare in una serie di otto cartoline che la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini ha fatto stampare per ricordare con apposito annullo speciale l'adunata nazionale che si terrà in città dal 14 al 16 maggio. Le cartoline sono già visibili nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, sebbene non siano ancora in vendita. Su una di esse c'è il mezzobusto di Giani in divisa con l'elmetto, le date di nascita e di morte: Muggia 1909, fronte greco 1941. E ancora, il tricolore, l'alabarda, un'immagine del mandracchio di Muggia, le date dell'adunata alpina.

Il problema è che Giani non era solo un fascista come probabilmente lo era la maggioranza degli italiani e come lo erano altri caduti triestini decorati con medaglie al valor militare e che sarebbe assurdo non ricordare. Non era solo un invasato, come forse lo erano tanti, ma non la maggioranza. Era una delle punte di diamante, in assoluto uno dei più apprezzati teorici dell'antisemitismo italiano, un razzista più razzista degli stessi gerarchi.

**La proposta di intitolargli una piazza a Muggia fu ritirata tra le polemiche Ora riappare tra i simboli dell'adunata nazionale**

Un suo libretto, consultabile alla Biblioteca civica di Trieste, si intitola «Perché siamo antisemiti». «Essere antisemiti - scrive Giani - vuol dire difendere le nostre istituzioni, vuol dire tutelare ciò che di sacro e imperituro Roma e la Chiesa ci hanno conservato. Ecco perché l'antisemitismo spirituale è un dovere di ogni italiano. 'Essa è una lotta patriottica', come diceva Paronzi. Ecco il senso vero, la ragione storica e la giustificazione dottrinaria del nostro vero antisemitismo.» «La vittoria del Fascismo sul giudaismo - dice più avanti - è una vittoria della civiltà e della luce».

Ancora, a sostegno delle sue tesi cita il «Mein Kampf» di Hitler e le parole di Farinacci («La finanza mondiale è in mano agli ebrei»). Accusa gli ebrei di difendere il bolscevismo e se la prende con Marx, Einstein, Adam Smith, Stirner, Freud, Tristan Tzara, Alberto Moravia in quanto ebrei, lodando la «bonifica» operata da Bottai con «l'eliminazione del pensiero ebraico dalla cultura italiana» che «va portata fino in fondo con inflessibile energia: in tutti i settori della cultura, della scienza e dell'arte».

Detto questo, passano in secondo piano le ultime parole inviate per iscritto a uno dei suoi tre figli battezzato Romolo Vittorio Africano: «Figlio, ora ascolta: dopo la parola mamma impara e

credi in Mussolini che ha sempre ragione». Passa in secondo piano il fatto che abbia fondato nel 1929 a Milano e diretto fino al 1932 la Scuola di mistica fascista. Che in «Lineamenti sull'ordinamento sociale dello Stato fascista» abbia vagheggiato un controllo sul cittadino dalla nascita alla morte «evitando sempre che lo Stato ne perda il controllo, anche qui sempre auspice il Pnf.»

Eppure in seguito a quella medaglia d'oro, l'Ana di Trieste non ha esitato un attimo a dedicargli e a stampargli una cartolina, mettendolo al livello degli altri sette alpini triestini decorati di medaglia d'oro. Quattro anni fa la proposta di intitolargli la piazza fu congelata perché lo stesso Roberto Dipiazza allora sindaco di Muggia e Arduino Agnelli presidente della Deputazione di storia patria, che aveva dato parere positivo, si dissero negativamente sorpresi di aver scoperto le idee antisemite di Giani che

Un raduno degli alpini. A sinistra la cartolina su Giani.

conoscevano soltanto come fondatore della Scuola di mistica.

Già allora invece il presidente provinciale dell'Ana, Gianpiero Chiapolino, aveva affermato: «Noi continueremo a onorare la figura di Nicolò Giani con il massimo rispetto. Qui non ci sono ideologie che tengano. Rispetto e dolore profondo hanno caratterizzato questo tempo in cui si è voluta scatenare la canea delle ideologie che non ci appartengono perché noi non facciamo politica.»

Giani è stato così eretto a uno dei simboli dell'adunata nazionale degli alpini che si svolge proprio a Trieste evidentemente per rimarcare l'esatto contrario di quelle aberrazioni: l'importanza di uno spirito patriottico ma non nazionalista, di un'Europa allargata, di un mondo che crede alle missioni di pace create proprio per combattere i fanatismi. Anche per questo la stonatura è evidente, oltre che per gli ideali di umanità e di tolleranza che gli alpini tradizionalmente trasmettono. Cosa ne sarebbe stato dell'Italia e del mondo se Giani avesse vinto la guerra?

**Silvio Maranzana**

Gli iscritti alle medie possono partecipare all'iniziativa (entro mercoledì 7 aprile) per realizzare un giornalino di classe o di istituto

# Il Piccolo@scuola e lo studente diventa cronista

Dal quotidiano di carta a quello *on line*. Dal giornale scritto dagli altri a quello realizzato dalle scuole.

**Il Piccolo@scuola**, l'iniziativa che vede in prima linea il nostro quotidiano in collaborazione con l'associazione per la diffusione della lettura **Giornale@scuola**, offre la possibilità agli studenti delle medie triestine di trasformarsi in cronisti d'assalto e ai docenti di divenire caporedattori di un giornalino, di classe o d'istituto, tutto loro.

Per partecipare a **Il Piccolo@scuola** è sufficiente telefonare entro mercoledì 7 aprile al numero 199.147.595 (domani, martedì e mercoledì centralino aperto dalle 9 alle 17) oppure inviare una e-mail a **giornale.scuola@euromeeting.it**. E poi c'è il fax: 06-8084696.

Avvenuta l'iscrizione (completamente gratuita), le classi riceveranno - dal 19 al 23 aprile - una copia per banco del Piccolo. Ma non è finita. Con il Piccolo arriverà in classe pure un quadernino personale: illustrerà ai ragazzi i vari «trucchetti» che accompagnano la creazione di un quotidiano.

Una settimana a caccia di notizie, un'indigestione di titoli, occhielli e sommari (tanto per rubare il mestiere...) e poi via, largo alla seconda fase del progetto didattico quando gli studenti, collegandosi al portale **www.lafragola.it** (la più grande «redazione» scolastica italiana), potranno mettere in pratica quanto imparato, letto, osservato per realizzare il loro giornale.

Come si pubblica un quotidiano su Internet? Utilizzando un software, peraltro assai semplice, che permetterà a questi redattori in erba e ai professori di realizzare un giornale on line impaginando articoli, fotografie e disegni.

Non sono necessarie particolari abilità informatiche, né la conoscenza specifica di linguaggi di programmazione. Basta avere un computer collegato alla rete e un pizzico di fantasia.

Gli aggiornamenti saranno affidati all'abilità e all'iniziativa delle singole scuole, così come la scelta degli argomenti da pubblicare.

Si potrà mettere mano al piccolo capolavoro cartaceo-informatico per qualche mese: la password personale che dà accesso al sito **www.lafragola.it** resterà viva e vegeta, infatti, fino al termine dell'anno scolastico.

### L'elenco di tutti gli istituti contattati

Ecco l'elenco delle scuole medie triestine che possono partecipare all'iniziativa del giornale gratuito in classe.

Attraverso questa iniziativa gli studenti avranno la possibilità di potenziare la loro capacità di analisi dei testi.

Nei prossimi giorni saranno contattate tutte le scuole. Ma per aderire occorre affrettarsi, c'è tempo solamente fino al 7 aprile prossimo.

Questi gli istituti della provincia di Trieste coinvolti nel progetto:

**«Nazario Sauro»**, **«Gruden»**, **«Srecko Kosovel»**, **«Giancarlo Roli»**, **«S. Gregorcic»**, **«De Marchesetti»**, **«Divisione Julia»**, **«Muzio de Tommasini»**, **«Cirillo e Metodio (sia la sede centrale che quella decentrata)»**, **«Codermatz»**, **«Tartini»**, **«Dante Alighieri»**, **«G. Corsi»**, **«Addobbati-Brunner»**, **«Antonio Bergamas»**, **«Ivan Cankar»**, **«Fratelli Fonda Savio-A. Manzoni»**, **«F. Rismondo»**, **«Scuola Ai Campi Elisi»**, **«Giuseppe Caprin»**, **«Italo Svevo»**, **«Stuparich»**.

Domani dibattito promosso dall'ente camerale locale

# Commercio, talk show con Billè

Sarà un'assemblea pubblica innovativa nella modalità di svolgimento quella della Confcommercio di Trieste che si terrà domani alle 11.30 alla Stazione Marittima, alla presenza del numero uno nazionale dell'organizzazione di categoria, Sergio Billè.

Gli argomenti che verranno introdotti dal presidente della Confcommercio provinciale, Antonio Paoletti, saranno infatti discussi immediatamente in una sorta di talk show che vedrà protagonisti sia i rappresentanti istituzionali che gli esponenti delle categorie economiche.

Oltre al presidente dell'ente camerale triestino Paoletti e al presidente della Confcommercio nazionale Sergio Billè, saranno presenti al dibattito l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, autorità istituzionali e i rappresentanti delle categorie economiche, per dibattere sul tema scelto come titolo dell'assemble «Crescere con la nuova Europa».

Saranno inoltre affrontati gli argomenti di maggior attualità per il comparto del terziario provinciale, dall'allargamento a Est dell'Unione Europea, alle polemiche sul «caroprezzi», tracciando le linee che i vertici dell'associazione del commercio hanno definito per supportare le imprese associate e guidare il più importante settore dell'economia provinciale verso l'auspicato appuntamento con l'Expo 2008.

### Nella basilica di San Silvestro domani letture e musiche

Una serata nel ricordo di Paul Schneider. È quella promossa per domani dal Centro studi Schweitzer, collegato alle comunità evangeliche triestine. Paul Schneider fu un pastore della chiesa luterana tedesca, appartenente all'ala della «Chiesa confessante», che si oppose al nazismo. Deportato a Buchenwald nel 1937, nel 1939 fu ucciso con un'iniezione.

La serata si terrà domani con inizio alle 20.30 nella basilica di San Silvestro e vedrà la partecipazione di Mario Mirasola come voce recitante e musiche originali di Silvio Donati eseguite dallo stesso autore. Sono previste inoltre altre letture a cura di due giovani della chiesa valdese, Marinella Messina e Pierdavide Coisson.

Il ministro Giuliano Urbani ha firmato il piano di interventi ordinari del 2004 per tutto il Friuli Venezia Giulia e per la città. Antonaz soddisfatto

# Pioggia di milioni per chiese, palazzi e musei

*Opere massicce alla sede della Soprintendenza, restauro per Miramare, la Biblioteca e il Tempio ebraico*

Passerella culturale in vista dell'allargamento dell'Unione europea

## Regione, un mese di mostre con suggello finale di Prodi

Un mese intero di mostre all'interno del Consiglio regionale, una sorta di passerella culturale che porterà tra un mese a due esposizioni di alto livello, una di dipinti e l'altra di foto dedicate ai dieci nuovi Paesi che il primo maggio entreranno a fare parte dell'Unione europea. E queste ultime saranno inaugurate dal presidente della Commissione Romano Prodi. Inizia questa passerella culturale la mostra fotografica «Clic Pro Loco, nell'Anima del Luogo», che apre i battenti al pubblico oggi dalle 10 alle 13 il Consiglio regionale (piazza Oberdan 6).

Si tratta di oltre 150 immagini selezionate dall'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia per celebrare il ventennale della sua costituzione (1983-2003).

La mostra ha una suddivisione tematica: luoghi, genti e tradizioni, avvenimenti.

E' stata fatta tale scelta per consentire l'accostamento e il confronto di immagini su temi almeno in parte omogenei e per facilitarne la lettura da parte del visitatore, così da valorizzare la qualità tecnica ma soprattutto il valore di testimonianza.

Oltre agli scatti fotografici delle Pro Loco, sarà l'occasione per visitare la mostra di quadri degli artisti Vittorio Bolaffio, Luigi Spazzapan, Mirko Basaldella e Armando Pizzinato: entrambe le esposizioni rimarranno negli spazi consiliari fino alla fine del mese, quando saranno allestite due nuove mostre, una di dipinti e una fotografica, quest'ultima dedicata ai dieci nuovi Paesi che il primo maggio entreranno a far parte dell'Unione europea.

A inaugurare entrambe, il 30 aprile, come detto sarà il presidente della Commissione europea Romano Prodi.

Oltre alla mostra fotografica sulle Pro Loco, il pubblico potrà visitare l'Aula consiliare, le sale dove abitualmente si riuniscono le Commissioni e sarà ospite per un caffè alla buvette, il bar interno del Consiglio regionale.

Pioggia di milioni per gli interventi di restauro e ripristino dei beni architettonici e del paesaggio. Il ministro per i Beni e le Attività culturali Giuliano Urbani ha firmato infatti nei giorni scorsi il piano di interventi ordinari del 2004. Per tutto il Friuli Venezia Giulia sono stati stanziati complessivamente 8 milioni, 194 mila 043 euro che serviranno per 100 interventi. Per la sola Trieste invece l'importo complessivo del finanziamento tocca i 2 milioni 433 mila 220 euro. In questo caso ci saranno 30 interventi (9 per i beni storico artistici, 10 per i beni architettonici e il paesaggio, 3 per l'archeologia, 1 per l'arte e l'architettura contemporanea, 3 per gli archivi, 4 per i beni librari).

In città sono interessati in particolare interventi al Tempio israelitico, all'Archivio storico della Comunità ebraica, al parco e al Castello di Miramare, alla galleria nazionale d'arte antica a palazzo Economo e alla chiesa di santa Maria Maggiore.

Ma ecco nel dettaglio gli interventi più significativi. A **palazzo Economo** (dove ha sede la Soprintendenza) forse gli interventi di maggior portata. Si inizierà con la pulizia straordinaria del giardino (sfalcio, potatura, ripristino irrigazione, 5 mila euro). Poi si passerà alla messa in sicurezza dei locali dell'archivio che verrà riordinato (25.820 euro) e verrà fatta la manutenzione ordinaria dell'edificio (10.330 euro). Verranno anche adeguati i locali del laboratorio dell'archivio fotografico (5 mila), riordinato l'archivio storico della Soprintendenza (30 mila), restaurata e riordinata la collezione Garzolini (30 mila). Infine pulizia e riordino anche della biblioteca (22 mila 500).

Chiuderà la serie di interventi quello della Galleria nazionale d'arte antica, sempre di palazzo Economo, con il restauro dei dipinti di Scompariini, Lonza, Barison, Grimani, Pogna, Tintoretto (10.330 euro).

In alto il Castello di Miramare. Sotto il tempio israelitico.

Ben 206.580 euro sono stati stanziati invece per il restauro della **Chiesa di Santa Maria Maggiore**. Passiamo al **Castello e al Parco di Miramare**. Nel parco sono stati previsti 45 mila euro per eliminare pericoli di crolli e servirà un'indagine geotecnica. Sarò fatta anche una manutenzione generale (206 mila 580 euro) e del verde (154.940 euro). Per quanto riguarda il Castello ci sarà un restauro delle facciate lapidee (100 mila euro) il restauro degli arredi (103.290 euro), delle sale ed uffici (20 mila) e la manutenzione e l'adeguamento delle ex scuderie (50 mila). 81 mila euro saranno stanziati per i **dipinti e altri oggetti d'arte provenienti dall'Istria e conservati a Roma a palazzo Venezia**. Ci sarà un restauro, un'indagine della documentazione delle 25 opere, l'imballaggio e il trasporto con scorta armata. Per il restauro conservativo delle facciate del palazzo neoclassico della **Rotonda Pancera** sono stati previsti 17 mila 400 euro. Significativa la somma per il restauro del **Tempio israelitico**: 206 mila 580 euro. Per quanto riguarda la Comunità ebraica previsti 10 mila euro che serviranno per il restauro conservativo dell'archivio storico delle 179 carte e i 28 disegni. Per quello di **San Giusto** invece previsti 12 mila euro per il restauro dei 25 registri canonici. Imponenti gli stanziamenti per la **Biblioteca**. In totale 878.410 euro. 250 mila serviranno per adeguare gli impianti, 129 mila per allestire un'area multimediale, 103 mila per le sale nobili al primo piano per un recupero e allestimento delle attività espositive (e per manifestazioni di rilievo). Ulteriori 396 mila euro per il completamento funzionale e impiantistico.

Chiude la serie degli interventi di rilievo il restauro del Villaggio del fanciullo a Opicina. Previsti 103 mila 290 euro.

Uno stanziamento atteso, quello del ministero, e l'assessore regionale ai Beni e alle attività culturali Roberto Antonaz non nasconde la sua soddisfazione. «Si tratta in realtà di una prima tranche – commenta – che mi rende particolarmente soddisfatto perchè è arrivata per tempo rispetto agli anni scorsi e che da una risposta concreta a problemi che attendevano una soluzione. È anche il frutto del lavoro dei miei uffici».

«Grazie a queste risorse, che si aggiungeranno a quelle messe a disposizione della Regione per i beni culturali – conclude Antonaz – riusciremo quest'anno a dare positiva soluzione ai numerosi nodi ancora aperti su questo fronte a Trieste e in tutta la regione».

**Giulio Garau**

**MUGGIA** La proposta avanzata un anno fa dall'ex assessore Italico Stener è stata finanziata dalla Regione

# Il Comune recupera stemmi ed epigrafi

*Oltre sessanta i simboli delle famiglie che rimandano al passato veneziano*

Festa per il restauro

## Borgo Grotta ritrova il pozzo

Oggi alle 16 a Borgo Grotta Gigante verrà consegnato alla comunità locale il pozzo del paese.

Al restauro del manufatto hanno contribuito la Comunità montana del Carso e il Comune di Sgonico che negli anni precedenti ha salvato dal decadimento i pozzi di Sales e Gabrovizza.

Il programma culturale prevede gli interventi del sindaco Mirko Sardoc, di un rappresentante del Circolo ricreativo culturale Dom Brisciki, i canti dell'Ottetto Odmevi e uno sketch dei giovani membri del circolo.

Oggi a San Pelagio

## Mostra mercato di uova e ricami

C'è già aria di Pasqua e di feste sul Carso che vede anche le prime fioriture precoci. Fioriscono dunque anche le iniziative delle singole comunità locali.

Tra queste anche la proposta del Circolo culturale sloveno Vigred che nella propria sede di San Pelagio ha organizzato una mostra di ricami eseguiti ai corsi promossi dallo stesso circolo e una mostra-mercatino di uova pasquali e manufatti. La mostra è stata inaugurata ieri. Oggi resterà aperta alla mattina dalle 11.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 18. Domani invece sarà aperta solo il pomeriggio dalle 16 alle 18.

Il Comune di Muggia restaurerà alcune delle epigrafi, stemmi e figure leonine sparse per il centro storico. Questi che per Muggia sono uno dei pochi reperti della storia della cittadina spesso sono in pessimo stato di conservazione.

La proposta era stata avanzata dall'allora assessore alla Cultura Italico Stener, oltre un anno fa, ed ha ottenuto il finanziamento della Regione.

Nel centro di Muggia sono quasi una sessantina gli stemmi di famiglie o di podestà (compresi vari leoni marciani, da soli o con accanto stemmi familiari) che testimoniano della storia, perlopiù veneziana, della cittadina. Passeggiando per le calli, molti sono ancora visibili, molti invece sono mal ridotti e pressoché illeggibili, altri sono stati spostati. Ci sono casi di stemmi inseriti in architravi finiti poi a terra come soglia di una porta, o cementati ed intonacati, oppure diventati parte di muretti di divisione tra proprietà private.

Stemma dei Minio in via Carducci. (F. Sterle)

Non tutti sono di facile interpretazione, ma si riferiscono a famiglie storiche muggesane, come i Rizzi, i Farra o i Marcuzzi, o ai podestà veneziani, come Contarini, Loredan o Minio. Molti appaiono anche sul municipio. Una «raccolta», a dire il vero, tardiva. Per evitare che andassero persi furono inseriti nella facciata del palazzo.

Una prima cernita degli stemmi presenti a Muggia era stata fatta una trentina di anni fa da Giulio Borri, un medico ma appassionato di storia muggesana, autore di «Muggia nel passato».

Lo stesso Stener, promotore dell'iniziativa di restauro, è al lavoro per realizzare un volume su stemmi ed effigi muggesane. Ora il Comune provvederà al restauro di quelli ridotti peggio. La Regione ha assicurato, per questo, un finanziamento di 11.100 euro.

**s. re.**

Il tipico leone di Muggia posto sul volto all'inizio di via Dante in pieno centro (F. Sterle).



**DUINO AURISINA** Passaggio di consegne in commissione, Moro lascia la presidenza

## Trasparenza, tocca a Tanze

Dopo le polemiche tra l'Ulivo e Alleanza Nazionale, relative alla convocazione da parte di Michele Moro della commissione trasparenza pur essendo scaduto nel ruolo di presidente, a Duino Aurisina si è provveduto a mettere in regola le nomine per quanto concerne questo importante organo presieduto dall'opposizione. La presidenza - a turno tra i rappresentanti dell'opposizione - è passata da Michele Moro (Ulivo) a Vittorio Tanze, della Lista Uniti, e si sono svolti i primi due incontri, propedeutici - ha spiegato Tanze - alla continuazione dell'attività iniziata con Moro.

«Non vogliamo fare polemiche, non abbiamo intenzione di essere, come accaduto a volte in passato, una sorta di organo inquisitorio: il ruolo che ci assumiamo è quello di vigilare sulla trasparenza degli atti pubblici, e analizzare per sostenere l'attività dei dipendenti del comune». La commissione sulla trasparenza - ha dichiarato ancora il nuovo presidente - è stata attivata anche e soprattutto con l'obiettivo di ascoltare i cittadini: «Siamo a disposizione degli abitanti del nostro comune che chiedono risposte su temi legati all'amministrazione e ai procedimenti sia in corso sia già conclusi. Sollecito i cittadini a interpellarci sugli argomenti che trovano ostici, e che riguardano la vita nel nostro comune».

Si è quindi sedata senza troppe conseguenze la polemica intessuta da Alleanza Nazionale, che aveva pubblicamente ironizzato contro Michele Moro, che pur scaduto nel suo ruolo aveva convocato l'organismo: Moro, a sua volta, non aveva voluto rispondere alle polemiche, facendo cadere la seduta convocata, e attendendo la nomina del suo sostituto: il tutto ha comportato, alla fine, un ritardo di circa tre settimane nei lavori.

**fr.c.**

Apertura straordinaria

## Fioriture precoci oggi a Carsiana

Oggi apertura straordinaria anticipata del Giardino botanico Carsiana per permettere di ammirare le prime fioriture di primavera. A Carsiana, che si trova lungo la strada tra Sgonico e Gabrovizza, sono raccolte oltre 600 specie vegetali e fiori del Carso. Oggi il giardino sarà aperto al pubblico dalle 14 alle 18 durante le quali sarà possibile osservare alcune fioriture precoci, soprattutto nel bosco di dolina nella sua veste più ricca di colori. Visite guidate dalle 15 alle 16. Biglietto di ingresso 3 euro, ridotto 2.

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Spettacolo dell'Astra

La rappresentazione teatrale «Prosa e musica in triestin», regia di Carlo Fortuna si terrà nel teatro di San Giovanni in via S. Cilino 98 oggi alle 17.30.

### Circolo Vigred

Il Circolo culturale sloveno Vigred organizza nella sua sede a San Pelagio, una mostra di ricami eseguiti ai corsi promossi dal circolo, e una mostra-mercatino di uova pasquali e manufatti oggi dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, domani dalle 16 alle 18.

### Serra club

Tradizionale incontro della domenica delle Palme, oggi alle 9.30 alla casa per gli esercizi spirituali «Le Beatitudini». Il cappellano don Pietro Zovatto, prima della messa, tratterà il tema: «Il Crocifisso».

### Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica», la «Lampada da comodino» e il «Faro».

### Premio Ave Ninchi

Oggi al termine della commedia «Ancora un litro de quel bon (musical triestin patoco)» messa in scena dalla compagnia «Quei de scale santa» – (inizio alle 16.30), avrà luogo la consegna dei tradizionali riconoscimenti collegati alla «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata dall'Armonia. Verranno assegnati: il «Memorial Eugenio Artico» (XXII edizione) al miglior interprete della rassegna e il «Premio Bruno Monda» (VIII edizione) alla migliore scenografia.

## La IA del Sandrinelli alla scoperta della Russia

**A conclusione del progetto Italia-Russia, che ha consentito alla classe IA dell'istituto professionale Scipione de Sandrinelli di penetrare nell'affascinante realtà della Russia di oggi, le alunne posano accanto ai tabelloni illustrativi che hanno predisposto e ringraziano per l'aiuto e la disponibilità la signora Ludmilla.**

### Assistenza fiscale

La lega distrettuale Spi Cgil di San Giovanni, rende noto che, nella sede di via San Cilino 44/A, telefono 040/577062, tutti i giorni lavorativi, fino al 23 aprile, dalle 8.30 alle 13.30, sarà presente un'operatore del Caf, per la compilazione della dichiarazione dei redditi, Modello 730 e l'eventuale Modello Red richiesto dall'Inps.

### Gita in bicicletta

La Bike & Nature organizza il 25 aprile un'escursione in bicicletta in provincia di Udine nel territorio dei Colli Orientali e Cividalese. Iscrizioni entro giovedì 15 aprile. Per informazioni contattare il numero di telefono: 347/2321979 dalle 17 alle 20 www.bikeandnature.it.

## Serata benefica alla Tripcovich con i ragazzi dei ricreatori

Martedì alla sala Tripcovich, i ragazzi dei ricreatori comunali e del Collegio del mondo unito daranno vita ad una serata musicale, in omaggio alla nostra città, alla sua gente alle sue canzoni, dal titolo «Sì sì Trieste».

L'idea di questa serata, dedicata alla musica e, in particolare, a quella popolare, parte importante della cultura e della tradizione cittadina, nasce dalla collaborazione tra gli assessorati all'Educazione e alla Cultura del Comune ed il Lions Club Trieste San Giusto.

Infatti, la ragione sociale dei Lions è quella di privilegiare azioni a favore della collettività locale e di dar vita ad iniziative, a carattere sociale e culturale, con particolare riguardo al mondo dei giovani. La serata, a scopo benefico, sarà presentata da Daniela Ferletta.

### Messa in latino

Oggi alle 18, al centro culturale letterario, in corso Umberto Saba, 20 a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da Don Florian Abrahamovicz da Vienna, rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

### Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra». «Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alla 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis, 4. L'ingresso è libero. Per informazione: Irene Battino, Biblioteca civica. Telefonare allo 040/6758182.

### Museo postale e telegrafico

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, sarà possibile visitare la mostra dal titolo «K.u.K. Feldpostamt» (Imperial regia posta militare) di A.&.A. Paladini composta da centinaia di foto, cartoline, disegni, bandiere e oggettistica varia che ricordano il contributo che i triestini hanno dato alla prima guerra mondiale. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'associazione di volontariato Cittaviva.

### I canti dell'anima

Oggi dalle 17 alle 20 all'Associazione Joytinat – Yoga ed Ayurveda, in via Felice Venzian 20, incontro di canti e meditazione con Swami Nirvanananda per beneficenza per i bambini di Puri-India. Informazioni al numero 347/8461831.

### Rena Cittavecchia

L'Associazione Renacittavecchia organizza la consueta festa delle Palme oggi dalle 10.30 alle 14 nella sede di via Donota 36/a.

### Ricerca educativa

L'Associazione italo-americana comunica che domani alle 16 nella sede di via Roma 15, si terrà il seminario «Lingue a scuola per l'Europa», presentato da Vito Maurizio, presidente dell'Irre (Istituto regionale ricerca educativa del Friuli-Venezia Giulia). Il seminario analizzerà i risultati della ricerca condotta dell'istituto sull'insegnamento delle lingue straniere nelle nostre scuole. Per ulteriori informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 al numero 040/630301 o scrivere a info@assitam.com.

### Casa del Popolo

Oggi dalle 10.30 alle 12.30 alla Casa del Popolo «Canciani» di Sottolongera via Masaccio 24, Mercatino delle cose usate. Aperto a tutti.

### Centro Schweitzer

Domani alle 20.30, alla basilica di San Silvestro (piazza S. Silvestro 1) serata in memoria di Paul Schneider organizzata dal Centro studi Schweitzer. Voce recitante Mario Mirasola, musiche di Silvio Donati, luci di Donato Fiume. Ingresso libero.

### Club Amici Utat

Domani alle 18 in Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, presentazione di un reportage di Italo Teja dal titolo «Il Vietnam di ieri e di oggi».

### Circolo Fincantieri

La sala esposizioni del circolo Fincantieri-Wartsila Italia, in Galleria Fenice 2, ospita una personale della pittrice triestina Franca Montini intitolata «Impressioni e colori». La vernice avverrà – con la presentazione critica della professoressa Mafalda di Brazzano – domani alle 18. La rassegna rimarrà aperta sino al 19 aprile con orario 10-12 e 16.30-19.30 esclusi i giorni festivi.

### Centro musicale

Al centro d'Arte musicale si cercano bambini che abbiano già cantato o che attualmente facciano parte di un coro età 7-10 anni, per completamento organico coro per il mini festival della canzone triestina. Per informazioni chiamare in segreteria della scuola 040/765889 dalle 15 alle 21.

### Ricette di beneficenza

«Bontà prima virtù», il quaderno di ricette raccolte in quarant'anni da Anna Maria Faggioli Irneri, in edizione fuori commercio, pubblicata dal figlio Giorgio Irneri con finalità di beneficenza, è nuovamente disponibile all'Associazioni de Banfield, in via delle Zudecche 1, (tel 040/362766). Le offerte verranno utilizzate a sostegno dei servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

### Weekend in Slovenia

Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour club dal 22 al 23 maggio. Si visiterà Lubiana, Kostanjevica, Pleterje e Novo Mesto con sistemazione in hotel a Dolenjske Toplice e pranzo al castello di Otocec. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040/911446.

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 6 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 7.30 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Eg AL HUSSEIN da Alexandria a rada; ore 9 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 14 Msc ANDALUCIA II da Capodistria a Molo VII; ore 14 Le RIHAB da Beirut a Rada/4; ore 18 Pa TRIDENT HOPE da Tartous a Siot; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

**PARTENZE**
Ore 2 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambrali; ore 14 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Pa MSC MICHELE da Molo VII a Ravenna; ore 15 Pa ALLORO da Siot 3 ordini; ore 20 Tu UND EGE da orm 31 a Istanbul; ore 23 Ma MSC ANDALUCIA II da Molo VII a Venezia.

## TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | FESTIVO |
|---|---|
| **Partenza da TRIESTE** | **Partenza da TRIESTE** |
| 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30 |
| **Arrivo a MUGGIA** | **Arrivo a MUGGIA** |
| 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00 |
| **Partenza da MUGGIA** | **Partenza da MUGGIA** |
| 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| **Arrivo a TRIESTE** | **Arrivo a TRIESTE** |
| 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35 |

**TARIFFE:** corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**
*Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.*

## Il pianeta Marte visto dai piccoli artisti

**Il disegno della locandina che annuncia il premio.**

Martedì, alle 17 alla Stazione marittima, saranno premiati i disegni più belli dei bambini che hanno partecipato al concorso legato alla mostra su Marte.

La scelta per la giuria non sarà certo facile. L'invito alla creatività lanciato da Globo divulgazione scientifica, che ha realizzato la rassegna, ha infatti trovato un riscontro sorprendente tra i giovanissimi. La sfida era di realizzare, con la tecnica e con i materiali preferiti, un'opera ispirata alla grande rassegna aperta fino a domenica 18 aprile dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Per informazioni e per prenotare le visite scolastiche ci si può rivolgere a Globo (040/3755565-5567).

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vigna Flavio con Loppi Susanna; Busco Francesco con Drvodelic Mira; Picconi Massimo con Lasini Giuliana; Uguccioni Lorenzo con Furlan Paola; Srebernich Riccardo con Veronese Patrizia; Di Bert Cesare Augusto con Pirona Claudia; Zohil Renato con Deschmann Alessandra; Barini Dario con Manganozzi Marcella; Verbich Maurizio con Zahar Andrina; Soggia Andrea con Zaccardi Samantha; Ferletta Giorgio con Cuk Sabina; Liden Bertil Mattias con Kacic Romana; Luciani Bruno con Rosai Francesca; Bisca Stefano con Gomzi Rita; Delak Fabio con Janezic Debora; Vettoretto Gino con Carniel Ariella; Stocca Igor con Fulco Elvira; Balbi Enrico con Formica Paola; Erbari Giovanni con Goia Sabrina; Campi Angelo con Figelli Francesca; Mesar Kristjan con Gustin Katja; Saxida Stefano con Barzan Erika; Novacco Mauro con Martin Anna; Ceiner Giovanni con Machera Antonia Evaghelia; Chicco Lorenzo con Cobau Marzia; Cherbocci Roberto con Dodi Cristina; Micheli Giorgio con Finotti Stefania; Genzo Lorenzo con Dazzara Benedetta; Steffè Ugo con Trento Gail; Mendola Angelo con Aufiero Rosaria; Casseler Herman con Buzzai Sabrina; Malfa Sebastiano con Ceschia Rita; Lucerna Giannantonio con Camilli Tiziana; Kauzki Massimo con Gombani Sara.



## BENZINA

**AGIP:** via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella; via A. Valerio 1 (Università).
**API:** passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
**ESSO:** via Battisti 6 (Muggia).
**I.P.:** viale Miramare 213.
**Q8:** Strada della Rosandra.
**SHELL:** viale Campi Elisi 1/1.
**TAMOIL:** Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
**TOTAL FINA:** S.S. 202 Sistiana km 27.

**Aperti 24 ore su 24**

**AGIP DUINO NORD:** Aut. Ts/Ve.
**AGIP DUINO SUD:** Aut. Ve/Ts.
**AGIP VALMAURA:** S.S. 202 km 36 (Superstrada).

**Servizio notturno**

**TAMOIL:** via F. Severo 2/3.
**AGIP:** viale Miramare 49; p.le Valmaura.

**Self service**

**ESSO:** piazzale Valmaura.
**AGIP:** viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
**ESSO:** Sgonico - S.S. 202.
**TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

## FARMACIE

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:** via Roma 15; via Piccardi 16; via San Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:** via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via S. Giusto 1, tel. 308982.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.**

Continuaz. dall'8.a pagina

**LOCALE** d'affari di 85 mq totalmente ristrutturato in stabile nuovo sito in via Giulia vendesi a € 135.000. Tel. 040/365910, 335/8082802.

**MONFALCONE** adiacenze piazza Repubblica perfetto bicamere mq 95 soggiorno cucina terrazzati da vedere! ALFA 0481/798807. (C00)

**MONFALCONE** centralissimo bar tavola calda avviatissimo locali mq 135 giro d'affari dimostrabile vera opportunità! ALFA 0481/798807. (C00)

**MONFALCONE** vendo villa schiera recente, ampia metratura quadricamere tribagni cantina garage euro 235.000. 0481/45618 328/3424088. (A00)

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466, 011/3402811.

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende via Caprin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60, soppalco. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16 appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

**NOVA** Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil23)

**NUOVA** villa schiera due piani scantinato più garage vicinanze Palmanova euro 190.000,00 più Iva 328/7077891. (B00)

**OGGICASA** piazza San Giovanni e zone pedonali: appartamenti mansarde anche da restaurare. Strada del Friuli: villetta con giardino 040/366461 - 333/7430294.

**PIERIS** vicinanze in palazzina pochi enti nuovo bicamere biservizi terrazze garage cantina posizione esclusiva! ALFA 0481/798807. (C00)

**PORTICI** 040774177 GATTERI ultimo piano rifinitissimo soggiorno due camere cucina bagno soppalco mansardato ripostiglio € 180.000,00. (A00)

**PORTICI** 040774177 MUGGIA nuova costruzione zona giorno due camere doppi servizi balcone box giardino € 200.000,00 (A00)

**PORTICI** 040774177 MUGGIA via Roma ampia metratura da rivedere internamente primo piano stabile d'epoca € 100.000,00. (A00)

**PORTICI** 040774177 SAN GIACOMO magazzino 60 mq soppalcato adattabile a garage per tre macchine. € 60.000,00. (A00)

**PORTICI** 040774177 TARVISIO appartamenti nuovi con posto macchina mansarda o giardino PRONTA CONSEGNA da € 82.000,00. (A00)

**PRIMINGRESSO** di 90 mq vendesi in via Diaz in stabile signorile completamente ristrutturato. Tel. 040/365910, 335/8082802. (A2021)

**PRIVATO** San Luigi I piano soleggiato scorcio mare 70 mq. poggiolo 130.000 euro trattabili 040/395163 - 347/9834653. (A2337)

**PRIVATO** vende Scoglio ottimo appartamento ampio ingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi due terrazze cantina due posti auto telefono 339/4310960.

**PRIVATO** vende via Belpoggio appartamento in corso di totale ristrutturazione pari primo ingresso - 2.o piano: ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale ripostiglio il tutto con particolari rifiniture di pregio - arredi inseriti bagno - cottura - cabina armadio - porta blindata - palazzo epoca in corso di rifacimento - tetto - ascensore - parti comuni - complessivamente chiavi in mano richiesti euro 120.000 (opere comuni comprese) consegna fine maggio 04 - escluso tassativamente agenzie. 339/1628734. (A2318)

**SAN** Luigi ampia villa prestigiosa su tre livelli vista golfo città giardino box doppio possibilità bifamiliare. Agente, 328/7790715. (A2327)

## 2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A.A.A. URGENTEMENTE** camera cucina bagno qualsiasi zona € 50.000,00 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** ROZZOL/S. LUIGI soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A.A. QUALSIASI** zona casetta con giardino/cortile per numerosissime richieste definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

**RICERCHIAMO** Monfalcone dintorni: mini entro € 85.000; modesto tricamere subito disponibile definizione immediata! ALFA 0481/798807. (C00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**A. ALVEARE** 040/638585 San Francesco buone condizioni autometano adatto ambulatori-uffici-studenti: 7 stanze bagni euro 2.000,00. (A00)

**APPARTAMENTO** San Nicolò alta piano I° mq 130 vani 6 più servizi proprietario affiterebbe solo referenziati. No agenzie telefono 040/775074. (A2343)

**ARREDATO** Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo euro 340 - Largo Canal soggiorno camera cucina bagno posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

**GRADO** Istituto completo accessori nullaosta sanitario ecc., affitto a estetista qualificata, telefonare 0481/778973 o 0481/779360. (C00)

**LOCALI** Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500 - Giardino Pubblico 200 metri quadrati euro 1200 - Viale XX Settembre/Politeama 108 metri quadrati con vetrine e soppalco euro 1.500 - Carducci/Battisti 90 metri quadrati con grande vetrina d'esposizione euro 1800 - magazzino zona XX Settembre 67 metri quadrati euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

**PORTICI** 040774177 ROZZOL arredato camera cucina ingresso bagno € 350,00 GRETTA arredato bicamere cucina bagno balcone posto macchina € 600,00. VIA COLOGNA due camere soggiorno bagno ripostiglio soffitta balconi € 500,00. ALTIPIANO CARSICO IN VILLA CON GIARDINO appartamenti arredati soggiorno due camere biservizi box da € 746,00. (A00)

**UFFICI** zone centrali metri quadrati 68 - 70 - 75 - 90 canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

**VUOTI** Sticotti soggiorno camera cucina guardaroba bagno terrazzino euro 420 via Tolmezzo vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1035 - via Giustinelli signorile panoramico salone cinque stanze cucina doppi servizi euro 1050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

**4 LAVORO OFFERTA**
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. AZIENDA** informatica ricerca programmatori cobol rpg cl cics db2 ambienti ibm as400 mainframe, sviluppatori java eclipse ejb c c++ php ambiente websphere. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo posta Trieste 14 c.i. AH4957358. (A2347)

**A.A.A. BIRRERIA** cerca pulitrice presentarsi dalle 10 alle 11 via Giulia 57. (A2339)

**AGENZIA** spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti cantanti gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800/979035, www.scoutingweb.it. (Fil17)

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca apprendista impiegata/o. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centro c.i. AE8088648. (A2307)

**AZIENDA** seleziona impiegata per ufficio amministrativo con esperienza inviare c.v. a: Sia srl via C. De Morelli 39/A Gorizia. (B00)

**AZIENDA** settore arti grafiche cerca ragazzo/a 24/26 anni residente buona manualità full-time tempo indeterminato c.v. amministrazione@utilonline.it. (A2313)

**A** società telemarketing Trieste cerca collaboratrici/ori per interessante attività telefonica anche prima esperienza. Ottimo trattamento economico ambiente dinamico telefonare per appuntamento 040/314745. (FIL47)

**BANCA** specializzata nel risparmio privato seleziona diplomati o laureati zona Trieste e Gorizia. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (B00)

**CERCASI** apprendista commessa/o full-time part-time tel. 040/630876 orario negozio. (A2326)

**CERCASI** apprendisti banconieri e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time. Per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 allo 0432/544552. (Fil47)

**CERCASI** disegnatore per studio tecnico anche principiante. Astenersi non qualificati. Fermo posta Trieste centrale C.I. AA007387. (A2301)

**CERCASI** estetista diplomata con esperienza per nuovo centro estetico. Richiesta bella presenza. Fermo Posta Trieste Centrale Patente TS5046816H. (A2322)

**CERCHIAMO** esperto venditore/ice prodotti assicurativi scrivere indicando precedenti esperienze e pretese saranno ignorate offerte prive di questi dati Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 Trieste. (A2050)

**CERCO** casalinghe per lavoro part-time chiama dalle ore 10 alle 12 dal lunedì al sabato cell. 333/3496726. (C00)

**CUZZOT** Immobiliare seleziona ambosessi 22-35 anni automuniti buona cultura spiccata personalità per lavoro autonomo. Ottima retribuzione e incentivi. Telefonare per appuntamento 040/636128. (A2293)

**FEDERFARMA** Trieste ricerca segretaria/o per gestione ufficio. Richiesta completa padronanza Excel, Word Access ed autonomia di lavoro, disponibilità immediata. Inviare curriculum presso Federfarm a Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, 34122 Trieste. (A2332)

**GIOVANE** impiegato/a tecnico-amministrativo ottima conoscenza installazione sistemi operativi Windows/Linux; compiti di assistenza e installazione reti PC e wireless, mail/fileserver, sistemi di contabilità; disponibile trasferte all'estero. Ottima conoscenza inglese. Inviare CV alla Cp n. 1376 Trieste 3. (A2345)

**INDUSTRIA** di Gorizia cerca personale ambosesso max 25 anni da inserire in ambiente produttivo positivo e dinamico. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia Centrale carta d'identità n. AD6508172. (B00)

**INDUSTRIA** di Villesse cerca responsabile qualità, laureato, motivato e preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum vitae fermo posta Villesse, carta d'identià n. AG6649475. (B00)

**INNOVALINE** Udine specializzata soluzioni per controllo solare sicurezza decorativo cerca consulente tecnico commerciale zona Trieste-Gorizia. 348/7271578. (Fil47)

Continua in 31.a pagina

*Due inziative musicali nell'ambito della mostra che espone le preziose opere della collezione Orler*

# Icone russe e canti liturgici ortodossi alla Marittima

Domani e martedì nell'ambito della mostra di antiche icone Russe della collezione Orler in corso, fino al 18 aprile, alla sala Illiria del Palazzo dei congressi della Stazione marittima, si terranno due concerti, liberamente aperti al pubblico, di canti liturgici ortodossi. Il concerto di domani inizierà alle 18 ed avrà per protagonista il coro internazionale «Vox Ecumenica», diretto dal maestro Anna Kaira, che eseguirà brani sacri russi, mentre il concerto di martedì avrà inizio alle 20.30 (eccezionalmente la mostra farà orario continuato) ed avrà per protagonista il coro della comunità greco ortodossa di Trieste, diretto dell'organista Ioanna Papaioannou, con musiche della tradizione bizantina.

Quest'anno, con la rara coincidenza tra la Pasqua cattolica e quella ortodossa, diventa ancora più significativo l'abbinamento delle duecento antiche icone russe della collezione Orler esposte alla Marittima con la tradizione millenaria delle musiche che accompagnano le funzioni liturgiche, che rievocano l'originaria unità tra tutti i cristiani.

Il pubblico che assisterà ai due concerti avrà così un' imperdibile occasione di conoscere, anche se in minima parte, le due tradizioni musicali legate al culto cristiano ortodosso, quella greca e quella russa, inserite nel loro tipico contesto culturale e spirituale: vale a dire, davanti alle icone antiche provenienti da chiese o case private russe, raccolte in quasi quarant'anni di ricerche dal pittore veneziano Davide Orler.

La mostra sulle icone della collezione Orler allestita alla Stazione marittima.

Il significato ecumenico dei due eventi musicali dei primi due giorni della settimana di passione, trova la corrispondenza anche nel nome stesso del coro che domani eseguirà i canti russi, e nella filosofia che anima la sua attività. «Vox Ecumenica» è un coro giovane ma già affermato. Il suo repertorio, che si estende dai brani del medioevo fino a quelli del giorno d'oggi. Il coro della comunità greco ortodossa, che si esibirà nel concerto di martedì, invece, si appresta a compiere il suo primo secolo di vita. Oltre alla partecipazione, ogni domenica, alle funzioni liturgiche nella chiesa greco ortodossa di Trieste, il coro ha vinto alcuni concorsi nazionali di canti liturgici, ed ha partecipato a numerosi concerti, con lo scopo di diffondere la conoscenza del prezioso mondo della musica ortodossa bizantina.

*L'attrice Lidia Kozlovich leggerà «Fiori per un lebbroso»*

# Teatro a leggìo con Boris Pahor

Domani alle 17.30 al teatro Cristallo si terrà il sesto appuntamento del cartellone di «Teatro a leggìo», la manifestazione organizzata dall'associazione Amici della Contrada con il sostegno delle Assicurazioni Generali. La serata renderà omaggio all' autore triestino Boris Pahor, recentemente insignito del premio San Giusto d'Oro, di cui sarà letto «Fiori per un lebbroso», testo tratto dalla raccolta di racconti «Il rogo del porto», recentemente edita dall'editore Nicolodi di Rovereto.

Ne sarà interprete l'attrice Lidia Kozlovich, più volte applaudita sulle scene del Teatro Cristallo, e che con questo testo ritorna al «Teatro a leggìo» dopo un periodo di assenza. La regia è invece affidata a Ulderico Manani, nome nuovo per gli amici della contrada, ma in realtà ben conosciuto dal pubblico triestino, avendo curato la regia, le scene e i costumi di numerosi spettacoli sia per la Contrada, sia per il teatro Verdi.

Lidia Kozlovich

«Fiori per un lebbroso» narra la vicenda, realmente accaduta, di Lojze Bratuz, il giovane organista goriziano che nel 1936 fu arrestato dai fascisti perché colpevole di aver fatto eseguire in chiesa canti sloveni. Dopo aver fatto irruzione in chiesa e aver disperso i fedeli, le camicie nere trascinano in caserma Lojze e lo costringono a bere, al posto del consueto olio di ricino, olio per motore. Il giovane musicista muore avvelenato mentre tutta la comunità slovena, strettasi attorno al suo martire, ricopre la tomba del ragazzo con una pioggia di fiori. Fiori che, tuttavia, poiché il sepolcro è vigilato dagli squadristi, piovono dal di là del muro, di nascosto, come cose gettate a un lebbroso.

Autore appartenente alla comunità slovena di Trieste, Boris Pahor ha esordito con «Il rogo del porto» in lingua italiana, dopo aver pubblicato numerosi romanzi in lingua slovena, come «La città del golfo», «Primavera difficile», «La villa sul lago», «Oscuramento» e «Necropoli».

# Le pietre del Carso nelle opere di Nelda Stravisi

**Domani nella sala esposizioni dell'Aiat in via S. Nicolò 20 alle 17.30 si inaugura la mostra di disegni e collage di Nelda Stravisi intitolata «Pietra e Carso». La mostra che in catalogo porta un intervento critico di Furio de Denaro, si potrà visitare fino al 21 aprile con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18 chiuso sabato, domenica e festivi.**

*Al Club Primo Rovis un repertorio di brani classici con uno degli interpreti locali più appassionati*

# Recital di canzoni senza età con Tullio Vascotto

Pomeriggio d'intrattenimento musicale al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) oggi alle 16.30 in compagnia del cantante triestino Tullio Vascotto con un programma molto stuzzicante: «Musica senza età». Questo personaggio della musica leggera, ricco di verve, col suo recital di canzoni si propone di soddisfare un po' tutti i gusti e assicura che nel finale non mancherà anche una piccola sorpresa. Il suo repertorio si estende dai successi degli anni '50 a quelli di oggi: dal classico «Vaya con Dios» e «La rondine» (di Mango) a «Caruso» (di Lucio Dalla) ecc. La passione in Vascotto si è sviluppata precocemente: a quattro anni già passava buona parte del suo tempo con l'orecchio attaccato a una vecchia radio, ascoltando e riproducendo a modo suo tutte le canzoni più in voga e divertendo tutti. Ma per motivi di lavoro non ebbe la possibilità di dedicarsi a uno strumento che in età matura imparando a suonare la tromba, da autodidatta, con discreti risultati. Cominciarono così le sue esperienze con bande e gruppi musicali di vario genere finché entrò a far parte di un quintetto in cui ebbe occasione, per un certo numero di anni, di maturare musicalmente. Suonò per lungo tempo alla Birreria Dreher negli anni d'oro del noto locale. Vascotto continua a collaborare con gruppi come la «Banda Triestinissima», l'orchestra «Vecia Trieste» con concerti in Inghilterra, Austria, Slovenia e Croazia. La scorsa estate ha partecipato alla «Festa dei rioni» con Teddy Reno e Rita Pavone.

**Liliana Bamboschek**

Tullio Vascotto assieme a Rita Pavone.

*Liceo «Dante Alighieri»*

# Mercatino di beneficenza

Mercoledì, dalle 15 alle 20, sotto i portici di piazza Oberdan, i ragazzi del liceo ginnasio «Dante Alighieri» organizzano il tradizionale mercatino di beneficenza all'insegna del divertimento e della creatività.

Il ricavato delle vendite sarà interamente devoluto alla comunità di San Martino al Campo. Per informazioni rivolgersi al numero 040417119 oppure al numero 040300873.

## ELARGIZIONI

– In memoria di Ninetta e Giuseppe Cavalli da Livia, Pino, Alex, Tullio 25 pro Astad.
– In memoria di Silvia Comisso per il compleanno (4/4) da Laura e Luca 25 pro comunità di San Martino al Campo; da E.P. 25 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Silvia Comisso Cavallarin per il compleanno (4/4) da E.P. 25 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Marcella D'Alessio (4/4) da Antonia e Patrizia Pestrin 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Armando Ferrara dai condomini Barbieri, Bressan, Castellana, di Manzano, Maino, Petronio, Sforzina 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Flego nel XV anniv. (3/4) dalla moglie 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Maria Nesich dai condomini di via dell'Istria 136 75 pro parrocchia dei Salesiani (poveri).
– In memoria di Romano Orlando nel trigesimo (4/4) dalla fam. Visintin 25 pro Agmen, 25 pro Astad.
– In memoria di Adriano Tamaro nel IV anniv. (1/4) da sua moglie 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Alfredo Tremul dalla fam. Filippi-Taddio 30 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Maria Stefanutti (4/4) da Gianna e Dario 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Ziller dagli amici del lunedì 360 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfio Candotto dalle famiglie Bembich, Cerlenizza, Contento, Diorazio, Pugliese, Ritossa 80; dalle famiglie Bernobich, Sansa, Fachin, Degrassi, Babich 50 pro Agmen.
– In memoria di Giorgio Cantoni dalla moglie Nerina, dalla sorella Clelia 100 pro Rifugio cuore di Gesù; da Salimbeni, Timperi, Gianolla, Diangieri 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Miretta Cerne da Anita Buzzi e Bruna Cavalieri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianni Costanzo da Ondina, Mario, Luciano, Rita, Bruna 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Oscar Deboni da Silvia Dobrovich 20 pro Missione triestina nel Kenia, 20 pro Ass. de Banfield, 10 Frati di Montuzza (pane per i poveri).

## AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

| PARTENZE PER | PARTENZA | ARRIVO | FREQUENZA | NOTE | ARRIVI DA | PARTENZA | ARRIVO | FREQUENZA | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BELGRADO | 12.10 | 13.45 | 1-3-5-7 | | BELGRADO | 09.40 | 11.20 | 1-3-5-7 | |
| LONDRA Stansted | 14.30 | 15.35 | # | | LONDRA Stansted | 11.05 | 14.05 | # | |
| MILANO Malpensa | 06.50<br>12.10<br>12.15<br>12.10<br>12.10<br>17.05 | 07.55<br>13.15<br>13.20<br>13.20<br>13.20<br>18.40 | #<br>12345-7<br>12345-7<br>-----6-<br>#<br># | dal 5/4<br>dal 3/4<br>dall'1/5 | MILANO Malpensa | 10.20<br>10.20<br>10.20<br>15.00<br>21.10 | 11.20<br>11.30<br>11.30<br>16.35<br>22.10 | 12345-7<br>-----6-<br>#<br>#<br># | dal 3/4<br>dall'1/5 |
| MONACO | 08.20<br>12.50<br>16.50<br>17.00 | 09.30<br>14.05<br>18.00<br>18.10 | #<br>#<br>12345--<br>-----67 | | MONACO | 10.40<br>10.50<br>11.00<br>15.10<br>19.45 | 11.50<br>12.00<br>12.10<br>16.20<br>20.55 | 123----<br>---45--<br>-----67<br>#<br># | dal 29/3<br>dall'1/4 |
| ROMA Fiumicino | 06.35<br>06.35<br>10.55<br>11.10<br>18.50 | 07.45<br>07.45<br>12.05<br>12.20<br>20.00 | #<br>123456-<br>#<br>#<br># | dal 3/5<br>dal 5/4 | ROMA Fiumicino | 09.00<br>09.15<br>16.55<br>21.35<br>21.35 | 10.15<br>10.30<br>18.10<br>22.50<br>22.50 | #<br>#<br>#<br>#<br>12345-7 | dal 5/4<br>dall'1/5 |

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
**INFORMAZIONI:** 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

## Conti bancari troppo cari

*Circa dieci anni fa due miei zii allora ottantenni aprirono un conto corrente in una banca del centro depositando un milione e mezzo di lire allo scopo, vista l'età, di pagarsi il funerale di uno dei due senza crearsi problemi e contrattarono con la banca delle spese a zero con interessi nulli o minimi. Oggi si ritrovano con un saldo al 31 dicembre di euro 550,37 e con spese conteggiate pari a euro 20 a trimestre più bolli e spese varie e un tasso di interessi annuo pari allo 0,1%, quindi, con un terzo del valore depositato in meno. Non credo serva altro per descrivere lo sgomento e l'indignazione che suscita questo fatto.*

**Carlo Müllner**

## Kamikaze e terroristi

*Ho letto l'articolo di Livio Sirovich «Il dramma ebraico incompreso a Trieste» sul Piccolo del 24 marzo. Veramente quell'articolo non mi è stato tanto chiaro, non l'ho capito bene. Ha seguito una linea un poco tortuosa e mi sono dispiaciute le considerazioni dell'inizio come: «è quella parte della sinistra rimasta "comunista" a picchiare sul sionismo».*

*Condono il «sionismo» in quanto si tratta di un partito o movimento politico, e la sinistra indicata dal Sirovich condanna proprio una linea di un partito politico e non l'ebraismo. Voleva dire questo l'autore?*

*Poi la considerazione di «quella sinistra rimasta comunista» è la solita accusa berlusconiana di quando si vuole colpire, ma non è leale da parte di una persona come Sirovich. E non facciamo confusione: lasciamo Dio, Geova e Allah al loro posto e ognuno di essi benedica i suoi credenti dall'alto. E riguardo il fascicolo storico tendenzioso, già fatto circolare in Rai e al Miela, tutti sanno ormai come è la situazione israelo-palestinese.*

*Ci sono i «kamikaze», ci sono i «terroristi», che commettono azioni a dir poco odiose, imperdonabili, che la nostra coscienza civile e la nostra legge morale e umana condannano, ma la risposta governativa: la distruzione di case, di uomini, e adesso anche la giustizia mirata su paraplegici mezzi ciechi, come le definisce il Sirovich?*

*Io, nome e cognome, le definisco «terrorismo di stato». Spero che per questo, non me ne vogliano tutti i miei, sempre cari, amici ebrei triestini e israeliani!*

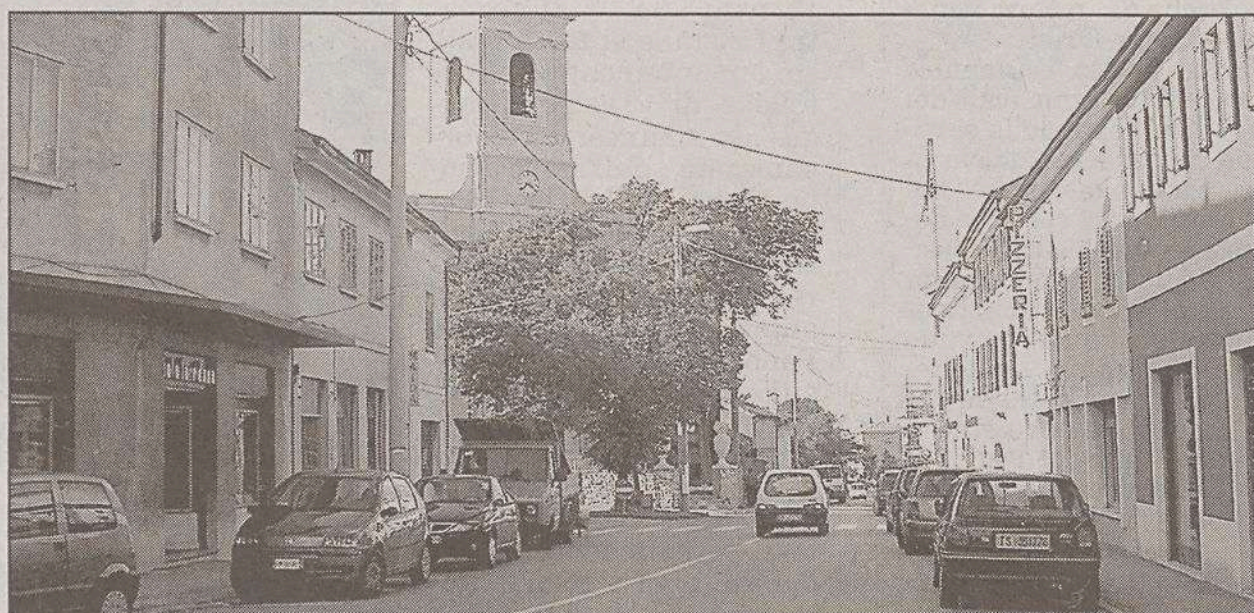
*Il fatto è che bisogna sempre fare un «distinguo» tra governi nazional-fascisti (Rabin non lo era e per questo è stato ucciso) e governi democratici. Quando si condanna una direzione politica non si condanna il popolo, che è sempre amato e riconosciuto per tutti i soprusi e i dolori che ha dovuto soffrire!*

*Caro Sirovich, i suoi libri mi piacciono molto e soprattutto il «Cari, non scrivetemi tutto», che mi ha commosso e conquistato! Perciò non me ne voglia per la mia risposta.*

**Augusta Zebochin**

**LA POLEMICA**

*La frazione ha avuto un enorme sviluppo negli ultimi anni*

# Opicina è a rischio traffico

Una veduta del centro di Opicina. Nelle ore di punta c'è un traffico quasi «cittadino».

*Opicina sta registrando in questi ultimi due decenni uno sviluppo demografico rilevante e gli abitanti, che negli anni scorsi la avevano scelta per respirare un'aria migliore di quella cittadina e per non essere assillati dai problemi del traffico, stanno ora godendo di quelle situazioni critiche dalle quali volevano fuggire. Ad esempio il traffico: non solo nelle ore di punta è molto intenso, ma viene penalizzato anche da comportamenti di utenti della strada – automobilisti ma anche pedoni – che rispettano punto o poco le norme: velocità, parcheggio selvaggio, attraversamenti dove capita e non sulle strisce, eccetera.*

*Un punto veramente critico è l'imbocco (o lo sbocco) di via di Prosecco da via Nazionale. Anche qui – per la verità – le strisce che delimitano la sosta dei veicoli hanno cercato di riportare all'ordine, ma la dolce tentazione di un noto esercizio induce molti alla deregulation e a lasciare i veicoli fuori delle delimitazioni e addirittura sul marciapiede, forse perché le porte dell'esercizio – appunto – sono troppo strette (!): vedere per credere gli ingorghi. Questo fatto e l'assenza di un vigile che, oltre a regolamentare il traffico, faccia rispettare i divieti di sosta contribuisce al caos, con riflessi peraltro da non sottovalutare in termini di inquinamento: si potrebbe pensare a una centralina!*

**Fabio Radetti**
Sgonico

## La politica dell'Itis

*Leggo sul «Piccolo» del 27 febbraio la risposta del dottor Fabio Bonetta, direttore generale dell'Itis, risposta che è stata inviata ad ogni singolo firmatario, ma il Direttore è assolutamente disinformato: il contratto d'affitto citato (quello raddoppiato da € 200 a € 400) non è l'unico, come asserisce il dottor Bonetta, perché c'è anche il mio, il quale da € 247 mensili è stato ridefinito in € 608, registrazione dd 29/12/03 sistema informativo ministero Economia e Finanze.*

*Ora io vorrei conoscere pubblicamente (vedi la dichiarata disponibilità dell'Itis a fornire chiarimenti in maniera trasparente) quale sindacato inquilini (che dovrebbe stare dalla parte dell'utente) ha consentito, come nel mio caso, un aumento del 150%, in modo che l'utente si sappia regolare e magari si faccia rappresentare da un sindacato che sta dalla sua parte!*

*Quanto alle finalità statutarie dell'Itis va detto: 1) che gli anziani pagano una retta, e mi risulta più salata di altre «buone» case di riposo; 2) come altre case di riposo (es: la Jeralla) l'Itis riceve dei contributi regionali; 3) se l'immobiliare concorre a mantenere contenute le rette, per quale motivo lo stabile di via Manzoni (e non è l'unico) ha 10 (dieci) appartamenti sfitti? Questo in nome del «miglioramento» della redditività di cui parla il dottor Bonetti! 4) l'Itis non dimentichi che gran parte dell'immobiliare è stata realizzata con le donazioni e che per aiutare gli anziani, non si può mettere in ginocchio fior di persone che hanno già raggiunto l'età pensionabile o il cui reddito non può far fronte a questi aumenti, perché esiste un'etica in tutte le cose.*

*Per inciso, mia moglie ed io, quasi 60.enni, dopo firmato il contratto di cui sopra, siamo stati costretti a mandare la disdetta, perché ci siamo resi conto che per noi sarebbe stato un salasso. Questo dopo 28 anni che siamo in affitto dell'Itis e da 8 anni in via Manzoni, lasciando un appartamento dove abbiamo speso decine di milioni per renderlo decente ed abitabile.*

*Se tutti gli inquilini (e dopo la prima pubblicazione del «Piccolo» in merito, ho visto dalle telefonate ricevute, che sono tanti) cui scade il contratto, si rifiutassero di firmarne uno nuovo, se esoso, e lasciassero che l'Ente si sobbarchi delle profumate spese di sfratto, forse stimolerebbero l'Itis ad assumere una politica diversa, magari affittando tutti gli appartamenti sfitti che ha ed a riproporre un'immagine di sé più consona alle sue radici, che non l'immagine di oggi alquanto scaduta.*

**Silvano Pizzale**

### Auguri Pierina

Pierina ha 70 anni. Auguri dai parenti a da quanti le vogliono un mondo di bene.

### Luciano, 70

Luciano compie 70 anni. Tanti auguri da Sindi e da tutti i suoi cari.

### Fulvio, 50

Fulvio ha 50 anni. Auguri dai genitori, i cinque figli e la moglie.

**UN AMICO DA ADOTTARE**

*Maschio di tre anni ospite della pensione Gilros «Vacanze del cane»*

# Gino, alano grande e affettuoso

L'affettuoso alano Gino è in cerca di una casa.

Gino, alano danese di circa tre anni con pedigree, si trova al Gilros da tre settimane. E' un maschio di taglia grande, buono e affettuoso con le persone, intelligente ed educato, adatto anche alla vita di appartamento purché in compagnia delle persone. La pensione «Gilros» di Coronica e Visintin si trova a Opicina in via di Prosecco 1904. E' aperta dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi. Telefono: 040215081.

*Era affidata all'Enpa*

## La gattina ha una casa

La gattina proposta le scorsa settimana in questa rubrica ha trovato subito casa. E' andata a vivere in un appartamento nel centro città.

Ha trovato una casa e una famiglia affettuosa anche un altro micio randagio, un maschietto tigrato ospita anche lui come la gattina, dell'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali.

Le sede dell'Enpa è in via Marchesetti 10/4, il numero di telefono è 040910600.

**SOLIDARIETA'**

## Giovani e anziani uniti dalla poesia senza frontiere

*Domenica 21 marzo è stato realizzato un incontro promosso dal gruppo di poesia del Club Zyp in collaborazione con gli allievi del Collegio del mondo unito nella sede del Collegio di Duino. L'idea: festeggiare la giornata mondiale della poesia dando voce a poeti di diversi paesi, diverse età, condividendo linguaggio e impegno sociale di solidarietà, in coerenza con le iniziative promosse già da anni dai poeti dello Zyp all'interno di «Poesia e solidarietà: linguaggio dei popoli».*

*I fondi raccolti con la manifestazione saranno devoluti all'associazione de Banfield. Titolo: poesie della speranza, per immaginare un filo che unisce i giovani agli anziani e attraversa metaforicamente i Paesi del mondo. In un clima di accoglienza e valorizzazione della diversità abbiamo avuto una dimostrazione di come il linguaggio poetico possa arricchirsi di contenuti e forme partendo da temi sentiti e impegni condivisi fino a esprimersi in alcune alte voci di poesia dei bravissimi ragazzi del Collegio, dei noti poeti ospiti e dei poeti del Club Zyp. Poeti «giovani», fino agli 89 anni di nonna Guerrina Zotti Marcorin, applauditissima, hanno dimostrato che non è solo possibile ma anche divertente e commovente un incontro intergenerazionale profondo, che il proprio impegno e la propria speranza possono diventare un più grande impegno e speranza. Grazie dunque ai ragazzi, all'insegnante Viviana Pace e al rettore del Collegio Marc Abrioux, al coro Fincantieri-Wartsila, al maestro G. Botta, al soprano Elisabetta Richter e al maestro Davide Danielis, ai colleghi dello Zyp e agli amici ospiti. Come insegnante e coordinatore di servizi educativi un messaggio di così forte rispetto reciproco,di attenzione all'impegno sociale, in un'epoca di plus valore dell'individualismo e dell'espressione spesso fine a se stessa, scusate ma non mi sembra proprio poco.*

**Mariagrazia Stepan**
per il gruppo di poesia
del Club Zyp

### AVVISO AI LETTORI

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

**50 ANNI FA**

### 4 aprile 1954

**● All'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» ha avuto luogo ieri un interessante esperimento, il primo del genere che si sia tentato nella scuola italiana: cioè la presentazione, mediante audizione diretta e durante le ore di lezione, di melodrammi verdiani completi.**

**● Una solenne cerimonia avrà luogo stamane nel duomo di Muggia: don Lorenzo Genoso, parroco della cittadina, celebrerà la sua Messa d'oro.**

**● Il periodico «Rinascita agricola», in collaborazione con il Consorzio agrario provinciale e la Sezione pubbliche piantagioni del Comune, organizza un corso teorico-pratico di floricoltura per dilettanti, organizzato allo scopo di abbellire case e giardini. A condurlo, gli «esperti» concittadini prof. Tenze, dott. Cosma e dott. Radillo.**

# CULTURA & SPETTACOLI

**SCRITTORI** *Il 7 maggio l'inaugurazione della piccola collezione dedicata all'autore dell'«Ulisse»*

## Trieste chiude il suo Joyce in un museo

### *Un fitto calendario di manifestazioni per celebrare i 100 anni dell'arrivo in città*

**TRIESTE** Anche James Joyce avrà il suo museo. Un piccolo museo, ricavato accanto a quello che la Biblioteca Civica di Trieste ha dedicato al suo amico Italo Svevo. Rappresenterà solo un frammento del mondo dell'autore di «Ulisse», allineando documenti e fotografie, ma si ingrandirà a dismisura, per tutti i joyciani del mondo, grazie a un apposito sito Internet.

Sarà il 7 maggio che il piccolo museo joyciano aprirà ufficialmente i battenti. E l'inaugurazione rappresenterà solo il primo atto di una serie di celebrazioni che, a Trieste, ricorderanno l'arrivo dello scrittore irlandese in città, il 20 ottobre del 1904.

Un arrivo non certo glorioso. Dopo una notte trascorsa a Lubiana, James e la sua compagna Nora Barnacle presero un treno per raggiungere Trieste. Racconta John McCourt nel suo libro «James Joyce. Gli anni di Bloom», che Mondadori ha distribuito nelle librerie da pochi giorni: «All'arrivo Joyce, come già aveva fatto a Parigi, lasciò Nora nei giardini di fronte alla stazione e si avviò verso il centro della città in cerca di una sistemazione per la notte. Probabilmente Nora non lo sapeva, ma sedeva all'ombra dell'imponente statua di Elisabetta dalla lunga chioma, o "Sissi", come era affettuosamente chiamata la consorte dell'imperatore Francesco Giuseppe. L'imperatrice Elisabetta era stata assassinata il 10 settembre 1898 e la statua commemorava cinquecento anni di dominio austriaco sulla città. Quando raggiunse piazza Grande, la piazza centrale dall'aspetto regale che guarda imperiosa verso il mare, Joyce venne coinvolto in un diverbio sorto tra un gruppetto di marinai inglesi disertori. Il loro comportamento aggressivo, da ubriachi, aveva richiamato l'attenzione di un poliziotto che stava per arrestarli quando Joyce, forse desideroso di sfoggiare il suo italiano, intervenne in loro favore. Riuscì soltanto a farsi arrestare anche lui».

Arrivato a Trieste quand'era poco più che un ragazzo, a 22 anni, completamente sconosciuto, Joyce se ne andò definitivamente, e a malincuore, nel 1920. A trentotto anni. L'età di Leopold Bloom, protagonista del suo «Ulisse». E proprio a Trieste ha preso forma, sette anni fa, la Trieste Joyce School, che ogni anno fa convergere in città i più importanti studiosi joyciani e scrittori illustri.

Da alcuni anni, Renzo S. Crivelli, direttore del Dipartimento di letterature e civiltà anglo-americane dell'Università di Trieste, che dirige anche la Trieste Joyce School, si batte per l'apertura del museo joyciano. «Adesso, finalmente, ci siamo. Certo - spiega - non sarà un grande museo quello che verrà inaugurato il 7 maggio. Per il momento ci accontentiamo di due grandi stanze. Ma siamo riusciti a crearlo proprio vicino a quello dedicato a Svevo. Anche perchè gran parte dei documenti che potremo esporre sono proprio le lettere inviate dall'autore dell'"Ulisse" allo scrittore triestino. Ci saranno pure dei pannelli che documentano la presenza di Joyce a Trieste e una biblioteca».

Il museo, però, si espanderà a dismisura in rete. «Il museo avrà un collaboratore fisso, lo studioso americano Erich Schneider, che vive ormai da anni a Trieste, al quale è stata affidata anche la realizzazione di una web-page. Estremamente curata e complessa, permetterà agli studiosi e ai curiosi di tutto il mondo di navigare a lungo nella Trieste di Joyce. Un gran contributo l'ha dato anche una studentessa del Laboratorio Joyce, Camilla Verani, che ha ricostruito, tra l'altro, tutta la bibliografia che riguarda lo scrittore e Trieste. Un lavoro minuzioso, prezioso».

A far nascere il museo joyciano non ha contribuito soltanto il Comune di Trieste. Ma anche uno sponsor privato. Un vero appassionato delle opere dell'autore dell'«Ulisse». Dominic Martin, un produttore di vini irlandese che vive in America, ha fatto, infatti, una cospicua donazione al Dipartimento di letterature anglogermaniche proprio per permettere che questo sogno prendesse forma. «Abbiamo potuto, così, acquisire anche l'unico importante documento autografo che si trovi sulla piazza di Trieste, cioè una copia di "Chamber Music"».

Dal 27 giugno al 3 luglio, poi, Trieste ritornerà a parlare di Joyce con gli esperti della sua School estiva. «Quest'anno sarà nostra ospite - rivela Crivelli - Jennifer Johnston. Recentemente, in una sua uscita polemica e provocatoria, Roddy Doyle ha indicato proprio lei come la più importante scrittrice irlandese contemporanea. E poi, come sempre, arriveranno studiosi da tutto il mondo. In giugno, gli studenti del Laboratorio cureranno la celebrazione di Bloomsday, con letture dei testi joyciani nei caffè cittadini».

A luglio, le piazze più belle di Cittavecchia si animeranno con una serie di avvenimenti teatrali joyciani, sulla scorta degli «Itinerari triestini» di Crivelli. E a settembre verrà inaugurata la mostra fotografica di Megan O'Beirne, nella sala espositiva della Biblioteca Statale «Quarantotti Gambini», dedicata ai luoghi joyciani di Trieste, Parigi, Zurigo.

Ottobre porterà nelle librerie un nuovo saggio scritto da Crivelli. Lo pubblicherà Mgs Pres e si intitolerà «Una rosa per Joyce, maestro d'inglese». «Oltre a raccontare lo scrittore nei panni dell'insegnante, approfondirò la sua esperienza all'interno della Scuola di Commercio "Revoltella", che è stata il primo nucleo dell'Università triestina». E al Politeama Rossetti, con la regia di Antonio Calenda, verrà messo in scena per la prima volta il testo teatrale di Crivelli «Nora: l'altro monologo».

**Alessandro Mezzena Lona**

James Joyce sarà ricordato a cent'anni dall'arrivo a Trieste

Un ritratto fatto dall'artista triestino Romolo Bertini e, a destra, un'altra immagine dello scrittore irlandese.

**LETTERATURA** *Da giovedì nelle edicole*

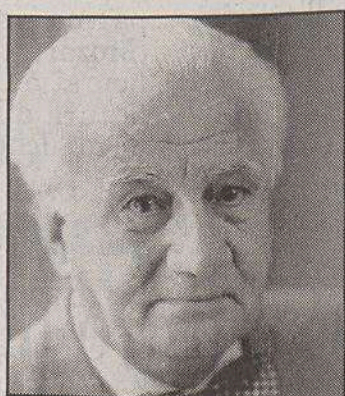
## L'allegra catastrofe di Carolus Cergoly

Quando Mondadori decise di pubblicarlo, rivelando ai lettori italiani uno scrittore non più giovane, «Il complesso dell'Imperatore» si rivelò un piccolo success editoriale. Da giovedì, il libro di Carolus Cergoly entra a far parte della Biblioteca del Piccolo. Sarà in vendita, abbinato al giornale, al prezzo di 4.90 euro. Un altro prezioso volume da aggiungere alla col« ana «Trieste d'autore».

Giustamente, Cergoly ha sottotitolato questo «Complesso dell'Imperatore» (1979) «Collages di fantasie e memorie di un mitteleuropeoZ». Il romanzo procede, infatti, come una serie di scoppiettanti e briose invenzioni, citazioni, storie di personaggi e figure di varia estrazione, rappresentative del «mondo di ieri», della società triestina còlta prima della «finis Austriae», prima durante e dopo la Katastrophe rappresentata dal disfacimento dell' Impero absburgico, dalla morte di Francesco Giuseppe, dalla sconfitta militare dell'esercito imperial-regio.

Con la mano leggera, il gusto della digressione e dell'associazione di immagini e di riflessioni, una verve linguistica di notevole portata, Cergoly rappresenta il cambiamento di scenario che trasforma una città emporiale, «gentilissima e mercantile e immediata all' Impero», «città del mondo», «ombelico del mondo», in un centro dove «la borghesia aveva vinto e borghese è colui che pensa piccolo e in città erano molti a pensare piccolo», dopo la caduta di quel «sovranazionale che superava tutte le frontiere».

Certo, il libro di Cergoly è anche una visitazione del «mito absburgico», di un sogno infranto nella violenza della guerra, nello scontro di illusioni sovranazionali e princìpi nazionalistici. È una rappresentazione al tempo stesso partecipata, amara, critica, amara, anche ironica.

TRIESTE D'AUTORE

Carolus Cergoly

**STORIA** *Un libro di Toni Rovatti ricostruisce la strage dimenticata dell'agosto 1944 nel paesino della Versilia*

## A Sant'Anna le SS ammazzarono anche i bambini

### *Ma i sopravvissuti hanno puntato il dito anche contro i partigiani e le loro azioni di disturbo*

A breve distanza dal successo del controverso libro di Giampaolo Pansa, e mentre è ancora accesa la polemica su questa nuova ondata di revisionismo storico, esce, da DeriveApprodi, un piccolo libro sulla strage di Sant'Anna di Stazzema scritto da una giovane ricercatrice di Bologna, **Toni Rovatti: «Sant'Anna di Stazzema. Storia e memoria della strage dell'agosto 1944» (pagg. 184, euro 13)**.

Forse il nome di questo piccolo paesino della Versilia evoca poco o nulla alla maggior parte di noi, niente a che vedere con i nomi di stragi più note, come quella di Marzabotto o delle Fosse Ardeatine. Eppure si tratta del secondo maggiore eccidio in Italia per numero di civili uccisi: 560 persone massacrate dalle SS, il 12 agosto 1944. Perché, allora, questo buco nella memoria?

Come Toni Rovatti spiega chiaramente, si tratta di un evento scomodo e ingombrante, che non si riesce a «ricondurre all'interno di una narrazione nazionale che demonizzi i tedeschi, esalti la Resistenza e tralasci la condotta fascista». Negli anni successivi all'eccidio, infatti, i superstiti parlano di una responsabilità dei partigiani, che con le loro azioni di disturbo nella zona circostante avrebbero determinato la rappresaglia tedesca contro i civili. La strage entra, quindi, in una zona d'ombra che scompare dal discorso pubblico, proprio perché non può essere ricondotta a una spiegazione chiara e lineare dell'accaduto, a una chiave di lettura di tipo manicheo e semplificato.

Se i sopravvissuti la vedono come una rappresaglia, si tratta certamente di un' azione esemplare: all'alba del 12 agosto 1944 diversi gruppi di SS salgono verso Sant'Anna di Stazzema, un paese arroccato sulle Alpi Apuane, accerchiano tutte le sue frazioni, danno fuoco alle case e fucilano i suoi abitanti, per la maggior parte donne, vecchi e bambini. Ma l'apice della tragedia viene raggiunto proprio nella piazza principale del paese: «La piazza di Sant' Anna è piccola, non è più lunga di venti metri, ricoperta d'erba e stretta tra due muretti e due platani. Non sembra possibile, a guardarla oggi, che possa aver contenuto così tanta gente. I soldati dovevano essere vicinissimi alle proprie vittime; i mitragliatori rivolti verso la facciata della chiesa, sparando nel mucchio, non potevano sbagliare il proprio bersaglio. Si stava occhi negli occhi. I corpi, ancora caldi e forse in parte ancora viventi, vengono ammucchiati uno sull'altro e bruciati con i lanciafiamme in un grande rogo».

Per comprendere, allora, il punto di vista dei sopravvissuti, e non semplicemente rifiutarlo - dice Toni Rovatti -, bisogna adottare uno sguardo più ampio, dare una contestualizzazione precisa agli eventi e vedere in che prospettiva si situino, in modo da «decostruire questa ossessione della causalità» su cui il paese si immobilizza. Ampio spazio è dedicato quindi ad analizzare le circostanze esterne che precedono la strage: un cambiamento di atteggiamento dei tedeschi nei confronti della popolazione civile italiana, considerata da quel momento sempre connivente con i partigiani, l'ordine di sfollamento dei civili dalle zone limitrofe alla Linea gotica, i rastrellamenti sistematici per «bonificare» il territorio dai partigiani, e il loro spostamento verso altre zone.

Ma il lavoro più interessante compiuto da Toni Rovatti riguarda la memoria, e precisamente lo scarto tra la memoria esterna e la memoria interna del paese. Una memoria pubblica della strage, che prende forma nelle prime inchieste angloamericane, e si delinea sempre meglio nei processi dell' immediato dopoguerra, che risente del clima politico, e che tende a inserire la strage nella grande narrazione della Resistenza. E opposta a questa, una memoria interna, che colpevolizza moralmente la condotta partigiana e che quindi non rientra facilmente nell'opera di codificazione della memoria dei vincitori in atto dopo la guerra.

Toni Rovatti segue l'evoluzione di questa memoria che sebbene continui ad avere un «sottofondo di rancore», si modifica e si allinea al discorso ideologico esterno. È come se il paese intuisse i rapporti di forza in gioco e per sopravvivere smorzasse le polemiche e accettasse di far parte del racconto epico della Resistenza di cui lo Stato ha bisogno per interessarsi attivamente ai suoi morti. E il libro percorre da vicino lo sviluppo del rapporto tra il paese e le istituzioni fino al conferimento della Medaglia d'oro al valore militare, che in qualche modo sblocca la situazione di stallo che si era creata.

Ricordo, inoltre, che questo libro esce proprio a ridosso del nuovo processo contro i responsabili della strage, che si terrà nel Tribunale militare di La Spezia in aprile.

**Deborah Borca**

Con l'immagine di copertina che riproduciamo qui a fianco, la «Domenica del Corriere» raccontò la strage di Sant'Anna di Stazzema: una madre tenta di proteggere il suo bambino dai tedeschi brandendo uno zoccolo. Sopra, tombe tra gli alberi nella frazione I Franchi.

**MUSICA** *La cantante romana si è uccisa buttandosi dal balcone della sua abitazione. I familiari: è stato un incidente*

# Gabriella Ferri, addio al mal di vivere

## *Voce inconfondibile di origini folk, da «Dove sta Zazà» a «Rosamunda»*

**ROMA È morta Gabriella Ferri. La cantante si è gettata ieri sera dal terzo piano del suo appartamento di Corchiano, in provincia di Viterbo. Portata all'ospedale di Civita Castellana, le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Si è deciso pertanto di trasportarla in eliambulanza al San Camillo di Roma dove però è giunta priva di vita alla 18.05. In serata i familiari hanno diffuso una nota secondo cui la cantante sarebbe morta in seguito a un incidente causato da un malore, probabilmente legato ai farmaci antidepressivi di cui faceva uso.**

Mancava dalle scene da molti anni ma non era mai stata dimenticata. L'annuncio del suo ritorno era diventato una malinconica consuetudine per quanti non hanno mai smesso di sperare in un suo ritorno, e, soprattutto, nella conclusione della perenne lotta con i suoi fantasmi.

«Non abito più a Campo dei Fiori ma dopo trent'anni ogni volta che ci torno la gente mi abbraccia. Ecco perchè mi manca tanto. Ciò che mi manca di più però è il canto: in questi anni molti artisti sono tornati a casa: l'ho fatto anch'io, mi ci vedete a cantare 'Le Mantellate' tra un quiz e un altro...».

In questo autoritratto Gabriella Ferri ha riassunto tutte le cose più importanti della sua vita: Roma, la musica, la frattura insanabile con la realtà del presente. Lei era un caso unico di artista che rimasta coerentemente fedele alle sue origini d'interprete folk riuscita a portare la sua arte al grande pubblico anche quello televisivo e, soprattutto, a rimanere nell'affetto della gente anche a dispetto delle mode e dei cambiamenti di stili e di epoche.

La cantante Gabriella Ferri era nata nel 1942 a Roma.

Nata a Roma nel '42, aveva cominciato, lei che è stata uno dei simboli della capitale della poesia e della canzone, all'Intras Club di Milano negli anni '60: poi al Bagaglino di Roma ha trovato il palcoscenico da dove cominciare la sua avventura con gli stornelli romani. Poi via via con il successo sono arrivate anche le apparizioni in televisione dove il suo temperamento naturalmente teatrale ha trovato l'evoluzione ideale: erano gli anni '70 ed erano ancora i tempi dei grandi varietà televisivi come «Senza rete» e «Dove sta Zazà» dove con «Sempre», la sigla di chiusura, ha lasciato una delle pagine più belle della storia della musica italiana in televisione. E in televisione sono venuti poi titoli famosi come «Mazzabubù», «Giochiamo al varietà» e, più di recente, nell'ambito di uno dei suoi tanti ritorni «Biberon».

Oltre alle più famose canzoni della tradizione romana la Ferri ha anche saputo interpretare in modo personale e profondo anche quelli della tradizione napoletana, l'altro grande patrimonio della nostra cultura popolare. «Se tu ragazzo mio», «Ciccio Formaggio», «Lassatece passà», «Rosamunda», «Tutti al mare», «Vecchia Roma» sono alcuni dei titoli più famosi di Gabriella Ferri che ha nel suo curriculum anche un'apparizione al Festival di Sanremo in coppia con Stevie Wonder.

Nel suo canzoniere, oltre alle già citate perle romane e napoletane c'è tanta musica diversa dalla canzone d'autore anni '70 a qualche incursione nei vecchi standard americani fino ad atmosfere latine.

Semplificando, per molti aspetti la vicenda di Gabriella Ferri può essere paragonata a quella di Billie Holiday per la totale corrispondenza tra arte e vita, per un incurabile cupio dissolvi e per i catastrofici rapporti con l'industria dello spettacolo. Nonostante l'inevitabile declino, Gabriella Ferri era rimasta uno spirito libero che non riusciva a trovare un posto nella scena attuale, troppo lontana dai valori su cui la Ferri ha costruito la propria vita.

Non è un caso che siano stati numerosi i musicisti delle nuove generazioni che hanno voluto o tentato di collaborare con lei, primi tra tutti alcuni degli Avion Travel. La pubblicazione poco tempo fa del suo ultimo disco, «Ritorno al futuro» aveva fatto sperare in un autentico ritorno.

Fra le reazioni alla sua morte, quelle di Maurizio Costanzo, che l'avrebbe dovuta avere ospite martedì al Costanzo Show, di Pippo Baudo («era stata mia ospite a "Novecento"»), di Lando Fiorni («è una vera mazzata») e di Walter Veltroni («per Roma sarà difficile dimenticarla).

## Ha vinto Angela Melillo e la «talpa» era Predolin

**ROMA** Vince Angela Melillo («Ho dimostrato di non essereono solo la soubrette del Bagaglino»), ma la «Talpa», che per tre mesi ha messo i bastoni fra le ruote ai compagni di avventura, è Marco Predolin: sono gli ultimi verdetti del reality choc di Raidue, che sabato notte (seguito da 6.994.000 spettatori, con uno share record del 29,5 per cento) ha chiuso i battenti dopo aver costretto 12 vip a prove estreme in un'hacienda dello Yucatan.

Angela Melillo, vincitrice della prima edizione della «Talpa», non si è ancora scrollata di dosso l'esperienza fisica oltre che psicologica. «Ci vorrà del tempo. Ma a consolarmi ci sono molte cose: la vittoria, i complimenti che ho ricevuto e la forza e il coraggio che sono stata capace di tirar fuori in questa avventura».

«Il mio obiettivo era dimostrare che esisto ancora, dunque cercare una rinascita professionale. Ora spero ci sia di nuovo spazio per me alla Rai» ha detto Marco Predolin, famoso negli anni '80 con il popolare quiz «Il gioco delle coppie», poi caduto nel dimenticatoio e ora tornato a nuova fama con il reality game di Raidue.

## Vip ignoranti: Cecchi Paone ha rinunciato alla «Fattoria»

**ROMA** Alessandro Cecchi Paone ha rinunciato all' ipotesi di fare l'inviato al nuovo reality show di Italia 1, «La fattoria», dove i vip vivono secondo usi e costumi del 1870. Lo sostituirà Daniele Bossari. Paone aveva criticato il cast del programma: «28 braccia rubate all'agricoltura», aveva detto, aggiungendo di essersi trovato di fronte a «ignoranti patentati».

Alessandro Cecchi Paone

**TV** *Debutto ieri sera su Raiuno*

# Fiorello «benedetto» persino da Ciampi

**ROMA** Arrivato dagli studi della radio di via Asiago a bordo di un taxi, Fiorello è approdato al Teatro delle Vittorie, ieri sera, per la prima puntata dello show di Raiuno «Stasera pago io revolution». Ha esordito giocando con i vertici Rai, disposti in prima fila, fino a baciare sulla bocca il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, riprendendo la simpatica scena, immortalata dai fotografi, l'altro giorno al buffet della conferenza stampa in viale Mazzini.

«Mia mamma, vedendo i giornali, mi ha chiamato e mi ha detto: 'Tu hai una relazione col direttore... per questo ti fanno fare il sabato sera...!'», ha detto lo showman siciliano, prima di rimproverare Del Noce per aver azzardato un pronostico sugli ascolti della prima puntata, prevedendo almeno un 37% di share.

Fiorello è tornato su Rai1.

Fiorello ha poi preso di mira Bruno Vespa, imitando lui e Maurizio Gasparri in una ipotetica puntata di «Porta a Porta» sulla legge di riforma tv.

Una battuta anche sul Festival di Sanremo. «Hanno voluto cambiare la formula... ma a Pippo non ci pensate? Gli avete levato la casa. Baudo ha segato la testa di bronzo del cavallo della Rai e l'ha fatta trovare nel letto a Tony Renis. Lo sapevate? - ha continuato Fiorello - Pippo, stai tranquillo, il prossimo Sanremo sarà nostro... anzi, tuo», ha concluso.

Il programma era cominciato con alcuni minuti di buio totale in tv, poi la voce fuori campo di Fiorello, in collegamento radio con il teatro delle Vittorie dagli studi di via Asiago, poi un collegamento virtuale con il Quirinale e la voce del Ciampi-Fiorello per un in bocca al lupo speciale.

Fiorello si è spostato in tempo reale dalla radio al set televisivo in taxi. «E reality show» ha detto del suo varietà rivoluzionario. Fiorello ha simulato una telefonata al Quirinale, chiedendo del Presidente della Repubblica. Ciampi, «indaffarato a truccare il motorino», ha ricordato di quando, in una tappa del Karaoke, «arrivò secondo con un pezzo degli Iron Maiden, e la Franca prima con 'Ti pretendo' di Raf».

Fra gli ospiti di ieri sera, Eros Ramazzotti che ha duettato con Fiorello, Monica Bellucci e la star Anastacia.

**TEATRO** *«Imparare è anche bruciare» del gruppo della Valdoca ospite di Contatto a Udine*

# Questi eroi di vent'anni, guerrieri furiosi

## *Decalogo dell'età, poema imperfetto, circo, balera: uno spettacolo di tribù*

**UDINE** Se imparare è anche bruciare, i 14 ragazzi che stanno in scena nello spettacolo della Valdoca (due sere a Udine, per Teatro Contatto), questi guerrieri della gioventù, creature tra i 18 e i 26 anni, branco o tribù, bruciano davvero.

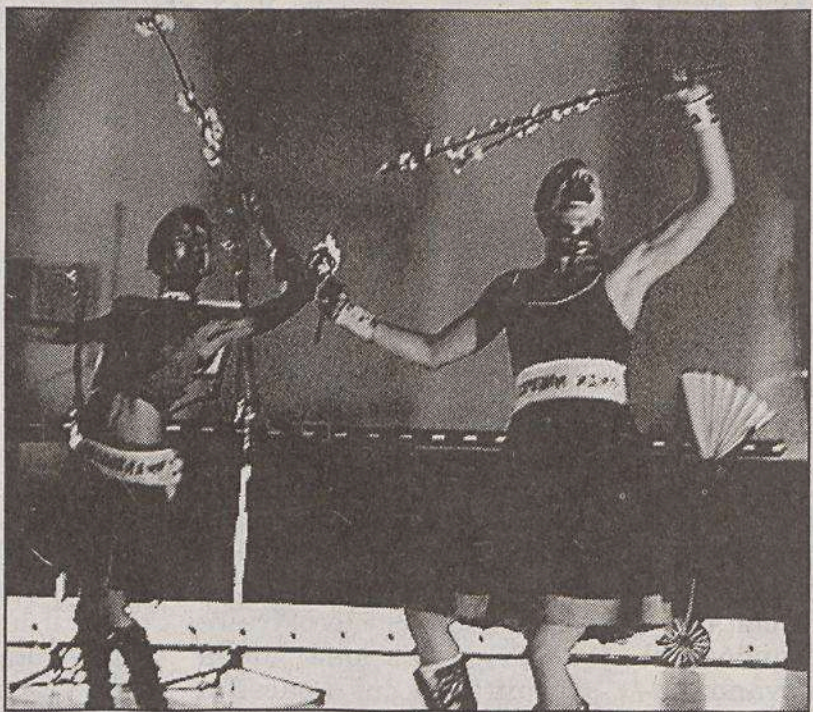
Bruciano il combustibile della loro età. Bruciano le parole prima che il tempo della riflessione, dei patteggiamenti, dell'educazione insegni loro ciò che è o non è politicamente, umanamente corretto.

Falò di una generazione, rito di sacrificio, sagra di primavera. Come se andassero in guerra. Ma una guerra poetica, quella di Troia, degli antichi eroi ventenni. Solo che oggi, «nessuna sorte per me, nessun oracolo, nessun destino/ tutto raschiato, logoro, già arraffato/ tutto come già stato, tante di quelle volte». Attraverso la poesia, «Imparare è anche bruciare» insegna l'arte difficile di una lunga adolescenza.

La insegna, prima di tutto, a loro, a questi atleti del cuore. Sotto la guida di Mariangela Gualtieri (la poetessa che ha raccolto, trascritto, messo in versi le idee e le parole) e Cesare Ronconi (il regista che ha impaginato i movimenti, i suoni, le visioni) sono riusciti a mettere assieme uno degli spettacoli più vitali dell' anno.

Peccato che sia stato replicato in poche occasioni, troppo poche per un teatro italiano moribondo.

Il debutto, lo scorso maggio, a Modena, nella sala che non per un caso si chiama Teatro delle Passioni.

Poi la insegna a noi spettatori, allorché ci trasmette per vie diretta, forse le vie del fiato e del sudore, tutto ciò che hanno imparato nella loro eccentrica scuola. Scuola di teatro e di poesia (sei mesi, a Cesena, in collaborazione con Emilia Romagna Teatro), non scuola di scrittura e di educazione, scuola che li ha fatti vivere gomito a gomito, cucchiaio contro cucchiaio, cuscino sopra cuscino, e condividere (quasi) tutto: lo studiare, il mangiare, il comporre.

Una scena dello spettacolo del Teatro della Valdoca.

Ne è scaturito un manifesto ideale, decalogo dei vent'anni, poema imperfetto, circo e balera, con proiezioni di cinema in bianco e nero, musica dal vivo e canti, processioni di ramoscelli in fiore, pianto di chitarre elettriche, culturismo di corde vocali.

La prima immagine dello spettacolo è un' intensità di luce, un pugno di colori che non si dimenticano. Lo spazio bianco e abbagliante di un contenitore, coi graffi rossi e neri della pittura, distribuiti all'indiana, sui volti, i corpi, gli abitini. Gonne, smisurate calzature a punta, capelli irti, decolorati o lunghi codini, crani nudi con macchie da coccinella, numeri, ghirigori, bersagli.

La scena del primo storico spettacolo del Teatro della Valdoca, «Lo spazio della quiete» (1983) era una sinfonia naturale, silenziosa, senza parole. Le assomiglia la scena di «Imparare è anche bruciare» (2003), ma è lo spazio dell'agitazione, di forze, eccessi, sconnessioni tra la parola (al microfono, o in dialetto, o sgambettata dalle dita in bocca) e chi la pronuncia: attori come bambole a gambe larghe, a terra, o madonnine velate, issate sul piedistallo, o fantocci dinoccolati, o cani filosofi, tenuti al guinzaglio.

Il rock del gruppo italo-nipponico Aidoru è alle loro spalle, anche con mazurke, e valzerini, e fughe bachiane. Musica per piccole acrobazie, proclami, eroici furori.

**Roberto Canziani**

**MUSICA** *La Ricciarelli con gli Archi della Scala a Gorizia*

# Ma l'abbandono elegiaco di Katia non nasconde i segni del tempo

**GORIZIA** L'immagine che rimane, quando la serata si sta ormai concludendo, è quella di una artista che cerca il contatto con il pubblico.

Mentre gli applausi la trattengono sul palcoscenico per convincerla ai fuori programma - saranno l'«Ave Maria» di Schubert e alcune pagine riproposte della serata - e mentre le vengono consegnati in successione tre mazzi di fiori, Katia Ricciarelli rinnova il suo legame con la platea. Frutto, naturalmente, della lunga frequentazione con il teatro d'opera - il suo debutto avveniva nel lontano 1969 a Mantova - e anche della più recente familiarità con l'intrattenimento del mezzo televisivo.

La Ricciarelli a Gorizia. (Foto Bumbaca)

C'è lo spazio per qualche battuta che suscita la risata, per la richiesta agli spettatori di proporre il bis - e a chi dice «Bohème» la risposta è che non si può, perché la formazione orchestrale è di tredici elementi, «e allora bisogna fare le cose giuste» -, per i ringraziamenti all'accoglienza affettuosa del pubblico.

Pubblico numeroso, al Teatro Verdi di Gorizia, per il terzultimo appuntamento dei Concerti della Sera promossi dall'associazione «M.o Rodolfo Lipizer», che ha puntato molto sull'accoppiata in cartellone tra Katia Ricciarelli e gli Archi della Scala, affidati alla direzione di un estroso Leonardo Quadrini.

La seconda parte è sembrata mettere più a suo agio il soprano nato a Rovigo, classe 1946, alle spalle da qualche tempo un notevole impegno nell'attività di formazione musicale per giovani cantanti.

Proponeva, dopo l'intervallo, belle pagine di Tosti come «Tristezza», «Ideale», la deliziosa «A' vucchella» fino a «I' te vurria vasà», cavalli di battaglia di tanti cantanti, romanze famose che celebrano un canto dispiegato e melodico.

Katia Ricciarelli ha scelto la strada dell'abbandono elegiaco e, pur indugiando talvolta in certe dilatazioni di tempo, ha imboccato la via della sensibilità e dell'emozione. Cosa che, almeno in parte, ha bilanciato un primo tempo tutto in salita.

Tra le gustose fioriture spagnoleggianti della «canzonetta» rossiniana, i celebri «palpiti» dal «Tancredi» e i languori dolorosi di Haendel, la voce non ha celato i segni del tempo che passa. Volume assai contenuto, dizione sacrificata, vocalità disomogenea. Ma la classe dell'artista ha permesso di affrontare l'accorata preghiera di Desdemona dall'«Otello» verdiano con un tocco di commozione nell'afflato.

Il gesto di Quadrini ha assecondato completamente la solista, ma guidando gli Archi della Scala nelle pagine solo strumentali (Mozart, Vivaldi e Bach) non si è discostato da una lettura diligente. Suscitando qualche perplessità.

**Dalia Vodice**

**HAPPENING** *Donne protagoniste assolute venerdì all'Actis di Trieste nell'ambito di Danceproject*

# La danza di ricerca divorzia dalla tradizione

**TRIESTE** Doveva essere un incontro dedicato alle interazioni, e in effetti così è stato. Ma ad emergere come protagoniste assolute di questo terzo happening sono state soprattutto le donne. Organizzato nell'ambito del «Danceproject», manifestazione che da alcuni anni promuove la danza e i suoi molteplici linguaggi, l'happening numero tre ha avuto luogo venerdì sera presso la sede dell'Actis, in via Corti.

Hanno partecipato a questo incontro, nel quale la danza di ricerca divorzia dalla tradizione e si lascia sedurre dal teatro e dalla contemporaneità, una trentina di artisti, provenienti da contesti molto diversi tra loro. C'è chi ha un passato da danzatore professionista e chi sale per la prima volta sul palco. Entrambi vogliono mettersi in discussione di fronte a un pubblico. Con questi presupposti lo spettacolo ha la certezza dell'imprevedibilità e il dono ambivalente della mutevolezza.

Le donne, dunque. Senza nulla togliere all'unico danzatore maschio, che è comparso in scena solo al momento dell'improvvisazione conclusiva (un'animalesca jam session collettiva sostenuta dal didgeridoo di Martin O'Loughlin e dalle percussioni di Nadir Sidali), sono state loro le vere animatrici di questo happening. Donne che si tolgono i vestiti vecchi per indossarne di nuovi, come la giovane Lara Allotta. Donne che si muovono «A quattroruote», come le ironiche Tamara Bomester e Sabina Bernardi. Donne che guardano all'Oriente e mescolano le proprie carte in un sofferto e autopunitivo inno all'immobilità, come Elena Boschi, Cristina Verità e Eleonora Zenero. Donne elfi, come i quattro folletti della coreografia di Barbara Masi «All'improvviso l'aria si tinse di verde», che fa interagire la danza africana con le leggende del Piccolo Popolo.

E ancora donne che chiedono «Spiranz», come nella bella coreografia «tarantata» di Cristiana Fusillo e le allieve del Centro Danza di Monfalcone. Donne incinte, come in «Gravida»: cinque minuti per la coraggiosa improvvisazione di Olivia Maridjan-Koop, che è veramente incinta e usa come colonna sonora il battito del cuore.

Eccezionale per inventiva e potenza, infine, la «Veglia di argilla, con gallo» della venezuelana Maru.

**Stefano Crisafulli**

*Accuse al cantante dei Coldplay*

## Calci al fotografo da Chris Martin

**LONDRA** Scotland Yard ha aperto un'inchiesta su una presunta aggressione di un fotografo da parte di Chris Martin, cantante del gruppo Coldplay e marito dell'attrice Gwyneth Paltrow.

Il fotografo, Alessandro Copetti, ha raccontato al tabloid The Sun di essere stato preso a calci dal cantante mercoledì scorso mentre questi e la moglie uscivano dal ristorante londinese San Lorenzo nell'elegante quartiere di Knightsbridge

.Un portavoce di Martin ha invece affermato che Copetti è caduto mentre rincorreva il taxi sul quale era salita l'attrice.

## Il menu del Titanic vale 75 mila euro

**LONDRA** Un menu del primo pranzo servito a bordo del Titanic è stato venduto all' asta per 51.000 sterline (oltre 75.000 euro). La lista, datata 2 aprile 1912, era di proprietà di Harold Lowe, uno degli ufficiali, che lo spedì alla fidanzata durante la sosta del Titanic a Queenstown, in Irlanda, con una annotazione: «Questo è il primo pasto mai servito a bordo».

## Il mostro di Rostov dal romanzo al film

**ROMA** La storia del serial killer Andrej Romanovic Chikatilo, noto come il mostro di Rostov (oltre 50 le vittime del cannibale), è raccontata da David Grieco nel libro «Il comunista che mangiava i bambini» in uscita il 9 aprile e nel film «Evilenko», nelle sale una settimana dopo. Protagonista del film, scritto e diretto da Grieco, è l'attore Malcolm McDowell.

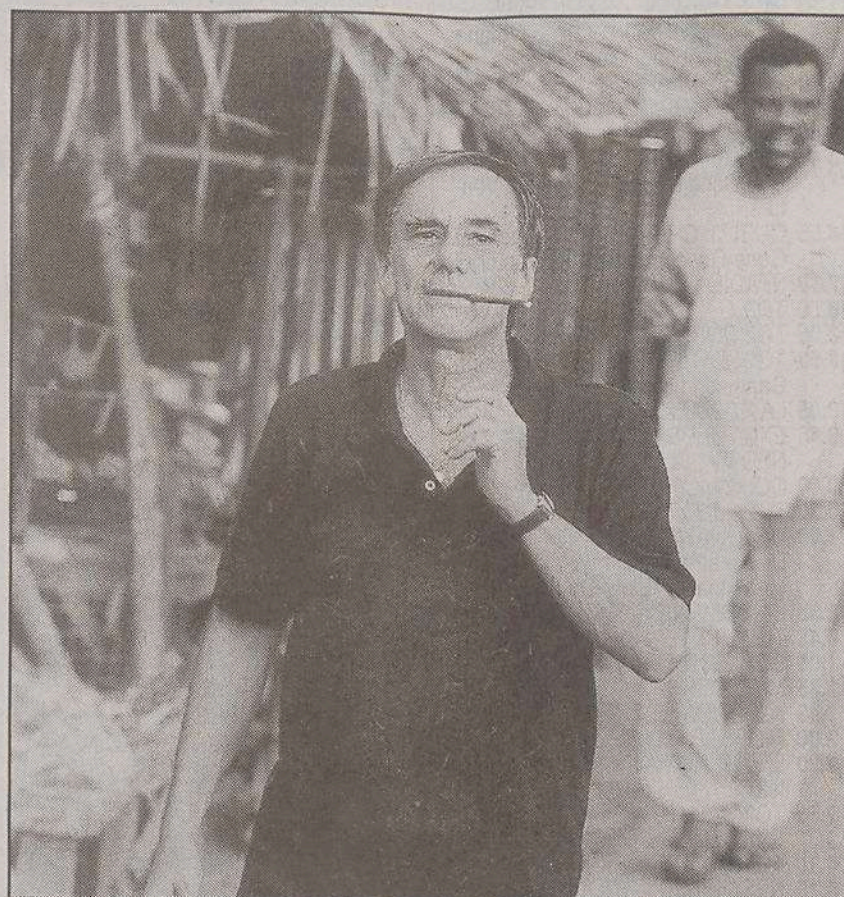
**MUSICA** *Domani al «Rossetti» di Trieste e mercoledì al «Nuovo» di Udine le tappe regionali del suo nuovo tour*

# Vecchioni, il valore della parola

## *Confessa: «Non canto "Marika" dopo i fatti dell'11 marzo in Spagna»*

**TRIESTE** «No, "Marika" non la canto. Dopo i fatti dell'11 marzo in Spagna ho capito che non era il caso. Anche se, ripeto, non si tratta di una canzone politica, ma solo del dramma di una giovane donna, con i suoi ricordi, le sue sensazioni, la sua anima...».

Roberto Vecchioni è da qualche settimana in tour (domani alle 21 al Rossetti di Trieste, mercoledì al Nuovo di Udine), e quella contestata canzone, sulla storia di una terrorista palestinese, compresa nel nuovo disco «Rotary Club of Malindi», ha fatto in tempo a presentarla in concerto solo un paio di volte («è stata accolta anche abbastanza bene...»). Poi a Milano c'è stata anche la contestazione della comunità ebraica, e il professore ha capito che era meglio riporla nel cassetto.

«Sapevo che era difficile - spiega il cantautore milanese - proporre una canzone di disperazione terroristica in un momento come questo. Ma mi sembrava fosse chiaro che con quei versi io non parteggio per nessuno, tantomeno per chi compie un atto terroristico. È solo la storia di questa donna, della sua disperazione, divisa com'è fra la voglia di vivere e l'amore per la sua terra, rappresentato dai suoi compagni che la incitano a quel gesto terribile. Ma forse è vero: mentre certi fatti accadono, l'unica scelta possibile è quella del silenzio».

Il nuovo disco di Vecchioni è «Rotary Club of Malindi».

**Il concerto?**

«Acustico, emotivo, spero emozionante. È uno spettacolo sul valore della parola, in cui come al solito parlo molto. Le canzoni del nuovo disco le faccio quasi tutte, poi ci sono i classici che non possono mancare, e una serie di brani che ho riscoperto da un po' di tempo: "Tommy", "Gli anni", "L'uomo che si gioca il cielo a dadi"...».

**Il disco?**

«Il titolo nasce dall'immagine che ho fatto riprodurre in copertina: un'incredibile fermata d'autobus che ho visto in Kenya, con quella scritta faceva a pugni con la realtà fatiscente che vi stava attorno, con la povera gente del luogo che aspettava l'autobus, con il degrado della zona...».

**Continui.**

«La forbice fra il ricco mondo occidentale e la povertà del terzo mondo si è purtroppo allargata negli ultimi anni. L'Occidente sta vivendo una sorta di deflagrazione interna: abbiamo perso il senso dei valori, dell'amicizia, delle parole, dell'amore vero, che è innanzitutto l'amore verso gli altri.

**E in Africa?**

«La prima volta che ci sono andato mi sono sentito una piccola banalità di questo Occidente senza più anima. Vivendo per dei periodi laggiù, viaggiando, parlando con le persone, mi sono accorto di nuovo dell'importanza delle cose che contano. Ho riso delle mie paturnie occidentali di uomo senza più voglie né stimoli. Diciamo che ho quasi rifatto amicizia con il mio mondo e il mio tempo».

**Trieste?**

«Ci torno sempre volentieri. Davvero. Ha quel fascino particolare delle capitali, e capitale Trieste lo è sempre stata anche senza esserlo, a metà strada fra Oriente e Occidente. E poi il mare, le donne, l'intelligenza, l'umorismo...».

Vecchioni domani dovrebbe partire con «Le lettere d'amore». Con lui, sul palco, Maurizio Porto (basso), Iarin Munari (batteria), Massimo Germini e Fabio Moretti (chitarre), Ilaria Biagini (tastiere e cori), Vincenzo Murè (piano) e Zita Petho (violino).

**Carlo Muscatello**

## Il corto di Maremetraggio approda a «Verissimo»

**MILANO** «Verissimo Magazine» apre una finestra sul corto «Per Agnese», prodotto a Trieste nei giorni scorsi da Maremetraggio.

Il magazine di Canale 5, in onda domani alle 8.45, dedicherà un ampio servizio alle riprese effettuate nella nostra città, e che hanno visto recitare sul set il figlio d'arte Ricky Tognazzi e la bravissima attrice triestina Ariella Reggio, da anni attiva sul palcoscenico della Contrada.

Tognazzi e la Reggio.

## Concerto del Trio d'Archi come Aperitivo al «Verdi»

**TRIESTE** Oggi, alle 11, nell'ambito della rassegna dei Concerti aperitivo organizzata dal Teatro Verdi, la Sala Tripcovich ospiterà il Concerto del Trio d'Archi composto da Emmanuele Baldini violino, Benjamin Bernstein viola, Tullio Zorzet violoncello. Al concerto odierno partecipa anche il pianista Lorenzo Baldini, padre di Emmanuele. In programma il Trio per archi in Re maggiore op. 9 n. 2 di Beethoven, Il Quartettsatz per pianoforte, violino viola e violoncello in Mi bem. maggiore di Mahler e il Quartetto in Mi bem maggiore K493 di Mozart.

**RASSEGNA** *In mostra al «Miela»*

# Zanfron: «clic» per il Vajont

**TRIESTE** Il modo di fotografare di Bepi Zanfron è quanto mai semplice: il bianco e nero fissa l'immagine nella sua concretezza e durezza. Ma è proprio questo che Bepi voleva che rimanesse: l'immagine in tutta la sua purezza ed essenzialità. Ora le foto di Giuseppe (Bepi) Zanfron, noto come «il fotografo del Vajont» per aver documentato la tragedia del 9 ottobre '63, sono in esposizione al Teatro Miela: l'inaugurazione della mostra dell'altra sera ha aperto la serie di incontri «Erto e Casso. A 40 anni dal Vajont» che si protrarranno fino al 14 maggio.

Fotoreporter indipendente - ci tiene a sottolinearlo - classe 1932, di origine bellunese, collaboratore prima del Corriere della sera e del Gazzettino, poi corrispondente per il Nord Italia dell'Associated Press, Zanfron è sempre stato in prima linea, ed è di pochi giorni fa l'assegnazione a Zanfron, le cui immagini hanno fatto il giro del mondo, del premio alla carriera 2004 dell'Ordine dei giornalisti del Veneto.

Una delle foto esposte ritrae la giornalista Tina Merlin e Bepi durante un sopralluogo sul monte Toc per documentare una frana già caduta prima della catastrofe. «La montagna si stava sgretolando - spiega Zanfron - c'erano delle fessure visibili già molto prima del cedimento della diga».

«Quella sera - ricorda il fotoreporter - mi trovavo alle scuole serali; improvvisamente alle 22.35 è saltata la luce. A quel punto ho udito il rombo delle sirene e, quando ho chiamato i pompieri, mi hanno detto di andare a Longarone perché era saltata una tubatura d'acqua. Ed io mi ci sono avviato, senza lontanamente immaginare quanto era accaduto». Zanfron inizia il cammino per Longarone nel buio profondo nella notte. «A Ponte delle Alpi pioveva dell'acqua sporca, quasi della melma; quindi ho trovato la statale chiusa. Ricordo che la polizia aveva una grande faro mentre io ero dotato solo di una piccola pila a batteria, e non mi rendevo ancora conto della gravità della situazione. Ho proseguito da solo, da sotto la montagna: c'era gente che chiamava aiuto, io sono andato su per la scarpata e lì c'era una montagna di detriti e di morti: era stato spazzato via tutto. Sono rimasto lì tutta la notte, impegnato assieme ad altri a portare aiuto ai sopravvissuti tra le macerie».

Il masso di roccia staccatosi dal monte Toc, valutato in 260 milioni di metri cubi e precipitato nel bacino aveva sollevato 50 milioni di metri cubi d'acqua fino a un'altezza di 230 metri. L'ondata si era abbattuta nella Valle del Piave mutilando Castellavazzo e cancellando Longarone. Quasi 2000 le vittime.

**Federica Gregori**



## Serata sacra con Quarta della Sinfonica regionale

**TRIESTE** L'appuntamento con i tradizionali Concerti sacri di Pasqua dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia tocca quest'anno anche Trieste: la giovane formazione sarà infatti protagonista, oggi, al Politeama Rossetti, di una serata di musica molto interessante. Sul podio il maestro Massimo Quarta nella duplice veste di direttore e solista. Il maestro Quarta, guiderà l'orchestra nell'esecuzione del Concerto in Fa magg. «Per la solennità di S. Lorenzo» RV 286 - F 1/20 per violino, archi e basso continuo di Vivaldi e ne «Le sette parole di Cristo sulla Croce» Hob 1 A di Haydn.

Massimo Quarta, virtuoso violinista, ha conseguito il diploma con il massimo dei voti e la menzione d'onore presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma sotto la guida di Beatrice Antonioni e si è perfezionato con Salvatore Accardo, Pavel Vernikov, Ruggiero Ricci ed Abram Stern. Il concerto - ospitato fuori abbonamento dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - è a ingresso libero e gratuito ed ha inizio alle ore 20.30.

**APPUNTAMENTI**

*«Morte accidentale di un anarchico» di Dario Fo con Eugenio Allegri domani a Udine*

## La fiaba di Pinocchio raccontata dai Burattini

**TRIESTE** Oggi, alle 15, 16.30 e 18, al Miela, il Magico Teatro dei Burattini presenta «La favola di Pinocchio».

Domani alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, serata rievocativa di Paul Schneider: musiche di Silvio Donati, voce recitante Mario Mirasola.

Martedì, alle 20.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, per la stagione di concerti «Giovani per i giovani» della Glasbena Matica si esibirà il duo formato dall'arpista Tatiana Donis e dalla flautista Tamara Tretiak. Il concerto, intitolato «Sulle ali della musica», prevede brani di Donizetti, Rossini, Bizet, Ciaikovski, Chopin, Ibert, Salzedo, de Sarasate.

Martedì e mercoledì, alle 10, al Cristallo va in scena lo spettacoli per ragazzi «Il gatto e la volpe».

Da mercoledì 7 al 10 aprile, al Politeama Rossetti, va in scena il musical «Jesus Christ Superstar di Andrew Lloyd Webber, con Olivia Cinquemani e Luca Jurman.

**UDINE** Domani, alle 20.45, al Nuovo, «Morte accidentale di un anarchico» di Dario Fo, con Eugenio Allegri per la regia diFerdinando Bruni e Elio De Capitani.

Martedì, alle 19, alla Civica accademia Nico Pepe, gli allievi del terzo anno presentano «La fine del Titanic» di Enzensberger.

**LATISANA** Mercoledì, alle 21, al teatro Odeon, «Aspetto e spero» con il cabarettista Leonardo Manera.

**PORDENONE** Oggi, alle 21, all'ex convento di San Francesco, Ortoteatro replica «Storie di ritmi di-versi - Microesplosioni di teatro al succo di poesia».

**GORIZIA** Oggi, alle 17, al Kulturni dom, il gruppo teatrale Farit di Trieste replica «Il sogno di Giuseppe» di Pietro Castellacci.

Domani, alle 18, nella sede del Dams di piazza Vittoria a Gorizia, sarà ospite Altan. Alle 21 proiezione del film «Tropici», scritto da Altan insieme a Gianni Amico e Giorgio Pelloni.

**VENETO** Oggi, alle 22.30, al New Age Club di Roncade (Treviso), concerto di Paul Dianno, dei Children of the Damned e Heraldry.

Oggi, al Toniolo di Mestre, alle 21, recital del pianista Krystian Zimerman.

**SLOVENIA** Ancora oggi, alle 20.30, al Cankarjev Dom di Lubiana, Festival dell'Africa di ponente: musica tradizionale africana contamianta da influenze jazz e pop.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. STAGIONE TEATRALE 2003-2004. CONCERTI APERITIVO. «Trio d'archi del Teatro Lirico Giuseppe Verdi».** Domenica 4 aprile ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. «Falstaff»** di Giuseppe Verdi. Seconda rappresentazione sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S. Durata dello spettacolo: 2 ore e 45 minuti c.a. Repliche venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Sala Tripcovich orario 9-12, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripcovich.** Proiezione del video **Claudio Abbado - La magia dei suoni**, in attesa del concerto della Gustav Mahler Jugendorchester, diretta da Claudio Abbado. Mercoledì 7 aprile ore **18,** Sala Tripcovich. Ingresso libero. Info tel. 040/6722298/299; **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO SINFONICO STRAORDINARIO. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado.** Lunedì 12 aprile ore **19.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12 tel. 040/6722298/299; **www.teatroverdi-trieste.com.**

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30 Concerti sacri.** Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, violino solista e direttore Massimo Quarta. Musiche di Vivaldi e Haydn. Durata 1h15'. Ingresso libero.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471.** Ore **16.30**: **«Rose»** di Martin Sherman, con Ariella Reggio. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/c/rose.html.

**AMICI DELLA CONTRADA.** Domani ore **17.30** Teatro a Leggìo presenta **«Fiori per un lebbroso»** di Boris Pahor, con Lidia Kozlovich. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

**L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian.** Ore **16.30** la Compagnia «Quei de Scala Santa» presenta la commedia **«Ancora un litro de quel bon» (musical triestin patoco)** di Alice Bugatto, da un'idea di Silvia Grezzi liberamente tratta dall'opera giocosa «Elisir d'amore», regia di Alice Bugatto e Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora 2, gli angeli dell'Apocalisse»** di Luc Besson con Jean Reno.

**AMBASCIATORI - CRISTO.** Da mercoledì: **«La passione di Cristo»** di Mel Gibson. Orario **15.20, 17.30, 19.55, 22.20.** Mattinate per le scuole. Info e preno 040/635163.

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **15: «La regina delle nevi»** cartone animato. Ore **16.30: «L'amore ritorna»** di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Ore **18.45** e **21.30: «La sorgente del fiume»** di Theo Angelopoulos. L'amore impossibile fra due profughi greci attraverso gli eventi più importanti che hanno segnato la Grecia e l'Europa nel '900. **Domani «Una giornata particolare».**

**CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**

**«Peter Pan» 10.45, 15.15, 17.30, 19.50, 22.10.**

**«School of rock» 10.45, 15.10, 17.25, 19.45, 22.15.**

**«A/R andata + ritorno» 10.55, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10.**

**«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» 10.55, 15.20, 17.40, 20, 22.15.**

**«La casa dei fantasmi» 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05.**

**«Gothika» 11, 15.20, 17.40, 22.15.**

**«... e alla fine arriva Polly» 18.35, 20.25, 22.15.**

**«Non ti muovere» 20.**

**«Koda, fratello orso» 11, 15.05, 16.50.**

Dal 7 aprile **«La passione di Cristo»** prenota il tuo posto.

**EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «The company»** di Robert Altman, con Neve Campbell, Malcolm McDowell e The Joffrey Ballet of Chicago.

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'odore del sangue»** di Mario Martone con Michele Placido e Fanny Ardant. Dall'omonimo romanzo di Goffredo Parise. V.m. 14.

**F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.**

**16.30: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

**18.15, 20.15, 22.15: «Il costo della vita»** di P. Le Guay. Dopo «Il gusto degli altri» una nuova esilarante commedia campione d'incassi in Europa. Le risate più intelligenti! **A solo 5 €, rid. 4 €.**

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**15.30** e **17: «Una scatenata dozzina»** con Steve Martin. Divertentissimo! Ult. giorno.

**18.45, 20.30, 22.20: «Gothika»** con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz.

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi»** con Silvio Muccino e Violante Placido.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Peter Pan»** di P. J. Hogan con Jeremy Sumpter e Ludivine Saigner. Il personaggio più amato e sognato dai giovani di tutte le età! Oggi anche al mattino **a solo 4 €.**

**11, 16, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere»** di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile. Oggi anche al mattino **a solo 4 €.**

**11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «La casa dei fantasmi»** con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova mega-produzione Disney piena di suspense e di divertimento! Oggi anche al mattino **a solo 4 €.**

**11, 15.30** e **17:** dalla Disney **«Koda fratello orso». Oggi anche al mattino a solo 4 €.**

**18.45, 20.30, 22.15: «Mariti in affitto»** con Maria Grazia Cucinotta, Brooke Shields e Chevy Chase. Solo domani: **«Canone inverso». A solo 2 €.**

**NAZIONALE MATTINATE A 4 €. Oggi alle 11: «Peter Pan», «Koda fratello orso», «La casa dei fantasmi», «Non ti muovere». A solo 4 €.**

**NAZIONALE A 2 €** Domani **16, 18, 20.05, 22.15: «Canone inverso».** Martedì **15, 17.20, 19.50, 22.20: «L'ultimo Samurai».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «In the cut».**

**SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.**

**16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «A/R Andata + ritorno»** con Vanessa Incontrada e Libero De Rienzo. Dal regista di «Santa Maradona».

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta»,** di Silvio Soldini con Licia Maglietta. Mercoledì 7 in lingua francese **«Le invasioni barbariche».**

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30: «Alla ricerca di Nemo».** Ultimo giorno.

**18.30-21.10: «Ritorno a Cold Mountain».**

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI. Ad aprile e maggio ingresso unico a 4 €.** Doppia programmazione. Ore **17.15:** «Koda, fratello orso». Ore **19-21.30: «Terra di confine».**

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004:** ore **16, 18, 20, 22: «Coffee & Cigarettes»,** di Jim Jarmush.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it.** Dal 7 aprile: **«La passione di Cristo»** orari: **15, 17.30, 20, 22.30.** Informazioni e prenotazioni 0481/712020.

**«Peter Pan»: 15.20, 17.15, 19.50, 22.10.**

**«Koda fratello orso»: 15.30.**

**«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse»: 17.30, 20, 22.10.**

**«School of rock»: 15.40, 17.40, 20.10, 22.15.**

**«Andata + ritorno»: 15.45, 17.30, 20, 22.**

**«La casa dei fantasmi: 15.20, 17.20.**

**«Gothika»: 20.20, 22.20.**

### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA.** 6 aprile ore **21: «Jesus Christ Superstar»** di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. Informazioni e prevendite: botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

**CORSO.**

**Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «Peter Pan»** con Jason Isaacs.

**Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Mariti in affitto»,** con Maria Grazia Cucinotta.

**Sala Gialla. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «La casa dei fantasmi».**

**VITTORIA.**

**Sala 1. 15.45, 17.40, 20, 22: «Andata + ritorno».**

**Sala 2. 15.50, 17.50, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse».**

**Sala 3. 15.40, 17.45, 20: «Non ti muovere». 22.20: «Le regole dell'attrazione».**

# I FILM DI OGGI

**«TOTO' LE MOKO»** (Italia '49), di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò (*nella foto*) e Gianna Maria Canale (Raitre, ore 9.55).

In Algeria, viene ucciso il gangster Pepè le Mokò. Il successore viene individuato in un lontano parente napoletano: un certo Antonio Lumaconi...

**«LE ALI DELLA LIBERTÀ»** (Usa '94), di Frank Darabont, con Tim Robbins (*nella foto*) e Morgan Freeman (Retequattro, ore 21).

Un bancario viene condannato per l'uccisione della moglie e dell'amante di lei. Ma la sua abilità di contabile lo rende simpatico al direttore della prigione...

**«CONTACT»** (Usa '97), di Robert Zemeckis, con Jodie Foster (*nella foto*) e James Woods (Retequattro, ore 23.50).

Una giovane e avvenente astronoma intercetta un segnale proveniente dalla costellazione di Vega.

E si candida per incontrare lei stessa una «delegazione» di alieni...

## RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
9.50 SANTA MESSA
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
12.45 TG1
13.00 AUTOMOBILISMO: Pole Position
15.45 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
18.10 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ORGOGLIO Telefilm. "Ottava puntata". Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Virginia Sanjust di Teulada.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 COMBINAZIONE FINALE. Film (thriller '94). Di Nigel Dick. Con Lisa Sinclair e Michael Madsen.
3.15 OVERLAND - DA PECHINO A ROMA
3.55 DEAD MAN'S GUN
4.40 SUD AFRICA: TERRA ZULU
5.05 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

## RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.10 SCANZONATISSIMA
6.25 L'EDITORIALE
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.10 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 LA SITUAZIONE COMICA
19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA LUNEDITALIA
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 DETONATOR. Film (thriller '02). Di Jonathan Winfrey. Con Adam Lieberman e Elizabeth Berkley.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 TG2 COSTUME
1.40 ATLETICA LEGGERA
2.00 BILIE E BIRILLI
2.20 LITTLE ROMA Telefilm. "4a puntata"
2.55 TG2 SALUTE (R)
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 VITALAGELL C
5.45 SPENSIERATISSIMA

## RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.55 TOTÒ LE MOKO. Film (comico '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Totò e Gianna Maria Canale.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
15.15 CICLISMO: Giro delle Fiandre (all'interno)
18.10 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 IN COMPAGNIA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 IL PARADISO PUÒ ATTENDERE. Film (sentimentale '78). Di Warren Beatty. Con Julie Christie e Warren Beatty.
12.00 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
18.15 IL MAMMO Telefilm. "Papa' da' i numeri"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.50 GRANDE FRATELLO
0.20 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.50 CORTO 5: Ciclo 'Infrazioni coniugali': Notte di nozze/A letto col serpente
1.05 TG5 NOTTE
1.35 PARLAMENTO IN
2.21 COLPO DI STATO. Film (commedia '98). Di Sergio Cabrera. Con Emma Suarez e Nicolas Montero.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.30 HIGHLANDER Telefilm. "Ritorno nella notte"
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.15 LA SQUADRA DEL CUORE
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUPO DE LUPIS
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "La vendetta di Zen Aku"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.30 LUPIN - NOME IN CODICE TARANTOLA. Film (animazione '97)
15.25 TOM & JERRY
15.45 SUPERMAN. Film (fantastico '78). Di Richard Donner. Con Christopher Reeve e Marlon Brando.
18.20 TATINO E TATONE
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 SWEEPER - GIORNI DI FUOCO. Film (azione '98). Di Darby Black. Con Bruce Payne e Dolph Lundgren.
3.50 TALK RADIO
4.05 COLLEGE: Un cadetto speciale
5.35 STUDIO SPORT

## RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il parte"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Correndo nel parco"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 SPARTACUS. Film (storico '60). Di Stanley Kubrick. Con Charles Laughton e Laurence Olivier.
17.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO Telefilm. "Il parte". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Il parte". Con Peter Falck.
21.00 LE ALI DELLA LIBERTÀ. Film (drammatico '94). Di Frank Darabont. Con Morgan Freeman e Tim Robbins.
23.50 CONTACT. Film (fantastico '97). Di Robert Zemeckis. Con James Woods e Jodie Foster.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.10 DOMENICA IN CONCERTO
4.00 LA VIA DEL RHUM. Film (avventura '71). Di Robert Enrico. Con Brigitte Bardot e Lino Ventura.
5.50 COME ERAVAMO

*Raiuno, ore 15.45* / **La Bellucci a «Domenica in»**

L'attrice Monica Bellucci in dolce attesa, la cantante Anastacia e i protagonisti della «Talpa» saranno ospiti oggi a «Domenica in», che andrà in onda dalle 15.45, dopo il Gran Premio di Formula Uno.

*Raitre, ore 21* / **Calcoli biliari e Parkinson**

Calcoli biliari: perchè si formano? Quali sono i sintomi? Come si interviene? Nell'ultima puntata di «Elisir», questa sera Michele Mirabella lo chiederà a Antonio Craxì, direttore dell' Unità operativa di gastroenterologia dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Palermo. Si spiegherà, inoltre, quali sono i primi sintomi del Morbo di Parkinson, quali sono le terapie attuali e quelle in via di sperimentazione.

*Raidue, ore 18.05* / **Tg Dossier: reportage da Cuba**

«Disincanto cubano» si intitola il «Tg2 Dossier» di oggi. A un anno esatto dalla fucilazione di tre giovani che volevano fuggire a Miami dirottando un traghetto, e dalle pesanti condanne per 75 intellettuali dissidenti del cosiddetto Progetto Varela, il programma propone un reportage con testimonianze, tra gli altri, dell'arcivescovo di Santiago Pedro Maurize e dello scrittore Leonardo Padura.

## LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm
10.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Un brutto incidente". Con G. Sweet e S. Todd.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 JEAN HARLOW, LA DONNA CHE NON SAPEVA AMARE. Film (biografico '65). Di Gordon Douglas. Con Carroll Baker e Martin Balsam.
16.45 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Morte nella residenza"
18.50 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 SFERA. Con Andrea Monti.
23.10 ORLANDO (R). Con Susanna Schimperna e Tiziana Panella.
0.10 TG LA7
0.40 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.20 VIAGGIO VERSO LA VERITÀ. Film (azione '99). Di James Becket. Con Malcolm McDowell e Michael Ironside.
3.10 CNN - NEWS

## MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 MTV SPECIAL
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV SPECIAL
19.30 MTV BURNED
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 TOP SELECTION. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV SPECIAL
23.00 SEX 2K
0.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

## SKY TV

6.00 FILM. L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA (03) di Paolo Modugno
7.20 FILM. S1M0NE (02) di Andrew Niccol con Al Pacino e Winona Ryder
9.20 FILM. CLOCKSTOPPERS (02) di Jonathan Frakes con Jesse Bradford e Robin Thomas
10.50 LOADING EXTRA
11.05 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan
12.59 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
13.30 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
15.15 FILM. L'UOMO SENZA PASSATO (02) di Aki Kaurismäki con Kati Outinen e Markku Peltola
16.48 LOADING EXTRA
17.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE DUE TORRI (02) di Peter Jackson con Elijah Wood e Viggo Mortensen
20.10 SPECIALE VERDONE
21.00 FILM. HYSTERICAL BLINDNESS (02) di Mira Nair con Justine Chambers e Uma Thurman
22.40 FILM. LIBERTY STANDS STILL (02) di Kari Skogland con Linda Fiorentino e Wesley Snipes
0.15 FILM. ACQUA E SALE - AGUA E SAL (02) di Teresa Villaverde con Clara Jost e Galatea Ranzi
2.15 FILM. KILLING ME SOFTLY - UCCIDIMI DOLCEMENTE (02) di Chen Kaige con Ian Hart e Natascha McElhone
3.55 FILM. K - 19 (02) di Kathryn Bigelow con Harrison Ford e Liam Neeson

### SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Gillette World Series Special
8.00 Zona Champions League
9.00 Basket NBA: New Jersey-New York
10.42 Wrestling WWE: Velocity
11.30 Boxe: Da definire
12.21 KO TV Classic
13.30 Sky Calcio Show
15.01 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
15.09 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
16.38 Business of sport
17.00 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.30 Domenica Sky Calcio: Prepartita
20.24 Calcio Serie A: Inter-Juventus
22.25 Domenica Sky Calcio: Postpartita
23.00 Sport Time
23.13 Sport Time: Speciale F1: GP Bahrain
23.30 Basket NBA: L.A. Lakers-San Antonio
1.15 Sky Calcio Show (R): 2a parte
3.11 Calcio Serie A: Udinese-Brescia
4.54 Calcio Serie A: Empoli-Perugia

TELECOMANDO

# Misteri inquietanti sempre d'attualità

di **Valentina Cordelli**

*Giovedì, mentre su Canale 5 continuava la saga sentimental-giocoso del «Grande Fratello», su RaiTre debuttava, in prima serata, la nuova edizione di* «Blu Notte. Misteri italiani», *scritto e condotto da Carlo Lucarelli. Posato, attento, vagamente inquietante (e ripetitivo: in 10' ha detto troppe volte «se questo fosse un film, la scena sarebbe così, ma questa è la dura realtà»), Lucarelli può contare su una formula consolidatasi nel tempo: un mistero che ancora non trova risposte ottiene rinnovata attenzione. La mescolanza di materiale di repertorio (sempre molto efficace e spesso «rieditato» e sottotitolato per lo spettatore), di filmati creati ex-novo (forse brutti ma molto utili alla comprensione del «caso») e della voce-guida di Lucarelli, che è decisamente a proprio agio nel ruolo del narratore, risulta sempre vincente. Giovedì scorso è andata in onda la prima delle due puntate dedicate alla «Storia delle Brigate Rosse», ricca di interviste esclusive ai suoi protagonisti e di documenti originali dell'epoca che raramente si vedono.*

*Al programma il coraggio e l'ambizione non mancano: l'argomento è molto complesso e tuttora di drammatica attualità (basti pensare alla «vicenda Sofri»). Si segue con partecipazione e curiosità - Alberto Franceschini che raccontava come è nato il simbolo dell BR faceva uno strano effetto.*

*Nello stesso momento, via satellite su Canal Jimmy, andava in onda un altro programma «informativo» (ma dal registro molto diverso), la prima puntata di una serie televisiva del 1999:* «The Awful Truth» *(La terribile verità), scritta e prodotta da Michael Moore, ora celeberrimo anche da noi grazie all' Oscar 2003 per «Bowling a Columbine» e i libri «Stupid White Men» e «Ma come hai ridotto questo paese?».*

*Moore entra in scena in un affollato studio televisivo, controllato dalla Repubblica Popolare della Televisione Democratica, e si propone come uno stand-up comedian d'assalto. Armato di microfono e di uno schermo alle spalle, per circa mezz'ora Moore si lancia in contributi sull'ipocrisia della società americana, sottilineandone il puritanesimo bigotto (eravamo ancora nel post-Kenneth Starr che condusse la caccia alle streghe contro Clinton per la relazione con la sua stagista) e la pericolosa burocrazia, ad esempio, delle costose assicurazioni sanitarie americane. Tra il doloroso e l'esilarante - cfr. l'attraversata degli Stati Uniti a bordo della «Sodomobile» in difesa dei diritti dei gay e il quiz on the road «Beat the Rich» (sconfiggi i ricchi) - è un buon esempio di infotainment: saperne di più, divertendosi.*

*Rimaniamo sintonizzati sperando che ciò sia possibile, nuovamente, anche nelle produzioni televisive italiane.*

**Carlo Lucarelli**

## TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 LA VITA INTORNO A NOI
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.00 SPIE IN ERBA. Film (avventura '88)
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.40 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
13.00 WORK UP
13.25 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.00 ANTENNA 13
23.15 PASSE PARTOUT
23.35 DOVE REGNA LA BORA
1.30 WIND RUNNER. Film (avventura '95)
3.00 TRADIMENTO FATALE. Film (thriller)
4.30 LA MORTE RISALE A IERI SERA. Film (poliziesco '70)

## ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 SPECIALE ISTRIA
20.30 LA REGIONE E I CITTADINI
20.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.45 AGORÀ
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
0.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 CARTOMANZIA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
14.30 PAESE CHE VAI...
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

## CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. 15.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.40 CIAK JUNIOR
16.05 ECO
16.35 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE. 17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Mi smo..... Hrvati
18.30 NA OBISKU
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 UN'IMMAGINE UNA STORIA
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.35 SLOVENIA MAGAZINE
23.05 LUGLIO MUSICALE
23.35 GIUDICE DI NOTTE Telefilm

## RETE A

12.03 ALL THE BEST
14.00 ALL MODA (R). Con Lucilla Agosti.
15.00 MONO
16.00 ALL MUSIC CHART (R)
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Agusto.
18.00 AZZURRO (R). 18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 ALL THE BEST
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 ALL THE BEST
23.00 ONE SHOT

## TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB (R)
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
8.20 SPORT SERA
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 CALCIO DILETTANTI (R)
14.30 BAR STADIO
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 LIBERAMENTE (R). Con Roberto Vallini.
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN... CLUB (R)
23.30 B & V (R)

## ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 LEZIONI PRIVATE. Film (commedia '75)
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
0.55 TG7

## TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 MONITOR
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 MAX & ASSOCIETES 1. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM



## RETE AZZURRA

8.00 ASPETTAMI STASERA. Film (musicale '51)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 TESORO DI PANCHO VILLA. Film (avventura '35)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
0.00 ITINERARI D'AUTORE

## TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
10.00 S. MESSA E BENEDIZIONE DELLE PALME
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO: Collegamenti con i campi di calcio
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

### Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa in italiano; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 13.58: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.18: Tutto Basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.19: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

### Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: 'radio2.rai.it'; 8.30: GR2; 9.00: Fezig Files; 10.00: 3131; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Il Cammello di Radio2; 14.50: Catersport; 15.49: GR2; 17.30: GR2; 17.38: Il Cammello di Radio2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

### Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Duke; 6.10: Le erbe e l'agnello; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Duke; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica. Duke; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello. In rime sparse; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: La Storia in Giallo; 15.45: GR3; 15.50: Domenica in Concerto; 17.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 18.00: In diretta dal cammino di Santiago; 18.45: GR3; 19.05: Il Terzo Anello Musica. Duke; 19.30: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

### Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 8.50: Vita nei campi; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.

**Programmi in lingua slovena.** (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Potppourri; 10.30: Teatro dei ragazzi: Il viaggio a Lilliput, racconto di Jonathan Swift, sceneggiatura di Mara Kalan. Regia di Lojzka Lombar. IV puntata; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatiana Turko: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.30: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: da Muggia a Duino; segue: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: «Me - Ja, Me-Ne», parole sul confine, scuola elementare bilingue S. Pietro al Natisone; 18.40: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

### Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

### Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Ultimo stadio; 17.00: Deejay Parade; 18.00: 50 Songs; 21.00: Cordialmente (R); 22.00: La Bomba! (R); 0.00: Deejay punto hit; 1.00: Ciao Belli; 2.00: DJ chiama Italia; 4.00: Night Music.

### Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz; 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

### Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

*a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità*

AZIENDA INFORMA

*Lunedì alle ore 18 e martedì alle 20.30 nella sala Illiria delle Stazione Marittima*

## La Settimana Santa inizia tra icone e canti liturgici ortodossi

*Due concerti gratuiti di musica sacra della tradizione ortodossa russa e bizantina nell'ambito della Mostra di antiche icone russe dalla Collezione Orler*

Lunedì e martedì prossimi, i primi due giorni della Settimana Santa che segnano il culmine della preparazione spirituale alla celebrazione della Resurrezione di Cristo, saranno contrassegnati, a Trieste, da due eventi di grande respiro culturale ed ecumenico: nell'ambito della Mostra di antiche icone Russe della collezione Orler in corso, fino al 18 aprile, alla Sala Illiria del Palazzo Congressi della Stazione Marittima, si terranno due concerti, liberamente aperti al pubblico, di canti liturgici ortodossi.

Il concerto di lunedì inizierà alle ore 18 ed avrà per protagonista il coro internazionale *Vox Ecumenica*, diretto dal maestro Anna Kaìra, che eseguirà brani sacri russi, mentre il concerto di martedì avrà inizio alle ore 20.30 (eccezionalmente la mostra farà orario continuato) ed avrà per protagonista il coro della comunità Greco Ortodossa di Trieste, diretto dall'organista Ioanna Papaioannou, con musiche della tradizione bizantina.

Quest'anno, con la rara coincidenza tra la Pasqua Cattolica e quella Ortodossa, diventa ancora più significativo l'abbinamento delle duecento antiche icone russe della collezione Orler esposte nel Palazzo dei Congressi alla Stazione Marittima con la tradizione millenaria delle musiche che accompagnano le funzioni liturgiche, che rievocano l'originaria unità tra tutti i cristiani.

Il pubblico che assisterà ai due concerti avrà così un'imperdibile occasione di conoscere, anche se in minima parte, le due tradizioni musicali legate al culto cristiano ortodosso, quella greca e quella russa, inserite nel loro tipico contesto culturale e spirituale: vale a dire, davanti alle icone antiche provenienti da chiese o case private russe, raccolte in quasi quarant'anni di ricerche dal pittore veneziano Davide Orler. Il grande interesse per la mostra, sottolineato dall'affluenza di appassionati d'arte e collezionisti registrato fin dal giorno di apertura, è dovuto anche dal fatto che molte delle opere esposte, tutte di livello museale, possono essere acquistate.

Il profondo significato ecumenico dei due eventi musicali dei primi due giorni della Settimana di Passione, trova la corrispondenza anche nel nome stesso del coro che lunedì eseguirà i canti russi, e nella filosofia che anima la sua attività. *Vox Ecumenica* è un coro giovane ma già affermato. Il suo repertorio, che si estende dai brani del medioevo fino a quelli del giorno d'oggi e rappresenta sostanzialmente la poliedricità della musica sacra, comprende canti della religione cattolica e ortodossa ed ha lo scopo di presentare durante i concerti la somiglianza e la diversità musicale tra le due culture cristiane. Si può dire che anche l'organico ecumenico, in quanto è composto da cantanti di alto livello professionale che rappresentano varie nazionalità: italiana, slovena, russa, ucraina, croata, argentina e peruviana. La Direttrice del coro, Anna Kaìra, ha compiuto gli studi professionali a Kiev, la sua città natale, a Mosca e successivamente in Germania. In Ucraina, Germania e Italia ha diretto numerosi cori tra i quali anche alcuni cori lirici, attualmente, oltre a Vox Ecumenica, dirige il coro della chiesa Serbo - Ortodossa di S. Spiridione (Trieste), insegna il canto presso l'Accademia "Ars Nova" (Trieste), collabora con diverse università in Germania ed Italia nell'ambito della musicologia.

Il coro della comunità Greco Ortodossa, che si esibirà nel concerto di martedì, invece, si appresta a compiere il suo primo secolo di vita. Oltre alla partecipazione, ogni domenica, alle funzioni liturgiche nella chiesa greco ortodossa di Trieste, il coro ha vinto alcuni concorsi nazionali e liturgici, ed ha partecipato a numerosi concerti, con lo scopo di diffondere la conoscenza del prezioso mondo della musica ortodossa bizantina. Per iniziativa della maestra, Ioanna Papaioannou il coro si vede impegnato a proporre anche musiche di gusto popolare e folcloristico finalizzando l'iniziativa alla diffusione della cultura bizantina. L'organico del coro è formato da 15 elementi costituiti sia da dilettanti, sia da professionisti del coro del Teatro Verdi, solisti ed appartenenti a prestigiosi cori.

Continuaz. dalla 24.a pagina

**MANPOWER** Gorizia ricerca 5 addetti presse settore metalmeccanico, 3 attrezzisti anche minima esperienza, salumiere/a esperto, 7 addetti lavorazione prototipi in legno conoscenza disegno tecnico. Telefonare 0481/538823. (B00)

**MANPOWER** Trieste ricerca operai su Monfalcone, operai generici, tecnico plc, disegnatore solid edge, operai turnisti esperienza fabbrica, autista magazziniere pat C ed E, Adest, contabile esperto agenzia ippica, cameriere sala esperto, giovane max 24 conoscenza sloveno con esperienza settore auto o moto, programmatore Java esperto, muratore, commesso supermercato max 30, meccanico auto, tecnico fotocopiatrici. C.so Cavour 3/A 040/368122. (A2338)

**MEDEOT** termoidraulica ricerca impiegata responsabile esperienza cassa clienti fornitori banche; venditore minima esperienza piastrelle arredobagno ore ufficio 0481/392393. (B00)

**PARRUCCHIERE/I** cercansi. Trilab cerca parrucchieri anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297, chiedere di Elisabetta. (Fil84)

**PRIMARIA** impresa assume installatore idraulico qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali. 040/311073. (A2304)

**SCOUTING** spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche seleziona aspiranti attrici/attori modelle/modelli volti nuovi anche inesperti cantanti/gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800/979035, www.scoutingweb.it. (Fil17)

**SOCIETÀ** di consulenza e informazione commerciale seleziona 2 diplomati 22/35 da inserire nel proprio organico importante progetto di sviluppo 800/079901. (C00)

**SOCIETÀ** seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza per colloquio tel. 0481/413227 dalle 12 alle 21.

**SOCIETÀ** zona Staranzano ricerca per la propria sede un magazziniere con esperienza e conoscenza Pc. TEl. 0481/486211. (B00)

**SPA** specializzata in sicurezza informatica e privacy cerca collaboratori per potenziamento della propria rete commerciale del Fvg. Inviare Cv: risorseumanecv@libero.it, 0432/499831 fax.

**STUDIO** architettura cerca architetto. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste CI AD4754252. (A2323)

### 5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

**ACQUISITORE** traffico mare-aereo-terrestre con pacchetto clienti cerca lavoro per migliorare posizione lavorativa ed economica. Tel. 340/6012972. (fil84)

**INTERPRETE** diplomata inglese tedesco, madrelingua tedesca con conoscenza mentalità, disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri, lettere d'affari, telefonate, colloqui di lavoro, trattative, per migliorare consolidare legami con partners commerciali industriali. Tel. 338/2148485. (C00)

**PRIMARIA** azienda produttiva locale ricerca ragioniera con esperienza biennale o neo-diplomata con il massimo punteggio, buono conoscenza inglese, per assunzione ufficio amministrativo. Fermo posta Gradisca d'Isonzo. C.I. AD2722493. (B00)

### 9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

### 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A. CILENA** dolce massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A2308)

**A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA** dotatissima nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A2316)

**A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA** 8° misura 22enne affascinante completa 348/9221976. (A2312)

**A.A.A.A.A.A.A. KISSY** bella travolgente, tacchi a spillo e lingerie. 320/3373282. (a2320)

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** prima volta polacca biondissima. 347/1252104. (A2336)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** bella V misura molto disponibile 3333976299. (B00)

**A.A.A.A. INDIANA** 7 misura 21enne affascinante completa 040/414316 340/8703935. (A2314)

**A.A.A.A. NOVITÀ** sensualità trasgressione grossissima sorpresa ti aspetta. Tel. 347/6522889. (a2328)

**A.A.A.** Trieste novità Somalia trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 333/3808132. (a10)

**A.A. AFFASCINANTE** esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A2120)

**AURORA** affascinante 28.enne. Vorrei qualcuno con cui condividere la solitudine. 340/1239488. (Fil60)

**MORA** 37.enne con marito furori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (FIL37)

**TRIESTE** Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333-3250298. (A2342)

### 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**MONFALCONE** centralissimo bar tavola calda avviatissimo in locali mq 135; giro d'affari dimostrabile. Vera opportunità! Alfa 0481/798807. (C00)

**MONFALCONE** centro vendesi avviatissimo bar birreria ristorante. Trattative riservate. Telefono 340/5476220. (C00)

**NEGOZIO** abbigliamento Carducci Goldoni con magazzino ristrutturato arredamento nuovo ampie vetrine antisfondamento cedesi attività € 1.900.000. Occasione. Agente, 328/7790715. (A2327)

**ZONA** S. Giacomo affittasi o vendesi muri negozio con licenza alimentari frutta verdura articoli per l'igiene della persona attualmente affittato macrobiotica telefonare 040/309466 o 040/764684. (A2306)

### 13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

**ANTIQUARIATO** di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A1986)

**ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 - 339/7800315. (A2088)



### DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso dd. 20.2.2004 diretto al Tribunale di Gorizia, Lupieri Mauro ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di LUPIERI Domenico, nato a Dignano d'Istria il 16.8.1903, che non diede più notizie di sè dal 1929. Chiunque abbia notizie dello scomparso è inviato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Sandra Paneck

### DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 17 febbraio 2004 diretto al Tribunale Ordinario di Trieste, la signora Dipietro Graziella ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Spagna Fabio, nato a Umago il 24 gennaio 1961, che non diede più notizie di sè dopo il 31 maggio 1993. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione

Il Cancelliere dott. Marco Cogato

## VINCE IL MANCHESTER

Il Manchester United si è qualificato per la finale di Coppa d'Inghilterra battendo l'Arsenal per 1-0 nella prima semifinale, grazie a un gol di Scholes. L'Arsenal non è quindi riuscito nella storica impresa di raggiungere per il quarto anno consecutivo la finale di Fa Cup. La seconda finalista uscirà dalla sfida tra Millwall e Sunderland.

## OGGI IN TV

**6.30** Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Albacete-Real Madrid
**8.00** Sky Sport 1: Zona Champions League
**9.00** Sky Sport 1: Basket NBA N. Jersey-N.York
**13.00** Italia 1: Guida al campionato
**15.09** Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 femm. Semifinali gara 2:Novara-Modena
**15.15** Capodistria: Champions League - Magazine
**15.15** Rai Tre: Ciclismo Giro delle Fiandre (all'interno) Coppa del Mondo
**17.10** Rai Due: Stadio 2
**18.10** Rai Uno: 90imo minuto
**20.24** Sky Sport 1: Calcio Serie A Inter-Juventus
**21.00** Sky Sport 2: Bundesliga 2003/2004 Borussia Dortmund-Bochum
**22.35** Rai Due: La Domenica Sportiva

## TIFOSO RIMBORSATO

L'Avellino dovrà risarcire il costo del biglietto (30 euro) a un tifoso che aveva acquistato il tagliando per la partita con il Napoli del 20 settembre scorso, non giocata per i disordini che portarono alla morte del giovane Sergio Ercolano. Lo ha stabilito il giudice di pace, accogliendo la richiesta di uno spettatore che aveva adito le vie legali per chiedere il rimborso.



# SPORT



**CALCIO SERIE B** Sofferta ma meritata vittoria sul Treviso: l'Unione è già salva e ora si fionda in zona-promozione

# Triestina, la griffe di Rigoni nel derby

*Undicesimo risultato utile consecutivo. Campagnolo rischia qualcosa solo nel finale*

## LE PAGELLE

### Bega e Pecorari blindano la difesa Parola, una diga

**CAMPAGNOLO**: una sola parata nel finale e tante uscite alte. Quasi una serata di ordinaria amministrazione. **6**
**FERRONETTI**: una partita tutta grinta e attenzione, a fare la guardia su Gobbi. **6,5**
**BEGA**: un mastino. Controlla il veloce Reginaldo e sbroglia tante brutte situazioni. **7**
**PECORARI**: un altro colosso, sempre in anticipo sull'uomo (Anaclerio). Le prende di proprio tutte lì in mezzo. **7**
**MINIERI**: all'inizio soffre le pene dell'inferno contro lo sgusciante Chiappara rischiando anche l'espulsione. Ma non molla mai e alla distanza vince il duello. **6**
**(MANTOVANI)**: va a dare una mano alla difesa nei caldi minuti finali. **6**
**MARIANINI**: un generoso. E' uno che si sacrifica per la squadra. Aiuta tutti e va a chiudere sulla fascia destra. **6,5**
**PAROLA**: un gigante. All'inizio aveva pasticciato qualcosa in fase di impostazione ma come interditore è stato insuperabile. Ha conquistato un'infinità di palloni. **7**
**AQUILANI**: una partita di qualità e di personalità. Ha cercato più volte la profondità e la giocata di prima. **7**
**RIGONI**: al di là del gol è stato l'uomo che ha fatto la differenza. Numeri da circo. Ma ha anche corso come un matto recuperando palloni preziosi. **8**
**GODEAS**: dal suo piede le azioni più pericolose, compresa quella del gol. Alla fine era stanco. **7**
**(FEDERICI)**: uno squarcio di partita per tamponare il centrocampo. **s.v.**
**MOSCARDELLI**: fa perfino tenerezza. Si spolmona ma non ne prende una e sbaglia cose elementari. **5,5**.
**BAU'**: due buone giocate nel finale. **s.v.**

cat.

Il gol-partita di Rigoni nel derby con il Treviso: Moscardelli esulta con la palla ormai nel sacco. (Foto Lasorte)

**TRIESTE** Una vittoria per la Triestina che è come la famosa valigia di Eta Beta, contiene di tutto e di più. Dentro a questo 1-0 ci sono tante notizie, una più buona dell'altra. Cominciamo dalla prima che è stupefacente: l' Alabarda è salva con dieci giornate di anticipo e ora potrà divertirsi a pascolare nella zona-promozione. Il gol di Rigoni, giunto dopo 15', ha fruttato l'undicesimo risultato utile consecutivo. Un inno alla regolarità. Non basta ancora? L' Unione è da cinque partite che non prende gol. Un dato rassicurante. L'unica brutta notizia deriva dall' ammonizione di Godeas che salterà così la gara di Vicenza per squalifica.

Questo fascinoso derby la Triestina se l'è conquistato col sudore della fronte e anche con il bel gioco contro una Treviso ben organizzato e abile nel tessere manovre a centrocampo ma gelatinoso in attacco per la sua inconsistenza. Il povero Buffoni manda a turno in campo tutte e quattro le punte con zero risultati. Ai demeriti delle sue punte si devono però sommare i meriti della retroguardia alabardata. Davanti a Campagnolo, impegnato in una sola occasione, non passa più neanche uno spillo grazie soprattutto alla coppia Bega e Pecorari e al preziosissimo lavoro in fase di interdizione di Parola. La Triestina, in pratica, ha sofferto veramente solo negli ultini 10' quando si è pericolosamente abbassata per stanchezza e perchè dopo l'uscita di Godeas non c'era più nessuno capace di tenere il pallone nelle matacampo avversaria. In quei 10' la squadra della Marca si è mangiata due buone opportunità ma non per questo il successo dell'Unione è stato immeritato. Anzi. Dopo l'1-0 i padroni di casa si sono trovati più volte nella situazione favorevole per chiudere la partita e non l'hanno fatto per imprecisione e troppa precipitazione. Moscardelli è in un momento-no, corre come un matto ma non gli riesce più niente e anche Godeas ha sprecato una palla nella ripresa per seppellire l'avversario. Ma lui c'è sempre, ha propiziato l' 1-0 e si è visto annullare un gol (giustamente) dal fastidioso e a volte fantasioso arbitro Ayroldi. Uno che invece ha azzeccato tutto senza andare in campo è Tesser: aveva raccomandato i suoi di fare a fette con rapide verticalizzazioni la robusta ma troppo alta (e non certo veloce) difesa trevigiana. E tutti l'hanno ascoltato, anche se il migliore interprete è stato Marco Rigoni. Ieri ha fatto la differenza, imprendibile per tutti. Svolazzava di qua e di là, saltando l'uomo e andando anche a recuperare palloni. Un genietto. Il derby ha anche ispirato Aquilani, altro che quando c'è da verticalizzare non si fa pregare. Marianini, invece, ha fatto lo sgobbone dando una mano al centro (contro i ragionieri Gallo e Parravicini) ma anche a Ferronetti.

La Triestina va in gol con Godeas già al 14' dopo un contropiede avviato da Aquilani ma per l'arbitro Denis ha domato il pallone aiutandosi con un braccio. Ayroldi lo anche ammonisce. I cartellini gialli intimidiscono anche e Bega e Minieri, quest'ultimo in difficoltà su Chiappara. Una biscia. Sul binario di destra il Treviso viaggia forte. Ma l'appuntamento col gol è rinviato di poco: sull' ennesima ripartenza Godeas da destra centra basso per Rigoni il cui destro è piuttosto telefonato; tuttavia la palla incoccia su una caviglia di Centurioni e s'infila beffarda nell'angolino. Il Treviso tenta di mordere solo al 35' su una deviazione in mischia di Anaclerio ma Bega fa buona guardia respingendo quasi sulla linea. Scatta però nuovamente il contropiede alabardato con Rigoni che libera in area Moscardelli il quale sbaglia il controllo regalando la palla a Gillet.

Frizzante e piacevole anche la ripresa. Parola in anticipo di testa a centrocampo mette in moto Godeas e Moscardelli trovatisi soli davanti a Gillet: la botta del primo è fuori misura. Denis scarica il suo destro devastante al 16' da posizione troppo defilata e il portiere ospite si salva. Al 24' Baù dà il cambio a un Moscardelli comunque applaudito per l'impegno. E' ormai un Treviso a trazione anteriore con tre punte anche se il brasiliano gioca più largo a sinistra. Godeas non ce la fa più e Tesser blinda la squadra con Federici: è un 4-4-2 ma di fatto davanti è rimasto il solo Baù. Il finale è una sofferenza: brividi per un tiro da fuori di Galeoto non trattenuto da Campagnolo (spazza Pecorari). Al 45' Ayroldi toglie di mezzo Centurioni per fallo da ultimo uomo su Rigoni (mah). Nel recupero D'Agostino salta solo di testa e scuote la rete esterna dando l'impressione del gol. La palla dell' 1-1 la fallisce al 48' Varricchio che interviene sotto porta su una preziosa sponda alzando la sfera sopra la traversa. Ma la Triestina si è guadagnata anche la fortuna.

**Maurizio Cattaruzza**

### Triestina 1
### Treviso 0

**MARCATORE:** pt 15' Rigoni.
**TRIESTINA (4-3-1-2):** Campagnolo, Ferronetti, Bega, Pecorari, Minieri (st 29' Mantovani), Marianini, Parola, Aquilani, Rigoni, Moscardelli (st 24' Baù), Godeas (st 37' Federici). Allenatore: Tesser.
**TREVISO (4-4-2):** Gillet, Galeoto, Centurioni, Bianco, Lanzara (st 11' D'Agostino), Chiappara (st 27' Varricchio), Gallo, Parravicini, Gobbi, Reginaldo, Anaclerio (st 11' Ganci). Allenatore: Buffoni.
**ARBITRO:** Ayroldi di Molfetta.
**NOTE:** angoli 8-7 per il Treviso. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Bega, Chiappara e Minieri per gioco falloso, Godeas per proteste. Espulso: Centurioni al 44' st per gioco falloso. Spettatori: 9.312.

## LE ALTRE PARTITE

### Torino 0
### Venezia 0

TORINO (4-3-1-2): Sorrentino, Martinelli (st 27' Fuser), Mandelli, Galante, Balzaretti, De Ascentis, Walem, Mudingayi, Pinga (st 33' Rizzato), Rubino (st 27' Fabbrini), Tiribocchi. All. Rossi.
VENEZIA (4-4-2): Soviero, Maldonado, Calori, Giubilato, Bianchi, Miramontes (15' st Bovo), D'Antoni, Brellier, Manetti (st 30' Rossi), Poggi, Biancolino (st 46' Grassadonia). All. Gregucci.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: angoli 9-0 per il Torino. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Galante e Miramontes per gioco scorretto. Spettatori: 6 mila.

### Genoa 2
### Vicenza 0

MARCATORI: pt 35' Caccia; st 44' Cordone.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Villa, Gargo, Baldini, Stellini, Rossi, Budel, Tedesco, Gemiti (st 40' Cordone), Caccia (st 45' Bjelanovic), Milito (st 48' Comandini). All. De Canio.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta, Biondini (st 12' Zanoletti), Rigoni (st 39' Baggio), Moscardi, Tamburini (st 28' Lodi), Margiotta, Schwoch. All. Iachini.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: angoli 7-4 per il Genoa. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Moscardi per gioco scorretto; Budel per comportamento non regolamentare; Caccia per proteste. Spettatori: 15.000.

### Cagliari 3
### Como 2

MARCATORI: pt 30' Carparelli, 37' Esposito; st 6' Carparelli, 20' Esposito, 39' Langella.
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli, Modesto, Lopez, Loria, Agostini, Abeijon (st 44' Pinna), Brambilla, Delnevo (st 1' Langella), Esposito, Suazo (st 18' Bianchi), Zola. (34 Iezzo, 5 Festa, 14 Sabato, 21 Capone). All. Reja.
COMO (4-4-2): Ferron, Gregori, Piccolo, Lamacchi, Tarozzi, Femiano, Rossetti, Colasante, Greco (pt 25' Bressan, 45' Rossini), Carparelli, Rastelli (st 11' Benin). All. Fascetti.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: angoli 15-2 per il Cagliari. Recupero: 4' e 5'. Ammoniti: Tarozzi, Femiano, Gregori per gioco scorretto, Loria per proteste. Espulsi: Lamacchi (18' pt) e Rossetti (41' st) per doppia ammonizione. Spettatori: 11 mila.

### Messina 1
### Bari 0

MARCATORE: pt 43' Sosa.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro (st 17' Aronica), Fusco, Rezaei, Parisi, Lavecchia, Mamebe, Coppola, Sullo (st 43' Gentile), Di Napoli (st 29' Giampà), Sosa. All. Mutti.
BARI (4-5-1): Battistini, Candrina, Doudou, De Rosa, Anaclerio, Pizzinat (st 20' De Franceschi), Bellavista, Markic (st 37' Lipatin), Cordova, Valdes, Motta. All. Pillon.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: angoli 6-4 per il Messina. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Rezzaei e Markic per gioco falloso, Motta per simulazione. Spettatori: 11.000.

### Piacenza 0
### Albinoleffe 0

PIACENZA (4-3-3): Guardalben, Cristante, Fattori, Mangone, Radice, Edusei (st 1' Riccio), Miceli, Patrascu, Tarana (st 23' Cacia), Beghetto, C. Colombo. All. Cagni.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Raimondi, Zoboli, Sonzogni (st 25' Testini), Regonesi, Gori (st 12' Gorini), Carobbio, Poloni, Morfeo (st 41' Serrapica), Bonazzi, Possanzini. All. Gustinetti.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: angoli 5-0 per il Piacenza. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Tarana per condotta non regolamentare, Miceli e Morfeo per reciproche scorrettezze, Cristante per gioco scorretto. Spettatori: 4500.

### Fiorentina 1
### Ternana 0

MARCATORE: pt 9' Graffiedi.
FIORENTINA (3-5-2): Cejas, Viali, Lucarelli, Savini; Maggio, Di Livio, Fontana (st 41' Ariatti), Piangerelli, Scaglia (st 25' Manfredini), Riganò, Graffiedi (st 28' Fantini). All. Mondonico.
TERNANA (4-3-1-2): Brunner, Nicola, Scarlato (st 22' Paci), Terni, Grava (st 42' Frick); Migliaccio (st 31' Esposito), Brevi, Kharja, Jimenez, Borgobello, Zampagna. All. Beretta.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: angoli 5 a 3 per la Ternana. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Zampagna e Brevi per proteste, Fontana, Di Livio, Nicola, Viali per gioco falloso, Ariatti per gioco scorretto. Spettatori: 29.000.

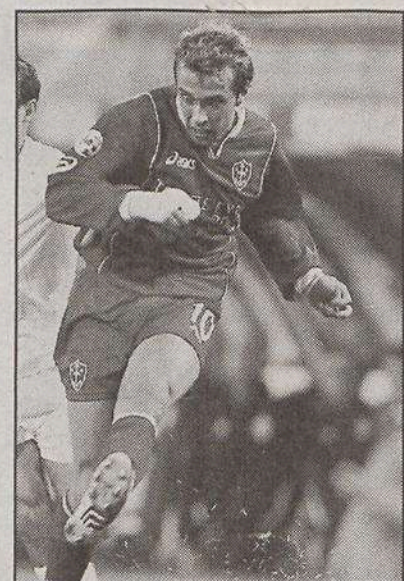
### Livorno 5
### Pescara 1

MARCATORI: pt 30' Lucarelli (r.); st 2' Protti, 8' Lucarelli (r.), 29' Protti, 32' Gorgone, 35' Danilovicius.
LIVORNO (3-5-2): Mareggini, Fanucci, Cannarsa, Chiellini, Pferzel, Ruotolo, Passoni (st 19' Grauso), Vigiani, Doga (st 25' Melara), Protti, Lucarelli (st 39' Danilovicius). All. Mazzarri.
PESCARA (4-4-2): Cesaretti, Pagani, Caccavale (st 9' Aquilanti), Dicara, Colonnello, Stella, Gorgone, Palladini (st 14' Frezza), Bellè, Alteri (st 20' Gutierrez), Calaiò. All. Iaconi.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: angoli 3-2 per il Pescara. Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: Caccavale e Colonnello per il Pescara, Passoni per il Livorno tutti per gioco scorretto. Spettatori 15.000, incasso di 163.821 euro. I tifosi del Livorno hanno esposto uno striscione con la scritta: «30-3-04 basta abusi» contro la recente perquisizione effettuata dai carabinieri in una sede frequentata dagli ultras amaranto.

## IL PERSONAGGIO

L'autore della rete decisiva ora guarda al prossimo obiettivo

# L'ottimismo di Brad Pitt

**TRIESTE** Cappellino con pon pon calato sulla fronte, sorriso a trentaquattro denti e fare sicuro, Marco Rigoni è lo specchio dell'attuale Triestina: sornione, felice e certo di poter far sognare il popolo alabardato. Ma anche abbastanza furbo da saper di dover parlare prima di salvezza e poi lanciarsi verso il destino futuro.«Abbiamo portato a casa i tre punti della salvezza», attacca il fromboliere alabardato giunto al suo terzo (e ancora decisivo) gol stagionale. «L'obiettivo iniziale è stato raggiunto con largo anticipo. Ora non ci resta che fare il massimo per arrivare dove vorrebbe il nostro pubblico». Cioè verso un traguardo mai nemmeno immaginato prima dell'inizio di questa infinita cadetteria. Ma quell'obiettivo sempre celato ora è lì, a soli due punti, grazie anche a quella rete decisiva del Brad Pitt della Triestina. «Godeas è

Marco Rigoni

andato sul fondo – ricorda Rigoni – ho visto Marianini tagliare e ho stoppato la palla cercando di colpirla subito. Credo che abbia toccato un difensore prima di entrare pian pianino. Anche se lemme lemme, l'importante è che sia entrata nell'angolino». Ed abbia portato la salvezza garantita, spalancando orizzonti sempre più azzurri. «Nel finale loro sono andati all'arrembaggio ma ci siamo difesi bene. A parte un colpo di testa, per il resto non abbiamo rischiato quasi nulla. Sono ben cinque partite che non subiamo gol. Onore ai difensori, stanno facendo un campionato strepitoso. Come tutta la squadra. Ancora una volta abbiamo tirato fuori il carattere per dimostrare che non siamo solo una squadra da mezza classifica, ma qualcosa di più. Vorremmo dimostrarlo anche nella prossima partita di Vicenza». Un incontro nel quale mancherà Godeas, squalificato dopo l'ammonizione di ieri. «Denis per noi è importantissimo, ma ci sono anche altri giocatori con caratteristiche diverse ma egualmente capaci di fare la differenza in quella partita».

**Alessandro Ravalico**

## SERIE B

| RISULTATI | |
|---|---|
| Atalanta-Ascoli | da giocare |
| Avellino-Verona | da giocare |
| Cagliari-Como | 3-2 |
| Fiorentina-Ternana | 1-0 |
| Genoa-Vicenza | 2-0 |
| Livorno-Pescara | 5-1 |
| Messina-Bari | 1-0 |
| Palermo-Catania | da giocare |
| Piacenza-AlbinoLeffe | 0-0 |
| Salernitana-Napoli | da giocare |
| Torino-Venezia | 0-0 |
| Triestina-Treviso | 1-0 |

| PROSSIMO TURNO |
|---|
| AlbinoLeffe-Avellino |
| Ascoli-Ternana |
| Bari-Salernitana |
| Catania-Torino |
| Como-Atalanta |
| Genoa-Fiorentina |
| Napoli-Palermo |
| Piacenza-Pescara |
| Treviso-Livorno |
| Venezia-Cagliari |
| Verona-Messina |
| Vicenza-Triestina |

| SQUADRE | P | TOTALE G | V | N | P | CASA G | V | N | P | FUORI G | V | N | P | RETI F | S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Palermo | 61 | 35 | 16 | 13 | 6 | 17 | 12 | 4 | 1 | 18 | 4 | 9 | 5 | 50 | 29 | -8 |
| Messina | 61 | 36 | 16 | 13 | 7 | 18 | 11 | 7 | 0 | 18 | 5 | 6 | 7 | 52 | 34 | -11 |
| Livorno | 60 | 36 | 15 | 15 | 6 | 19 | 10 | 8 | 1 | 17 | 5 | 7 | 5 | 55 | 36 | -14 |
| Cagliari | 56 | 36 | 14 | 14 | 8 | 18 | 10 | 7 | 1 | 18 | 4 | 7 | 7 | 57 | 38 | -16 |
| Atalanta | 56 | 35 | 13 | 17 | 5 | 17 | 7 | 8 | 2 | 18 | 6 | 9 | 3 | 41 | 30 | -13 |
| Piacenza | 56 | 35 | 14 | 14 | 7 | 18 | 11 | 6 | 1 | 17 | 3 | 8 | 6 | 34 | 26 | -15 |
| Fiorentina | 56 | 36 | 14 | 14 | 8 | 19 | 12 | 7 | 0 | 17 | 2 | 7 | 8 | 42 | 39 | -18 |
| Ternana | 54 | 36 | 14 | 12 | 10 | 18 | 9 | 8 | 1 | 18 | 5 | 4 | 9 | 47 | 38 | -18 |
| Triestina | 54 | 36 | 13 | 15 | 8 | 19 | 10 | 7 | 2 | 17 | 3 | 8 | 6 | 43 | 39 | -20 |
| Torino | 50 | 36 | 12 | 14 | 10 | 18 | 10 | 5 | 3 | 18 | 2 | 9 | 7 | 45 | 37 | -22 |
| Catania | 50 | 35 | 13 | 11 | 11 | 18 | 9 | 6 | 3 | 17 | 4 | 5 | 8 | 40 | 35 | -21 |
| Vicenza | 50 | 36 | 12 | 14 | 10 | 18 | 7 | 7 | 4 | 18 | 5 | 7 | 6 | 37 | 34 | -22 |
| Napoli | 45 | 35 | 9 | 18 | 8 | 17 | 6 | 10 | 1 | 18 | 3 | 8 | 7 | 26 | 33 | -24 |
| Genoa | 43 | 36 | 10 | 13 | 13 | 18 | 7 | 7 | 4 | 18 | 3 | 6 | 9 | 36 | 41 | -29 |
| Treviso | 42 | 36 | 9 | 15 | 12 | 18 | 8 | 7 | 3 | 18 | 1 | 8 | 9 | 32 | 35 | -30 |
| Venezia | 41 | 36 | 9 | 14 | 13 | 17 | 8 | 6 | 3 | 19 | 1 | 8 | 10 | 28 | 38 | -29 |
| AlbinoLeffe | 41 | 36 | 10 | 11 | 15 | 18 | 7 | 8 | 3 | 18 | 3 | 3 | 12 | 31 | 43 | -31 |
| Ascoli | 40 | 35 | 9 | 13 | 13 | 17 | 7 | 6 | 4 | 18 | 2 | 7 | 9 | 36 | 40 | -29 |
| Verona | 39 | 35 | 9 | 12 | 14 | 18 | 5 | 7 | 6 | 17 | 4 | 5 | 8 | 40 | 47 | -32 |
| Salernitana | 39 | 34 | 10 | 9 | 15 | 17 | 6 | 5 | 6 | 17 | 4 | 4 | 9 | 28 | 38 | -29 |
| Pescara | 38 | 36 | 9 | 11 | 16 | 18 | 8 | 6 | 4 | 18 | 1 | 5 | 12 | 29 | 48 | -34 |
| Bari | 34 | 36 | 8 | 10 | 18 | 18 | 7 | 5 | 6 | 18 | 1 | 5 | 12 | 36 | 50 | -38 |
| Como | 32 | 36 | 7 | 11 | 18 | 17 | 4 | 5 | 8 | 19 | 3 | 6 | 10 | 30 | 48 | -38 |
| Avellino | 25 | 35 | 4 | 13 | 18 | 17 | 4 | 6 | 7 | 18 | 0 | 7 | 11 | 33 | 52 | -44 |

MARCATORI: 20 reti: Protti (Livorno); 19 reti: Rigano' (Fiorentina), Toni (Palermo); 18 reti: Lucarelli (Livorno); 15 reti: Moscardelli (Triestina); 13 reti: Oliveira (Catania); 12 reti: Esposito (Cagliari), Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona), Calaio' (Pescara), Parisi (Messina), Di Napoli (Messina).

**CALCIO SERIE B** L'allenatore alabardato è stato osannato dai cori dei tifosi presenti allo stadio Rocco

# Tesser: «Salvezza raggiunta, ora vedremo»

*«Non parliamo della mia mano ma di un gruppo di ragazzi che sta dando tutto quello che ha»*

**TRIESTE** Missione compiuta. La Triestina conquista i 54 punti, la quota salvezza, ma quell'obiettivo raggiunto passa quasi in secondo piano. Quasi lo snobba Amilcare Berti, che da Livorno guarda i piani alti della serie B, ci pensa allora Attilio Tesser a ricordarlo in maniera chiara. «È stato raggiunto a dieci partite dalla fine, se la stagione fosse stata normale mancherebbero solo due impegni. Nella mia prima conferenza stampa - ricorda alla piazza - parlai di obiettivo salvezza, quando in parecchi non ci credevano. Merito dei ragazzi e di questo pubblico straordinario che ancora una volta ci ha trascinato dal primo minuto all'ultimo. Non ci limiteremo a questo, dobbiamo scendere in campo sempre convinti e determinati».

Attilio Tesser

In casa dell'Alabarda si apre dunque ufficialmente la seconda fase: l'ha dimostrato anche quel coro del Rocco proprio per il tecnico di Montebelluna. Non era mai accaduto dall'inizio dell' anno, la difficile eredità di Ezio Rossi è stata esorcizzata.

«Parlo spesso con i tifosi, il rapporto è sempre stato bello e sincero. Non nascondo che quel coro mi ha fatto piacere» - dice Tesser quasi schernendosi. Quando dagli spalti rimbombava il suo nome sembrava essere andato in tilt. A chi gli ricorda che - se la Triestina è riuscita nell'intento di raggiungere la salvezza e, fino a prova contraria, ora può anche divertirsi fino all'ultima giornata - una buona fetta del merito è tutta sua, Tesser risponde fiero: «Non parliamo della mia mano, ma di un gruppo di giocatori che sta dando tutto quello che ha dentro».

All'interno di una serata magica c'è lo spazio anche per un analisi lucida sulla partita, che non è stata una passeggiata. «È stata una gara sofferta, non poteva essere altrimenti. Siamo partiti abbastanza bene, sbloccando il risultato e facendo la partita su quel gol di Rigoni. Il Treviso tatticamente giocava con una difesa molto alta, per questo avevamo preparato la partita sulle ripartenze. Non sempre siamo riusciti a farlo bene, anche se il Treviso non ci ha impensierito, mentre nella ripresa dovevamo essere più cinici e chiudere l'incontro realizzando il secondo gol».

La Triestina del primo tempo ha sofferto in mezzo al campo dove, la coppia centrale trevigiana (una delle migliori viste al Rocco), non lasciava giocare i centrocampisti alabardati. Una leggera sbavatura, poi rimediata nella ripresa, che è lo stesso Tesser a rimarcare: «Abbiamo sbagliato qualche disimpegno di troppo, mancando nell'appoggio per Rigoni e Aquilani che molto spesso erano liberi». Poco distante il presidente Berti ricorda a tutti che «la squadra non prende gol da cinque partite», facendo il conteggio dei minuti: «Sono quasi 540', visto che l'ultimo gol l'ha segnato l'Atalanta nel primo tempo». E pensa alla trasferta di Vicenza.

**Pietro Comelli**

GLI AVVERSARI

## Buffoni e il triste ritorno: «Non riusciamo a segnare»

**TRIESTE** «Il mio è un ritorno un po' triste». Adriano Buffoni inizia così la sua conferenza stampa, recriminando sull'ennesima sconfitta da imputare a un attacco trevigiano troppo sterile. «Noi giochiamo in questo modo dall'inizio del campionato, non abbiamo subito mai da nessuno. Purtroppo abbiamo quella carenza cronica di realizzare: come organizzazione di gioco non siamo inferiori, ma davanti manca qualità». Giù il cappello davanti alle parole dell' ex tecnico alabardato, quello che portò la Triestina in serie B nel 1983, cui manca proprio un bomber.

Adriano Buffoni

«Anche questa sera abbiamo evidenziato una certa impotenza lì davanti. La Triestina, che ha avuto invece il merito di buttarla dentro, ha dimostrato una discreta organizzazione di gioco. È giovane, alle volte commette delle ingenuità, ma c'è molta compattezza in questi ragazzi che davanti, oltre a Moscardelli e Godeas, hanno Rigoni». Ha paura Buffoni («chi non ce l'ha non è normale»), però vuole a tutti i costi mantenere la categoria: «Mi auguro di riuscire a portare il Treviso in salvo. Siamo la terza difesa della serie B, ma davanti proprio non riusciamo a segnare».

Dopo l'entrata trionfale in tribuna autorità di Giancarlo Gentilini e la sua giunta, anche lo «sceriffo della Marca» c'è rimasto male. Salva solo l'accoglienza del pomeriggio in piazza Unità - da parte del presidente della Provincia, Scoccimarro, e del sindaco, Di piazza - a suon di calici e un rinfresco. Il prosindaco di Treviso ha continuato a parlare, con quel vocione inconfondibile, anche allo stadio Rocco: «Sono stato accolto benissimo, questa città la conosco bene anche se non avevo mai visto il nuovo stadio. Venivo nel dopoguerra per sostenere le battaglie per Trieste italiana. Peccato per il mio Treviso che ha fatto la sua partita, giocando alla pari della Triestina e a tratti anche meglio. Se non ci fosse stato quel gol rocambolesco».

**p.c.**

Godeas rammaricato per il gol non convalidato dall'arbitro e per l'ammonizione

## «Non l'ho toccato col braccio»

**TRIESTE** «Io con la mano non l'ho toccato, questo è poco ma sicuro». Denis Godeas è certo che la sua rete che poteva sbloccare subito il risultato fosse più che valida e l'ammonizione ingiusta. Un cartellino giallo pesante che lo costringerà a saltare il prossimo turno. L'ariete di Medea pare imbufalito, anche se la serata è di quelle felici. Per tutti, ma un po' meno per Ferronetti che ha perso il portafogli per strada.

Un po' la classica vittoria alla Triestina. «Beh, ultimamente ci capita spesso di vincere soffrendo sino all'ultimo minuto. Più semplicemente diciamo che ancora una volta si è visto il carattere: è quello che negli ultimi tempi ci ha sempre contraddistinto. Ora mancano solo dieci partite, cerchiamo di affrontarle con tutte le forze che ci sono rimaste senza pensare di essere a soli due punti dalle prime. Non sarà facile ma sarà meglio rimanere tranquilli come sempre, poi vedremo cosa succederà alla fine».

Ieri sera, invece, è successo che l'Alabarda ha tirato fuori dal cilindro un primo tempo maiuscolo, lasciando poi un po' troppo spazio agli avversari nel concitato finale. «Purtroppo è vero – conferma Alberto Aquilani – ci chiudiamo un po' troppo sempre verso la fine della partita. Forse abbiamo sofferto eccessivamente ma quando si vince va bene anche così». E, alla fine, si è vinto.

Contro un Treviso che ora sta dodici gradini sotto la Triestina. Un abisso visto solo a sprazzi nel catino del Rocco. «Se ci sono tanti punti di distacco vuol dire che la differenza c'è - sentenzia capitan Bega - Il Treviso ha fatto una buona partita che noi avremo anche potuto chiuderla prima e tutto sarebbe risultato molto più facile. In serie B di partite tranquille non ce ne sono, nemmeno contro l'Avellino. Ora il nostro compito lo abbiamo eseguito. Possiamo anche guardare avanti pur sapendo che sopra di noi ci sono tante squadre costruite per vincere il campionato».

Parola quasi come una piovra davanti alla difesa.

*Bega: «Se abbiamo 12 punti più del Treviso un motivo ci sarà»*

Ma forse nessuna lotta con i denti come questa Triestina. Guardate ad esempio Andrea Parola: ha corso come un matto, preso mille pestoni e tenuto duro sino alla fine. «Abbiamo creato tante occasioni in contropiede contro una squadra solida che gioca assieme da tantissimi anni - spiega il pelato centrocampista - Credo che la vittoria sia meritata e la salvezza ormai acquisita».

**a.r.**

**28.A GIORNATA** Nel posticipo serale c'è il confronto tra le uniche due squadre mai retrocesse nella serie cadetta e per questo motivo è considerato il derby d'Italia

# Inter-Juventus vale come passaporto per la Champions League

*Thuram e anche Nedved infortunati: per Lippi è proprio un periodo nero. Zaccheroni vede il ritorno di tanti assenti*

Nedved costretto a dare forfait alla vigilia di Inter-Juve.

**MILANO** Tre punti per agguantare il quarto posto, tre punti per far sentire il fiato sul collo al Milan o perlomeno evitare il preliminare di Champions: uguale obiettivo e motivazioni diverse per Inter e Juventus pronte a lottare nel posticipo di sta sera per una vittoria importante. «Sia noi sia i bianconeri - ha detto Zaccheroni - siamo in ripresa, anche se ovviamente con una situazione di classifica molto differente. Entrambe le squadre sono sul pezzo, con molti infortunati rientrati, e credono nei propri obiettivi da centrare».

Per l'Inter, ha aggiunto il tecnico, c'è però da affrontare il problema della stanchezza da smaltire da parte dei giocatori sudamericani. Zac è felice del rientro di Materazzi, che gli potrà consentire di fare eventualmente riposare Adani, se Gamarra, tornato solo venerdì nel tardo pomeriggio, si dovesse sentire pronto. Migliora intanto la situazione di Toldo, che vede alleviarsi il problema alla caviglia, e di Cannavaro.

anche Lippi lamenta tanti infortuni, l'ultimo è quello capitato a Nedved che va ad aggiungersi alle assenze di Thuram, Ferrara, Del Piero e Pessotto. «Il secondo posto - spiega Lippi - significa evitare comp0licazioni con la preparazione estiva e con le ferie dei giocatori. Si entra direttamente in Champions League. Inter-Juventus poi è sempre il derby d'Italia, due squadre mai retrocesse in B. E a San Siro ci sono sempre state partite bellissime».

Frattanto il Milan resta tranquillo, rassicurato dal distacco in classifica che tiene lontani gli inseguitori Juventus e Roma. Ancelotti non dà ancora niente per scontato. E, alla vigilia della trasferta di Modena, dice che il suo Milan non ha fretta di chiudere il discorso-scudetto, anzi che sa di dover ancora faticare perchè il cammino è ancora lungo. «Anche se il nostro è più corto di quello degli altri».

Quanto alla gara di Modena (che si aspetta motivato dalla posizione precaria in classifica e dal recente cambio di allenatore, oltre che con una diversa disposizione tattica rispetto al recente passato), il tecnico rossonero deve valutare le condizioni un po' affaticate di Cafu e Kakà e soprattutto di Inzaghi. Considerato che Shevchenko è uscito malconcio dall'impegno con la nazionale ucraina e non è stato neppure convocato, Ancelotti potrebbe rivedere l'assetto avanzato: «potrei scegliere di giocare con una punta, favorendo la gestione del possesso palla, o optare per due. La cosa sicura è che giocheremo in undici».

## Sarà il capo della polizia a fissare la data del derby

**ROMA Sarà il capo della polizia Gianni De Gennaro a dire l'ultima parola sulla data in cui verrà recuperato il derby Roma-Lazio interrotto domenica 21 marzo per gravi problemi di ordine pubblico. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Pisanu.**

**Pisanu ha lasciato intendere che la decisione sul recupero del derby non sarà lasciata al solo prefetto di Roma, Serra, che ha sospeso per ragioni di ordine pubblico la data del 14 aprile fissata dalla Lega.**

**Ma il sindacato della polizia di stato, il Consap, ha presentato un esposto alla procura in cui si chiede di squestrare lo stadio Olimpico per carenze strutturali.**

ASPETTIAMOLI AL VARCO

## Capello butta via la stagione Mazzone pronto alla firma

**Shevchenko**. Dicono che, per colpire di testa, salti 60 centimetri da fermo. Il brutto (per gli avversari) è che fa paura anche di piede. Il Modena è avvertito...

**Moggi**. La Juve ritrova i regali arbitrali (il terzo gol con il Modena era da annullare) e di conseguenza la vittoria. Il suo dirigente colleziona sanzioni che poi non rispetta (avvilente quella per il polverone su Stankovic) e per giunta imperversa in tv.

**Capello**. Sta buttando all'aria la stagione. Si è fatto eliminare da Coppa Uefa e Coppa Italia schierando riserve demotivate, senza riuscire a mantenere in forma i titolari. Rischiare di regalare il secondo posto alla Juve edizione 2004 è un delitto. Le sentenze per il derby interrotto e le turbolenze societarie aggravano il quadro: ora c'è il Lecce e non sarà facile.

**Fiore**. Grande momento, anche al di là del gol-capolavoro contro il Perugia. La critica lo elogia, il Trap lo schiera titolare: il timore dei suoi tifosi è che sia proprio la Lazio a perderlo. Intanto, occhio al Siena, che nella gara di andata umiliò i biancocelesti.

**Mazzone**. Dopo aver battuto le due romane, il 67enne trasteverino Mazzone sembra intenzionato a rinnovare il contratto con il Bologna. Intanto c'è da pensare alla Reggina.

**s.r.t**

L'Udinese ospita il Brescia dove gioca il campione in procinto di smettere

## A Baggio applausi, non punti

**UDINE** Il codino ancora non c'era, ma lui era già Roberto Baggio. Se lo ricorda bene Stefano Pellegrini, che quell'8 novembre del 1992 passò una delle domeniche più brutte della sua vita: all'Udinese toccava il compito difficilissimo di affrontare la Juve fuori casa, a lui quello impossibile di marcare Baggio. Finì 5-1 e Baggio ne segnò 4: non ne aveva mai fatto tanti gol in una partita sola, né avrebbe mai eguagliato quel record. Per Pellegrini è solo il ricordo di un ex calciatore, addolcito dal tempo e dalla nostalgia. Per Baggio una delle tante giornate memorabili di una carriera che dura e regala ancora gol da antologia: la rete numero 201 e la 202 (si parla solo di campionato) le ha segnate 7 giorni fa all'Ancona. Se oggi dovesse arrivare la 203.a, forse il pubblico del Friuli troverebbe anche la forza di applaudire quel campione che oggi ammira per l'ultima volta. L'ultima sì, perché tutti hanno capito che Baggio dice la verità: questo, dopo 37 anni di vita e 20 di calcio professionistico, è il campionato dell'addio. Ne è convinto anche l'allenatore dell' Udinese, Spalletti, che regala a Baggio la prima pagina, mettendo per un attimo da parte le solite domande della vigilia: «Vorrei tanto che non fosse vero, ma se dice che smetterà bisogna credergli, perché Baggio è una persona seria».

Tappeto rosso a Baggio, dunque, ma con la speranza che la buona accoglienza si fermi alle porte degli spogliatoi. Quelli di oggi per l'Udinese sono tre punti obbligati nella corsa verso l'Europa: la Samp gioca ad Ancona e bisogna approfittarne.

**Riccardo De Toma**

BASKET

**SERIE A** La formazione lombarda al completo. Nell'anticipo di ieri pomeriggio la Lottomatica ha superato Milano

# Una Coop dimessa e rassegnata a Varese

*Ancora assente lo «strappato» Oliver. In settimana allenamenti con gli uomini contati*

**TRIESTE** A Varese senza sorprese. La Coop Nordest in arrivo a Masnago (18.30, arbitri Grossi, Di Modica e Giansanti) si presenta in Lombardia con lo spirito dimesso e rassegnato delle ultime settimane.

In casa Metis, la formazione di Cesare Pancotto arriva per limitare i danni, ancora una volta ridotta ai minimi termini (mancherà anche Brian Oliver che all'ultimo istante, complice il cronico infortunio muscolare che lo limita ormai da un mese, è stato costretto a dichiarare forfait) e con più o meno un'oretta di lavoro al completo sulle gambe.

Solamente venerdì pomeriggio, infatti, la Coop è riuscita a disputare una parvenza d'allenamento, recuperando in extremis gli acciaccati fermi per tutta la settimana. Per poter contare su un'ultima seduta fatta bene, Cesare Pancotto ha posticipato la consueta rifinitura del sabato mattina: la squadra è partita nel pomeriggio di ieri da via Locchi e si è allenata al PalaIgnis una volta giunta a Varese.

La Metis arriva alla sfida contro Trieste al completo. Giulio Cadeo ha recuperato Daniel Farabello, la guardia italoargentina che, seppur non ancora al top della condizione, sarà comunque tra i dodici a referto. Anche Pavel Podkolzine sarà della partita essendo stato reintegrato nel gruppo dopo l'esclusione della scorsa settimana quando, per motivi disciplinari, saltò la trasferta di Messina. Varese nelle migliori condizioni, dunque, che contro la Coop farà esordire anche la guardia americana Melvin Sanders.

Ieri, intanto, nell'anticipo della ventisettesima giornata la Lottomatica Roma ha superato 83-70 la Breil Milano grazie a 20 punti di Carlton Myers e 19 dell'ala ceca Lubos Barton. Con questa vittoria la compagine capitolina sale a quota 30 raggiungendo in classifica proprio la Metis Varese.

**Lorenzo Gatto**

SNAIDERO

## Gli arancione ospitano Biella

**UDINE** Alibegovic, quale Snaidero contro Biella? «Nella formazione di Ramagli giocano due stelle di prima grandezza quali Demarco Johnson, terminale offensivo di riconosciuta pericolosità, e Kyle Hill - analizza il tecnico - Noi, sotto canestro, viviamo invece un momento particolare, con Markovic non ancora al meglio, Brown ai box e il nuovo acquisto Marmarinòs da poco tempo con noi e ancora in difficoltà con il metro arbitrale italiano».

IERI SERA

**BASKET**

**Serie C1:** Calligaris-Don Bosco Wavenet 71-58; Zapi Padova-Frag Gradisca 91-77; Ildì Ronchi-Montebelluna 102-106 d1ts; Opel Peressini-Eraclea 81-101.
**Serie C2:** Iacuzzo Codroipo-Cosatto Cbu 77-66; Vis Spilimbergo-Virtus Blue Service 83-72; Bravimarket Gemona-Ardita Panauto Opel Gorizia 115-100; Jadran Ildì-Il Mobile 3 Grado 94-56; Mazzoleni§Facori Muggia-Acli Termoidraulica Cutazzo 96-94 d1ts; Santos Pizzeria Raffaele-Bor Radenska 69-45; Super Solar Pagnacco-Credifriuli Cervignano 80-77.
**Serie A2 femminile. Play-out:** Crup Udine-Valtarese 80-42.
**Serie B1 femminile. Play-off:** Interclub Muggia-Crema 74-65. **Play-out:** Scame Service Monfalcone-Albignasego 61-56

**PALLANUOTO**

**Serie B:** Bentegodi Verona-Triestina 7-4; Edera-Bergamo 2-26.
**Serie D:** Pallanuoto Trieste-Vicenza 12-3; Belluno-Cus Trieste 1-13.
**Serie C femminile:** Pallanuoto Trieste-Belluno 16-3.

IPPICA

## Contro Ego Vita (1.16.7) non è sufficiente Ethel Bi

**TRIESTE** Prestazione lussuosa dell'interessante Ego Vita al primo impegno con i colori della Scuderia Company Snc e con la brava Daniela Nobili in sulky. Nel centrale a Montebello, il figlio di Ata Star L ha compiuto un autentico assolo e ha lasciato a distanza la idretta rivale Ethel Bi, alla quale va dato il merito di aver osato con un deciso attacco nella seconda parte della corsa al favorito, dal quale però è stata respinta con sicurezza nel penultimo rettilineo.

Ego Vita è andato di pacca al comando con un modesto 15.6 davanti a Ermanno K Jet, Elaziz ed Ethel Bi che, dopo un breve tentativo, preferiva accodarsi quarta davanti al più staccato Endi Dan, riottoso nel lancio. Andatura di comodo nel primo giro, poi partiva di scatto Ethel Bi che in poche centinaia di metri prendeva sotto tiro Ego Vita, mentre al termine della penultima curva rompeva Elaziz. Frazioni roventi nella penultima dirittura che vedeva Ego Vita replicare a Ethel Bi trottando sul piede di 1.13 scarso, un ritmo vertiginoso che costringeva la femmina ad accodarsi sulla curva finale davanti a Ermanno K Jet. In retta d'arrivo, Ego Vita rallentava, ma ciò non gli impediva di andare a vincere in solitudine e in 1.16.7.

Notevole, in apertura, l'affermazione (prima in carriera) di Eventful che con una poderosa rincorsa ha acciuffato e battuto proprio sul palo la fuggitiva Euridice Sport nel tempo record (assegnato anche alla femmina di Pouch) di 1.18.2.

Nella Tris di ieri (13-18-7) sono stati 2986 i vincitori che intascano 388,83 euro.

**Mario Germani**

**RISULTATI**

**Premio Hawai** (metri 1660): 1) Eventful (M. Giacometti). 2) Euridice Sport. 3) Ebel Chic. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 27,81; 7,89, 2,36; (36,53). Trio: 643,16 euro.
**Premio Figi** (metri 1660): 1) Estel Nb (R. Vecchione). 2) Elsie Volo Soup. 3) Entity One. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,53; 1,16, 1,36; (2,58). Trio: 19,36 euro.
**Premio Polinesia:** (metri 1660): 1) Ego VIta (D. Nobili). 2) Ethel Bi. 3) Ermanno K Jet. 5 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 1,36; 1,16, 1,47; (2,12). Trio: 5,29 euro.
**Premio Marchesi** (metri 1660): 1) Zenobrio Mn (U. Gobbato). 2) Balcon. 3) Caprice Nike. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 45,57; 4,75, 2,06, 1,71; (40,12). Trio: 831,61 euro.
**Premio Samoa** (metri 1660): 1) Daryl Effe (G. Targhetta). 2) Desiderio Dvs. 3) Danea Dra. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 1,58; 1,10, 1,47, 1,93; (3,54). Trio: 24,60 euro.
**Premio Cook (metri 1660): 1) Dirceust (G. Targhetta). 2) Di Brazzà. 3) Dai Pizz. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 2,73; 1,84, 2,99; (10,43). Trio: 40,93 euro.**
**Premio Salomone** (metri 1660): 1) Bluerte (E. Pouch). 2) Zethus Gas. 3) Vesuviano Mn. 5 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 2,83; (2,34). Trio: 19,74 euro.
**Premio Tonga** (metri 2080): 1) Autentico Trio (B. Holm). 2) Bolbert Casone. 3) Cipi. 7 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 1,54; 1,03, 1,13, 1,71; (2,55). Trio: 40,53 euro.

Prima fila tutta Ferrari davanti alle Williams. In crisi la McLaren

# Bahrein, vento rosso a Sakhir Schumacher, terza pole 2004

**SAKHIR** Un vento rosso spazza il deserto. Per la terza volta consecutiva è Michael Schumacher a partire in pole position. Le ultime prove prima delle qualifiche avevano regalato l'illusione che il vento potesse cambiare. Invece è ancora prima fila tutta rossa, come a Melbourne. A Sepang, due settimane fa tra i due ferraristi si era infilato Webber, stavolta non ci sono sorprese. Per Schumi è la 58.a pole della carriera, il record di Senna (65) si avvicina. Per la Ferrari la 169, ma è già largamente record da una vita (la Williams è a 123).

Dietro agli sceicchi in rosso, le Williams di Juan Pablo Montoya e Ralf Schumacher. Si erano illusi, nelle ultime libere e nelle prequalifiche. E Montoya non ha problemi a confessarlo: «Dal mio punto di vista è un risultato un po' deludente». Anche perchè fino al secondo settore aveva 146 di millesimi di vantaggio su Schumi. Nell'ultimo terzo di pista perde invece quasi mezzo secondo. Il distacco finale infatti è di 446 millesimi. Stessa storia per Ralf Schumacher: davanti al fratello di 118 millesimi dopo il primo intermedio, alla fine è dietro di mezzo secondo (494 millesimi).

In terza fila, le Bar-Honda di Takuma Sato e Jenson Button che hanno tanta voglia di qualificarsi come terza forza del mondiale ora che la McLaren sparisce all'orizzonte. E il peggio, per gli avversari, è che davanti agli occhi regali di Juan Carlos di Spagna, re Michael non è perfetto: fa fumare la ruota anteriore sinistra alla prima curva, è un po' largo alla 4. Lui che punta alla perfezione dice: «Non direi che è stato il mio giro migliore». Il problema, degli altri, è che fanno tutti molto peggio. In assoluto a sbagliare di più è proprio Fernando Alonso che con due errori di guida finisce a quasi 4". Dietro, lo spagnolo che vorrebbe essere il nuovo Schumacher avrà solo le Minardi di Bruni e Baumgartner. E la McLaren-Mercedes di Kimi Raikkonen che sceglie di partire dall'ultimo posto in griglia.

È ufficialmente aperta la crisi delle stelle d'argento, costrette ai giochi di mera tattica. Il finlandese infatti rinuncia volontariamente al giro di qualifica, perché tanto sarebbe stato penalizzato di dieci posizioni perché ieri aveva dovuto cambiare il motore. Visto che Coulthard è decimo, bene che gli fosse andata il finlandese si sarebbe ritrovato dal 16.o posto in giù. Perdere quattro posizioni nelle retrovie è poco male, perché almeno potrà non mandare la macchina in parco chiuso. Significa poterci lavorare su e avere un motore fresco in gara. Visto che finora non ha mai visto una bandiera a scacchi...

**Così al via in Bahrein**

| Pos. | | | Pos. |
|---|---|---|---|
| | **Prima fila** | | |
| 1° | M. Schumacher (Ger) Ferrari 1:30.139 | R. Barrichello (Bra) Ferrari 1:30.530 | 2° |
| | **Seconda fila** | | |
| 3° | J. P. Montoya (Col) Williams 1:30.581 | R. Schumacher (Ger) Williams 1:30.633 | 4° |
| | **Terza fila** | | |
| 5° | T. Sato (Gia) Bar 1:30.827 | J. Button (Gbr) Bar 1:30.856 | 6° |
| | **Quarta fila** | | |
| 7° | J. Trulli (Ita) Renault 1:30.971 | O. Panis (Fra) Toyota 1:31.686 | 8° |
| | **Quinta fila** | | |
| 9° | C. da Matta (Bra) Toyota 1:31.717 | D. Coulthard (Gbr) McLaren 1:31.719 | 10° |
| | **Sesta fila** | | |
| 11° | G. Fisichella (Ita) Sauber 1:31.731 | C. Klien (Aut) Jaguar 1:32.332 | 12° |
| | **Settima fila** | | |
| 13° | F. Massa (Bra) Sauber 1:32.536 | M. Webber (Aus) Jaguar 1:32.625 | 14° |
| | **Ottava fila** | | |
| 15° | N. Heidfeld (Ger) Jordan 1:33.506 | G. Pantano (Ita) Jordan 1:34.105 | 16° |
| | **Nona fila** | | |
| 17° | F. Alonso (Spa) Renault 1:34.130 | G. Bruni (Ita) Minardi 1:34.584 | 18° |
| | **Decima fila** | | |
| 19° | Z. Baumgartner (Ung) Minardi 1:35.787 | K. Raikkonen (Fin) McLaren nessun tempo | 20° |

**Diretta TV ore 13.30 Rai1**

ANSA-CENTIMETRI

**PALLAMANO SERIE A1** Conquistati tre preziosi punti nell'ultima trasferta della regular season

# Trieste come un uragano a Sassari

*Diventerà importante nell'ultima giornata lo scontro diretto con Prato*

**Sassari 24**
**Trieste 39**

ELCOM SASSARI: Valencic, Casada, Cocco 4, Faedda, Galkauskas 3, Murgia 3, Pilo 3, Pirino, Djordijevic 7, Fadda 1, Soro, Maraldi 3. All. Jurina.
TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 5, Mitrovic 2, Tokic, Novokmet 8, Flego 5, Markovski 12, Carpanese 2, Tumbarello 1, Lisica 3, Visintin 1. All. Oveglia.
ARBITRI: Iaconello di Milano e Iaconello di Agrigento.

**SASSARI** Splendida vittoria di Trieste in casa dell'Elcom (24-39) nella penultima della regular season della A1 maschile di pallamano e i giuliani mantengono intatta la possibilità di giocarsi l'accesso ai playoff in terza posizione nello scontro diretto col Prato del turno finale.

Sassari, seppur priva del montenegrino Rovcanin, tiene bene per 20' e a lungo costringe i biancorossi ad inseguire. Per tre volte Trieste pareggia il conto in avvio, poi Novokmet con due reti in rapida successione porta i suoi sul primo vantaggio (3-4 al 9'). Con una doppietta gli risponde Murgia dall'ala sinistra (6-5 all'11') e i sassaresi, che fanno buona guardia su Mitrovic se ne vanno sull'8-6 con il buon momento di Maraldi al tiro (14'). L'Elcom vola sul +3 (10-7) con una difesa attenta e i contropiede di Cocco e Pilo. Poi Trieste registra la difesa e conquista palle per il contropiede che valgono un terrificante parziale di 6-0: Di Leo, Markovsky e Novokmet portano la squadra di Oveglia sul 10-13 al 24' e gli ospiti ne possono approfittare anche per far rifiatare qualcuno.

Sassari però non è morta e con il mancino Djordijevic e Pilo si riporta sul -1 (12-23 al 25'). Ma Markovski in contropiede è una furia, perfetta l'intesa col portiere Mestriner e si va al riposo sul 13-17.

Il secondo tempo è una cavalcata vincente dei triestini, il solo Djordijevic non basta ai sassaresi che già al 7' sono sotto per 14-21, provano a cambiare portiere (Casada, che inizalmente si esalta, per Valencic che pure aveva cominciato bene), tentano la uomo su Lisica con Cocco. Niente da fare, il vantaggio ospite aumenta progressivamente (27-28, 20-32 al 22'); i padroni di casa le provano tutte, ma sono costretti a scoprirsi e i loro avversari hanno troppi punti nelle mani e una marcia in più sugli spazi. Al 26' è 22-25, quindi il 24-39 finale.

«Abbiamo preparato bene questa gara specie sul piano della velocità - dice Oveglia - perché conoscevamo bene la pericolosità dell'Elcom, specie in casa. Abbiamo stentato un po' all'inizio per qualche errore in difesa, poi è andata molto meglio e sono contento per la condizione generale in vista delle gare che contano».

Markovski ha realizzato dodici reti ieri sera a Sassari consentendo ai biancorossi una netta vittoria nell'ultimo match esterno della regular season della serie A1.

**CICLISMO** Al via le classiche del Nord

# Fiandre, per Ballerini è Celestino il favorito Bartoli verso la Roubaix

**BRUGES** C'è la stessa atmosfera della vigilia del Palio di Siena, delle ore in attesa della finale dei 100 metri alle Olimpiadi, del fischio d'inizio dell'epilogo della Coppa dei campioni: è il Fiandre, in terra c'è il pavè, i Muri davanti, 600 mila persone ai lati della strada. La corsa che rende il ciclismo ineguagliabile, insostituibile, evento mediatico e sportivo che inaugura un mese di fuoco tra Belgio, Olanda e Francia: 257 chilometri intorno a un fazzoletto a fare su e giù tra la gente.

Chi ci ha costruito una carriera, alle Classiche del Nord, non se ne stacca mai più, anche se fisicamente non può venire, come Franco Ballerini, il ct azzurro, impegnato a Bergamo alla Coppa Ballerini intitolata al padre.

Il Messieur Roubaix italiano non sarà in piazza a Bruges, in Grote Markt, anfiteatro formidabile della partenza del Fiandre, ma col pensiero è con il gruppo: «Sono ottimista - attacca il ct - rispetto al magro 2003 in cui non abbiamo raccolto lo straccio di un successo, stavolta ci sono premesse migliori. Dispiace non ci sia Tafi alla partenza di questo Fiandre, perché da uno come lui ti puoi aspettare di tutto. Ma io un favorito italiano ce l'ho: Celestino può essere la grande sorpresa, specie se ha mantenuto la grinta che aveva alla Sanremo».

C'è anche Bartoli, con il quale Ballerini ha avuto un lungo colloquio venerdì. «Sta bene, Michelino, dice di star bene. Sarà curioso vederlo alla Roubaix per la prima volta».

## CALCIO DILETTANTI

**ECCELLENZA** La Pro Romans rimonta e supera il Gonars. Tripletta del Sevegliano al Pordenone imbattuto da nove gare

# Un Vesna discreto cede alle folate del Rivignano

**Sevegliano 3**
**Pordenone 0**

MARCATORI: pt 24' Tolloi, 27' Conzutti; st 19' Caruso.
SEVEGLIANO: Metti, Zonca, Tricca, Bertossi (Modolo), Sebastianis, Caruso (Di Lena), Ciccarone, Bruno, Tolloi (Liut), Subiaz, Conzutti. All.: Bortolussi
PORDENONE: Del Prete, Soncin, Ougue (Santaniello), Vaccaro (Malnis), Demma Bianchina, Giannone (Greco), Benedetto, Diedihou, Del Sorbo, Pavanel, Lucidi. All.: Burlando.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: angoli 2-5, spettatori 100.

**SEVEGLIANO** Senza eccessiva fatica il Sevegliano supera nettamente un Pordenone giunto sul terreno dei gialloblu con una striscia positiva di nove partite, difesa imbattuta da nove giornate e miglior bottino di punti nel girone di ritorno. Un Pordenone, però, in verità con qualche assenza di troppo ma per motivi non legati ad infortuni o scelte tattiche, con soli 15 uomini a referto e che negli ultimi nove minuti, con il portiere seveglianese visibilmente menomato (i cambi erano stati esauriti) non è riuscito mai a inquadrare la porta avversaria.

Partenza a fasi alterne, con ospiti pericolosi al 15' ma poi è il Sevegliano a prendere in mano il pallino. Al 24' azione da manuale Bertossi-Bruno-Subiaz che libera Tolloi che va a rete. Passano tre minuti e Conzutti raccoglie un cross dal fondo e raddoppia. Solo intorno al 40' due sicuri interventi di Metti. Nella ripresa cedono volutamente spazio i gialloblu che possono operare in contropiede. Ed al 19' la partita si chiude. Bruno recupera la sfera centrocampo, lancia Tolloi che di testa smorza per Caruso inseritosi al tempo il quale, con tocco felpato, batte un incerto Del Prete.

**Alberto Landi**

**Pro Romans 2**
**Gonars 1**

MARCATORI: st 10' Carpin (r.); 32' Pettarin, 40' Bisan.
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan, Sellan, Masotti (st 20' Tassin), Fantin, Furlan (st 20' Pettarin), Zentilin, Gambino, Della Negra (st 27' Sorbara), Bergomas. All. Del Piccolo.
GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Casadio, Berlasso (st 25' Moretti), Gallas, Bresolin, Carpin, Bearzi (st 16' Stocca), Boatto. All. Peressoni.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Berlasso, Croatto, Boatto, Gambino.

**ROMANS D'ISONZO** Pur sotto di una rete nella ripresa e con nella gambe la faticosa gara di mercoledì in Coppa Italia col Derthona, la Pro Romans è riuscita a strappare ieri col cuore una vittoria nei confronti del Gonars, che l'appaiava in vetta alla classifica.

Nel primo gli ospiti hanno condotto quasi sempre il gioco, sprecando però diverse facili palle gol, con Carpin al 3', quando ha sparato sopra la traversa, poi al 20' con Gallas, sul cui tiro ravvicinato, però, Dreossi ha compiuto un autentico miracolo. Nella ripresa ospiti in vantaggio al 10' su calcio di rigore trasformato da Carpin e concesso per trattenuta dello stesso in area da parte di Masotti. A quel punto la Pro dava fondo a tutte le sue energie trovano il pareggio al 32' con Pettarin, classe 1988, che dopo aver raccolto un passaggio di Gambino fulminava Gattesco in uscita. La rete della vittoria romanese la costruiva ancora Gambino al 40' lanciando stavolta Bisan, che solo davanti al portiere ospite lo trafiggeva inesorabilmente.

**Edo Calligaris**

Un inutile attacco del Vesna col Rivignano. (Foto Lasorte)

**Vesna 0**
**Rivignano 2**

MARCATORI: pt 9' Lepore; st 47' Saviano.
VESNA: Donno, Ursic, Grgic, Depangher, Degrassi, Arandelovic, Novati, Rampino, Ritossa (st 34' Krmac), Pohlen, Marinelli (st 1' Batti). Allenatore: Massai.
RIVIGNANO: Moretti, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Voltan, Zampieri (st 48' Marani), Don, Piccoli (st 43' Saviano), Moadus, Lepore. Allenatore: Piccoli.
ARBITRO: Bagnarol di Pordenone.

**SANTA CROCE** Il Rivignano ha dimostrato nell' anticipo di esser una squadra solida e quadrata, pronta al colpo di reni per infilarsi nelle posizioni che contano in questo finale di campionato. I nerazzurri, sempre camaleontici, potrebbero, arrivati dove sono, sfruttare i passi delle concorrenti sulle ali dell'entusiasmo di un torneo condotto oltre le più ottimistiche previsioni.

Pur soffrendo e denotando un evidente calo fisico nella ripresa, i friulani sono stati capaci di superare indenni l'ottimo pressing del Vesna, formazione, che non riesce a esprimere a pieno il suo potenziale. I carsolini, benché scesi in campo con poche idee, hanno aumentato i ritmi e, con il passare delle lancette, si sono messi a dettare i tempi, non trovando tuttavia l'occasione di metterla dentro. In classifica per Ursic e compagni la situazione sembra tutt'altro che rosea, ma visto il gioco e la compattezza dello spogliatoio nessuno vuole creare panico e parlare di retrocessione avrebbe troppo il sapore della beffa.

Dopo il fischio d'inizio, sono i padroni di casa, accolti da un'ampia cornice di pubblico, a muovere le carte: nei primi quattro minuti di gara collezionano ben tre angoli che vogliono scardinare le maglie ospiti. Il castello si sgretola subito quando all'ottavo i ragazzi della bassa arpionano il pallone d'istinto: Piccoli entra in area gira a Zampieri che dritto verso Donno viene cinturato dai centrali biancoblu. Per l'arbitro è rigore e dopo timide proteste, c'è la realizzazione di Lepore che freddo spiazza il portiere. Il vantaggio non paga la fame dei terzi della classe che si spingono in massa alla ricerca della rete della tranquillità: al 16' una capocciata di Cabassi, salito per una punizione sfiora di poco il palo.

A ogni affondo del Rivignano sembra che la difesa debba capitolare, il Vesna non trova le forze mentali per reagire. Al 34' l'assistente di Bagnarol nega la possibilità di chiudere l'incontro, alzando la bandiera a Piccoli in procinto di battere a rete. Nel finale di tempo si concreta un abbozzo di reazione con Ritossa, ma il Rivignano appare avere ancora una marcia in più.

Cambia completamente la scena nella ripresa: Massai carica i suoi e con una sostituzione modifica l'intero assetto tattico. Con l'inserimento di Batti sulla fascia destra, alza il centro campo e propone davanti un pimpante tridente. Al quinto si segnala la prima azione con il crisma della pericolosità per il Vesna, Rampino effettua un lancio a metà tra un cross e un tiro, che obbliga Moretti a salvarsi in due tempi. Sei minuti più tardi è la traversa a negare la gioia del pareggio a Batti, che calatosi in velocità ha provato a sorprendere tutti dai 20 metri. Al 24' Novati protagonista di un tentativo di bilanciare i conti: il mediano, viste le marcature dei compagni scarica un destro dalla lunetta che impone una paratissima al numero uno friulano.

Scoraggiati e stanchi per i chilometri macinati i giuliani si disuniscono e la loro azione perde d'intensità. Dal canto loro i rivignanesi gestiscono il pallone aspettando il triplice fischio. Nei minuti di recupero a coronare la prestazione degli ospiti arriva il secondo gol, Saviano intercetta un passaggio arretrato sbagliato e facilmente insacca.

**Hudy Dreossi**

## PRESENTAZIONI

### Serie D: l'Itala tenta l'allungo Sanvitese a caccia

**TRIESTE** Destini incrociati ma con interessi opposti quelli tra Itala San Marco e Sanvitese, promozione per la prima salvezza per la seconda, due squadre cui si chiede la vittoria per continuare a sognare. Destini incrociati perché se la dovranno vedere all'ultima giornata e c'è veramente da sperare che non servano punti a tutte e due. Dopo il gran sospiro di sollievo o boccata d'ossigeno che dir si voglia da parte della Sanvitese che dopo otto turni è tornata alla vittoria battendo il quotato Trento domenica scorsa, la formazione del presidentissimo Nosella riparte con uno scontro da ultima spiaggia con il Lonigo, squadra appaiata in classifica in piena zona play-out e che all'andata subì un pesante 3-0 a San Vito. La capolista di Moretto invece resta in casa e dopo il buon successo con la Pievigina, si spera nel bis con il San Polo e magari che la Sacilese di Tortolo, che è quasi salva del tutto, giochi meno condizionata dalla classifica e magari rallenti il Portogruaro. Per i gradiscani, vista la squalifica di Leonidas, potrebbe essere il momento di Godeas che quando utilizzato ha sempre dato risposte positive. Non va dimenticata comunque l'alternativa Favero o Mormile. Infine, il Tamai dopo aver perso per la prima volta due partite di fila, intende riprendersi e già con il Cologna Veneta vuole dimostrarlo per restare più in altro possibile.

**CLASSIFICA**: Itala San Marco 54; Portogruaro 52; Bassano 50; Santa Lucia 49; Sambonifacese 48; Tamai 47; Trento 44; Mezzocorona 41; Sacilese 37; Cordignano 36; San Polo 35; Cologna, Conegliano 30*; Sanvitese, Lonigo 29; Bolzano 28*; Pievigina 27; Jesolo 26.

*= una partita in meno (rec. mercoledì 7 aprile).

**Oscar Radovich**

### Eccellenza: gara-salvezza Manzanese-San Sergio Una mano dal San Luigi

**TRIESTE** La 31ª Giornata è iniziata ieri con gli anticipi che di fatto hanno diviso la giornata in due parti significative: sabato si è giocato per un posto in Serie, o due in caso di spareggi fortunati, ed una salvezza tranquilla, con il match clou Pro Romans-Gonars 2-1, Vesna-Rivignano 0-2 e Pordenone-Sevegliano 3-0 e la domenica è riservata alla lotta per la salvezza, il Fontanafredda riposa ma non molla con mister Gallina che intende tirare il collo alla squadra anche nelle festività per non lasciare nulla d'intentato ma anche per finire a testa alta. In ballo dunque otto squadre nel caso di quattro retrocessioni o la metà in caso di tre sole retrocessioni. Ovviamente il dato definitivo si saprà solo dopo aver registrato il risultato del campionato della Sanvitese. La partita vita o morte è Manzanese-San Sergio. I padroni di casa tartassati da diverse decisioni arbitrali, possono incassare almeno l'attenzione dovuta ed i triestini, se tutto non sarà corretto (ma il designato Cedolin di Monfalcone sembra all' altezza della situazione) rischiano di pagare il conto di altri. Le tue contendenti, comunque vada, sperano nel San Luigi che ospita il Pozzuolo. La formazione di Calò, privata d'elementi importanti nel momento clou del campionato, può non aver gli stimoli necessari ma, d'altro canto, non può finire il campionato in maniera così anonima dopo esser stata a lungo una delle outsider favorite per la vittoria finale addirittura.

**CLASSIFICA**: Pro Romans 53; Rivignano 51; Gonars50; Sevegliano, Pro Gorizia 45; San Luigi 44; Palmanova 38; Pordenone, Tolmezzo 36; Vesna; Union 91, Sarone 34; Pozzuolo 33; Monfalcone 31; Manzanese 28; San Sergio 27; Fontanafredda 23.

### Promozione: Juventina verso la consacrazione Muggia, esame difficile

**TRIESTE** Giornata difficilissima la 27ª sia per la lotta di testa che per non retrocedere e non poteva essere altrimenti in un campionato così equilibrato che ha visto alternarsi in testa tutto il lotto delle migliori. La fuga della Juventina cerca la consacrazione con il Santamaria, formazione quadrata che dovrebbe aver esaurito gli stimoli dopo aver raggiunto una salvezza tranquilla ma, si dice sempre che una volta ottenuta la salvezza ci si vuol prendere delle soddisfazioni e qual è migliore di impegnare la prima in classifica? Dall'altra parte però la capolista, ben condotta da Interbartolo, si dimostra squadra cinica, impensabile inizialmente per una neopromossa. Scoglio non di poco per il Capriva di Coceani a Cividale dove i ducali, affidati da poco a Miano, sembrano aver ritrovato spirito ma anche concretezza. Più dura sembra per il Muggia a San Giorgio. La formazione di Potasso se la deve vedere contro una formazione che con l'innesto dell'ex professionista Michele Zanutta è diventata quasi insuperabile dietro a meno di dimostrare di essere ancora il miglior attacco in generale ed in casa soprattutto. Non semplice anche il derby del Ruda a Cervignano. Squadre in salute e con gli ospiti che vanno in gol facile ultimamente ma avranno difronte la miglior difesa del torneo. Più agevole sembra il campito del Centro Sedia con la Gradese. Ma non si sa mai contro gli estrosi grado-argentini.

**CLASSIFICA**: Juventina 48; Capriva 44; Muggia 43; Ruda 42; Centro Sedia 40; San Giovanni 39; Sangiorgina, Cividalese 36; Santamaria 34; Mariano 33; Ancona 32; Pro Cervignano, Ronchi 30; Castionese 26; Gradese 25; Mossa 15.

## PROMOZIONE

I rossoneri Sau e Antonaci in attacco. (Foto Tommasini)

# Ronchi con Donda espugna San Giovanni

**San Giovanni 0**
**Ronchi 1**

MARCATORE: st 7' Andrea Donda.
SAN GIOVANNI: Gerometta, Fidel, Bagattin, Radovini, Botta, D. Ventrice (st 32' Bernabei), Udina (st 1' Stolfa), Sau, Nasser, Frontali (st 19' Montanelli), Antonaci. All. Ventura.
RONCHI: Fulignot, Mauri, Leban, Furlan, Porcari, Miniussi, Andrea Donda (st 38' Apollo), Ferrarese, Longo (st 42' Alex Donda), Ferletic, Devetti. All. Anzolin.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE Espulsi Nasser al 46' st per reazione e Leban al 50' st per doppia ammonizione; ammoniti Mauri, Miniussi, Longo

**TRIESTE** Il Ronchi espugna di misura San Giovanni e coglie punti preziosi nella lotta per salvarsi. Nella prima frazione nessun tatticismo da parte delle due squadre, che pensano a giocarsi le proprie cartucce in tranquillità. Al 12' un sinistro a giro di Devetti su punizione esce di poco. Calcio piazzato di Frontali dalla trequarti al 23', Fulignot ci mette i pugni per anticipare Nasser e Antonaci ci prova con un pallonetto, ma sbaglia la mira a porta vuota. Sventola di Furlan al 35' (altra palla inattiva) e Gerometta ci mette i pugni.

La ripresa vede una buona partenza degli ospiti, il cui protagonista è Andrea Donda. Al 2' il suo diagonale dal limite termina a lato, mentre al 7' è più preciso e indovina l'angolino, che vale lo 0-1. I padroni di casa cercano subito la reazione: al 10' Stolfa imbecca Sau, il cui tocco scavalca Fulignot, ma è in fuorigioco (dubbio) e la rete viene annullata. Nasser serve Botta, il numero 5 però cicca la conclusione da sottomisura. Miniussi si lamenta per una trattenuta in area da parte di Sau al 15'. La partita si sviluppa sui binari dell'equilibrio. Devetti manca il colpo del raddoppio al 20', poi, al 32', su cross di Bernabei, Botta colpisce di testa: sembra gol fatto, invece la palla rotola a pochi centimetri dal palo. Al 46' torre di Nasser e Fulignot anticipa Botta per un pelo.

**Massimo Laudani**

## PRIMA CATEGORIA

# Turriaco, Medeuzza aggancia il pari al 93'

**Turriaco 2**
**Medeuzza 2**

MARCATORI: pt 29' Trentin; st 18' Vidussi, 34' Trentin, 48' Favero.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Piran, Cechet, Croci, Iacoviello (st 22' Pizzin), Spessot (st 37' Furioso), Trentin, Russi, Pahor. All. Tortolo.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Torossi (pt 42' M. Sclauzero), Zamò, Della Vedova, Grion, Sattolo (st 40' Pellizzari), Cavassi, M. Vidussi (st 39' N. Vidussi), Tomasincic, Favero. All. Ceschia.
ARBITRO: Di Palma di Udine.
NOTE: Ammonito Grion, espulso Tomasincic.

**TURRIACO** Turriaco e Meduzza pareggiano una bella partita con i locali, in superiorità numerica per più di un tempo, che vedono sfumare la vittoria proprio nei secondi finali del recupero. In avvio si fa vedere il Medeuzza con Zamò che conclude fuori di poco. Risponde al 20' il Turriaco con Spessot che si fa anticipare però dal portiere in uscita. Al 29' il vantaggio degli isontini. Break a centrocampo di Fontana per Russi che con un passaggio filtrante mette Trentin davanti al portiere per l'uno a zero. Prima della fine del tempo anche un'occasione per Iacoviello ma il suo diagonale si spegne di poco a lato.

Nella ripresa il Turriaco sfiora il raddoppio al 2' ma il colpo di testa di Iacoviello viene deviato dall'attento Dose. Al 18' gli uomini di Ceschia pareggiano con Vidussi che ribadisce in rete un tiro respinto di Sattolo. Un minuto più tardi Iacoviello si conquista un rigore che Trentin però si fa parare da Dose. Il Turriaco cerca con insistenza la vittoria e si fa vedere con Pahor al 33', appena un minuto prima del nuovo vantaggio.

Spessot parte dalla sua metà campo e al limite dell'area riesce a servire a Trentin un pallone che il centravanti insacca. Sembra fatta ma il Medeuzza ci crede e al 48' Favero trova un gran gol con dribbling e sinistro a girare che si insacca sul sette.

**Gian Marco Daniele**